Anno 97 - Numero 122

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 24 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Europa e Occidente

I giornali italiani hanno dato ampia notizia del convegno sull'Europa tenuto in Roma il 18 - 19 di questo mese, per iniziativa congiunta del settimanale italiano *Espresso* e del confratello inglese *Economist*. Il dibattito, partendo dall'esame degli istituti comunitari europei già esistenti, notoriamente di carattere economico, si è concentrato sia intorno al mancato accordo dei Sei con l'Inghilterra e al «gollismo», sia intorno ai rapporti fra il Mec e gli Stati Uniti, o più genericamente fra Comunità europea e Comunità atlantica: argomenti ambedue eminentemente politici. Uno dei punti su cui più si è insistito dai diversi oratori, con rara concordia, è stato quello della preminenza del fattore politico su quello economico.

Come ricordai brevemente, prendendo la parola come secondo relatore al convegno, questo principio del *politique d'abord* (possiamo prendere a Maurras la formula, riempiendola di ben diverso contenuto) io l'avevo sostenuto risolutamente nei primi anni dopo la guerra, al tempo in cui l'oggi quasi dimenticato (a torto) Carlo Sforza si adoperava per quella unione doganale italo-francese vissuta *l'espace d'un matin*. Aggiungo adesso che io avevo ribadito con altrettanta energia quel principio un paio di mesi prima del Trattato di Roma del 25 marzo 1957 per il Mec. E' sbagliata — scrissi allora — la vecchia idea che la via migliore per ottenere associazioni interstatali superanti il principio della assoluta sovranità nazionale sia quella degli interessi economici. L'interesse economico è eminentemente particolaristico, immediato, momentaneo; e cioè, eminentemente inadatto a far valere i punti di vista generali, comuni agli Stati trattanti fra loro. Occorre per questo la visione politica, animata essa medesima dall'ispirazione morale.

Io salutai tuttavia allora con soddisfazione il Trattato di Roma, perchè lo ritenni (secondo la dichiarazione stessa dei firmatari) come il primo atto di una volontà mirante a una stretta associazione fra gli Stati democratici e liberi dell'Europa occidentale. «L'unità della fede etico - politica», lo scrissi, «è fondamentale».

Su questo punto sono tornato sempre, con uguale fermezza tanto quando si trattava di promuovere lo sviluppo dell'Unione europea, e in particolare l'ingresso in essa dell'Inghilterra, come quando occorreva richiamare i governi dell'Alleanza atlantica alla necessità del fronte comune rispetto all'antagonista Urss. Nell'un caso e nell'altro il termine più adatto a indicare l'associazione, la solidarietà necessaria, è quello di Occidente. E quando si tratta dell'Associazione e Unione europea, conviene specificare o sottintendere: europeo - occidentale.

Questo è anche il filo conduttore, la bussola adatta per orizzontarsi nella disputa sui rapporti fra Comunità europea e Alleanza atlantica. Questa bussola non mi pare sia stata sufficientemente adoperata da tutti gli interlocutori al convegno romano sull'Europa. In più di uno, e non dei minori, si sentiva una cura ansiosa che nel quadro europeo, e in questo soltanto, fossero affrontati i problemi essenziali dell'Unione europea, compreso quello della necessaria resistenza al «gollismo». Non dobbiamo scaricare, è stato detto, le nostre responsabilità, i nostri compiti, sulle spalle degli Stati Uniti, ma sbrigarli da noi, fra noi.

Non v'era in ciò lo spirito separatistico, «autarchico», di De Gaulle rispetto agli anglosassoni. C'era, però, qualcosa di quel mito continentalistico che conduce in questo momento tutti, o quasi, i governi africani alla caotica adunata di Addis Abeba. Lasciando stare il confronto extraeuropeo, e tornando a casa nostra, come non riconoscere nella politica antinglese e antiamericana di De Gaulle la diretta e tradizionale influenza di una concezione geografica e geopolitica dell'Europa?

Occorrerebbe che i più entusiasti e intransigenti assertori del federalismo europeo, del «popolo europeo», si ponessero chiaramente la questione di quale Europa essi propugnano, oggi, la fusione in uno Stato, o superstato unico. Pensano essi — come sembra pensarlo De Gaulle — che, sistemato alla meglio il contrasto con l'Urss, si possano realizzare — in un tempo che potrebbe anche essere abbastanza prossimo — gli Stati Uniti d'Europa? Ricordo che agli inizi dell'unionismo europeo contemporaneo gli Stati Uniti dell'America del Nord sono stati spesso addotti a prova che, in fin dei conti, non era molto difficile fare gli Stati Uniti d'Europa.

Chi ragionava e ragiona così dimentica due circostanze. La prima è che gli Stati Uniti d'America, già prima di formare lo Stato federale, erano una nazione sola: una nazione che ha rapidissimamente «nazionalizzato» le decine di milioni di successivi immigrati europei. La seconda è che i singoli Stati anglosassoni unitisi nella federazione del 1787 avevano comuni, da qualche secolo, principi politici, morali, religiosi, con larghissima comunanza anche di stirpe.

Applichiamo queste considerazioni al caso nostro. Vedremo che fra i popoli uniti già oggi nelle comunità europee esistono tradizioni e principi politici, morali, culturali comuni, anche se a un grado di comunanza minore di quella fra le tredici colonie inglesi del Nord America. I membri del Mec, e in più larga cerchia quelli del Consiglio d'Europa, hanno in comune quel grande, prezioso, incomparabile patrimonio che si chiama civiltà occidentale, libertà e democrazia occidentali.

Non possiamo dire altrettanto, allo stato delle cose, degli Stati del blocco di Varsavia. Possiamo invece dirlo degli Stati Uniti dell'America del Nord: e anzi per più di un aspetto dobbiamo dire che nel mondo politico-etico d'Occidente essi hanno oggi una posizione primaria.

Il quadro in cui necessariamente s'inserisce l'Unione europea in formazione è quello occidentale, intercontinentale - atlantico. Chiunque pensasse di sviluppare l'Unione europea evadendo da questo quadro tenterebbe qualcosa di simile al «salto della quaglia» di Togliatti, che pretende fare il centro-sinistra più vero e migliore portando il comunismo di scuola sovietica al governo d'Italia.

Luigi Salvatorelli

I partiti hanno già espresso i loro pareri sulla crisi

Il presidente Segni conclude le consultazioni per il nuovo governo

Oggi avrà gli ultimi colloqui con Merzagora e Leone, che erano stati ascoltati per primi - Imminente l'incarico a Moro: il Capo dello Stato potrebbe fissare precisi orientamenti per la formazione del ministero - I comunisti minacciano agitazioni se non saranno accolti nella maggioranza

(Dal nostro corrispondente) Roma, 23 maggio.

Gli onorevoli Covelli e Reale, rispettivamente segretari del partito monarchico e del partito repubblicano, saranno ricevuti domattina in separate udienze dal Presidente della Repubblica che avrà così terminato le sue consultazioni con gli esponenti dei diversi gruppi politici. Per ammettere l'on. Covelli al diritto di consultazione da parte del capo dello Stato si è ricorso a considerazioni di opportunità ed equità.

I monarchici infatti contano solo otto deputati (contro i 19 della passata legislatura) mentre il regolamento prevede un minimo di dieci membri per la costituzione di un gruppo parlamentare. Vi sono state, nei giorni scorsi, trattative discrete del partito monarchico con altri partiti per ottenere, «in prestito», due parlamentari da iscrivere pro forma nel gruppo monarchico, rendendone così possibile la costituzione in forma autonoma, ma le trattative sono andate a vuoto, di fronte al concorde rifiuto degli interpellati. Per conseguenza, i parlamentari monarchici non sono ancora iscritti a nessun gruppo, e l'on. Covelli non avrebbe avuto titolo per accedere al Quirinale.

Si è intromesso allora, mosso da spirito equitativo, il presidente della Camera on. Leone, facendo presente al Capo dello Stato che l'on. Covelli avrebbe potuto ugualmente venire ricevuto, anche in deroga alla prassi tradizionale, non troppo rigida, del resto, in tema di consultazioni presidenziali, nella sua qualità di presidente del gruppo parlamentare del pdium durante il corso della passata legislatura. L'on. Segni, accedendo al suggerimento, e per allargare quanto possibile l'arco delle sue consultazioni con gli esponenti di tutte le varie opinioni politiche, ha fissato un'udienza per l'on. Covelli alle dieci e mezzo di domattina.

Alle undici e mezzo riceverà quindi l'on. Reale, segretario del pri, nonchè presidente del gruppo parlamentare «repubblicano e autonomista», che è stato costituito proprio ieri, e del quale fanno parte i sei deputati eletti nelle liste del pri, il valdostano on. Gex e i tre deputati altoatesini. Ottemperato così a quanto prescritto dall'art. 26 del regolamento della Camera, l'on. Reale è stato perciò ammesso a fruire di un tradizionale diritto riservato ai presidenti dei gruppi parlamentari.

Così chiarite le particolarità procedurali attinenti alle ultime consultazioni del Capo dello Stato, c'è ancora da informare che l'on. Segni, con ulteriore innovazione rispetto alla prassi, ha deliberato di ricevere per una seconda volta, e congiuntamente i presidenti delle due Camere, Merzagora e Leone, che chiuderanno pertanto il ciclo delle consultazioni al Quirinale domani alle sette di sera. L'innovazione è diretta a sottolineare l'importanza e le prerogative del Parlamento, quasi in risposta alle deplorazioni che da tante parti si sono levate, anche in occasione di questa crisi, per quello che è lo strapotere delle segreterie dei partiti, indotte a prevalere sui gruppi parlamentari e quasi ad ignorarne, se non l'esistenza, le prerogative.

A partire da sabato, perciò, ogni momento è buono per il conferimento dell'incarico di formare il nuovo governo, ma è difficile formulare una previsione sul giorno e l'ora delle decisioni di Segni, che è alla sua prima soluzione di una crisi governativa, e che quindi si ignora quanto tempo di riflessione voglia riservarsi prima di procedere alla formale investitura del presidente designato. Si ha comunque motivo di pensare che nulla sia intervenuto a sminuire la quasi assoluta certezza che sarà l'on. Moro il primo ad essere invitato a costituire il nuovo governo.

Resta a vedere piuttosto se il Presidente della Repubblica, a parte la concordanza registrata nelle indicazioni a favore di Moro, non intenda tener conto anche di tutte le considerazioni diverse dalle quali le indicazioni gli sono state accompagnate, e soprattutto quali conclusioni ne abbia personalmente tratto. Poichè funzione costituzionale del Capo dello Stato non è soltanto quella di ricevere indicazioni per farne una semplice somma aritmetica come un registratore di cassa, si può anche dare il caso che l'on. Segni abbia a propria volta suggerimenti da dare al presidente designato, affidandogli ad esempio un mandato più o meno ampio, e condizionato ad un certo tipo di soluzione programmatica, o subordinato a certi particolari di struttura, cioè di composizione interna del governo.

Più che un'ipotesi, questa è la semplice enunciazione di quelle che sono le facoltà e le prerogative del Capo dello Stato in ordine alla soluzione di una crisi, e di esse si valsero correttamente, in certe occasioni, i predecessori dell'on. Segni, tanto Einaudi che Gronchi. Ciò serve d'altra parte a sottolineare come da domani il problema del governo si trovi riportato nella sua sede naturale, l'ufficio del Capo dello Stato, da dove costituzionalmente deve prendere l'avvio per arrivare ad una soluzione che prima il Capo dello Stato e quindi il Parlamento saranno poi chiamati a sanzionare nell'ambito dei propri rispettivi diritti e prerogative.

In attesa che si apra la fase risolutiva, mentre l'on. Moro ha fatto ritorno a Roma dalla Sicilia, il pci ha tenuto a dire la sua ultima parola votando un ordine del giorno a conclusione dei lavori del suo Comitato centrale. Vi si trova poco meno che un'intimazione rinnovata ad aprire il campo governativo anche «alle forze più avanzate della classe operaia e del popolo». Perciò, prosegue il documento comunista, «si impone la costituzione di un governo senza preclusioni a sinistra», la mobilitazione delle masse popolari, la collaborazione di tutte le forze democratiche, la formazione di nuove maggioranze. Nel caso, invece, che «soluzioni conservatrici e trasformiste dovessero, anche temporaneamente, prevalere, si aprirebbe nel Paese una fase assai acuta ed aspra di crisi politica».

v. g.



L'on. Moro, a sinistra, ieri al ritorno a Roma reduce dal comizio di Palermo (Telefoto «Associated Press»)

Il psi esclude la possibilità di collaborare con i comunisti

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 maggio.

Il quotidiano socialista l'*Avanti!* di domani pubblica un articolo nel quale fra l'altro commenta il discorso di Ingrao al comitato centrale del pci e le dichiarazioni di Togliatti all'*Express*.

Sulla relazione Ingrao il giornale scrive che i comunisti si rendono conto delle loro contraddizioni, ma non fanno nulla per risolverle.

A proposito dell'intervista di Togliatti l'*Avanti!* afferma: «Egli prevede un lungo periodo di crisi, cioè un lungo periodo di impotenza democratica, di incapacità delle forze democratiche di interpretare la volontà del Paese. Può anche essere vero, e la sordità di certe correnti cattoliche ne è la premessa.

«Ma oggi bisogna dire che se i comunisti vorranno contribuire a una soluzione positiva della difficile situazione, e contribuire a parare la minaccia di destra, occorre che questa crisi investa anche il partito comunista, le sue attuali posizioni politiche, le sue attuali posizioni ideologiche. Altrimenti le cose da fare, e la salvezza stessa della democrazia, resterà affidata esclusivamente al successo delle forze democratiche socialiste, cattoliche e repubblicane, alla fermezza, al coraggio con cui queste forze sapranno affrontare e vincere nel nome del progresso e della democrazia le ostilità».

r. a.

Gli Stati Uniti riconfermano l'impegno a difendere gli alleati

Discorso del segretario di Stato al convegno della Nato: "Nessuno può dubitare che un attacco all'Europa sarebbe considerato a Washington come un'aggressione all'America" - Rusk smentisce trattative separate con l'Urss

(Nostro servizio particolare) Ottawa, 23 maggio.

La seduta di stamane al Consiglio atlantico di Ottawa si è aperta con un discorso del segretario di Stato americano, Rusk. Parlando per quasi 50 minuti, Rusk ha innanzitutto smentito le voci di divergenze sostanziali sul concetto dell'interdipendenza tra gli Stati Uniti e l'Europa, rilevando che, a parere degli americani, la difesa dell'Occidente è indivisibile e che «nessuno può dubitare della fedeltà americana all'impegno secondo cui un attacco contro l'Europa sarebbe considerato da Washington come un attacco contro gli stessi Stati Uniti».

A riprova dell'entità degli impegni americani all'estero, Rusk ha ricordato che due milioni e 800 mila soldati americani prestano servizio fuori del territorio degli Stati Uniti, e che di questi 400 mila sono dislocati in Europa. L'entità del peso finanziario sopportato dagli Stati Uniti per la difesa comune — 54 miliardi di dollari l'anno, pari al 10 per cento del reddito nazionale lordo e a 300 dollari l'anno per ogni abitante — sono di per sè prova della portata dell'impegno americano.

In merito allo stato attuale delle relazioni con l'Oriente, Rusk ha detto che la politica sovietica appare oggi in uno stato di immobilismo rispetto a tutte le questioni più importanti. Non è però possibile dire se tali questioni — Berlino, il Laos, il Vietnam del Sud, Cuba — che sono oggi tranquille, non possano in futuro acquistare nuova e improvvisa pericolosità. Non sappiamo se ci troviamo oggi di fronte ad una fase futura di pericolo, o ad una fase in cui si presenteranno nuove occasioni di distensione. E' però prudente considerare più probabile la prima ipotesi.

A proposito delle trattative finora condotte dagli Stati Uniti bilateralmente con la Unione Sovietica, Rusk ha colto l'occasione per smentire le voci secondo cui Washington si sarebbe impegnata in un riesame politico generale con il governo sovietico, e ciò indipendentemente dagli alleati. Rusk, che faceva evidentemente anche riferimento a talune interpretazioni corse in Europa a proposito della corrispondenza segreta scambiata tra Kennedy e Kruscev, ha detto che con i sovietici sono stati trattati esclusivamente, e dopo debita consultazione con gli alleati e con il loro consenso, problemi specifici come Berlino, il Laos, l'interdizione degli esperimenti nucleari, il non trasferimento o proliferazione delle armi nucleari.

Trattando brevemente di singoli problemi, Rusk ha dichiarato che per il momento la situazione rimane invariata a Berlino. A Cuba essa è tuttora pericolosa perchè le truppe sovietiche non sono state ancora ritirate e gli Stati Uniti sono impegnati in una azione di sorveglianza, in una situazione che permane dunque anormale e suscettibile di sfuggire improvvisamente al controllo.

Rusk ha anche accennato al pericolo e alle incognite presentate per l'Occidente dal dissidio cino-sovietico e dal possibile rafforzamento militare della Cina popolare anche nel campo atomico. Secondo il segretario di Stato americano, mentre non è possibile per ora prevedere se e quando la Cina comunista acquisterà il complesso di mezzi necessario alla creazione di un vero potenziale atomico, è però da ritenere probabile che la prima esplosione atomica cinese non sia lontana nel tempo. Rusk ha infine ricapitolato le misure, già illustrate ieri, per una maggiore partecipazione di tutti i membri dell'alleanza alla pianificazione atomica della Nato, soffermandosi su aspetti di dettaglio quali le infrastrutture logistiche e la possibile ripartizione degli oneri economici.

Dopo Rusk hanno parlato, brevemente, i ministri degli Esteri della Gran Bretagna, della Germania Occidentale e della Turchia.

Lord Home si è detto d'accordo con Rusk nella valutazione delle difficoltà che l'Unione Sovietica sta attraversando, sia in politica interna che sulla scena internazionale, con gli insuccessi e l'arretramento parziale di proprie posizioni in Africa, a Cuba e nel Medio Oriente. Il ministro degli Esteri britannico ha però sottolineato che la complessità del momento che l'Urss sta vivendo non deve creare false illusioni circa un mutamento della politica di Mosca.

r. s.

Commenti sulla Nato atomica

A Washington si dice «Si è fatto un passo avanti»

(Dal nostro corrispondente) New York, 23 maggio.

Si temeva a Ottawa di non riuscire a combinare assolutamente nulla. Invece — si dice a Washington — una «forza nucleare pilota» della Nato, tra ieri e oggi, è diventata un fatto concreto, che non resterà sulla carta, si spera. Si ammette che questa forza, stante l'ambiguo atteggiamento francese, per ora, non ha nemmeno un suo preciso nome (forza nucleare interalleata Nato viene definita ufficiosamente), ma si dà risalto anche al significativo particolare che la Francia si è astenuta dal sollevare quelle obbiezioni inconciliabili che si temeva.

Certo, la freddezza francese continua e continuerà ad avere un suo peso. Così, continuerà ad avere il suo peso la resistenza (sempre francese) alla raccomandazione di Mc Namara, per un incremento della forza convenzionale degli europei. Ma, per contro, vi sono risultati positivi, ormai chiaramente delineati.

a. b.

Appello di 55 scienziati contro la proliferazione atomica

New York, 23 maggio.

Cinquantacinque studiosi e scienziati di undici paesi, fra cui cinque premi Nobel, hanno firmato un appello ai governi della Nato perchè «rinuncino ad ogni misura tendente ad estendere ad altri paesi il possesso e il controllo di armi nucleari».

I firmatari sottolineano i gravi pericoli che deriverebbero dall'eventualità che «un maggior numero di paesi abbia il dito sul grilletto termonucleare» e chiedono la creazione di zone libere da armi nucleari, sotto il controllo delle Nazioni Unite, nonchè tentativi più sinceri per un accordo di disarmo alla conferenza di Ginevra.

I premi Nobel che hanno firmato l'appello sono gli americani Linus Pauling, chimico, e Albert Szent-Gyorgy e Edward Tatum, biochimici, nonchè il tedesco Max Born e il giapponese Hideki Yukawa, ambedue fisici (*Ansa*).

La conferenza dei capi africani



Il presidente egiziano Nasser, a sinistra, e quello tunisino Burghiba, a destra, durante i lavori della conferenza di Addis Abeba. Nella capitale etiopica sono riuniti 31 capi di Stato africani (Telefoto - Vedere a pagina 14 il nostro servizio)

Kruscev nega di volersi ritirare «La mia situazione è eccellente»

Ad un ricevimento in onore di Castro ha detto: «La stampa occidentale scrive spesso che Kruscev se ne va, che lo cacciano. Certo la mia posizione è pesante, ma non me ne lamento. Sono ben contento che resti così fino alla fine dei miei giorni» - La visita ufficiale del capo cubano conclusa con un grandioso comizio allo Stadio Lenin

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 23 maggio.

Fidel Castro ha concluso la visita ufficiale in Russia e Kruscev ha offerto stasera al Cremlino, in suo onore, un grande ricevimento. Il Primo ministro sovietico ha smentito in questa occasione le voci corse in Occidente sulla debolezza della sua posizione di potere.

Brindando, ha affermato sarcasticamente: «*La stampa occidentale scrive spesso che Kruscev se ne va, a volte che lo cacciano. Certo, la posizione di Kruscev è pesante, ma non me ne lamento affatto. Sono ben contento che resti così fino alla fine dei miei giorni. La nostra situazione è eccellente, tutto va bene nel nostro partito; ora, poichè io sono un membro di questo partito, vuol dire che anche la mia situazione è eccellente*».

Ha nuovamente alluso alle polemiche in seno al movimento comunista, definendo «assurde» le teorie di coloro che sostengono che bisogna fare le rivoluzioni con la guerra. «*Se andassi a dire al popolo sovietico che si deve fare la guerra, mi risponderebbe, sì, di lasciare il mio posto!*».

Prima del ricevimento, uno spettacolare comizio allo stadio Lenin davanti a 120 mila moscoviti, aveva concluso la parte ufficiale del viaggio di Castro. Per il caldo (la manifestazione si è svolta dalle due alle cinque del pomeriggio) Kruscev, Brezhnev, Kossighin, Suslov, Gromyko apparivano in maniche di camicia e con bianchi cappelloni estivi in testa; Castro e Malinowski vestivano la uniforme militare.

E' stato un grosso successo per Kruscev. Lo sintetizza bene l'ultima frase con cui Castro, prima del grido rituale di «Patria o muerte!», ha chiuso il suo discorso (un inno all'Urss e alla politica sovietica): «*Ringrazio il compagno Nikita Serghievic Kruscev di quanto egli ha fatto per noi!*». Un lungo, caloroso abbraccio, davanti alla moltitudine plaudente, ha suggellato quella che sembra essere, ormai, la definitiva riconciliazione fra Kruscev e Castro dopo le ombre della crisi di ottobre.

Il comizio è stato un altro aspro colpo inferto alle posizioni di Mao nella polemica. Recenti documenti hanno dimostrato, ha dichiarato Castro, che gli Stati Uniti stavano effettivamente preparandosi allo sbarco: «*Ma vi hanno dovuto rinunciare e la guerra è stata evitata. Il tempestivo ed energico mònito dell'Unione Sovietica ha raffreddato le teste surriscaldate degli elementi americani più bellicosi. Gli imperialisti hanno potuto vedere quanto salda era la solidarietà del popolo sovietico con la rivoluzione cubana. La grande Unione Sovietica ha perso nella guerra contro il fascismo più vite di quante ne conta l'intera popolazione cubana, ma tuttavia non ha esitato ad esporsi al pericolo di un'altra guerra per difendere un piccolo e distante paese: la storia non conosce esempio eguale di solidarietà. Questo si chiama internazionalismo proletario, questo si chiama comunismo!*».

Non poteva essere più demolitore il colpo alle tesi cinesi che affermano che Kruscev era pronto ad infrangere la solidarietà comunista ed a barattare la testa di Castro nel «patto di Monaco» con l'America. Pure su altri punti, Castro si è allineato. Ha dichiarato, secondo il noto suggerimento russo, di essere disposto a normalizzare le relazioni con Washington, e non ha attaccato mai personalmente il presidente Kennedy; infine, sostenendo che «*il fantasma del comunismo, di cui parlava Marx, si protende già sull'America Latina*», ha sposato la teoria elaborata dai sovietici in polemica con i cinesi sul mutamento dei rapporti di forza tra blocco socialista e blocco occidentale.

Gli stessi concetti sono stati ribaditi da Kruscev, che ha parlato prima di Castro. Ricordando che la potenza dell'Urss si accresce, che le rivoluzioni comuniste si affermano, che il colonialismo agonizza, Kruscev ha ripetuto una volta di più che l'estensione dell'area «progressista» permette di evitare la guerra e di far trionfare nella pace la lotta contro l'imperialismo: «*Proprio l'esperienza di Cuba dimostra che quella rivoluzione non è stata portata da fuori sulla punta delle baionette*». Non nella guerra, ma nei successi economici dei paesi socialisti sta la chiave della vittoria. Perciò: «*La coesistenza pacifica è l'unica politica ragionevole, è il corso generale della nostra politica estera. La coesistenza crea condizioni favorevoli allo sviluppo della lotta di classe nei paesi capitalisti, e frena gli imperialisti. V'è ricordato che la rivoluzione cubana ha vinto proprio in condizioni di coesistenza pacifica*».

Ha spostato poi più direttamente il fuoco su Pechino, accusando in pratica i cinesi di volere dare un contenuto di razza, anzichè di classe, alla loro strategia rivoluzionaria.

Tuttavia Kruscev, che deve avere accettato anche da Castro un suggerimento di cautela negli argomenti anticinesi, non ha insistito troppo e ha rivolto un appello all'unità delle forze comuniste. Ha confutato coloro che «*sentenziavano che, con l'aumento dei paesi socialisti, aumenterebbero anche le contraddizioni interne al campo socialista... La stampa borghese pubblica non poche sciocchezze sui rapporti tra il partito comunista dell'Urss e il partito comunista cinese. Come sapete, ci sarà un incontro il prossimo 5 luglio. Impiegheremo tutti i nostri sforzi perchè con l'incontro si ottenga una maggiore compattezza e si eliminino le divergenze di vedute. Ci sforzeremo di superare tutti gli ostacoli in seno al nostro movimento*».

Domani Castro, che è stato nominato eroe dell'Urss, partirà con Kruscev per un periodo di riposo a Soci, sul Mar Nero. Si dà ormai per escluso un suo viaggio a Pechino dopo la partenza dalla Russia (i cinesi gli avrebbero fatto pervenire l'invito). E' stato firmato, dalle due parti, un comunicato congiunto, il cui testo sarà probabilmente reso noto tra pochi giorni.

Enzo Bettiza

Kruscev ha invocato Dio

Mosca, 23 maggio.

Al brindisi durante il ricevimento al Cremlino in onore del primo ministro cubano Fidel Castro, Kruscev ha dichiarato: «La stampa borghese dice che Kruscev rassegnerà le dimissioni o sarà costretto a rassegnarle, che Kruscev è in una posizione difficile. La posizione del nostro partito è buona. E, come la posizione del partito, anche la mia posizione è buona. Voglia Dio che sia così fino alla fine dei miei giorni».

Kruscev, che appariva abbronzato e allegro, non ha fatto altri riferimenti alla sua posizione. Ha però provocato una certa sorpresa tra i diplomatici stranieri che lo stavano a sentire assieme a dirigenti sovietici, lanciando una frecciata contro i cinesi. L'idea di edificare il comunismo a costo di una guerra nucleare è «delirante», ha affermato il primo ministro sovietico (Ansa).

CRONACA CITTADINA

Una stagione sfortunata

La frutta sempre cara

Ciliege: il mercato di Pecetto si aprirà in giugno, per ora vengono dal Sud, 500-800 lire al chilo - Fragole: le primizie sono venete, sulle 1000 lire al chilo - Arance a 250-370 lire

I medici raccomandano una alimentazione primaverile ricca di frutta: per i ragazzi sottoposti all'ultimo sforzo scolastico, per le giovinette anemiche, per le persone anziane bisognose di vitamine. Mettere in pratica questo suggerimento, costa parecchio alle madri di famiglia.

«*La frutta è sempre cara* — scrive amareggiata una massaia — *o perché piove, o perché fa freddo, o perché c'è la siccità. Possibile che non la si trovi mai a buon prezzo, in nessun periodo dell'anno?*». Abbiamo compiuto una breve inchiesta presso i produttori, ai mercati generali, nei negozi.

CILIEGE — Nella zona classica di Pecetto, il raccolto è in ritardo di 2-3 settimane a causa dell'avversa stagione: il mercato non potrà essere aperto che nella prima decade di giugno. La fioritura è stata danneggiata dalla pioggia, dal freddo e dal vento: si prevede che il raccolto non supererà di molto le 450 tonnellate (lo scorso anno: 900). Hanno sofferto il maltempo soprattutto le «amarene» e le «vittone».

I coltivatori delle 86 mila piante da frutto sperano che non scoppi improvviso il caldo perché i frutti avvizzirebbero, e che non grandini; per accelerare la maturazione, spargono letame di gallina ai piedi degli alberi. «*Unico fatto positivo* — dicono — *è la speranza di trovare mano d'opera disponibile al momento buono; un vantaggio che nasce da un male: pochi braccianti saranno impegnati nel raccolto del grano, che è scarso*».

Mercoledì, ultimo giorno di contrattazioni prima della festa di ieri, ne sono arrivati 165 quintali ai mercati all'ingrosso dalla Campania (Nocera, Salerno); si sono vendute a un prezzo prevalente di 360 lire al chilo al netto di tara. Nei negozi costano da 500 a 800 lire.

FRAGOLE — Secondo l'Ispettorato dell'agricoltura, il raccolto sarà molto più modesto degli anni scorsi; i coltivatori di San Mauro invece sono ottimisti, malgrado il freddo e il ritardo. Di solito il mercato si apriva il 19 maggio, quest'anno si inaugurerà il 2 giugno.

Sui mercati generali, le fragole sono abbondanti: l'altro ieri ne sono arrivati 124 quintali dal Veneto (500 lire al chilo all'ingrosso) e dal Ferrarese (400 lire); ce n'erano anche 7 quintali di nostrane, provenienti dalle zone di Gassino, San Raffaele, Montecestino, Verrua Savoia a un prezzo prevalente di 850 lire al chilo. Il dott. Canevari, esperto dei mercati generali, ci ha detto: «*Il colore sbiadito, le scarse proprietà zuccherine, il quantitativo inferiore agli anni scorsi, stanno a testimoniare che il raccolto ha patito la pioggia e la mancanza di sole*». Al minuto le fragole piccole costano da 70 a 100 lire all'etto; quelle un po' più grosse 60 lire.

ALBICOCCHE — Giungono quasi tutte dalla Spagna (mercoledì 860 chili) in minima quantità dal Palermitano; al dettaglio non scendono al di sotto delle mille lire al chilo.

Persino le *nespole*, che ai torinesi piacciono poco, sono care: all'ingrosso costano da 140 a 180 lire al chilo, al minuto oscillano da 250 a 350 lire al chilo.

ARANCE — Arrivano ancora in notevole quantità (l'altro ieri 1081 quintali), ma mentre la qualità «ovali» viene immagazzinata per i mesi estivi, le migliori, dette «sanguinella» variano all'ingrosso sulle 160-250 lire al chilo (prezzo prevalente) e al minuto da 250 a 370 e anche più.

MELE — Contano ormai quasi 9 mesi di permanenza in frigorifero. Lo scarto è molto abbondante: la pelle esterna denuncia un processo di «marcescenza» che si accentua visibilmente non appena le mele restano per qualche ora esposte all'aria. Ma anche quando sono belle di fuori, talvolta si è costretti a buttarle via. In frigorifero hanno preso la «malattia del cuore bruno»; all'interno, un centimetro sotto la buccia si presentano di colore marrone.

Talvolta sono malate di «butteratura amara», i piccoli puntini scuri che le rendono sgradevoli al gusto. Con tutto ciò le mele costano all'ingrosso da 65 a 250 lire al chilo e al minuto da 100 a 350. Stesso discorso si deve fare per le pere ammalate ancora più sovente di «cuore bruno».

Che fare? «*Mangiare frutta sciroppata*» suggeriscono i verdurieri. «*Bere succhi di frutta*» dicono i droghieri e gli alimentaristi in genere. Ma né l'uno né l'altro prodotto, purtroppo, garantiscono le vitamine necessarie all'alimentazione. Non resta che sperare nella buona stagione, quando finalmente verrà.

Polemica sullo zucchero

I grossisti vendono le scorte a prezzo maggiorato. E' necessario un tempestivo chiarimento

I grossisti non hanno ancora ritirato lo zucchero estero giacente presso la dogana e consegnano le scorte di magazzino. Malgrado si tratti di merce acquistata al vecchio prezzo, i negozianti si vedono richiedere da 225 a 250 lire al chilo.

Il fatto è stato segnalato al Prefetto dal presidente degli alimentaristi, Signetti, il quale, preoccupato dall'andamento della situazione, ha detto: «Il governo afferma che lo zucchero non manca e non deve rincarare. Ma come possono i piccoli commercianti vendere a 200-210 lire una merce che a loro costa di più?».

Siamo di fronte ad una evidente manovra al rialzo tentata in un momento difficile per gli approvvigionamenti e per le condizioni del mercato internazionale dello zucchero. I grossisti sostengono che le partite messe in questi giorni in commercio sono già state acquistate a prezzi maggiorati. Ma in Paesi che si trovano nella stessa situazione del nostro, il consumatore continua a pagarlo al vecchio prezzo: in Svizzera 130-130 lire al chilo, in Germania 140-160 lire.

L'assessore all'annona comm. Bartoletti si recherà stamane dal Prefetto per chiedere l'intervento delle autorità: è necessario che la situazione venga al più presto chiarita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,9
MINIMA +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +15,0; pressione 738,4; umidità 76 %. Cielo nuvoloso. Pioggia caduta nella notte 5 mm. Previsioni: Cielo nuvoloso e pioggia sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +18,4; minima +13,0; media +15,6.

Cento madrine per le gemelle

Una piccola folla al ricevimento offerto da «Specchio dei tempi» in onore delle tre sorelle che hanno ricevuto la Cresima - Un simpatico e affettuoso incontro con le altre gemelle di Torino, Saluzzo e Perosa



Aida, Milena, Raffaella con le madrine e le gemelle che hanno diviso la loro gioia

Non c'è stato bisogno della ninna-nanna, ieri sera, per addormentare Aida, Milena e Raffaella Barberio, le tre gemelle di otto anni che hanno arricchito la galleria dei personaggi gentili di «Specchio dei tempi». Da parecchie notti non riuscivano a prender sonno: pensavano alla «grande» giornata, alla prima Comunione, alla Cresima, alle altre tre gemelle che avrebbero avuto come madrine. Ieri, all'alba erano già in piedi. Ansiose di indossare il bell'abito bianco e il velo di tulle.

La mattinata è trascorsa veloce, come in un sogno. Tra i lunghi preparativi, l'ingresso nella chiesa di San Filippo, il rito religioso, le felicitazioni dei parenti e degli amici. Aida, Milena e Raffaella erano talmente emozionate che a pranzo non hanno quasi toccato cibo: la loro fantasia galoppava già verso la seconda tappa, più festosa. L'incontro non solo con le tre madrine — Angela, Alessandra e Maria Luisa Acquarone —, ma anche con le altre gemelle che si erano offerte per l'impegnativo compito: le sorelle Augusta, Giuliana e Secondina Brondo di Saluzzo, Vera e Bianca Lagard di Perosa Argentina, Maria e Carmela Zinna (le due graziose tredicenni siciliane da poco immigrate).

Al convegno, fissato per le 14 nell'atrio de «La Stampa», sono state tutte puntualissime. Seguito dall'affettuosa curiosità dei passanti, il gruppo si è avviato verso la chiesa di San Filippo, dove il vescovo ausiliare, mons. Bottino, ha impartito la Cresima ad oltre un centinaio di fanciulli. Al termine della funzione, le tre gemelle Barberio sono state circondate dalla folla: tutti volevano accarezzarle, conoscerle, assistere alla loro felicità. Le bimbe apparivano intimidite dalla popolarità inattesa. Ma hanno superato bene la prova: rispondendo con il loro sorriso sbarazzino, con i loro sguardi giulivi, con la disinvoltura ingenua che le rende ancor più simpatiche.

Il gruppo — infoltito da altri parenti e amici di famiglia — è tornato alla sede de «La Stampa» per il ricevimento offerto da «Specchio dei tempi». Ai fiori che allietavano la sala si erano aggiunti gli splendidi narcisi portati dalle gemelle di Perosa Argentina, la «corbeille» donata dalle tre sorelle saluzzesi e quella delle madrine. Un centinaio di invitati hanno partecipato alla festa in onore di Aida, Milena e Raffaella. In un'atmosfera fraterna, che si rinsaldava attraverso gli inviti reciproci.

Il culmine della festa si è avuto con la distribuzione dei doni: tutte le gemelle hanno ricevuto un'artistica borsetta in panno decorato, colma di caramelle e cioccolatini. Appeso ad ogni borsetta, uno scatolino con la «sorpresa»: catenina e medaglietta d'oro per Aida, Milena e Raffaella, una spilla d'oro per le tre madrine, un ciondolo d'oro per le altre sette gemelle. Un piccolo ricordo della giornata, che «Specchio dei tempi» è lieto di aver potuto realizzare per la gioia delle bimbe.

Fermata di 24 ore in Piemonte e Liguria

Dalle 10 di stamane sino alle 10 di domani sciopero sulle ferrovie

Il nostro compartimento prevede di far funzionare 40 treni sulle linee più importanti e 40 autolinee sui percorsi secondari - Vedere l'elenco dei servizi in 13ª pagina

Dalle ore 10 di stamane alle 10 di domattina i macchinisti e gli aiuti macchinisti dei depositi ferroviari di Torino, Genova, Pisa, Livorno e Novi Ligure sono in sciopero. In serata hanno aderito all'agitazione — comunicano i sindacati — anche i macchinisti dei depositi di Cuneo e di Alessandria.

Questo significa che per 24 ore, da stamane a domattina il servizio ferroviario in partenza dai centri coinvolti nello sciopero sarà pressoché nullo. Ripercussioni si avranno anche sulle altre linee del Piemonte e della Liguria, compresi i servizi verso Milano e Roma.

La direzione delle Ferrovie ha organizzato dei collegamenti di emergenza; in totale si spera di poter far viaggiare una quarantina di treni sui percorsi principali; altrettante corse verranno effettuate con autopullman sulle linee secondarie. L'elenco di questi servizi di emergenza è riportato a pagina 13. La Fiat ha predisposto, per il trasporto dei propri dipendenti, un servizio con automezzi (i percorsi e gli orari sono stati pubblicati ieri).

Lo sciopero dei macchinisti è indetto da tutti i sindacati per una vertenza che riguarda i turni di lavoro sulla linea di Roma. Con il nuovo orario, che entra in vigore domenica, la direzione delle Ferrovie ha disposto che i macchinisti, che prima prestavano servizio sul tratto Torino-Genova, proseguano fino a Livorno. Il mutamento è reso possibile dal fatto che, con la trasformazione a corrente continua del nodo ferroviario di Genova non è più necessaria la sostituzione dei locomotori provenienti dal Piemonte e diretti a Roma (e viceversa).

I sindacati sono contrari al prolungamento del servizio fino a Livorno. «Le lunghe percorrenze ed i lunghi periodi di lavoro continuato — è detto nel comunicato sindacale — specie quando l'impegno è prevalentemente di guida ai treni viaggiatori come nel caso in esame (5-6 ore di guida continuativa e 8 ore di lavoro ininterrotto) sono contrari alla sicurezza dell'esercizio e quindi soggetti a provocare incidenti che possono danneggiare il patrimonio dell'Azienda e mettere in pericolo l'incolumità delle persone».

«E' cosa risaputa — proseguono i sindacati — che i lunghi periodi di prestazione e di percorrenza, specie là dove la natura dei treni, lo sviluppo planimetrico e altimetrico della linea impegnano più seriamente il personale, diminuiscono progressivamente l'efficienza fisica, la prontezza e la velocità dei riflessi, cose queste indispensabili per [illegible] con sicurezza le mansioni di guida».

Auto investe tre bimbi ed entra in un negozio

Per evitare un ciclista - Altro incidente sull'autostrada

Tre bambini, di cui due fratelli, sono rimasti vittime ieri mattina di un pauroso incidente che, per fortuna, si è risolto senza gravi conseguenze. In via Stradella, poco dopo le 9, la «Fiat 500» guidata da Tullio Maestrini, 35 anni, via Ormea 105, procedeva in direzione dell'esterno. Pioviggginava e l'asfalto era scivoloso. Il Maestrini, all'altezza del numero 197, si è accinto a superare un ciclista che lo precedeva; ma all'ultimo momento questi ha sterzato per attraversare la strada. L'auto ha sbandato ed è balzata sul marciapiede.

In quel punto c'è il negozio di giornali gestito da Giuseppe Valdani; quotidiani e riviste sono appesi all'esterno, in mostra. A guardare le figure dei fogli esposti erano fermi tre bambini: i fratelli Antonino e Anna Spalletta di 8 e 6 anni che erano appena tornati dal lattaio e dovevano rientrare a casa, e Paolo Loi di 8 anni, abitante in via Gaune 17, il quale era diretto alla chiesa per assistere alla Messa.

La «500» li ha investiti con la fiancata e li ha proiettati tutti e tre nell'interno del negozio. Un attimo dopo, a sua volta, la vettura ha infranto le vetrine e si è fermata contro lo stipite della porta. L'automobilista e il negoziante hanno per prima cosa prestato soccorso ai tre ragazzi che si riteneva fossero feriti gravemente. Con una macchina sono stati accompagnati all'Astanteria Martini. Antonino Spalletta ha riportato la frattura di una gamba: guarirà in 35 giorni. Gli altri sono stati medicati.

— Una «Volkswagen» è stata protagonista ieri sera di un grave incidente sull'autostrada. La macchina era guidata dal cinquantenne Angelo Magliano, via Beaumont 4. Accanto a lui sedeva la moglie, Elisabetta Ravelli, 54 anni, mentre nella parte posteriore erano due amici: i coniugi Luciano Rivetti, 39 anni, e Maria Grazia Mainetti, ventunenne.

Nei pressi di Brandizzo il Magliano, che viaggiava nella corsia centrale, si sentì chiedere con insistenza il passo da un'auto che sopraggiungeva. Il Magliano ebbe l'impressione che l'altra macchina, [illegible], lo avesse urtato nel parafango posteriore. Perdette il controllo del volante, la «Volkswagen» sbandò, si capovolse e rotolando su se stessa superò la siepe spartitraffico fermandosi, in posizione perpendicolare, sulla corsia opposta. Il Rivetti è rimasto illeso, la moglie e i Magliano sono stati ricoverati al Martini; prognosi 20 giorni.

VEDERE IN 14ª PAGINA
Una ragazzina muore sotto l'auto del padre
Sbalzata dalla vettura - La sciagura nei pressi di Chieri

Ancora una disgrazia: fatalità e imprudenza

Una bimba di venti mesi precipita dal balcone sprovvisto di ringhiera

Una casa appena costruita al Regio Parco, accanto è ancora aperto un cantiere - La bimba si infila fra le assi messe provvisoriamente e cade dal primo piano: ricoverata con la frattura della testa - Suo padre era a pochi passi da lei

Un'altra bambina è rimasta vittima di una caduta da un balcone senza ringhiera. La disgrazia è accaduta in via Rossetti 11, una strada del Regio Parco, oltre la Manifattura Tabacchi. Lo stabile è nuovo, mancano ancora alcune rifiniture e non tutti gli alloggi sono occupati. Accanto a questo edificio l'impresa ne sta costruendo un altro che sarà la continuazione del primo. I balconi della parte già eseguita dovranno proseguire nell'altro settore. In attesa di questo completamento, l'impresa costruttrice Barberis ha lasciato incompleta su un lato la ringhiera dei balconi; in quel punto il varco è sbarrato con due larghe assi orizzontali.

Al primo piano abita la famiglia di Adriano Carrà, un operaio della Fiat di 27 anni. E' sposato da tre anni con Maria Pia Del Balzo di 22 anni, hanno una bambina, Elena di 20 mesi. Ieri pomeriggio, alle 15,30, i coniugi erano in attesa di amici che li avevano invitati ad una gita in auto. La giovane sposa era in cucina intenta a preparare la merenda per la figlia. Il marito e la bambina erano sul balcone. Sul lato protetto dalle assi il Carrà aveva appoggiato per maggior protezione anche il «recinto» di legno nel quale veniva custodita durante il giorno la bambina quando era più piccola.

Il padre è entrato in cucina per prendere un panino. Questione di un attimo, ma è bastato questo allentamento della sorveglianza perché accadesse la disgrazia. La bambina, spostato il recinto che è fatto di bacchette di legno ripiegati, ha infilato la testa tra le due assi, forse per guardare in strada, ed è precipitata. Il padre, accorso fuori, ha visto il corpicino mentre scompariva tra le due tavole, il suo slancio è stato inutile. La piccola Elena è caduta su una impalcatura, un metro più sotto, e di là è rimbalzata a terra compiendo un nuovo salto di circa quattro metri.



Il dolore della madre; la bimba portata in ospedale

La madre non ha avuto il coraggio di scendere; è corso il padre e si è preso tra le braccia la piccina rantolante. Un vicino di casa si è offerto di portare Elena all'ospedale con la propria macchina. Pochi minuti dopo la bimba entrava all'Astanteria Martini. Il medico le praticava una iniezione cardiotonica e, constatando la gravità del caso, consigliava di trasferirla all'ospedale Regina Margherita. Un infermiere che era libero di servizio, Agostino Vietti Michelini, si offriva, per guadagnare tempo, di effettuare lui stesso il trasporto. La sua macchina, con sirena spiegata, attraversava la città, mentre il Carrà, con la bimba in braccio, teneva un fazzoletto fuori dal finestrino per avere via libera.

All'ospedale la bimba è stata accolta nel reparto di Chirurgia infantile. E' stata sottoposta alla terapia antichoc e ad una trasfusione di sangue. La diagnosi: contusione tronco-cerebrale con sospetta frattura temporo-parietale; prognosi riservatissima.

La Giornata dell'anziano

Domenica si festeggiano 20 mila assistiti da enti benefici

Si celebra domenica la V Giornata nazionale dell'anziano. A Torino saranno festeggiati 20.000 tra uomini e donne, ricoverati o assistiti da associazioni benefiche. «*Circa 160 hanno superato i novant'anni: la durata media della vita umana si allunga e aumenta il numero dei vecchi!*» ci ha detto il presidente del Comitato organizzatore comm. Bergera. Tutti gli anziani riceveranno un pacchetto di caramelle e una cartolina-ricordo inviata dagli alunni delle elementari, con parole di augurio affettuoso. Agli ultra nonagenari è destinato un pacco speciale, con biscotti e vermouth, recapitato a ciascuno dalle assistenti sociali e dalle dame di San Vincenzo. In quattro cinematografi si proietteranno in mattinata spettacoli gratuiti: a ogni anziano prenotato verranno offerti due biglietti, uno per sé e uno per chi lo accompagna.

La cerimonia ufficiale si terrà alla Galleria d'arte moderna, in corso G. Ferraris 30, alle 10,30. Dopo il saluto e la relazione del comm. Bergera, l'avv. Peyron parlerà sul tema «Tempo libero dell'anziano», suggerito dal ministero per promuovere in tutta Italia iniziative utili e ricreative. Nel pomeriggio la Fiat offrirà, come di consueto, una gita ad ol- [illegible] anziani che [illegible] dove parteciperanno a una festa.

Al Convalescenziario della Crocetta, in via Casalis 14, i nonagenari sono 11: riceveranno una medaglia d'oro. Altri 6 hanno già superato il traguardo dei 90 anni e la medaglia l'hanno ricevuta gli anni scorsi. I decani sono Vincenza Rivoldini e Giovanni Zucca, entrambi di 97 anni.

Litiga con la moglie e si getta nella Dora

Riportato in salvo dal fratello

L'operaio Antonio Vucisano, di 22 anni, abitante in piazza Paolo Albera 5, ieri pomeriggio alle 16,30 ha litigato con la moglie alla presenza anche del proprio fratello. Successivamente è uscito di casa con lui. Quando sono giunti in prossimità del ponte sulla Dora di corso Svizzera, l'Antonio si è messo a correre, si è lanciato giù per la sponda del fiume e si è buttato in acqua. Il fratello lo ha precipitosamente seguito ed è riuscito dopo parecchi sforzi a farlo risalire. Poi lo ha accompagnato con una macchina al Maria Vittoria dove è stato ricoverato per sintomi di annegamento. La prognosi è di 5 giorni.

Rotary Club — L'ing. Mario Catella che dal 1° luglio assumerà la carica di governatore del 184° Distretto (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) parteciperà al Congresso internazionale dei governatori del Rotary a New York dal 31 maggio al 7 giugno.

Condannati i due ferrovieri che diedero un passaggio su un merci a una ragazza

La sentenza della Corte d'Appello: due anni di carcere per ratto; assolti dall'accusa di atti immorali - La tredicenne era fuggita di casa

La Corte d'Appello (pres. Pacì, relatore Rava, p.g. Jannelli, canc. Tedesco) ha esaminato il ricorso dei due ferrovieri che «diedero un passaggio» su un treno merci, tra Brandizzo e Torino, ad una ragazza tredicenne. Lo sconcertante episodio accadde nel pomeriggio dell'11 marzo 1961. Un merci proveniente da Milano e diretto alla nostra città era fermo nella stazione di Brandizzo. Il macchinista Salvatore Longo, 38 anni, da Palermo, residente a Torino in via Nizza 76 e il capotreno Florido Moretti, 36 anni, residente a Rimini, via De Minicis 43, erano andati al bar a sorbire una bibita.

Nel tornare si imbatterono in una ragazza, Franca B., allora appena tredicenne e attaccarono discorso. Franca, che sembrava già una signorina, aveva le scarpe infangate e i due ferrovieri le proponevano di salire su un vagone per ripulirle. La ragazza accettava e rimaneva sul vagone anche quando il merci riprendeva la corsa verso Torino. Alle porte della città, approfittando di un'altra breve sosta, la ragazza veniva fatta scendere.

Il Longo e il Moretti non sapevano in quali guai si erano cacciati. Franca era scappata proprio quel mattino dalla sua abitazione, a Chivasso, con 10 mila lire e alcuni oggetti d'oro. La madre, una giovane vedova, aveva denunciato il fatto ai carabinieri. E quella sera stessa la ragazza veniva rintracciata alla stazione di Porta Susa.

Franca, un temperamento fantastico e nutrito di «fumetti», raccontò alla polizia di essere fuggita perché minacciata da due misteriosi individui armati di pistola. Il particolare era inventato, ma gli agenti si fecero più attenti quando appresero la storia del «passaggio in treno». La fanciulla precisò che i due ferrovieri avevano tentato «di metterle le mani addosso»; lei però si era difesa e quelli avevano desistito.

Il Longo e il Moretti, arrestati, respinsero le accuse, pur non negando di aver accolto la ragazza sul merci. Rimasero in carcere alcuni mesi prima di ottenere la libertà provvisoria. Al primo processo, in Tribunale, Franca smentì le precedenti dichiarazioni e affermò di aver inventato l'aggressione dei ferrovieri solo per farsi perdonare la scappatella. I giudici, tuttavia, condannarono il Longo e il Moretti a 2 anni per il ratto di minore e 5 mesi per atti immorali.

In Corte d'Appello i ferrovieri, assistiti dagli avv. Fiasconaro, Delgrosso e Gebri, hanno ancora una volta proclamato la loro innocenza. La Corte li ha assolti dagli atti immorali, ma ha confermato la pena di 2 anni per il ratto, con 1 anno di condono.

Operaio muore schiacciato dal peso d'una tonnellata

L'operaio Corrado Pritoni, di 22 anni, abitante a Grugliasco, in via Colombo 43, è morto ieri mattina per un infortunio sul lavoro. Dipendente della fonderia Mandelli di via Torino 60, a Regina Margherita di Collegno, doveva liberare con un martello pneumatico una sbarra del peso di una tonnellata uscita dal forno di fusione e appesa ad un paranco. A un certo momento la sbarra si è staccata dal suo sostegno e, cadendo, lo ha colpito al capo e al torace, schiacciandolo.

All'infortunio non ha assistito nessuno, perché in quel momento l'operaio lavorava solo, in fondo a un capannone. Un suo grido è stato udito dai compagni che sono accorsi. Per liberare la vittima si è dovuto sollevare la pesante sbarra con una gru. All'ospedale è giunto cadavere.

L'arresto di uno straccivendolo che sparò contro il motociclista

Chiarito il «giallo» di Moncalieri - Esplose il colpo durante una lite per motivi di interesse poi si accordò con il ferito perché non lo denunciasse

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato lo straccivendolo Michele Forno, 61 anni, abitante al Nichelino, via Mascagni 80, accusato d'aver ferito gravemente con un colpo di pistola il ferravecchi Giovanni Raspino di 46 anni, domiciliato in borgo San Pietro.



Michele Forno, 61 anni

Il fatto è avvenuto l'altra mattina verso le 7 e 30. Versione del Raspino: viaggiava in moto sulla strada che unisce la strada Torino-La Loggia-Carignano con la frazione Baranda; ad un tratto scorgeva in un prato tre o quattro uomini e subito dopo avvertiva alcune secche detonazioni che scambiava lì per lì per colpi dello scappamento; ma dopo trecento metri s'accorgeva d'essere ferito alla spalla destra. Giungeva, guidando alla meglio, sino a casa, poi, a piedi, si trascinava sino all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. I medici gli trovavano una pallottola di pistola nella spalla destra ma non potevano estrargliela causa la presenza di un grosso ematoma. Prognosi riservata.

Le indagini dei carabinieri (maresciallo Luciani, brigadiere Borgia), si protraevano per tutta la giornata e riprendevano ieri mattina. Alle 11 una camionetta si fermava davanti ad una baracca costituita da due vecchi furgoni postali senza ruote (questa sarebbe la casa n. 80 di via Mascagni al Nichelino): attorno, un recinto pieno di stracci e di rottami custodito da cinque cani. I militi prelevavano il Michele Forno che saliva in macchina dicendo: «Non ne so nulla... sono estraneo al fatto». Ma nel giro di un'ora confessava. Poco dopo mezzogiorno i carabinieri comunicavano che il Forno si era dichiarato colpevole. Ecco il suo racconto.

Alle 7 di ieri l'altro, il Raspino era andato da lui in compagnia del figlio per vendere materiale ferroso. Concluso l'affare, quest'ultimo si era allontanato. Tra il Raspino e il Forno, rimasti soli, era sorta una discussione. Il Forno rimproverava al collega il modo di comportarsi violento e poco educato. Ad un certo punto, per dare maggior forza alle sue parole, ha estratto da un cassetto una vecchia pistola a tamburo e ha minacciato di colpirlo.

Il Raspino, ridendo, lo ha sfidato a sparare. Pazzo d'ira, il Forno ha premuto il grilletto; ma non appena ha visto l'altro accasciarsi sulla sedia con un grido, e il sangue che macchiava la camicia, si è reso conto della gravità del suo gesto. E si è subito precipitato in soccorso del compagno, disperato e già pentito.

Il ferito ha dovuto tranquillizzarlo: la spalla gli doleva ma non doveva essere una cosa tanto grave; forse era più conveniente, per entrambi, giungere ad un accordo. Il Forno avrebbe pagato le spese dell'ospedale e lui, in cambio, non lo avrebbe denunciato. L'intesa è durata un giorno solo: il Forno ieri sera è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza di Moncalieri. L'imputazione è di tentato omicidio.

Specchio dei tempi

Grazie, ma il miglior dono è la sua lettera - «Ah povera Italia!» ci scrive un lettore francese - «No, le domestiche sono povere creature» - Che cosa ti può capitare - Ma come si fa a pubblicare che cosa dice la gente? - Una fedele lettrice

Un lettore ci scrive da Montegrosso d'Asti:

«Caro *Specchio dei tempi*, in omaggio alla tua bontà, se vieni a trovarmi qui a S. Stefano di Montegrosso metterò a disposizione 50 litri di buon barbera gratuitamente per gli impiegati della tua rubrica.

«Ogni giorno ti leggo e mi convinco sempre di più che sei il vero specchio della bontà. Anch'io sono un coltivatore diretto produttore di barbera pregiata, ma un po' più fortunato di tanti miei colleghi (a me restano solo poche decine di quintali invenduti, il che non mi dà fastidio, avendo io un prodotto superiore).

«A nome di tanti agricoltori ti voglio ringraziare per il tuo aiuto e invitarti qui in questi superbi colli a fare un brindisi con l'elisir scacciapensieri.

«Se conosci gente onesta che abbia dei crucci e sia di malumore, dài loro il mio indirizzo e di' che se mi vengono a trovare gli regalerò in omaggio una buona bottiglia con il mio ottimo barbera».

Antonio Rogina
Montegrosso d'Asti
via S. Stefano 6

Un lettore ci scrive da Seorge (Francia):

«Si stanno ora abbattendo sulla bella strada da Alba a Barolo e Narzole la lunga fila di tigli profumati, come già era stato abbattuto il meraviglioso viale di altissimi pioppi italiani da Alba a Canale. Perché nessuno protesta nella civilissima città di Alba, ultra bi-millenaria?

«In tutta l'Europa gli enti degli Stati si preoccupano di salvare le alberature stradali; solo in Italia invece si affrettano a distruggere delle bellezze panoramiche inestimabili, solo per fare un po' di sporco e misero denaro coi poveri tronchi abbattuti.

«Non vi è forse anche in Italia una legge che proibisce agli inconsulti organi dello Stato, come a tutti i privati cittadini, di abbattere le piante in fiore? Purtroppo sui monti e nelle valli disboscate d'Italia il malo esempio viene molte volte da chi dovrebbe insegnare a difendere le ultime vestigia di verde e le residue bellezze panoramiche.

«*Quis custodiet custodes?*

«Nella povera strada di Alba, Barolo e Narzole, oltre ai poveri alberi abbattuti, ormai non vi sono che le tristi e profonde buche dell'asfalto che nessuno si cura di riempire.

«Ah!, povera Italia!».

Prof. Hermann Urable

Una lettrice ci scrive:

«Mettiamo intanto i puntini sugli "i". Le cameriere guadagnano più delle maestre si sa, ma le maestre lavorano 18-21 ore settimanali con tre mesi all'anno di vacanze, le cameriere lavorano 96 ore settimanali (quando dormono 8 ore, e non accade sempre) e 15 giorni di ferie.

«Se tenere una casa è cosa da nulla, perché quando le signore sono senza cameriera sono disperate e sospirano "non ce la faccio più!"? E se tale mestiere è "l'ideale" perché tutti fanno studiare le ragazze e le impiegano, invece di mandarle a servire a 16 anni ricevendo in compenso fior di quattrini?

«No, le domestiche, sono povere creature senza casa e lontane dalla famiglia meritevoli di una grande comprensione. Fra qualche anno, salvo prendere gente di colore come fanno in Francia, non ce ne saranno più. E sarà quasi una "vendetta" contro una schiavitù patita per secoli».

Adelina Ducco

Un lettore ci scrive:

«Sono un modesto operaio alla Fiat. Ti prego, caro "Specchio" come tuo assiduo lettore, di pubblicare questa mia sperando che serva a mettere sulla buona strada certi uffici che non dovrebbero incorrere in sì gravi errori.

«Un mese fa circa, sono stato chiamato al Commissariato di zona di P.S. ove mi sentivo chiedere se avessi avuto conti correnti presso la Banca di S. Paolo di Torino. Rispondevo negativamente ed in base a questa mia dichiarazione, presa la mia completa generalità e domicilio, mi si è fatto firmare la dichiarazione in tal senso, dicendomi che si trattava di omonimia.

«La scorsa settimana però mi veniva notificato un decreto del Pretore con l'ingiunzione di pagare, entro cinque giorni, la... bella somma di oltre L. 600.000 per aver emesso assegni a vuoto per tale importo presso la Banca S. Paolo nonché le relative spese. Questa volta sono corso, col cuore in gola alla Pretura e pure colà mi facevano firmare un altro modulo, dicendomi che con tutta probabilità sarei stato disturbato ancora.

«Si pensi quale era il mio stato d'animo non sapendone affatto nulla in proposito. Allo scadere del quinto giorno sono stato invitato di nuovo pel pagamento pena il sequestro di cose in famiglia. Vista la piega che stava per prendere la cosa ho dovuto ricorrere ad un avvocato, quindi con spese, spreco di tempo ed uno stato di tensione da non credersi. Ma si può ammettere che si commettano certi errori? Ma in che mondo viviamo?».

Giovanni Girotto

Un lettore ci scrive:

«Sappiate che la più bella rubrica d'Italia sarebbe "*Ciò che dice la gente*". Tante magagne verrebbero a galla e molto si acquisterebbe in democrazia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero far avere un'offerta ai *Mutilatini di Don Gnocchi*; poiché non ho la possibilità di andare al loro Istituto ti prego di farlo tu per me. Ti ringrazio».

Una fedelissima lettrice.
Allegato L. 50.000.

Festa di Maria Ausiliatrice

Deviazioni e limitazioni di tram durante la processione

Si celebra oggi la festa di Maria Ausiliatrice. Nella basilica di Valdocco le funzioni hanno avuto inizio ieri alle 17 con i vespri seguiti dalla veglia che dalle ore 20,30 è durata sino all'alba. Stamane alle 10 il Card. Fossati celebrerà la Messa pontificale. Canterà la Schola Cantorum dei Salesiani. Alle 18,30 sfilerà la processione su questo percorso: via Maria Ausiliatrice, corso Regina, via Cottolengo, Valdocco.

Servizio tranviario — Durante la processione, dalle 18,30 alle 21, verranno adottate le seguenti variazioni: *Linea 3* è limitata, da una parte, a via Cigna ang. corso Ciriè; dall'altra a p.za della Repubblica. Tra i due punti, collegamento automobilistico. *Linea 14* da p.za Repubblica è deviata per via Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Cernaia, p.za Statuto, via San Donato, c. Tassoni, c. Regina sino a via Livorno e viceversa. *Linea 16* da p.za Statuto è deviata per c. S. Martino, v. Cernaia, v. Pietro Micca, v. S. Francesco, v. Milano, p. Repubblica e viceversa.

Linea 17 da p. Repubblica è deviata per v. Milano, via S. Francesco d'Assisi, v. Cernaia, p.za Statuto, v. S. Donato, c. Tassoni, c. Regina e viceversa. *Linea 18* è limitata, da una parte, a v. Cigna ang. c. Ciriè, dall'altra, a p.za Statuto. Tra i due punti, servizio automobilistico di collegamento. *Linea 29* da p.za Statuto deviata per c. S. Martino, v. Cernaia, Pietro Micca, S. Francesco d'Assisi, p.za Repubblica e viceversa.

Il ritorno da Lourdes

Il Cardinale, che guidava i pellegrini, compie oggi 87 anni

Sono giunti ieri pomeriggio a Torino i lavoratori della Fiat recatisi in pellegrinaggio a Lourdes. Li accompagnava il Cardinale Fossati che avrebbe dovuto rientrare stamane con il treno degli ammalati atteso a Porta Nuova per le 8,58 (se lo sciopero dei ferrovieri non lo farà ritardare; ma ha voluto anticipare il ritorno. Compie oggi 87 anni e desiderava festeggiare la ricorrenza in diocesi. Inoltre voleva essere presente alle cerimonie in onore di Maria Ausiliatrice. Al pellegrinaggio a Lourdes dei lavoratori Fiat hanno partecipato, tra sani ed infermi, 1700 persone.

DALL'«ACTION FRANÇAISE» ALL'OAS

La reazione in Francia

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 maggio.

Georges Valois fondò a Parigi il *faisceau* l'11 novembre 1925, quando Mussolini era già al potere da più di tre anni ed aveva ormai superato la crisi del delitto Matteotti. Sotto altri nomi, però, il fascismo ebbe in Francia origini molto più lontane della Marcia su Roma; era un amalgama di risentimenti e di nostalgie che mirava a sovvertire la vita del paese fin dai primi anni della repubblica.

Dal punto di vista ideologico, anzi, si può dire che il fascismo, sotto le diverse forme che ha assunto nei vari paesi, ha origini francesi nell'*Essai sur l'inégalité des races* del conte di Gobineau; e sono soprattutto francesi i suoi successivi sviluppi dottrinari, attraverso l'opera di scrittori di fama mondiale, da Maurice Barrès a Charles Maurras. Fu però l'esempio mussoliniano che operò la trasformazione dell'estrema destra francese, fino allora a carattere prevalentemente intellettualistico, insegnandole ad organizzarsi militarmente per risolvere le contraddizioni del capitalismo attraverso la conquista violenta dello Stato.

Anche l'*Action Française* mirava alla conquista violenta dello Stato: «L'*Action Française* — scriveva il 29 dicembre 1909 il giornale del partito — ha sempre detto che il governo esistente sarà molto probabilmente rovesciato con la forza. L'*Action Française* ha sempre detto che la preparazione di questo colpo di forza, come la costituzione e la diffusione dello stato d'animo che deve permettere al colpo di forza di riuscire, sono elementi essenziali e necessari del suo programma. Ne ha sempre rivendicato altamente la responsabilità». Per preparare il colpo di forza, l'*Action Française* aveva organizzato i *camelots du roi* e le squadre d'azione studentesche che, nel 1934, riunivano sessantamila attivisti, settemila dei quali nella regione di Parigi.

Però il suo programma di restaurazione monarchica non era attuale. Nel secolo della rivoluzione bolscevica, Charles Maurras era un dilettante che aveva una concezione libresca del colpo di Stato. Le sue rievocazioni della grandezza francese potevano affascinare un pubblico anche abbastanza vasto, ma rimanevano esercitazioni letterarie, non sfiorate neppure dal sospetto dei vari problemi del mondo moderno. Ciò non toglie che l'*Action Française* sia stata il grande vivaio dei movimenti di estrema destra, che hanno agitato la vita francese fino ai nostri giorni.

Di questi movimenti, due giovani studiosi, Jean Plumyène e Raymond Lasierra, hanno tracciato la documentatissima storia in un libro pubblicato in questi giorni dalle *Editions du Seuil*, sotto il titolo: *Les fascismes français, 1923-1963*. I drammatici avvenimenti di cui siamo stati noi stessi testimoni negli ultimi tempi fanno apparire la grande attualità di questa pubblicazione.

Quando fondò il *faisceau*, Georges Valois, che morì durante la guerra in un campo di concentramento nazista, era uno dei dirigenti dell'*Action Française*. Vi aveva aderito nel 1906, proveniente dal movimento anarchico-sindacalista, e il suo intento era di conciliare la classe lavoratrice con la monarchia.

Voler rimettere il re sul trono senza l'appoggio degli operai gli sembrava un'utopia ed è per questo che, come dirigente dell'*Action Française*, tutti i suoi sforzi erano stati rivolti a far uscire le idee di Maurras dai castelli di provincia per portarle negli stabilimenti industriali. Precursore del corporativismo fascista quando Mussolini era ancora socialista, egli affermava che la lotta di classe pregiudica gl'interessi della nazione e che bisogna costruire il mondo dei produttori, dal quale sia eliminato ogni parassitismo economico e politico.

Con queste idee, è facile capire come la Marcia su Roma lo avesse colpito. Nel novembre 1923 era andato a Roma ed era stato ricevuto dal duce: ne ritornò profondamente impressionato. «La grande originalità del fascismo — scrisse — è di realizzare la fusione delle due grandi tendenze, il nazionalismo e il socialismo, che, nel XIX secolo, sono stati la prima realizzazione anti-individualista delle nazioni europee».

Georges Valois non era probabilmente più in mala fede di tanti altri, ma le fortune della sua organizzazione ebbero una durata effimera: crollarono quando François Coty gli ritirò le sovvenzioni. Come sempre accade ai gruppi di estrema destra, che mancano di autentici sostegni popolari, il *faisceau* si disgregò appena vennero a mancargli i fondi. Il suo fondatore rinnegò allora Mussolini per ritornare alle antiche battaglie anarchico-sindacaliste: «In Italia — scrisse il 25 febbraio 1928 — il fascismo, che fu in origine una delle forme del socialismo, ed è questa la ragione del suo successo, prende sempre più l'aspetto d'una delle forme della reazione, ed è ciò che lo perderà di sicuro».

Uscito di scena Georges Valois, *L'ami du peuple*, il giornale di François Coty, diventò il centro della propaganda fascista in Francia. Singolare figura, quella del profumiere megalomane che per una decina d'anni ha diretto l'estrema destra francese: nel 1928 controllava già due quotidiani, *Le Figaro*, e *Le Gaulois*, ne finanziava diversi altri, fra cui l'*Action Française*, e continuava a fondarne dei nuovi. Charles Maurras ha lasciato detto di lui: «Il famoso profumiere Coty, diventato proprietario del *Figaro*, aspirava alla dittatura dell'opinione pubblica nazionale. Non ci andava con mano leggera, procedeva a mensilità di centomila franchi, ai quali si aggiungevano montagne di promesse per l'avvenire».

Coty cercò soprattutto di far leva sugli ex-combattenti, sostenendo una corrente fascista che, sotto il nome di *francisme*, propugnava una curiosa teoria, secondo la quale gli ex combattenti, attraverso il fango delle trincee, si trovano mescolati intimamente all'elemento più concreto della patria: il suolo. Con la «comunità del fango e del sangue» si forgia una natura che si identifica con la natura del contadino e degli artigiani. Il partito *franciste* fu fondato l'11 novembre 1933, ossia pochi mesi dopo la vittoria nazista in Germania.

Erano aberrazioni, naturalmente; ma aberrazioni che furono all'origine di quelle *Croix de feu* che, fondate da Coty nella sede stessa del *Figaro*, tante ripercussioni dovevano poi avere sull'esistenza della terza Repubblica, quando ne assunse il comando il colonnello de La Rocque. Il loro programma, in realtà inesistente, si riassumeva in questa affermazione: «Se fascismo vuol dire buoni e veri francesi per opposizione ai traditori e ai pazzi che pugnalano il paese, noi siamo fascisti».

Il progresso di queste organizzazioni francesi corrispondeva ai successi dell'estrema destra in altri paesi europei, tanto che il 16 e il 17 dicembre 1934 si tenne a Montreux un congresso fascista internazionale. Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità si legge: «Il congresso innalza davanti all'internazionale del capitalismo e a quella del comunismo una barriera insormontabile e si impegna a combattere il materialismo marxista e il suo internazionalismo negatore della nazione, il comunismo distruttore della morale e della libertà, come pure l'egoismo capitalista, il falso nazionalismo borghese e le ingiustizie sociali che ne derivano».

Parole, un fiume di parole che, tuttavia, non dovevano rimanere senza conseguenze. Portarono infatti alla giornata del 6 febbraio 1934, in cui ci furono decine di morti e migliaia di feriti nelle strade di Parigi a causa del tentativo insurrezionale del colonnello de La Rocque. Dal 6 febbraio nacque il Fronte Popolare e il fascismo non alzò più la testa in Francia fino all'invasione tedesca. Ci fu, è vero, il «partito popolare francese» del rinnegato comunista Jacques Doriot, ma era già liquidato da un pezzo all'inizio della guerra e riprese vita soltanto col governo collaborazionista di Vichy. In Francia, infatti, l'unica volta che i fascisti sono arrivati al potere, è stato al seguito delle forze d'occupazione nemiche.

Il resto è anche troppo noto, dalla razzamaglia poujadista agli assassini a pagamento dell'Oas. Oggi, l'avvenire è pieno di incognite: il generale De Gaulle ha salvato il paese da un'avventura militar-fascista, ma gli sviluppi della Quinta Repubblica non mancano di incertezza. Secondo gli autori del libro che abbiamo esaminato, «il gollismo, in ogni caso, devia la Francia dal fascismo, non a causa del suo antifascismo, ma perché la Francia, avendo preso la partenza verso il suo avvenire industriale, è ormai al di là del fascismo».

Sandro Volta

DAL 1959 NON RIESCE AD ELEGGERE NEMMENO UN DEPUTATO

Il comunismo non fiorisce in Austria

La lunga e dura occupazione russa, la possibilità di confronti con il vicino mondo sovietico hanno immunizzato gli austriaci fin dal 1945 - La rivolta ungherese ha distrutto le già scarse forze del partito - Il comunismo non esercita alcun fascino in un paese dove lo Stato controlla le banche e metà dell'industria, i sindacati sono potenti; e non si incontrano né miseria, né ricchezze sfacciate

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 23 maggio.

Nell'Austria di questo dopoguerra molti ed importanti fattori avrebbero giustificato la presenza e l'affermazione di un forte partito comunista. Alla fine delle ostilità, l'estrema sinistra poteva contare sul piano politico nell'appoggio dell'occupante sovietico, sul terreno economico-sociale in una situazione di acuta miseria, di generale smarrimento. E più tardi, dal '55 in poi — tornato il paese alla libertà ed avviato ad una certa ripresa — i comunisti austriaci avevano (ed hanno) il vantaggio di essere alla frontiera di due Stati sovietici, di ritrarne aiuti di ogni genere compresi quelli materiali che consentono loro anche oggi una propaganda ed un'attività di gran lunga superiore alle possibilità di finanziamento locale.

Su centosessantacinque seggi al Parlamento, i comunisti riuscirono nel '45 a conquistarne quattro. Nel '49, salirono (e fu l'unica volta) a cinque per ridiscendere a quattro nel '53 e calare a tre nel '56. Nelle elezioni del '59 scomparvero definitivamente dal Parlamento: con 142.578 voti (pari al 3,27 %) non arrivarono nemmeno al minimo di un quoziente. Nei mesi addietro, sono riusciti ad andare peggio, indietreggiando ancora sia in voti (135 mila 402) che in percentuale (3,04 %).

Da diciotto anni, l'Austria dice e ripete in modo sempre più netto il suo «no» al comunismo, e proprio per gli stessi motivi che, come abbiamo accennato, avrebbero potuto teoricamente giustificare un atteggiamento in parte diverso. L'aiuto che l'occupante russo poté dare all'estrema sinistra si rivelò ben poca cosa in confronto all'ondata di ostilità che i metodi sovietici provocarono nella totalità della popolazione. Gli austriaci pretendevano di essere liberati e non occupati; i russi, con la loro memoria tenace, ricordavano troppo bene l'eccessiva facilità con la quale era stato accettato l'Anschluss e soprattutto non potevano ignorare il fatto che stavano entrando in Vienna e altrove non in parata, ma duramente combattendo contro le SS.

I comandi sovietici non ebbero qui la mano meno pesante che altrove, ed a farne le spese furono i compagni locali: finì che di tutte le difficoltà del dopoguerra, comprese quelle economiche, la popolazione attribuì ogni colpa alla Russia. Le cose sarebbero potute cambiare un po' nel '55 quando col «trattato di Stato» per l'Austria, Kruscev compì il primo, grande passo della nuova politica della coesistenza: ma non era trascorso un anno che capitavano i fatti d'Ungheria.

Tutto il mondo ha sentito il dramma della nazione magiara; ma l'Austria l'ha vissuto, trepidando per le sue stesse sorti di paese in prima linea, aprendo le braccia — in uno slancio di umana generosità, in una delle pagine più belle della sua storia — a centosettantamila ungheresi in fuga davanti ai carri armati russi. In quel momento, per stare al nostro tema, perfino i grandi partiti comunisti d'Occidente non poterono evitare una difficile, lunga crisi: solo quello austriaco nel giro di pochi giorni assunse la più chiara e netta delle posizioni, a favore dei persecutori, contro le vittime. E praticamente si suicidò: alle prime elezioni i suoi deputati scomparvero dal Parlamento e non ci sono più tornati.

«Non ci torneranno più —ripetono concordemente i viennesi — e non solo per il passato, per il ricordo sempre più lontano dell'occupazione russa o anche della tragedia di Budapest, ma per il presente. Noi austriaci forse esageriamo parlando di un nostro miracolo economico ma certo conosciamo troppo bene cos'è la vita in ogni suo aspetto a poche decine di chilometri: ci basta salire tra i boschi del Kahlenberg per vedere all'orizzonte la Cecoslovacchia e l'Ungheria, e per ringraziare il cielo di averci lasciato da questa parte della frontiera. Non c'è possibilità per il comunismo nei paesi che il comunismo direttamente o indirettamente hanno conosciuto».

E' un discorso, questo, che ci sentiamo fare anche dai socialisti, ma con qualche precisazione in più: i loro capi tengono ad aggiungere che è soprattutto merito del loro partito, oltre che vizio intrinseco dell'avversario, se il comunismo in Austria è quasi inesistente. «Non c'è posto per costoro — grida nel suo buon italiano il presidente del psa Pittermann, strizzando l'occhio all'ultima battuta — con un socialismo come il nostro, forte e unito, democratico e anticomunista, e soprattutto al governo».

Sono lontani i tempi di Otto Bauer e dell'austro-marxismo: socialisti come Pittermann o Olah (per citare i due capi che, a voler sottilizzare all'italiana, potrebbero essere indicati rispettivamente come di destra e di sinistra) se ne infischiano delle accuse di imborghesimento, sono pronti ad elencarci una serie infinita di cose concrete realizzate a vantaggio dei lavoratori stando al governo con i popolari. Attraverso nazionalizzazioni e partecipazioni, lo Stato controlla la quasi totalità delle banche ed il 50-60 % delle industrie; il sistema previdenziale è efficiente, quello fiscale è duro; i salari non sono alti ma non c'è miseria (né ricchezza sfacciata); non esiste disoccupazione ma mancanza di mano d'opera; i sindacati operai, monopolio socialista, sono strapotenti.

Il sistema della convivenza governativa e al tempo stesso la concorrenza dei due partiti che hanno una forza all'incirca uguale, hanno anzi portato a degli eccessi chiaramente demagogici, antieconomici ed a lungo termine antisociali. Si veda il caso tipico della mano d'opera la cui scarsità è diventata così acuta da frenare tutto lo sviluppo del paese, da danneggiarlo in certi settori chiave come le costruzioni e lo stesso turismo. Mentre Germania e Svizzera, per citare solo due vicini, fanno a gara per invitare centinaia di migliaia di lavoratori stranieri, i sindacati austriaci impongono a Vienna, praticamente, la chiusura delle frontiere: esigono una miope autarchica difesa della quiete dei loro organizzati.

Nello stesso senso merita di essere citato almeno il caso degli affitti, bloccati non da questo ma dall'altro dopoguerra senza eccezioni nemmeno per i negozi, gli uffici, gli appartamenti di lusso: per lo stesso tipo di alloggetto, un 70% di privilegiati paga cinquemila lire al mese, un 30% di sfortunati cinquanta e più mila lire. In privato i democristiani ed anche i socialisti concedono che si tratta di incongruità, in pubblico non sarebbero mai disposti a fare la più piccola ammissione per paura di danneggiare il partito davanti all'elettorato.

Dalla lunga coalizione governativa, quindi, il lavoratore austriaco ha avuto forse eccessivi, certo non scarsi vantaggi in campo economico-sociale: rendendosene perfettamente conto, non sente in nessun modo il fascino della propaganda comunista. Né analogamente in politica estera l'atteggiamento del partito socialista basta a rassicurarlo contro ogni possibilità di mutamenti di quello stato di neutralità, che all'Austria è imposta dal trattato internazionale del '55. Come infatti vedremo parlando del grande problema del Mercato Comune, solo l'estrema destra nazional-liberale chiede l'accostamento all'Occidente mentre i popolari sono più cautamente favorevoli: i socialisti non sono più sulle posizioni negative dell'anno scorso, ma sono sempre i più attenti a limitare in senso strettamente economico una eventuale adesione, a salvaguardare in ogni caso i buoni rapporti commerciali con i sovietici.

*Così, in politica sia interna che estera, la coalizione tra socialisti e popolari sembra garantire quella soddisfacente quiete che sopra ogni altra cosa gli austriaci sembrano desiderare («***Ma Ruhe will i haben***», voglio aver la mia pace, come tutti i momenti dice nel suo dialetto il viennese). E se nell'animo di qualche cittadino di questa cattolicissima Austria rimanesse qualche dubbio sulla bontà della formula governativa, l'atteggiamento della Chiesa basterebbe a tranquillizzarlo: davanti ai grandi problemi interni ed esteri, dicono che il Cardinale Koenig sia qualche volta più vicino ai socialisti che ai democristiani.*

Giovanni Giovannini

La Cardinale nella parte di Angelica



La bella attrice italiana durante una scena de «Il Gattopardo» il film diretto da Visconti che ha vinto il primo premio al Festival cinematografico di Cannes

UNA GRANDE AFFERMAZIONE DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA

Al «Gattopardo» di Luchino Visconti la palma d'oro del Festival di Cannes

«L'ape regina» di Ferreri ha vinto il premio per la migliore attrice (Marina Vlady); «I fidanzati» di Olmi quello dell'organizzazione cattolica del cinema - Il russo «Una tragedia ottimista» è «la migliore evocazione di una epopea rivoluzionaria»

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 23 maggio.

Verdetto una volta tanto regolare, conforme alle previsioni della vigilia, senza traccia di quello spirito di compromesso che suole spesso viziare i responsi delle giurie cinematografiche. Per il suo respiro di romanzo e la sua splendida qualità di spettacolo *Il Gattopardo* ha fruttato a Visconti quel riconoscimento che gli era stato negato a Venezia in occasione forse anche più meritevole quale *Rocco e i suoi fratelli*. L'aver centrato il primo bersaglio ha tolto agli altri film della nostra «selezione» materialità di premi, ma resta che anche quest'anno il nostro cinema si è prepotentemente presentato sulla ribalta di Cannes, richiamando più attenzione degli altri e anche appropriandosi, con l'applaudito film di Fellini, *Otto e mezzo*, l'ultima impressione.

I premi speciali al cecoslovacco *C'era una volta un gatto* di Vojtech Jasny e al giapponese *Harakiri* di Masaki Kobayashi, rientrano anch'essi nell'ordine del ragionevole, anche se al secondo, che è un vigoroso ricalco del cinema di Kurosawa, si sarebbe potuto anteporre, senza scandalo, l'aurea povertà del film greco *Il cielo*. In quanto alla fiaba ceca, quand'anche si fosse voluto tener conto, oltre agli innegabili meriti, della sua efficacia distensiva in una rassegna dai temi in verità poco ameni, non ci sarebbe niente di male; anche l'ottimismo merita incoraggiamento.

Qualche stupore può invece destare il premio alla migliore interprete femminile, conferito alla sorniona Vlady dell'*Ape regina*, anziché alla scatenata Bette Davis di *Che fine ha fatto Baby Jane?* che tutti davano vincitrice a redini basse. Ma, riflettendoci, i premi devono spronare; e la Davis è già da moltissimi anni una stella fissa del firmamento cinematografico, dove Marina è una calda luna appena svoltasi da vapori di palude. Senza contare che attraverso la brava interprete si è voluto anche premiare il divertente film di Ferreri.

Irreprensibile il premio al Marlon Brando inglese, il fortissimo Richard Harris di *This sporting life*. E' vero che c'erano anche il Gregory Peck di *Il buio oltre la siepe* e il Burt Lancaster del *Gattopardo*, l'uno e l'altro grandi; ma il primo non ha ancora finito di ricevere l'Oscar e il secondo è già stato premiato dentro il suo film. In quanto al diluvio dei premi minori o aggiunti, si giustificano da sé nella loro evidente natura di contentini. (Appena si può notare che la motivazione del premio al russo *La tragedia ottimista* — «per la migliore evocazione di una epopea rivoluzionaria» — farebbe pensare che nella rassegna ci sia stato uno sciame di epopee rivoluzionarie; mentre non ne ricordiamo nessun'altra). Dispiacciono due dimenticanze: il film canadese *Perché il mondo continui* e l'inglese *Il signore delle mosche*: ma proprio tutti nessuno Cannes può accontentare. Degnissimo del premio Ocic (Organizzazione cattolica internazionale del cinema) il delicato film di Olmi *I fidanzati*.

E ora la domanda di rigore. Che cosa ha detto, rispetto alle condizioni del cinema contemporaneo, la sedicesima rassegna di Cannes? Cominciando dalla nazione ospitante, ha detto che il cinema francese, anche nelle sue propaggini esotiche, veleggia, sul vecchio rischio della letteratura applicata, verso un manifesto decadentismo, cui non è sufficiente antidoto l'opera di alcuni registi anziani, a loro volta esclusi, per convenzionalismo, da un discorso vivo e attuale. Ha confermato che il nostro cinema, fortissimo anche quest'anno a Cannes sia singolarmente sia come «selezione», conserva una posizione di primato e quel che più conta un animo multiforme e un piglio aggressivo: che quello degli Stati Uniti è in crisi di stanchezza, sebbene orgogliosamente dissimulata, e che quello britannico è in evidente ripresa sul ritrovato gusto del reale e la riallacciata tradizione della sua gloriosa scuola documentaristica impegnata nella battaglia per il «dramma sulla soglia di casa».

E ancora ci ha detto che il cinema giapponese è tuttavia capace di rianimare, per virtù di stile, il suo manierismo; mentre il sovietico accenna purtroppo a richiudersi nel suo schema dogmatico, interrotto dal disgelo. Con le eccezioni della Polonia e della Cecoslovacchia, la cinematografie dell'Est hanno pesato poco nella rassegna, e nulla la Germania di Bonn, e quasi nulla, o solo per vaghe intenzioni, la spagnola e la sudamericana.

Per un'indagine tematica, si dovrebbe parlare di due protagoniste: la violenza e la memoria. La prima ha improntato moltissimi film di raccapriccio, ma in maniera troppo spesso programmatica e commerciale. La seconda ha fatto trionfare sullo schermo di Cannes, quasi in ogni film, la tecnica del *flashback*, respingendo fra le anticaglie un modo di racconto cronologicamente ordinato dall'A alla Zeta. Alla scuola di Proust, cinema e tempo hanno rotto il loro vecchio patto razionalistico; ma anche qui, invece della «memoria involontaria», si è spesso avuta una ben volontaria memoria, invece della piccola *madeleine* inzuppata nella tazza di tè, un sistema di leve, stantuffi e bielle, congegnato da abili ingegneri.

Complessivamente, nonostante un brioso avvio, un festival mediocre, rotto dall'illuminazione del *Gattopardo* e da pochi lampi. Un festival discretamente snobbato dai francesi, che presentivano non esservi per fare una troppo bella figura, e il cui film ufficiale, *Gli abissi*, è stato oggetto di fiere polemiche interne.

Del resto le contingenze c'entrano fino a un certo punto, è un pezzo che a Cannes come in altri festival si coglie un sintomo di gravità mortale: una sempre minor resistenza alla noia. Tanto vale uscir dall'equivoco come sembra voler fare la prossima Mostra di Venezia sotto la nuova direzione di Luigi Chiarini: erigersi in accademia, smettendo la commedia di annoiarsi facendo le viste di divertirsi. Ma non tocca a noi dir male di questa sedicesima edizione del festival della Croisette, che oltre ad averci dato, sul suo immenso quadrante, qualche ora di buon cinema, ha visto uscire meritamente trionfatrice la cinematografia italiana

Leo Pestelli

Un attacco degli scrittori slovacchi al presidente "stalinista,, Novotny

Il congresso risale ad un mese fa ma i discorsi sono stati pubblicati appena in questi giorni - Dure critiche anche al primo ministro Siroky - Si chiede sempre più insistentemente la riabilitazione ufficiale di Slansky e Clementis

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 23 maggio.

Una aperta sfida al primo segretario del partito comunista e presidente della Repubblica cecoslovacca, Antonin Novotny, rimasto ancorato alla ideologia stalinista, è stata lanciata dagli scrittori slovacchi, durante il loro congresso tenutosi a Bratislava. La sfida condita di coraggiose critiche al regime, quali non si erano udite da molti anni, è vecchia di un mese, ma se ne ha notizia soltanto ora, attraverso il settimanale degli scrittori slovacchi *Kulturni Zivot*, che pubblica i testi di alcuni discorsi pronunciati durante il congresso.

Gli scrittori slovacchi ribelli, riuniti a Bratislava, hanno preso di mira Novotny e il suo gruppo soprattutto sull'argomento destalinizzazione in connessione con la non ancora avvenuta riabilitazione dell'ex segretario del partito Rudolf Slansky, condannato a morte nel 1952 insieme con altre undici persone sotto la falsa accusa di «titoismo». Tali argomenti, come si è avuto occasione di rilevare più volte, costituiscono il tallone di Achille del regime di Novotny, in quanto l'attuale segretario del partito e alcuni suoi stretti collaboratori, tra cui il primo ministro Viliam Siroky, sono direttamente responsabili della esecuzione del gruppo Slansky, contro il quale raccolsero prove di accusa risultate poi completamente false.

Particolarmente esplosivo risulta il discorso fatto a Bratislava dal poeta Laco Novomesky, un veterano del partito comunista che ebbe una parte importante nella lotta contro il nazismo nel 1944, quando fu mandato a Londra per formare un governo indipendente slovacco con a capo il presidente Beneš. Novomesky, che nel 1951 era membro del comitato centrale del partito, fu arrestato nel periodo delle purghe staliniste sotto l'accusa di alto tradimento e di spionaggio e costretto ad accusare il ministro degli Esteri Vlado Clementis, suo amico, che fu poi condannato a morte insieme con Slansky. Egli stesso fu processato tre anni più tardi e condannato a dieci anni di carcere sotto l'accusa di «nazionalismo borghese». Un anno più tardi, tuttavia, fu rimesso in libertà per motivi che non si conoscono.

Il mese scorso, improvvisamente, egli è ritornato alla ribalta, quando il congresso degli scrittori slovacchi lo ha nominato membro del comitato centrale. E Novomesky, forte dell'appoggio degli altri intellettuali slovacchi (notoriamente in atteggiamento di opposizione con tutto quanto avviene a Praga) ha severamente criticato il governo. «Il mio caso — ha detto — non è un caso isolato. Intorno al 1950 sono avvenute tragedie molto più grandi della mia. Ed è ora nostro compito di riabilitare presso l'opinione pubblica le vittime di quel tempo, vittime del culto della personalità comuniste e non comuniste che esse siano state». Parlando di Clementis, che il regime si rifiuta per il momento di riabilitare, Novomesky lo ha definito «il nostro grande amico».

Un altro scrittore, Ladislav Mnacko, che già nel 1956 osò opporsi a Novotny, proponendo una pubblica discussione dei problemi della destalinizzazione e scrisse allora una lettera aperta (mai pubblicata) al vice primo ministro Kopecky, è ora severo con Praga. Egli ha affermato che l'atteggiamento attuale della direzione del partito «minaccia lo sviluppo spirituale del partito stesso» e ha rivendicato a sé e a tutti gli scrittori il diritto di criticare in pubblico tutto ciò che è falso e sbagliato.

Michal Chorvath, come Novomesky un veterano della guerra partigiana, ha detto a Bratislava che «gli anni intorno al 1950 furono anni di terrore e di isterismo e che la lotta contro il "nazionalismo borghese" ha danneggiato enormemente il partito».

Altri scrittori hanno fatto critiche più generiche, mettendo tuttavia in rilievo l'atteggiamento ambiguo di Novotny che fino a questo momento si è limitato a epurare soltanto due stalinisti, Bacilek e Koehler, peraltro suoi collaboratori.

Tito Sansa

SPETTACOLI

La canzone italiana delude a Saint Vincent

Tutte le nostre interpreti femminili sono state escluse dalla selezione - Grecia e Belgio hanno presentato motivi melodici

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 23 maggio.

La prima serata effettiva delle «Canzoni per l'Europa 1963» è cominciata con le quattro canzoni italiane selezionate ieri e che la sorte ha voluto affidate a quattro interpreti maschili: Nicola Arigliano, Tony Dallara, Piero Focaccia, Arturo Testa, nessuna donna.

Noi avevamo pronosticato Jolanda Rossin, Eugenia Foligatti, Wilma De Angelis, ma il *referendum* popolare a base di cartoline non ne ha voluto nessuna. Jolanda Rossin è stata vittima di un giudizio negativo che non riguardava lei: la cantante alessandrina aveva preso il posto di Jula de Palma all'ultimo momento. Dopo la scialba serata di ieri c'era da sperare che, trattandosi di una specie di anteprima, l'impegno degli interpreti fosse stato relativo, così da non far brillare nella luce dovuta qualche tema prezioso.

Speranza delusa. «Sotto lo stesso cielo» di Cherubini-Concina, con Arturo Testa, «Stessa spiaggia stesso mare», di Mogol, con Piero Focaccia, «Giuro», di Palomba-Taranto-Lombardi, con Arigliano, «Con lei», di Pallesi-Malgoni, cantata da Tony Dallara hanno ottenuto la stessa accoglienza semifredda di ieri, e cioè con pochi applausi di cortesia. La desolante povertà dei soggetti, interpretati per lo più all'americana, non poteva dare una visione elettrizzante dell'anima italiana che canta e ama il canto. Tuttavia, per regolamento, la giuria composta di otto *hostess* dell'aria e di otto giornalisti doveva scegliere due canzoni da mandare in finale, e la buona sorte è toccata a «Stessa spiaggia stesso mare» e «Giuro».

Dopo l'Italia, la Grecia. E' lo stesso clima mediterraneo rimasto però nel classico. La signora Nadia Costantopulu, bella, graziosa, bionda e vivace, racconta che lei «Ama un tipo» (Agapò ena tipo) dalle tasche vuote, ma che è riuscito a far palpitare il suo cuore. Lei aveva a disposizione un uomo dalla ricchezza infinita, ma con lui niente palpiti, è inutile che le dicano che ha perduto la testa, non gliene importa. Dall'allegro lei passa al triste perché «Nessuno la vuole» (Kanies den me thelei) e la solitudine comincia a soffocarla. Dimitri Baxevanakis è romanticamente beato ad Atene, perché tutto ciò che egli ama nasce ad Atene. Titolo della canzone, «Sinevi stin Athina», (Accadde ad Atene).

Tra tutti e due questi cantori, siamo proprio sicuri di trovare l'anima greca? Sì e no. C'è qualche cosa di più orientale ed anche di ungherese, ma la Grecia è stata invasa da tanti popoli. La giuria ha mandato in finale «Agapò ena tipo» e «Kanies den me thelei».

La canzone belga è sostanzialmente francese. Lise Rollan ha fatto udire la ormai celebratissima canzone «Le plat pays» (La regione piatta), e «Si un jour» (Se un giorno). La prima canta il fascino del mare del Nord («con cattedrali per uniche montagne» e con un cielo così basso che un canale ci si è perduto).

La seconda canzone prospetta con terrore il giorno in cui lei abbandonasse lui, o viceversa. Allora quel giorno sarebbe un giorno di pioggia, anche se di sole. Non resta che pregare Iddio che ciò non avvenga mai. Anche il cantante Fud Leclerc si rivolge a Dio, ma solo per chiedergli perdono («Pardonnez-moi, Seigneur!»). Egli si è dimenticato di lui perché troppo innamorato, e non sa più pregare. E però, se egli fosse rimasto presso sua madre («Ah si j'étais...») non avrebbe sostituito Iddio con baci perfidi i quali avevano promesso un amore eterno senza spiegare che si trattava di un'eternità di otto giorni. In finale «Pardonnez-moi, Seigneur!» e «Ah si j'étais...».

Sia per la Grecia che per il Belgio stile serio, melodico, vicino all'opera. Niente twist.

Domani Germania, Inghilterra, Spagna. **a. p.**

Vivo successo a Parigi di Peppino De Filippo

in una commedia dell'arte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 maggio.

(l. m.) Grande successo e pubblico d'eccezione, stasera, al Teatro Sarah Bernhardt, per Peppino De Filippo, che ha presentato «Le metamorfosi di un suonatore ambulante» nel Festival del Teatro delle Nazioni.

L'attore napoletano ha elaborato il suo lavoro su un vecchio canovaccio della commedia dell'arte, adattandone lo spirito alla nostra epoca. Il genere è assai conosciuto e apprezzato in Francia: per due secoli (dal 1570 al 1755) le migliori compagnie italiane vennero a recitare sui palcoscenici parigini, e il bolognese Domenico Biancolelli e i napoletani Tiberio Fiorilli e Michelangelo Fracanzaro vi conobbero una grande fortuna nei panni di Arlecchino, Sciaramuccia e Pulcinella.

Lo spettacolo, ricco di brio, di trovate e di fantasia, è piaciuto. Il pubblico ha riso e ha applaudito calorosamente Peppino, nella sua triplice veste di attore, autore e capocomico, insieme agli altri interpreti: Luigi De Filippo, Nico Pepe, Lidia Martora e Angela Luce.

Un'altra Spaak attrice



Agnès Spaak, vent'anni, ha seguito la sorella Catherine nella carriera cinematografica. Sta interpretando a Parigi il film «Blague dans le coin», con Fernandel

CRONACA TELEVISIVA

Burocrazia sotto accusa

Stasera una polemica inchiesta sui dipendenti dello Stato

Segnaliamo stasera, sul secondo canale, un servizio della rubrica «Osservatorio»: il servizio ha per titolo «L'uomo della burocrazia» ed è una rapida inchiesta nel mondo dei burocrati per stabilire se tutti sono necessari e se svolgono un'attività proficua. Pare che il documentario abbia scoperto — e non ce ne stupiremmo affatto — che dei due milioni di funzionari esistenti negli uffici pubblici parecchi sono «superflui» ovvero inutili.

Precederà «Osservatorio» un racconto poliziesco, il terzo della settimana. Sul primo canale sarà rappresentato il dramma «Il sole di mezzanotte» del belga Claude Spaak (fratello dell'uomo politico Paul-Henri e del regista Charles e zio dell'attrice Catherine): la tragica vicenda è ambientata nella Norvegia del 1944 oppressa e insanguinata dai nazisti.

* *

Ieri sera s'è cominciato con Perry Mason. Abbiamo la sensazione che i telefilm di questa serie — eccettuato il primo — non siano un modello di chiarezza e suspense nella sceneggiatura e di ritmo nella regia. Comunque si vedono sempre con un certo infantile diletto ed è doveroso gioire quando nell'aula del tribunale irrompe al galoppo il fido Tom Drake con il risultato delle ultime indagini e Mason, girando all'ingiro i suoi bovini ma astuti occhi, preannuncia il suo schiacciante, immancabile trionfo.

Buono il numero di «Cinema d'oggi», ben imbottito di notizie e notiziole, incontri e interviste. E veniamo all'esordio di «Geografia del divertimento» ovvero un giro nelle «capitali del piacere». Prima tappa, Beirut nel Libano. E' chiaro che la tv non poteva offrire spettacoli al limite della pornografia e questo «mondo di notte» televisivo ha mostrato — com'era facile prevedere — le attrazioni non piccanti. Ma lo scopo che si proponeva Moser si pare sia stato raggiunto egualmente: cioè stabilire un rapporto tra un centro di svaghi più o meno leciti e l'ambiente economico e sociale che gli sta attorno. Curiosa l'intervista con lo sceicco miliardario («Possiede un harem?» «E' una domanda cui preferisco non rispondere») e significativa la visione del suo pantagruelico pasto. Il documentario ha ricordato che nel Libano le ricchezze sono in mano a pochi e che la maggior parte della popolazione versa in condizioni di miseria desolante.

Sul secondo canale s'è rivelata assai scarsamente felice l'idea di riesumare una farsa di Ferravilla e di farla recitare a Tino Scotti. **u. bz.**

Novità sul video

Due romanzi sceneggiati, un ciclo dedicato a Hitchcock, il ritorno del tenente Sheridan

(u. bz.) Dopodomani, domenica, andrà in onda alle 21,05, sul canale nazionale, la prima delle due puntate di «Papà Grandet», un breve racconto sceneggiato tratto dal celebre romanzo «Eugénie Grandet» di Balzac: con un'idea per lo meno curiosa è stata isolata la figura del padre di Eugénie che con la sua maniaca avarizia è diventato il protagonista del dramma; si tratta di una strana manipolazione di cui sarà interessante vedere i risultati. Altro romanzo in arrivo: giovedì 30 maggio, sul secondo canale prenderà l'avvio Delitto e castigo *di Dostoevskij, interpreti principali Luigi Vannucchi, Ilaria Occhini e Ivo Garrani. Ne avremo modo di riparlarne.*

Intanto possiamo annunciare che il tenente Sheridan, sempre impersonato da Ubaldo Lay, ricomparirà sui teleschermi in una serie di dieci episodi giallo-polizieschi-avventurosi. Nel campo della musica leggera assisteremo al Teatrino di Giorgio Gaber, più volte annunciato e più volte rimandato; ad un programma di canzoni a cura di Achille Millo che presenterà motivi basati su testi letterari («poetici» d'eccezione Brecht, Prévert, Quasimodo, Moravia, Soldati e altri); e a un'impegnativa Storia della canzone italiana che sarà realizzata dal regista Glauco Pellegrini e che traccerà in cinque puntate, sinteticamente, lo sviluppo della musica leggera nel nostro paese dalle prime canzoni napoletane e dalle romanze dell'Ottocento sino all'epoca presente: sarà una cavalcata canora di oltre un secolo che permetterà di tracciare, sia pure per accenni, anche una storia del nostro costume.

Cinematografo: Alfred Hitchcock presenterà personalmente tre suoi film che saranno trasmessi in giugno sul secondo canale: «La prima moglie (Rebecca)» (1940) con Joan Fontaine e Laurence Olivier; «Io ti salverò» (1945) con Ingrid Bergman e Gregory Peck e «Il caso Paradine» (1947) con Alida Valli, Gregory Peck e Charles Laughton. Alla fine di giugno, ancora sul secondo canale, ritornerà il ciclo dedicato alla rassegna di trent'anni di vita della Mostra cinematografica di Venezia: ottima occasione per portare sul video pellicole di reale valore artistico.

Documentari: vedremo «La guerra nel Pacifico» che illustrerà con materiale per lo più inedito e proveniente quasi tutto dal Giappone le grandi battaglie aeree e navali nell'Oceano Pacifico.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe
14,15: Terza classe.
16,45: Giro ciclistico d'Italia. Telecronaca dell'arrivo della terza tappa Bolsena-Arezzo.
18 —: Per i ragazzi: a) Teleforum. b) Arti e mestieri giapponesi. c) Cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: I dibattiti del Telegiornale.
20,10: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il sole di mezzanotte» due tempi di Claude Spaak. Interpreti: Diana Torrieri, Tonino Pierfederici, Fernando Cajati, Germana Paolieri e altri. L'azione si svolge nel 1944 in una cittadina norvegese prossima al confine con la Svezia. Il tenente Fulda, comandante delle forze tedesche di occupazione, è stato avvisato da una lettera anonima che il professor Helmaar, insigne docente universitario, tenta di espatriare con alcuni amici. La fuga è bloccata e il professore è arrestato insieme con un avvocato, uno studente, un anziano maestro e un ragazzo. Secondo la spietata legge nazista i cinque devono essere fucilati, ma il comando, in nome della propaganda, ordina a Fulda di salvarne uno, a suo criterio. E il tenente si trova sotto il peso di una scelta, che influirà sulla sua stessa vita.
22,50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Missione segreta: S.O.S. nel deserto. Racconto poliziesco.
22,10: Osservatorio. Rubrica di attualità, storia e spettacolo.
23 —: Notizie sportive. Al termine: Giro d'Italia: processo alla tappa

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso d'inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Giro d'Italia; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Girasole; 13,55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il patriota che non seppe odiare; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: «Le notti della paura», di Massimo Binazzi; 18: Vaticano secondo; 18,10: Musica leggera; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,45: «La pietra della Luna», romanzo di W. William Collins; 21,15: Concerto sinfonico diretto da E. Garcia Asencio. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Rino Salviati; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fotografie con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,15: New York Percussion trio e duo Glenn e B. Derringer; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La tela del ragno» di A. Holsby; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Corrado 8,35»; 21,30: Giornale radio; 21,35: Saint Vincent: Canzoni per l'Europa, seconda serata; 22,40: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8,30: Antiche musiche strumentali; 10,05: Musiche romantiche; 11,40: Musiche di G. Frescobaldi; 12,40: Musiche di I. Strawinsky; 13,30: Un'ora con C. Franck; 14,30: «L'orso re», di L. Ferrari-Trecate; 15,30: Musiche di C. Maria Von Weber; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Copland; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Rossini; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La ballata della vita sepolta», di R. Hagelstange. Al termine: Musiche di F. Schubert.

Teatro Nuovo — Domani alle ore 21, per la stagione lirica del Regio, «La Bohème» di Puccini, diretta e concertata dal maestro Molinari Pradelli, regia di Piccinato. Interpreti principali: Giuseppe di Stefano, Guido Mazzini, Ivo Vinco, Mietta Sighele, Jolanda Meneguzzer.

Circolo della stampa — Domani sera il grande ballo di chiusura della stagione invernale. Otto diciottenni, figlie di soci, debutteranno in società.

ECHI DI CRONACA

A 50 anni come a 20

potete ritrovare la vera gioia di vivere frequentando la palestra M.E.B. - Corso Dante 78. Ginnastiche estetiche per uomini e donne, ginnastiche formative per ragazzi e ragazze. Assistenza ginnica e sanitaria completa. Per informazioni telefonate al 651-379 ore ufficio.

Dimostrazioni Hoover

Da Gribaudi elettrodomestici, corso Firenze 27, telef. 271.259, sono in pieno svolgimento, sino a tutto domani, dimostrazioni pratiche con lavatrici, aspirapolvere, battitappeto, ferri da stiro «Hoover», la marca di fama mondiale.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.600.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 98.000 alle poliester 268.000 ecc. Vasti rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Francesco Molinari Pradelli.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45, concerto sinfonico n. 21. Direttore Luigi Colonna, pianista Marisa Candeloro.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Ritratto sul patibolo» di J. Richardson.

Alcione: Rivista F. Pistoni - M. Rizzo. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Antologia 1963» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti; 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 Boccaccio-d'Andri: canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21 Lelio Caravaglios.
Castellino: 21,15 Ugo Satti.
Cicala Danze: 21 Pia Parelli.
Faro Danze: 21 Piero Fasano.
Gaudio: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
La Pagoda: 21 compl. N. Carrozzo
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
Le Roi: 21 compl. Geppe d'Este.
Principe: ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683.668): 21 Pr. sp. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676.979
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21
Lido (Moncal. 422, t. 697.015): 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41.578: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a v. Pio V tel. 687-563): 21; snb. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 43.726): Espone Hoffmann.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalieri. Or. 17-19,30.
Galleria Galatea (Vela 8): Pastelli disegni, acqueforti di Matta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra pittore Gianni Dova.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella - Saroni - Ruggeri - Soffiantino - Gastini.
La Cavorrina (p. Cavour 10): Lucio Fontana disegni; 10-12; 15-20.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «L'or des mers» interpr. da pescatori isola Hoedick (Francia 1931-32, ed. originale) e «Les Feux de la mer» realizz. per l'Onu sui guardiani di faro (Francia 1948, edizione originale, minuti 25).

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 21
Direttore LUIGI COLONNA
Pianista MARISA CANDELORO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 12 al 26 maggio
3° Salone di Automobili in miniatura
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

DA BRUNO
Palazzo Belle Arti - Valentino
Lunedì 27 - ore 21-1
Festivi 16-19. Tutte le sere
APERTURA ESTIVA
ORCH. LANFRANCO
canta A. VASQUEZ della Cetra

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Nuove voci al microfono in semifinale - Org. Mascaro
COMPLESSO I 5 TOSCANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 4 moschettieri» A. Fabrizi, N. Taranto, C. Croccolo, E. Macario, eastmancolor.
Astor: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Corso: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. de Havilland, tech. Or. 13-17-21,10.
Cristallo: «Quando torna l'inverno» Jean Gabin, J. P. Belmondo.
Doria: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir, con Jean Pierre Cassel.
Ideal: «Donna d'estate» Joanne Woodward, Beymer, Trevor, sc.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.
Reposi: «Il segno di Zorro» Sean Flynn, D. Metz, M. Petri, eastm.
Romano: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, Ralph Meeker, Menjou
Vittoria: «Mondo infame» di R. B. Montero, eastmanc. stereorama

Ariston: «Una storia moderna», Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «La moglie addosso» Dany Saval, J. Poiret. Ult. giorno
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Capitol: «L'attico» D. Rocca, T. Milian, C. Leroy, W. Chiari.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.
Torino: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Ap. 10.

Alexandra: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, cinemasc.
Faro: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, cinemascope.

Fiamma: «Copacabana Palace» sc. tech. Walter Chiari, Sylva Koscina, M. Demongeot, P. Ferrari.
Hollywood: «Il giorno più lungo» Burt Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettac. ore 21,30.
Maffei: «Antologia 1963» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.
Film: Appuntamento a Ischia, tec.
Massimo: «La spada del Cid» tec. sc. Chantal Deberg, Rolland Carey
Orfeo: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Orario 14,30-18-21,30.
Principe: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, Ferrer. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Statuto: «La spada del Cid» tech. scope. Chantal Deberg, R. Carey.

Adriano «Rinnegati del Wyoming»
Alcione: «I mongoli» techn. Riv. F. Pistoni - M. Rizzo 16,15 - 21,15.
Alpi: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Walter Chiari.
La Perla: «20 chili di guai» tech. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Regina: «Capitano di ferro», Prima visione per Torino.

Asti: «Diciottenni al sole» con Catherine Spaak. Apertura ore 10.
Milano: «Maciste contro i mostri» e «Gli inesorabili». Apertura 10.
Olimpia: «Robin Hood della contea nera» technicolor.
Po: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
P. Nuova: «Resurrezione» e «L'ultimo ribelle». Apertura ore 10.
S. Felice: «I lanceri neri» sc. tech. M. Ferrer, Y. Furneaux.

Esperia: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech. scope. Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti.
Giardino: «Il visone sulla pelle» tec. sc. Doris Day, Cary Grant.
Madonna Rose: «Nefertite regina del Nilo» J. Crain, Purdom, tech.
Mirafiori: «Banditi senza mitra».
S. Rita: «Vacanze sig. Hulot» Tati
Vinzaglio: «L'urlo della battaglia» Jeff Chandler, scope, technicolor.

Araldo: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tec.
Eliseo: Anno 79 distruzione di Ercolano» tec. Harris, Lane, Taylor.
Fréjus: «Ursus e la ragazza tartara» scope, technic, Chelo Alonso.
Nuovo: «Prigioniero isola del diavolo» technic, scope, Guy Madison.
S. Paolo: «La bella americana».

Artisti: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
Belgio: «Winchester».
Corallo: «La giumenta verde» col. Bourvil, Sandra Milo. Vietato 18.
Eridano: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
La Salle: «Spartacus» scope, tech. Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, L. Olivier, C. Laughton
Oropa: «Le 3 spade di Zorro» tec.
V. Veneto: «Zorro il vendicatore» Frank Latimore, technic. scope.

Astra: Anno 79 distruzione Ercolano, tech. Harris, Lane, Taylor.
Bernini: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, F. Sinatra, Dietrich.

Eliso: «Ritorno a Peyton Place» tech. Carol Linley, J. Chandler.
Massaua: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.
Odeon: «Gorgo» B. Travers, tech.
Star: «L'implacabile condanna», col. C. Evans, O. Reed. Viet. 18.

Adua: «Capitano mari del Sud», R. Hudson e Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Piaceri del sabato notte»
Brescia: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia.
Châtillon: «Inferno nella stratosfera» M. Tekada, scope, colori.
Edelweiss: «Il ritorno di Texas John» Tom Tyron, technicolor.
Bel-Dan Tromb, Fra Diavolo, tec.
Falchera: «Città spietata» Douglas
Fortino: «Figlio di Cap. Blood».
Maior: «Una sposa per due» col. Sandra Dee, B. Darin, M. Presle.
Nord: «Il giustiziere dei mari» sc. tec. R. Harrison, M. Mercier.
Palermo Città della paura. A. 14,30
Sociale: «Le 3 spade di Zorro».
Zenit: «L'idolo delle donne» technicolor con Jerry Lewis.

Cabiria: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tech.
Colosseo: «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technicolor.
Continental: «Trionfo di Robin Hood» J. Bennett, G. Scala, tec.
Flora: «I due nemici» tech. sc. Alberto Sordi, David Niven.
Italia: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, V. Ciangottini.
Moderno «Le vie segrete» R. Widmark e «Hollywood o morte» tec.
Piemonte: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, scope.
S. Carlo: «Zorro il vendicatore» F. Latimore, M. L. Garrica, tech.
Spezia: «I briganti italiani» Vittorio Gassman, Schiaffino, Borgnine

Diana: «La guerra dei bottoni».
Dora: «Duello nella Sila».
Roma: «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Alba: «Marte dio della guerra», Roger Browne, J. Lane, technic.
Ambra: «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, techn.
Apollo: «Anno 79 distruzione Ercolano» tech. B. Harris, M. Lane.
Cafasso: «La monaca di Monza».
Edera: «Il duca nero» tech. Gordon Mitchell, Gloria Milland.
Lucento: «Exodus» Paul Newman, S. Mineo, techn. sc. Ultimo 21,30.
Latrario: «Diciottenni al sole», Catherine Spaak, scope, technic.
Murialdo: «Drakut il vendicatore» sc. col. Nelson e «Guerra privata» col. Benson, col. Heston, Adams.
Splendor: «Avventure di un giovane» P. Newman, C. Calvet, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Augustus, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto, Vittoria. - Teatro Nuovo: «La Bohème» (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: per domani (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Juventus-Spal (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Un fenomeno umano e sociale sempre più grave

Gli «illegittimi» dovranno essere tutelati da nuove leggi

Non basta la bella sentenza della Cassazione sui figli di padre celibe e di madre «che non intende essere nominata» - Essa non provvede ai figli, tanto più numerosi, delle frequentissime unioni extraconiugali

L'insigne magistrato Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, ci invia — su un tema di grande importanza sociale e profondo valore umano: la tutela degli «illegittimi» — questo articolo, che volentieri pubblichiamo.

Con una recente sentenza delle «Sezioni Unite Civili», la Suprema Corte di Cassazione ha affermato che il padre naturale non coniugato (celibe o vedovo) il quale intenda dare il suo nome a un figlio nato dalla sua unione adulterina con una donna maritata, non è tenuto a precisare, nella dichiarazione di nascita fatta all'ufficiale di Stato civile, se la madre sia nubile o coniugata. Se quel padre — dice la Suprema Corte — nel denunciare la nascita del figlio naturale, dichiarerà che il bimbo è nato «dalla sua unione con una donna che non intende essere nominata», l'ufficiale di Stato civile dovrà limitarsi a dare atto di questa dichiarazione, né potrà rifiutarsi di redigere l'atto di nascita e di riconoscimento del neonato nel caso che il dichiarante taccia o rifiuti di dare le indicazioni relative allo stato di coniugata o di nubile della madre ignota.

Perciò i celibi e i vedovi che intendessero dare il loro nome ai figli nati dalle loro relazioni adulterine con donne coniugate, non sarebbero più costretti, come per il passato, a dichiarare, contrariamente al vero, che la madre non nominata è «una donna nubile» (esponendosi così al pericolo di un procedimento penale per *alterazione di Stato civile* o per *false dichiarazioni* a pubblico ufficiale), né la loro reticenza su questo punto sarebbe più di ostacolo al riconoscimento del figlio naturale.

Questa ardita decisione della Suprema Corte è stata recentemente commentata ed elogiata come una «vittoria della Giustizia» da Sandro Galante Garrone in un bell'articolo pubblicato da *La Stampa* (8 maggio 1963). L'elogio del chiaro scrittore ed illustre storico e giurista troverà certamente unanimi consensi nella opinione pubblica (nonostante qualche riserva dei tecnici del diritto o giuristi puri) in quanto il nuovo e più umano orientamento della Corte Suprema in questa materia appare ispirato a principi di grande equità o di giustizia sostanziale.

Si deve tuttavia riconoscere che, se è lecito parlare in questo caso di vittoria della giustizia (o più esattamente dell'equità) si tratta, in realtà, di un successo di portata e conseguenze assai limitate e che, comunque, lascia ancora completamente insoluto, nel suo complesso, il grave e urgente problema della *tutela dei figli nati fuori del matrimonio*.

Quella decisione infatti riguarda soltanto i casi, assai rari, di padri naturali, celibi o vedovi, che sentano il dovere civico e morale di dare il proprio nome ai loro figli adulterini (se il padre naturale fosse coniugato, il figlio adulterino nato dalla sua unione illecita con una donna coniugata non potrebbe essere da lui riconosciuto); ma nessuna norma di legge obbliga i padri naturali a compiere questo atto di lealtà e di civismo; e d'altra parte non esiste una disposizione che impedisca al marito di una donna adultera di assumere la paternità legittima del figlio adulterino e di esercitare su di lui la patria potestà, rendendo legalmente impossibile il riconoscimento e l'esercizio di quella potestà da parte del padre naturale — come è accaduto nel notissimo e clamoroso caso del figlio di Fausto Coppi e in altri casi meno conosciuti (*Pater is est quem justae nuptiae demonstrant*...).

Devesi inoltre tenere presente che le decisioni della Corte di Cassazione non hanno valore di legge; esse si applicano al caso concreto sottoposto al suo supremo giudizio, ma non sono senz'altro vincolanti per i Tribunali e le Corti d'Appello, né per la stessa Corte di Cassazione, che in casi analoghi potrebbero anche adottare decisioni difformi da quella sopra ricordata.

Il problema dovrà dunque essere risolto definitivamente dal legislatore, con criteri adeguati alla evoluzione del costume ed alle sue esigenze attuali. Nell'affrontare questo problema di politica legislativa non si potrà ignorare il diffuso malcostume delle libere unioni extraconiugali, causa principale (sebbene non unica) del crescente numero di figli illegittimi. Si tratta di un fenomeno sociale che, nel nostro paese, in questi ultimi anni, ha assunto proporzioni allarmanti, come tutti sanno (sebbene molti preferiscano ignorarlo). Ma queste convivenze *more uxorio* sono tollerate e giudicate con benevola indulgenza dall'opinione pubblica, che vede in esse un rimedio o temperamento del rigido principio della indissolubilità del vincolo coniugale.

Quando le leggi non tengono conto della evoluzione del costume e delle esigenze dei tempi nuovi, i cittadini si comportano come se quelle leggi non esistessero o escogitano tutti gli espedienti possibili e immaginabili per sottrarsi alla osservanza di esse. L'ibrido istituto della «separazione legale» che lascia sussistere giuridicamente un matrimonio che, di fatto, ha cessato di esistere, è «*la fucina del concubinaggio e delle relazioni adulterine donde nascono i figli bastardi*», come già ammoniva, nel lontano 1920 l'onorevole Lazzari (nella relazione a un progetto di legge sul divorzio), e come insegna l'esperienza quotidiana degli avvocati e dei magistrati in questa materia.

Il numero dei «fuorilegge» della famiglia e del matrimonio (mariti senza moglie, mogli senza marito, figli naturali non riconoscibili, ecc.) è in continuo aumento, come dimostrò anche recentemente, con impressionanti dati statistici, l'onorevole L. R. Sansone nelle relazioni premesse ai due progetti di legge inutilmente presentati al Parlamento nel 1954 e nel 1958 (per lo scioglimento del matrimonio in alcuni casi-limite) ed in un suo volumetto di *testimonianze* pubblicato nel 1956 («I Fuorilegge del Matrimonio»).

E' noto che nei rapporti familiari sussistono ancora, per i figli nati fuori del matrimonio, le condizioni di inferiorità giuridica sancite dal Codice civile fascista del 1941, che in questa materia si ispira alla concezione cattolica tradizionale della famiglia. I figli naturali non riconoscibili non hanno gli stessi diritti dei figli naturali riconoscibili e riconosciuti; e questi ultimi non hanno gli stessi diritti dei figli legittimi. A ciascuna di queste categorie di figli corrispondono, come è noto, situazioni giuridiche diverse, tanto in relazione ai diritti quanto in relazione ai doveri reciproci nei rapporti tra prole e genitori.

Il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge (Costituzione, art. 3) non ha ancora avuto attuazione nell'ambito della famiglia, sebbene l'articolo 30 della Costituzione dica che «*è dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli anche se nati fuori del matrimonio*».

Per attenuare le conseguenze morali di questa disuguaglianza si è escogitato un curioso espediente legislativo: quello di vietare la indicazione della paternità e della maternità nei passaporti, nelle licenze e in genere in tutti i certificati rilasciati dalle autorità ai cittadini italiani (con conseguente aumento del disordine burocratico e degli errori di persona nei rapporti già tanto difficili e tanto tesi tra cittadini e pubblica amministrazione). Con questa disposizione si sono occultati, nei documenti ufficiali, i figli illegittimi, ma non si è risolto il problema costituzionale della loro tutela giuridica, la cui soluzione è inseparabile da quella del più vasto problema della riforma dell'istituto del matrimonio e della famiglia.

Questa riforma non rientra nel programma elettorale di alcun partito ed è facile prevedere che le relative proposte di legge, se verranno presentate, continueranno ad essere ignorate, anche nella presente legislatura, come in quelle passate. Infatti nell'attuale clima politico di confusione fra i doveri del cittadino e i doveri del credente, di fondamentale contrasto (sotto l'apparenza di un perfetto accordo) fra Stato e Chiesa, qualunque proposta di sostanziali modifiche del nostro diritto matrimoniale e familiare sembra destinata ad infrangersi contro una irriducibile opposizione della maggioranza clericale, vincolata, anche in questo settore di esclusiva competenza dello Stato, a inderogabili direttive di carattere confessionale.

Mario Berutti
Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino

I medici temono nuove crisi per la salute del Pontefice

Dopo la trasfusione di sangue sono intervenuti con coagulanti per fermare l'emorragia - Ieri il Papa ha benedetto sorridente la folla dalla finestra - Oggi inizia il periodo di riposo - La malattia potrebbe avere ripercussioni nei lavori del Concilio



Il Pontefice ieri durante la benedizione ai fedeli (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 23 maggio.

La grave ricaduta dello stato di salute di Giovanni XXIII potrà avere un immediato contraccolpo nei febbrili lavori preparatori della seconda fase del Concilio Ecumenico Vaticano II. Le varie commissioni, sotto la guida della commissione coordinatrice, affidata alla presidenza del segretario di Stato, card. Amleto Cicognani, proprio in questo periodo stavano conducendo a termine la quindicina di schemi di decreto che dovranno andare in discussione nell'aula conciliare, a partire dall'8 settembre. Il Papa ne aveva esaminati e approvati alcuni e questi erano stati spediti ai vescovi cattolici in ogni parte del mondo, perché ne prendessero preventiva visione; su altri aveva fatto alcune osservazioni, ed attendeva di studiare i rimanenti, quando gli fossero stati presentati. La emorragia dell'inizio di settimana ha interrotto questo lavoro al suo estremo vertice e le indebolite condizioni del Papa non permettono sul momento di ritenere la battuta di arresto troppo breve.

Ieri sera il sostituto della Segreteria di Stato, mons. Dell'Acqua, aveva assicurato il cardinale Wyszynski, in atto di prendere il treno per tornare a Varsavia, che le condizioni di Giovanni XXIII erano notevolmente migliorate; questa mattina da fonte altrettanto responsabile è stato risposto su domanda dei giornalisti che «nelle condizioni del Pontefice tutto va molto meglio». Ma sarebbe incauto trarre da parole di questo genere un ottimismo esagerato.

Il male, incurabile e inguaribile, che ha provocato la emorragia e la conseguente anemia, resta invariato e con esso rimane il pericolo che si possano avere altre crisi. I medici, a quanto si apprende, sono intervenuti con coagulanti per ritardare o limitare altre temute emorragie interne. L'incertezza sulla salute del Papa grava in Vaticano diffondendo un tono di mestizia, anche se della malattia nessuno ne parla. «E' un sant'uomo. Quando mai potrà aversi un papa così buono?», è il commento unanime.

Ora un angoscioso interrogativo va timidamente prendendo consistenza e diviene argomento di conversazione in ambienti ecclesiastici. La resistenza fisica, pure robustissima di Angelo Roncalli, appare ormai instabile e compromessa. La data stabilita per la ripresa del Concilio Ecumenico Vaticano II è l'8 settembre, la conclusione dei lavori, come è stata prevista e desiderata dal Papa, dovrebbe aversi nel periodo natalizio. Potranno essere mantenute queste scadenze?

I lavori del Concilio, pure impostati sulla piena libertà di espressione e di intervento dei membri dell'Episcopato mondiale, presumono da parte del Papa, come Giovanni XXIII ha dimostrato di saper fare nella prima fase svoltasi tra l'11 ottobre e l'8 dicembre scorsi, un'opera moderatrice e conciliante. Senza un Papa attivo, fisicamente ed intellettualmente sarebbe difficile concepire un equilibrio quando in Concilio dovessero manifestarsi opposte ed irriducibili tendenze. Non per niente il codice di diritto canonico stabilisce, senza possibilità di equivoci, la norma che ogni Concilio debba automaticamente considerarsi disciolto alla morte del Pontefice. Per questo tutti si augurano che Giovanni XXIII possa resistere validamente al male, così da essere pari ai grandi compiti intrapresi e avviati con coraggiosa decisione.

Come era stato in precedenza annunciato, il Papa è apparso oggi a mezzogiorno alla finestra del suo studio per impartire la benedizione alla folla raccolta in piazza San Pietro. Per la festività dell'Ascensione tutti gli uffici vaticani e le «congregazioni» romane, altrettanti ministeri nella vita ordinaria della Chiesa, erano chiusi. Agli edifici, in contrasto con la diffusa mestizia per la salute del Papa, apparivano, a solennizzare la ricorrenza religiosa, le bandiere bianco-gialle. Giovanni XXIII si è trattenuto per circa un minuto nel vano della finestra ad osservare la folla che applaudiva al suo indirizzo, i grandi pullman e le autovetture da cui si levava, assordante e festoso, il suono del *claxon*.

Poi con voce tornata robusta e squillante ha letto la preghiera «Regina Coeli» ed ha impartito la benedizione. Per altro mezzo minuto circa ha risposto con gesti lenti delle mani al saluto della folla ed infine si è ritirato sussurrando al microfono un «bene» di soddisfazione. E' apparso ancora pallido ed emaciato, la bocca serrata in una linea sottile, gli occhi a tratti chiusi in coincidenza con i toni alti della benedizione impartita ai fedeli; ma le sue condizioni sembravano migliorate dal giorno prima.

Domattina Giovanni XXIII darà inizio ai nove giorni di «ritiro spirituale», in preparazione alla Pentecoste. Trascorrerà questo periodo per la maggior parte nel suo appartamento al Palazzo Apostolico, e potrà di quando in quando, se i medici lo giudicheranno opportuno, recarsi alla torre di San Giovanni nei giardini vaticani. Pare che sia stato il Pontefice stesso a manifestare il desiderio di restare nel suo appartamento al terzo piano della secolare dimora dei Papi. Dalle finestre di questo potrà vedere la folla dei fedeli che si reca nella basilica vaticana, l'animazione di piazza San Pietro, e ciò costituirà per lui, costretto al riposo, un ideale contatto col mondo. Benché non sia stato ancora annunciato, è da credere che anche domenica prossima a mezzogiorno Giovanni XXIII ripeterà la sua benedizione alla folla dalla finestra del suo studio.

Filippo Pucci

Presentato ieri in una clinica tedesca

Un apparecchio a gas compresso per i bimbi nati senza braccia

Il meccanismo è molto complicato e costoso (700 mila lire) - Permette di azionare le mani artificiali con movimenti delle spalle, del collo e persino del mento - Nuovo tipo di sedia a rotelle per chi è privo di gambe - In Germania le piccole vittime del «talidomide» sono tremila

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 maggio.

Anche i bambini completamente sprovvisti di braccia potranno servirsi di arti e di mani artificiali, grazie a una nuova protesi sperimentata con molto successo in Germania. La confortante notizia, che dà una grande speranza alle migliaia di vittime del «talidomide» è stata data dalla clinica ortopedica dell'Università di Heidelberg. Un lungo film proiettato dinanzi a un pubblico di studiosi e di giornalisti ha mostrato le meravigliose applicazioni della protesi.

Il fatto più importante è che l'apparecchio può venire usato anche da quei bambini venuti al mondo senza la minima traccia di arti. Gli apparecchi conosciuti finora infatti si basavano su sistemi meccanici che presupponevano, nel bambino, una parvenza di braccia.

La protesi sperimentata viene azionata con movimenti di altre parti del corpo, le spalle, in primo luogo, il collo e perfino il mento. Il meccanismo è molto complicato. Basterà dire soltanto che la protesi, definita «un prodigio della scienza ortopedica», si basa su principi pneumatici.

Essa sostituisce la forza e l'azione dei muscoli per mezzo dell'ossido di carbonio. Il gas, contenuto in un serbatoio di alluminio attaccato al corpo del paziente, entra dapprima in una camera di decompressione: la pressione del gas viene così ridotta. Sottili tubi e cannule portano poi l'ossido di carbonio negli arti artificiali composti in parte da leggerissime materie plastiche.

In questi arti artificiali è installato un complesso sistema di valvole, minuscoli cilindri e membrane che consentono il movimento dell'arto dietro impulsi del corpo del paziente. I movimenti degli arti artificiali sono molto precisi. I bambini imparano presto a servirsene. Il professor Marquardt della clinica ortopedica di Heidelberg ha spiegato che nello spazio di tre giorni i piccoli pazienti a lui affidati imparano a mangiare da soli, a giocare e perfino a dipingere.

Le nuove protesi a gas però sono molto costose. Il prezzo medio si aggira sulle settecentomila lire. Si tratta di apparecchi che devono venir costruiti per così dire su misura, dato che ogni bambino presenta peculiari deformità. Per i bambini senza gambe sono state poi costruite sedie a rotelle azionate da batterie elettriche. Il paziente può azionarla con le braccia o in mancanza degli arti, con movimenti delle spalle o della testa. Un'altra speciale sedia a rotelle capace di salire e scendere le scale viene sperimentata nella clinica ortopedica dell'Università di Muenster.

Per la Germania in particolare queste notizie sono fonte di sollievo. Soltanto nella Repubblica federale vivono oggi tremila bambini vittime del talidomide.

Massimo Conti

Il cardinale Wyszynski è ripartito per Varsavia

Roma, 23 maggio.

Il cardinale Stefan Wyszynski primate di Polonia ha lasciato questa sera Roma alle ore 21,25 partendo in treno dalla stazione Termini diretto a Varsavia. Con il treno del presule polacco è anche partito l'arcivescovo di Poznan mons. Baraniak.

A Roma centinaia di salme attendono di essere tumulate

Di chi la colpa? In un comunicato il Comune parla di disinteresse delle famiglie

Roma, 23 maggio.

Ha suscitato vivo stupore la notizia che nel cimitero del Verano si trovano insepolte da alcuni mesi centinaia di salme. Un giornale ha indicato la cifra di tremila. Altre informazioni precisano che sarebbero millequattrocento.

Il Verano riceve giornalmente una media di settanta deceduti da inumare: la pietosa operazione viene subito eseguita per coloro che vanno sepolti sottoterra e per coloro a cui sono destinati loculi o tombe familiari. Vi sono poi persone per le quali i parenti chiedono loculi al Comune: alla sepoltura di costoro provvedono imprese che appaltano i necessari lavori e che sono fallite l'una a gennaio e l'altra a febbraio.

Dopodomani, sabato 25, sarà pronto però il primo dei lotti di loculi e fornetti e si incominceranno subito le operazioni di tumulazione.

A commento della notizia il Comune di Roma è intervenuto precisando che le salme da inumare «sono soltanto poche centinaia». La ragione per cui non sono state ancora sepolte, secondo il Comune, «è da ricercarsi esclusivamente nel fatto che le famiglie alle quali sono stati assegnati i loculi, non ostante i numerosi inviti, non si sono presentate negli uffici competenti dell'amministrazione comunale per espletare le modalità di consegna».

Il Presidente del monopolio banane colto da grave collasso in carcere

L'avv. Bartoli Avveduti è stato ricoverato in infermeria - Lo scandalo delle aste truccate sarà discusso in Parlamento - Una proposta dei repubblicani

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 maggio.

Il principale responsabile dello scandalo delle banane, l'avvocato Bartoli Avveduti, presidente dell'Azienda monopolio, chiuso da due giorni a *Regina Coeli*, è stato colto da collasso. Nel pomeriggio aveva chiesto alla Procura l'autorizzazione di poter conferire con un legale di fiducia ed aveva indicato l'avv. Ungaro. A tarda sera l'agente di custodia guardando dallo spioncino della porta, durante il normale giro d'ispezione, lo ha visto steso sul pagliericcio rantolante. Subito è accorso il medico che lo ha fatto ricoverare in infermeria. Pare che le sue condizioni siano gravi.

Intanto procede con speditezza il lavoro dei magistrati e degli ufficiali della guardia di finanza e si ritiene che potrà concludersi entro breve tempo. Secondo alcune indiscrezioni, che sinora non hanno avuto conferma ufficiale, oltre ai 105 concessionari che dietro lauti compensi ottennero — secondo l'accusa — le preziose rivelazioni sulle aste indette dal monopolio, sarebbero state denunciate altre quindici persone tra le quali si troverebbe anche la signora che fu vista aggirarsi tra i concorrenti della ormai famosa asta del 25 marzo col compito di fare da *trait d'union* tra i corruttori ed alcuni funzionari dell'ente.

La signora, di cui per ora si tace il nome, sarebbe già stata interrogata dalla guardia di finanza che le attribuisce un ruolo fondamentale nella sconcertante vicenda. Anche tre funzionari statali sono stati interrogati per far luce sul retroscena delle gare di appalto e sembra certo che il cerchio delle indagini si allargherà nelle prossime ore.

Al contrario di quanto accade solitamente in circostanze del genere, la signora Alberti, moglie dell'avv. Bartoli Avveduti e figlia del defunto sen. Alberti, non ha sbattuto la porta in faccia ai cronisti che sono andati a trovarla nel pomeriggio. «La mia famiglia — ha detto — ha una tradizione morale che non ammette fatti del genere e sono convinta che in questa faccenda si è verificato un grosso errore».

La signora si è inoltre dichiarata fiduciosa che il magistrato riesca a stabilire la verità scagionando alla fine il marito dalla pesante accusa di corruzione.

Si è appreso oggi anche l'intero quadro delle cariche che l'avv. Bartoli Avveduti occupava; oltre ad essere stato segretario del ministro delle Finanze on. Trabucchi, era attualmente vice presidente della Fiera di Verona, consigliere della Società Terme di Chianciano, consigliere della Società per la valorizzazione e lavorazione delle acque radioattive e consigliere della Società per l'esecuzione degli impianti meccanografici.

Del grosso scandalo si discuterà anche in Parlamento per le numerose interrogazioni che in proposito sono state presentate da deputati di vari gruppi politici. Da parte sua la *Voce Repubblicana*, organo ufficiale del pri, ha preso oggi netta posizione contro il monopolio banane chiedendone la abolizione. «C'è da trarre una sola lezione da questo scandalo — scrive il quotidiano —: eliminare le ragioni di fondo che ne sono alla base: abolire il monopolio con la sua lunga e sporca catena di intrallazzi, 'liberalizzare' il mercato delle banane, porre termine alla esperienza fallimentare e alla vita artificiosa di un inutile carrozzone che serve solo a far prosperare interessi privati e a screditare funzioni pubbliche. E questo va fatto subito».

g. fr.

Il presidente dell'Inam parla della vertenza tra i medici e le mutue

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 maggio.

La vertenza fra i medici e le Mutue ha avuto oggi una eco al convegno nazionale organizzato dalle Acli sui problemi dei lavoratori ammalati e degli invalidi del lavoro. In una sua relazione sulla questione sanitaria in Italia, il prof. Mario Alberto Coppini, presidente dell'Inam e ordinario di statistica delle assicurazioni sociali presso l'Università di Roma, ha parlato diffusamente dei rapporti fra la classe sanitaria e gli enti mutualistici. L'oratore ha affermato fra l'altro che «la questione costituisce forse l'aspetto più importante tra tutti quelli riguardanti l'assistenza sanitaria, anche perché una corretta soluzione presenta ostacoli quasi insormontabili che si manifestano sia in Italia che nei Paesi esteri».

«In questo settore influiscono giudizi di valore e fattori psicologici che esasperano le opposte opinioni, cosicché realizzare la soluzione ottima, nella realtà dei fatti, appare una utopia irraggiungibile. Decisioni responsabili — ha proseguito il prof. Coppini — potranno essere prese soltanto quando sussista in tutti la precisa convinzione che alcune esigenze sono fra loro inconciliabili, e quindi occorre procedere a scelte precise, accettando determinati inconvenienti inevitabili derivanti dalla soluzione adottata.

Occorre, inoltre, che ci si renda conto che un servizio collettivo, il quale coinvolge migliaia di medici e milioni di assistiti, non può essere regolato in base a semplici enunciazioni di principi, confidando nello spontaneo rispetto da parte di ciascuno di tali generiche enunciazioni. In specie, la difficoltà fondamentale per una efficiente organizzazione dell'assistenza medico-generica, è quella di conciliare i principi di libertà, indispensabili ai fini dello svolgimento dell'attività diagnostica e terapeutica da parte del medico, con i principi organizzativi, i quali indubbiamente — pur limitando la libertà — sono indispensabili al coordinamento degli atti di medicina clinica in funzione preventiva.

Poiché nessuno dei due principi può essere disconosciuto, il problema pratico è dunque quello di individuare il livello al quale essi debbono essere armonizzati, indicando chiaramente i criteri per il reclutamento dei medici da inserire nel sistema mutualistico (albo aperto o limitato), per il compenso dei medici (a notula, a quota capitaria, compenso fisso mensile periodico), per la scelta del medico da parte dell'assistito (ciclo di malattia, ciclo di fiducia).

Prima di decidere sugli strumenti tecnici e i mezzi finanziari necessari per assicurare servizi validi, è quindi essenziale operare una «scelta politica». Tra i due sistemi estremi, quello liberistico e quello imposto dall'alto in tutte le sue forme, il prof. Coppini ha insistito sulla soluzione intermedia basata, appunto, sul contemperamento dei principi di libertà con l'esigenza di una ordinata e programmata organizzazione delle prestazioni.

Un intervento del presidente dell'Acli, Labor, ha concluso il convegno.

g. f.

Un ricorso contro l'elezione del deputato della Val d'Aosta

Alcuni valdostani affermano che il neo-onorevole Gex dell'«Union» è ineleggibile perché consigliere di una società finanziata in parte dallo Stato - Egli aveva superato di circa mille voti il rappresentante dc



L'onorevole Corrado Gex

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 23 maggio.

Un gruppo di cittadini di Aosta ha presentato ricorso contro l'elezione alla Camera di Corrado Gex, giovane esponente dell'*Union Valdôtaine* che aveva l'appoggio dei socialisti e dei comunisti.

Il ricorso si basa su un articolo della legge secondo il quale sono ineleggibili coloro che, alla data della consultazione, ricoprano un incarico preminente in seno a società a compartecipazione statale o quanto meno che dispongano di capitali dello Stato. L'on. Gex era stato nominato nel dicembre 1962 consigliere procuratore della Società autostrade valdostane, costituita appunto con il concorso dello Stato. Prima di presentarsi candidato per la lista del «Leone», concentrazione fra Union Valdôtaine cui appartiene, il pci e il psi, che avrebbe poi vinto con lo scarto di un migliaio di voti, egli aveva dato le dimissioni da assessore alla Pubblica Istruzione della Regione. Era invece rimasto nel Consiglio direttivo della Società autostrade valdostane, ritenendo che le dimissioni non fossero necessarie.

Nei prossimi giorni la Commissione elettorale della Camera prenderà in esame il ricorso e si pronuncerà sulla controversia, che ha sorpreso gli elettori aostani e sulla quale nessuno vuol fare commenti.

Se il dott. Gex fosse dichiarato ineleggibile, che cosa succederebbe? Tre potrebbero essere le soluzioni: nuove elezioni in Valle per la Camera dei deputati, oppure sostituzione di Gex con il prof. Amato Berthet, della lista dc, che ha avuto, dopo quella del «Leone» il maggior numero di consensi (erano tre le liste nel collegio uninominale della Valle d'Aosta: «Leone», dc e msi).

Corrado Gex, nato 31 anni fa ad Arvier, è stato l'assessore più giovane della Valle ed uno dei più giovani onorevoli. Laureato in giurisprudenza e procuratore, è presidente internazionale della «Union culturelle française» e membro dell'Accademia di Sant'Orso. Pilota civile, più volte ha partecipato a soccorsi aerei.

i. v.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma [illegible], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A. PROFESSIONISTA, recandosi regolarmente Parigi, accetta incarichi disbrigo singoli affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A52823

ATTREZZATISSIMA officina marchinari moderni dotati apparecchiature ottiche [illegible] lavoro attrezzature stampi lavori serie. Cassi, Eritrea 28.

AUTOGRU' Grosis ed altre svariate portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali Telefonare 280-000 Ubiae, Torino, oppure 23-000 Novara

CASSEFORME metalliche Veloz, 25 pilastri ottimo [illegible] d'uso comprensivi 30 elementi 30 x 80 et 84 da 5 [illegible] vendonsi 1.300.[illegible]. Telefonare 772-919.

CESSATA attività vendo miglior offerente attrezzatura, ponteggi tettoie. Telefonare 777-384. A51430

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siffor, via Nizza 32, telefono 683-076. 512

COMPTOMETER Duplex e Sumlock ottimo stato vendonsi. Telefonare 40-104 ore ufficio. A52085

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Rosso, telefono 785-222, Grugliasco. 1006

CONCESSIONARI E VENDITORI CERCANSI PER RILANCIO PREGIATISSIMA ACQUA OLIGOMINERALE TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3342 — TORINO».

CORRIERE dei mobili Gioria. Partenze giornaliere Milano Firenze Roma Sicilia.

DISPONENDO autocarro Fiat 650 adatto per trasporti voluminosi per circa 40 mc., accettarei da seria ditta o stabilimento destinazioni per tutta Italia. Telefonare 487-694. A52183

ESCAVATORI Ruston R.B. 43 et N.C.H. usati ottimo [illegible] vendonsi. Prezzi convenienti, pagamenti anche rateali. Indirizzare richieste a Comm. Antonio Costanza, Casella Postale 37, Bologna.

GRU girevole 360° su gomme portata quintali 25 vendesi. Telefonare 321-075.

MAGNOLIE vendonsi sollevando compratore rischio trapianto. Telef. 519-753. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». A53057

VENDO macchina serigrafica attrezzatura per cliché. Telefonare 642-869.

OCCASIONE vendonsi argani regola Ernu portata kg. 3000-3000, lavasagliatrice sabbia ghiaia, teleferica. Tel. 863-288.

OCCASIONE vendonsi 4 vasche alluminio 4000 litri [illegible] senza motomescolatore. Dniglio, Sestriere 18 bis, Moncalieri, telefono 661-359. A51986

SERBATOI tubazioni [illegible] ferro el inossidabili carpenteria metalliche eseguonsi. Carpenmetal, via L. Fea 55, Torino. A53599

VENDO mietitrebbia come nuova, Carrara, telef. 661-478, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

VENDO tornio Salmp med. alto altezza 180-1000 parte attrezzatura eventualmente officina completa. Telefonare 291-814.

2 Artigianato L. 120 p.p.

CABLAGGI per elettrodomestici medicali ecc. esecuzioni accurate prezzi concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». A52073

A. ALPHA Brevetti, termomensole, copriterm, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

ELETTRICISTI offronsi per impianti industriali luce forza montaggio quadri e cabine. Telefonare [illegible]-000. A52415

IMPIANTI elettro[illegible] modifiche manutenzione varia esecuzione immediata garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». [illegible]

IMPRESA esegue lavori decorazione in appartamenti, negozi, case, locali industriali Telefonare 892-487. [illegible]

MAGGONERI geometri eseguiamo plastici terreni consegne sollecite. Telefonare 597-807 ore pasti. A51822

MURATORE rimoderna alloggi negozi bar, ripavimenti tetti, rivestimenti pavimenti, riparazione ogni genere. Telefonare 500-122. A53587

PELLICCIAIO abilissimo assume lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A53405

SARTA abilissima taglia prova vestiti anche per mare. Telefonare 686-237.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-903. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. IMPIEGO capitale finanziamento sana media azienda cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino».

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-903. 1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-649.

A [illegible] concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, [illegible] Doria 9, telefono 518-131.

A [illegible] cedo drogheria centrale, alloggio [illegible] giornaliere. Tel. 519-546.

ABBIGLIAMENTO modernamente attrezzato zona Francia cediamo causa malattia. Telefonare 43-762, Scarparo.

ABBIGLIAMENTO [illegible] gerente [illegible] ottima posizione, forte incasso; [illegible] centralissimo. Ucrec, Cavour 28.

ACQUISTO quota riserva caccia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino» A49334

AFFARE, drogheria S. Paolo, 200.000 giornaliere dimostrabili, reddito elevatissimo, avendo 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

AFFARONE cedo negozio frutta verdura corso Francia, 60.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 792-805. A51879

AFFARONE frazionando [illegible] cedesi avviatissima profumeria ingrosso [illegible] uolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». [illegible]

AFFARONE negozio alimentari arredamento nuovissimo, [illegible] incasso, alloggio annesso, vendesi 2.500.000. Telefonare 511-722. A53421

AFFARONE osteria superalcoolici angolare, alloggio, buonissima posizione cedesi 3.500.000. Telef. 287-276 Motta.

ALBERGO ristorante località 1400 Valsusa grande lavoro bistagionale vendesi attrezzatissimo. Consolo, Cristalliera 2, Torino. A52806

ALIMENTARI frutta e verdura avviatissimo causa malattia urge cedere. Telefonare 790-584. 361

ANGOLARE ristorante bar avviatissimo grande alloggio soprastante chiusura festiva cedesi ottime condizioni pagamento. Massaglia, Milano 10. 1114

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ibma, Mercanti 18, tel. 40-870.

AVVIATISSIMA centrale carrozzeria cedesi motivi salute eventualmente permutasi alloggio terreno. Tel. 589-800.

AVVIATO negozio accumulatore, affitto mile, cedesi. Telefonare 887-792.

BAR analcoolico modernamente attrezzato centrale vendesi causa trasferimento 1.800.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 796-576. A52034

BAR angolare attrezzatissimo 40.000 giornaliere cedo rara occasione. Telefonare 274-052 ore pasti. A52438

BAR avviatissimo centrale, alloggio, vera occasione, dilazione cedesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

BAR superalcoolici alloggio zona Lu[illegible] cedesi 2.800.000 agenzia Troglia, corso Regina [illegible]. 2

BAR superalcoolici nuova apertura zona Mirafiori, vendesi oppure [illegible]. Zola, corso [illegible] 8, telefono 524-276.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar torrefazione [illegible].

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede negozio [illegible] centralissimo, dilazione pagamento. 215

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare tabaccaio biliardi alloggio 40.000 giornaliere dilazione pagamento.

BOUTIQUE piazza Castello cedesi. Telefonare pomeriggio 44-887. A54932

CAFFE' bar con alloggio avviatissimo cedo causa salute. Telefonare 548-430.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar caffè alloggio centralissimo su corso 50.000 giornaliere. 215

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede rivendita pane borgo Vittoria zona passaggio. 215

CARROZZERIA officina meccanica forte lavoro, possibilità 35 macchine, cede 3.200.000 Rossin, S. Donato 12.

CAUSA età cedesi merceria abitazione Crocetta, volendo cambio con alloggio. Telefonare [illegible]. A52673

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio, laboratorio modernissimo, 40.000 giornaliere. Omissis, assicurata fortuna.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze, immobili? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autonoleggio autoriparazione stazione servizio, carrozzeria attrezzatissima, alloggio soprastante. Telefonare ore pasti 378-395. A52182

CEDESI negozio frutta verdura scatolame inerenti modernamente attrezzato. Te[illegible] A52327

CEDESI avviatissima merceria centrale, posizione ottima. Tel. 690-561.

CEDESI avviatissimo centrale frutta verdura primizie. Telefonare 546-790.

CEDESI causa malattia boutique già avviata. Telefonare [illegible]. [illegible]

CEDESI negozio mercerie zona centrale. Telefonare 553-117. A52874

CEDESI negozio pettinatrice nuovo occasione. Telefonare [illegible].

CEDESI pastificio [illegible] Orbassano avviatissimo. Telefonare 594-615.

CEDESI [illegible] avviatissima, attrezzatura modernissima. Telefonare 670-335.

CEDO tintoria impianto secco avviatissima 750.000, [illegible] importo. Corso Giulio Cesare 81.

CEDONSI avviati panetteria o pastificio. Telefonare 280-868. A52956

CENTRALISSIMO profumeria affitti adatto famiglia, [illegible], ottimo investimento capitale, cedo ritiro commercio. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A53574

CEDO per ritiro commercio magazzino attrezzato ricuperi metalli ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». [illegible]

CERCASI licenza trasferibile abbigliamento [illegible] al minuto. Tel. 53-894 [illegible] negozio. A52887

CERCO qualsiasi [illegible] purché documentabilmente redditizia. Telefonare 280-403. A51859

CERCO dischi, profumi, centralissimo, urgenti impegni cedo [illegible]. Telefonare 519-546. 58

COMMESTIBILE S. Paolo, 800.000 settimanali garantite, cedo 5.000.000 causa malattia. Sasso, tel. 519-546. 58

ELETTROSECCO [illegible] ottima posizione sicuro lavoro cedesi oppure gerenza. Telefonare 368-200. A52165

FABBRICHETTA cere pavimenti, ottimo reddito cedesi 2.300.000 dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 145

FERRAMENTA, casalinghi, elettricità, televisione (provincia) incasso 40.000 cedesi, affarone. Cavallera, Saluzzo 21.

FERRAMENTA centro S. Paolo, attrezzatissimo, forte incasso, avendo 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

FIORAIO su corso, ottimo incasso, attrezzatissimo, avendo blocco 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FORNACE A 30 KM. TORINO VENDESI. RICHIESTA 75.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8475 — TORINO». A53325

FRUTTA verdura modernissimo (S. Rita) incasso 35.000 [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 148

FRUTTA verdura retro abitabile 900.000, altro barriera Milano 2.300.000, eventuale gerenza. Agenzia Troglia, corso Regina [illegible]. 2

FRUTTA, verdura, Santa Rita, 35.000 giornaliere, arredamento moderno, avendo 2.500.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. 316

GENOVA privato cede drogheria vasto locale [illegible] licenza incasso 80.000 giornaliere documentabili. Dighero, via Sapeto 5 a r/ Tel. 303-192 Genova.

GIORNALI cartoleria via di grande passaggio incasso [illegible] giornaliere forte reddito cedesi 11.500.000. Frana, Delcarmine 28. 296

GRAN Madre, mercerie confezioni per bimbi, [illegible] abitabile, cedesi. Telefonare 878-140. [illegible]

INGROSSO pincalloli, azienda ventennale, clientela numerosa, facile conduzione, reddito 400.000 mensili, cede 3.500.000. Fasano, Novara 29. 316

LATTERIA analcoolici [illegible] lt. attrezzata, alloggio, cedesi 6.500.000; altra 3.000.000. Frana, Delcarmine 28. 296

LATTERIA centralissima bene arredata cediamo 2.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 43-762, Scarparo.

LATTERIA semicentrale zona passaggio redditizia cediamo motivo trasferimento. Telefonare 299-863. A53103

LICENZA commestibile, attrezzatura, trasferibile, cedo 800.000 causa demolizione casa. Telefonare 519-546.

LICENZA trasferibile [illegible] analcoolici, macchina caffè, vende 350 mila. Fasano, Novara 29. 316

MACELLERIA cedesi, dilazione, ragione salute. Telefonare 556-748. A51000

MERCERIA zona Statuto avviata cedesi 900.000. Agenzia Troglia, c. Regina 168.

MERCERIE biancherie maglierie avviatissimo cedo ottima posizione, alto reddito [illegible], alloggio. Telef. 20-585.

MERCERIE tessuti profumeria trasferibile occasione [illegible]. Telefonare ore pasti 652-583. A53034

MOTIVI familiari cedesi 2 negozi trentennali casalinghi elettrodomestici stazionali primarie stazioni [illegible] Chianciano Montecatini [illegible] mili richieste. Scrivere Beda, Salvatore Farina 1 Torino

NEGOZIO merceria avviatissimo centro popolare posizione ottima tre vetrine, due vetri cedesi, volendo anche a liquidazione merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A52681

OCCASIONE cedo causa matrimonio avviata [illegible]. Telefonare ore pasti 513-307. 384

OCCASIONE cedo negozio pelletterie calzature causa malattia, 2.600.000. Telefonare 273-353. A52924

OCCASIONE cedo pensione centro 4 camere salone. Tel. 284-098 ore pasti.

ODONTOTECNICO provata capacità, seria referenze collaborerebbe con medico dentista. Telefonare 343-139.

OFFICINA costruzione attrezzatura e stampi, capacità 10-15 dipendenti, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». [illegible]

PANIFICIO pasticceria riviera ligure attivissimo cedo per ritiro commercio. Scrivere casella 1482 C. SIP, Genova.

PETTINATRICE cedo causa partenza centrale arredamento moderno. Telefonare 44-153. 677-745. A51964

PROFUMERIA centrale, arredamento moderno. Rimettiamo 1.600.000 occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 148

REDDITIZIA fabbrica cosmetici vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A52805

RIVENDITA pane modernamente attrezzata ottima posizione cediamo 2.800.000 Telefonare 43-762 Scarparo. 1069

SARTORIA uomo donna vendesi o gerenza. Corso Trapani 21. A53573

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Prudenza, buona volontà, comprensione: antidoto contro gli incidenti

Qualche consiglio ai guidatori per le gite di fine settimana

Controllare gli organi principali della macchina prima di mettersi in viaggio - Al ritorno, il sovraffollamento delle strade favorisce il nervosismo e gli incidenti - Di notte, attenzione doppia

Nonostante il tempo ancora incerto, sono regolarmente cominciate le gite domenicali fuori città, mentre va diffondendosi l'usanza del «week-end» di un giorno e mezzo. Rispetto a un anno fa, le strade sono notevolmente più affollate, com'è logico: è aumentato in modo considerevole il numero delle automobili e dei motoveicoli in circolazione, mentre non sono migliorate affatto le strade, in estensione e larghezza.

Ne consegue un sovraffollamento, che in certe strade sfiora la paralisi nel tardo pomeriggio della domenica, quando la massa dei gitanti si addensa in poche ore sulla via del ritorno in città. Sono proprio queste le ore più pericolose, critiche, della giornata, perché all'intensità del traffico si aggiunge la tensione e il nervosismo della lenta marcia in colonna e l'inevitabile stanchezza del guidatore. Tutte cose che purtroppo annullano i benefici ripromessi da una giornata di distensione.

Eppure, con un po' di attenzione, di pazienza, di comprensione da parte della maggioranza (disgraziatamente vi è sempre qualche spericolato irresponsabile che getta lo scompiglio), non dovrebbe essere impossibile raggiungere sulla strada quella pacifica convivenza che oltre tutto avrebbe il vantaggio di sveltire il traffico. Codice stradale a parte, esiste tutta una serie di precauzioni e di attenzioni che si dovrebbero considerare; ma forse è sufficiente attenersi a poche norme fondamentali, che vanno dal controllo generale dell'autoveicolo prima della partenza al comportamento in marcia, con particolare riguardo al ritorno serale e nelle ore notturne.

Queste norme abbiamo cercato di condensare in forma schematica in questa tabella, semplificandole al massimo e limitandole alle cose essenziali da fare o da evitare. Potranno sembrare consigli ovvi, banali; ma non abbiamo la pretesa di insegnare nulla di nuovo, solo di tracciare un promemoria per gli automobilisti di buona volontà. Coloro che hanno una lunga esperienza di guida, sono portati a sentirsi anche troppo padroni di sé, e proprio per questo si dimenticano sovente o non tengono conto di certe semplici regole di comportamento da cui può dipendere la sicurezza di tutti. E i neo-automobilisti, di fresca patente, sono in genere presi da una sorta di soggezione verso la macchina che ne concentra l'attenzione a scapito di quanto avviene sulla strada. Possedere la patente non significa affatto essere automobilisti completi.

Agli uni e agli altri dedichiamo questa nota. L'applicazione intelligente delle poche norme che indichiamo, se non potrà essere di antidoto infallibile contro gli incidenti, servirà certamente a ridurne la probabilità e le conseguenze.

Ferruccio Bernabò

Per un sereno week-end

Prima della partenza

- Verificare le condizioni delle gomme e la loro esatta pressione di gonfiaggio, compresa quella di scorta.
- Accertarsi del buon funzionamento dei freni.
- Controllare che lo sterzo non abbia gioco eccessivo.
- Verificare il funzionamento dei fari, di tutte le segnalazioni luminose (indicatori di direzione, luce targa, luce stop) e del tergicristallo.
- Non sovraccaricare la vettura di passeggeri, bagagli e impedimenti, né di ingombri troppo alti sul tetto.

Durante il viaggio

- Mantenere sempre una velocità moderata e costante (oltretutto si consumerà meno benzina).
- Diffidare dei guidatori troppo spericolati ma anche di quelli troppo lenti e indecisi nelle manovre.
- Prendere pasti leggeri, bere molto moderatamente bevande alcooliche e mai bibite troppo fredde.
- Aerare di tanto in tanto l'interno della vettura.
- Guidare distesi, cercando di non pensare al lavoro e di dimenticare le preoccupazioni.
- Non tenere i bambini col viso contro il parabrezza.
- A metà strada, fermarsi e scendere per sgranchirsi le gambe e accendere quella sigaretta che sarà bene evitare di fumare mentre si guida.
- Esercitare un po' di pazienza, di tolleranza e di spirito di comprensione verso gli altri utenti della strada, automobilisti, ciclisti o pedoni che siano.
- Marciando in fila, specialmente al ritorno, mantenere sempre le distanze di sicurezza; evitare i sorpassi non strettamente necessari, ed eventualmente effettuarli soltanto se si è sicuri che la sinistra della strada sia libera per un lungo tratto.

Di notte

- Se si ritorna dalla gita nelle ore notturne, raddoppiare l'attenzione e la prudenza.
- Combattere la sonnolenza conversando, ma se il sonno si fa sentire lo stesso, fermarsi e scendere di macchina per qualche minuto.
- In caso di abbagliamento, non guardare i fari che si avvicinano, ma fissare un punto lontano sul lato destro della strada.
- Prima che sia scuro, ripulire con un giornale o carta da pacchi umida il parabrezza, così da ottenere la massima trasparenza e visibilità.

Motore «millecinque», carrozzeria della «1800 B»

Una nuova versione Fiat: la «1500 L»



La Fiat presenterà nei prossimi giorni la berlina a 5 posti «1500 lunga», che completa la gamma del modello 1300/1500 (berlina, familiare, cabriolet). La nuova versione è stata realizzata utilizzando da un lato le caratteristiche di classe, abitabilità e sicurezza della carrozzeria della 1800 B, e dall'altro le brillanti doti del gruppo propulsore della 1500: dal connubio è nata una vettura di grande comfort e di singolare economia

Interessante iniziativa allo studio in Francia

La patente come certificato di buona condotta al volante

A ogni guidatore verrebbe rilasciato periodicamente un documento di colore particolare, a seconda del numero di infrazioni commesse in due anni - Si chiederà inoltre alle assicurazioni di applicare tariffe differenziate

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 23 maggio.

In Francia, come del resto in altri Paesi, l'elaborazione di nuovi regolamenti sulla circolazione procede molto più in fretta della costruzione delle autostrade. Nel 1964 gli automobilisti francesi non disporranno che di alcune decine di chilometri in più del 1963, ma nonostante ciò è possibile che essi siano sottoposti a una nuova regolamentazione riguardante le patenti e destinata, nelle intenzioni del governo, a migliorare la sicurezza stradale.

Esaminando le cause degli incidenti si constata che, nella proporzione di tre su quattro, essi sono provocati da errori di guida e da inosservanze alle norme del Codice. Tuttavia le Commissioni incaricate del ritiro delle patenti non hanno mai visto comparire davanti ad esse quel dieci per cento di coloro i cui errori potrebbero giustificare il ritiro del documento. Di qui l'idea di una regolamentazione che comporti la sospensione automatica della patente dopo un certo numero di infrazioni gravi sanzionate in sede giudiziaria da una condanna.

Come passare dall'idea alla sua applicazione pratica? E' per dare una risposta a questo interrogativo che Marc Jacquet, ministro dei Lavori Pubblici, ha creato un nuovo gruppo di lavoro interministeriale il quale si riunirà periodicamente per mettere a punto il progetto.

Il ministro vorrebbe che in avvenire fosse possibile, dando una semplice occhiata alla patente, classificare il suo proprietario fra i guidatori novizi oppure fra i buoni ed i cattivi piloti... agli occhi della legge. Si tratterebbe, in particolare, di limitare la durata della validità della patente, e da alcuni è stata suggerita l'adozione di un periodo di cinque anni. Quando, trascorso tale periodo, l'interessato si presenterà per il rinnovo, si esaminerà il suo «carnet» di infrazioni allegato alla patente. Se il guidatore non avrà commesso infrazioni gravi, il rinnovo sarà automatico. In caso contrario si esaminerà l'opportunità di annullare o sospendere il documento fermo restando — in tutti i casi — l'obbligo di nuovi esami di abilitazione alla guida.

Si afferma che per i cattivi guidatori la minaccia di una sospensione automatica della patente sarebbe tale da indurli a frenare i loro istinti di indisciplina ed a correggersi preventivamente.

La Commissione esaminerà quale interesse potrebbe avere la creazione di patenti di colore diverso. Verde: novizio (valevole per un solo anno); azzurro: guidatore senza infrazioni durante due anni; giallo: una sola infrazione; rosso: meno di cinque infrazioni. Inoltre si chiederà alle Compagnie di assicurazione di applicare tariffe rapportate al colore della patente. In tal modo i buoni guidatori potranno beneficiare di riduzioni sensibili, mentre quelli indisciplinati dovranno subire soprapprezzi non indifferenti.

Il rinnovo periodico delle patenti permetterà un'utile classificazione dei guidatori senza nulla mutare nel sistema attuale dello schedario delle contravvenzioni gravi tenuto dalla pubblica autorità. Il gruppo di lavoro farà avere il prossimo autunno al ministro Jacquet i testi dei progetti di riforma che modificheranno il carattere delle patenti in funzione del comportamento dei loro possessori. Non si vogliono accrescere le difficoltà per ottenere la patente, ma fare di essa un documento equivalente ad un vero certificato di buona condotta.

Pierre Allanet

Negli ultimi sette anni

Triplicati in Italia i consumi di benzina

Roma, 23 maggio.

Interessanti dati statistici sulla forte espansione dei consumi di prodotti petroliferi in Italia negli ultimi sette anni sono stati recentemente pubblicati nel Bollettino del ministero dell'Industria e Commercio. Da tali dati risulta che i consumi di benzina per autotrazione sono quasi triplicati in sette anni, passando da un milione e 443 mila tonnellate nel 1955 a ben tre milioni e 805 mila tonnellate nel 1962.

Il totale dei consumi nazionali di tutti i prodotti petroliferi (benzina, petrolio, gasolio, olio combustibile, lubrificanti, ecc.) è passato da dieci milioni e 967 mila tonnellate a 27 milioni e 62 mila tonnellate.

In seguito alle misure antinflazionistiche

Crisi nell'industria brasiliana dell'auto

Da un mese all'altro le vendite sono precipitate del 70 per cento - Intervento governativo con discriminazione per le fabbriche a capitale nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, maggio.

L'industria automobilistica brasiliana è in aperta crisi. Negli ultimi giorni sono stati licenziati circa tremila operai, ed alcune fabbriche — senza arrivare a più radicali misure — hanno chiuso i battenti concedendo a tutto il personale ferie collettive per la durata di quaranta giorni o di due mesi. Fino a qualche settimana fa, questa industria veniva considerata tra le più floride del Paese. Poi, da un mese all'altro, le vendite sono cadute del settanta per cento, e i depositi delle fabbriche hanno cominciato a riempirsi di migliaia di veicoli in attesa di compratori.

La crisi viene unanimemente attribuita alle drastiche misure governative contro la minaccia dell'inflazione. Innanzi tutto, la Sumoc (Superintendenza della moneta e del credito) ha deciso «fino a nuovo ordine» il congelamento dei prezzi. E' poi è stato «consigliato» alle banche private di limitare al minimo la concessione dei crediti e dei finanziamenti. D'altra parte, il ministro delle Finanze Santiago Dantas lanciava uno *slogan* di facile presa sul pubblico: «Non comprate oggi, domani risparmierete». I provvedimenti antiinflazionistici hanno ottenuto un risultato troppo immediato e radicale, provocando la crisi.

Particolare influenza negativa ha ottenuto la cessazione dei finanziamenti. Questa misura ha provocato il fermo pressoché completo nella vendita degli autoveicoli pesanti (camion, autobus, trattori, jeeps eccetera) che erano gli unici automezzi a godere di una forma di pagamento dilazionato, con garanzia bancaria. Se si pensa che l'industria automobilistica brasiliana era impegnata maggiormente in questa produzione, che non nella costruzione di autovetture, risulterà più chiara la pesantezza della situazione.

Ora il governo federale di Brasilia ha annunciato il suo intervento, allo scopo di salvare il salvabile. Un primo provvedimento verrà preso a brevissima scadenza, e consisterà nell'acquisto — con pagamento in contanti — degli autoveicoli giacenti nei depositi delle industrie minacciate. Tuttavia, secondo il corso dell'attuale politica brasiliana, ispirato al più puro nazionalismo, vi sarà discriminazione in questa operazione di salvataggio. Le fabbriche di automezzi, infatti, sono state divise in due gruppi distinti. Del primo, fanno parte le industrie *aperte* al capitale brasiliano, con minima percentuale di capitale straniero. Del secondo gruppo fanno parte le industrie *chiuse* al capitale brasiliano, e finanziate soltanto — o in massima parte — da fondi stranieri.

Tra le fabbriche cosiddette *aperte*, ce n'è una considerata *apertissima* (la FNM) che essendo stata creata con capitali dello Stato, quasi certamente finirà col trarre i più ampi vantaggi in seguito all'intervento governativo.

Assieme alla FNM, altre fabbriche *aperte* sono la «Vemag», la «Willys», la «Mercedes», la «Simca», la «Scania Vabis» e la «Toyota». Fabbriche *chiuse* — e cioè interamente finanziate dal capitale straniero — sono la «Ford», la «International» e la «Volkswagen».

Alessandro Porro

I pregi e gli svantaggi delle targhe in plastica

Risolvono il problema della ruggine ma, specie in inverno, anche un piccolo urto può essere sufficiente a mandarle in pezzi

Da alcuni mesi a questa parte, com'è noto, le nuove automobili italiane portano entrambe le targhe, quella anteriore e quella posteriore, di materiale plastico anziché di lamiera. L'innovazione è però stata, ed è ancora, molto discussa: agli innegabili vantaggi che essa presenta si contrappongono altrettanti svantaggi, alcuni dei quali di notevole rilievo e certamente non previsti (o previsti soltanto in parte), che rendono dubbia l'effettiva efficacia della targa in plastica.

Il motivo principale che aveva indotto il ministero dei Trasporti a sostituire il materiale con cui venivano costruite le targhe era la ruggine. Si avevano spesso casi di vetture con neppure un anno di vita, già con la targa quasi inservibile: parti di numeri «saltate», patina rugginosa su quasi tutta la superficie (specie per chi risiedeva in località marittime).

A differenza di numerosi altri Paesi (tra cui Francia ed Inghilterra), in Italia la targa è «standard»: tutte le auto l'hanno eguale, sia per dimensioni che per quanto riguarda il materiale con cui viene fabbricata. Cambiandola, quindi, non si risolveva il problema della ruggine che, ovviamente, dopo un certo tempo tornava d'attualità.

Le targhe di plastica hanno naturalmente risolto questo problema (ed alcuni altri di minor rilievo, come ad esempio quello di una certa pericolosità in caso di urto contro i pedoni), ma hanno dimostrato, almeno stando ai risultati di questi primi mesi in cui è entrata in vigore la nuova disposizione, di possedere altri difetti, alcuni dei quali di portata non indifferente.

A parte la maggiorazione di prezzo (di cui l'automobilista d'altra parte in genere non si rende conto, se non indirettamente, al momento dell'acquisto della vettura), vi è il notevole svantaggio di una grande fragilità: basta un minimo urto, e la targa vada in pezzi. Ed a questo inconveniente, purtroppo, non è ancora stato trovato un rimedio efficace.

Inoltre la plastica si indurisce molto quando la temperatura si abbassa: e questo indubbiamente favorisce la rottura. Quest'inverno si sono avuti numerosi casi di targhe in pezzi senza ragione apparente: le auto non avevano infatti subito alcun urto.

Il ministero dei Trasporti, considerato il parziale insuccesso dell'innovazione, ha indetto a Roma per il prossimo luglio un concorso, appunto tra i fabbricanti di plastica, allo scopo di trovare una combinazione che offra maggiori garanzie di robustezza.

m. c.

Quando il motore consuma troppo olio

Un consumo eccessivo di olio non è sempre indice certo che il motore è «stanco» ed ha bisogno di una revisione. Per localizzare le cause di consumo, procedere a questi controlli:

1) esaminare se all'esterno del blocco motore esistono tracce di olio: può darsi, infatti, che qualche guarnizione (ad esempio quella del coperchio della distribuzione) sia rotta o difettosa, oppure che i «tappi» in ghisa o in alluminio della testata inseriti dopo la fusione del pezzo, abbiano perso la loro perfetta tenuta;

2) verificare se nell'acqua di raffreddamento sono presenti gocce di olio: se sulle parti interne del tappo del radiatore si riscontrano untuosità, è molto probabile si verifichi un trafilamento di lubrificante tra la parte superiore dei cilindri e i condotti d'acqua della testata. Questo significa che tra la testata stessa e il blocco cilindri manca l'indispensabile perfetta planarità delle rispettive superfici di contatto: cambiare allora la guarnizione o, nei casi estremi, fare spianare la testa;

3) osservare il fumo che esce dallo scarico a motore freddo: se è di colore grigio, il male è individuato: può dipendere da usura delle guide-valvole o delle fasce elastiche degli stantuffi (in quest'ultimo caso, il fumo allo scarico si accompagna con sbuffi di vapori oleosi che fuoriescono se si toglie il bocchettone di riempimento dell'olio);

4) se dagli stessi tramiti il fumo esce a sbuffi neri e densi, non ci sono dubbi: le canne dei cilindri sono ovalizzate, e il motore dovrà essere completamente revisionato.

L'auto a turbina "vestita" a Torino



Ecco la nuova vettura a turbina costruita in piccola pre-serie dalla Chrysler, di cui si sono iniziate le consegne a una cerchia di clienti particolarmente qualificati. La carrozzeria è prodotta a Torino dalla Ghia

CRONACHE DELLO SPORT

Trentamila spettatori a Roma per la lotta tra i due pugili mediomassimi

Rinaldi sconfigge Schoeppner e conserva il titolo europeo

Facile vittoria dell'italiano ma deludente prova del tedesco, che ha subito l'unica sconfitta della carriera - Rinaldi dovrà ora affrontare lo statunitense Johnson per il campionato del mondo

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 23 maggio.

Giulio Rinaldi ha conservato il titolo di campione d'Europa dei pesi mediomassimi, vincendo nettamente — ai punti — il match di questa sera contro lo sfidante tedesco Eric Schoeppner, di Dortmund. La riunione, organizzata all'aperto, sul campo calcistico Flaminio, era appunto imperniata sul combattimento «europeo»: grande spiegamento di bandiere (italiana e germanica per i due pugili, e inglese per l'arbitro e giudice unico mister Jack Hart) lunghi preliminari con stendardi sul quadrato ed esecuzione dei tre inni nazionali.

Trentamila spettatori circa sulle gradinate quando è cominciato il combattimento: nei pronostici tecnici il favorito era senza dubbio Schoeppner, pugile di buona classe e non disprezzabile potenza. La sorpresa è stata quindi generale nel constatare l'assoluta abulia e inconsistenza di Schöppner. Il tedesco aveva già annunciato la sua intenzione di abbandonare il pugilato, e lo ha fatto con un pessimo combattimento, che si è concluso con la sua unica sconfitta da professionista. Dal primo all'ultimo minuto delle quindici riprese un unico merito va attribuito al tedesco, quello di non essere andato k.o. e di avere resistito all'irruenza prima che ai pugni di Rinaldi.

La cronaca del match è presto fatta: Rinaldi ha avuto in balia l'avversario dal primo fino all'ultimo *round*; solo lo scarso livello della sua boxe o la povertà di idee e schemi insieme ad una certa cautela (d'altronde non criticabile) hanno fatto sì che non concludesse prima del limite. Già colpito da vari sinistri nella prima ripresa, Schoeppner ha passato un pessimo momento nella seconda, quando è stato raggiunto da due ganci al mento doppiati da un fulmineo sinistro di Rinaldi che gli hanno fatto piegare le ginocchia.

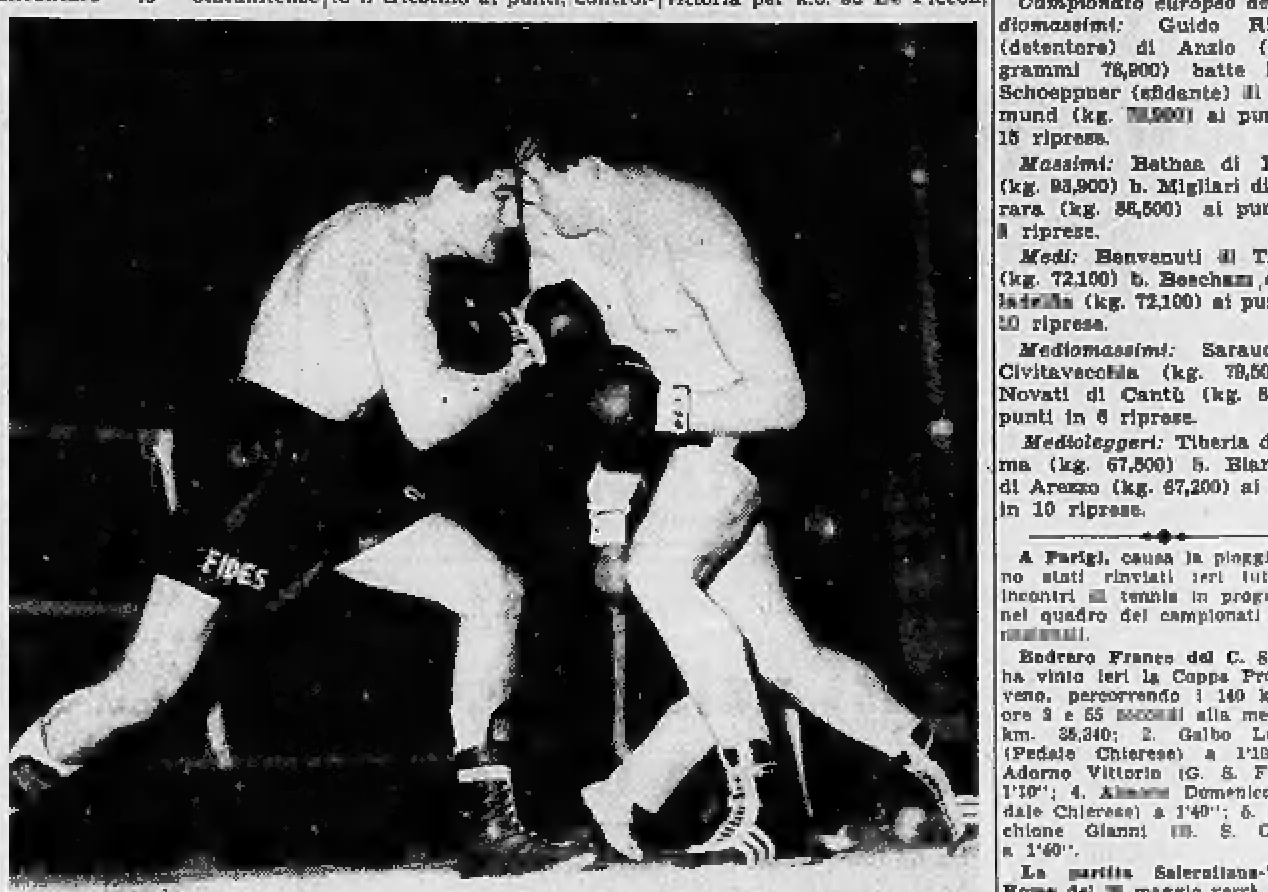
All'inizio della terza lo sfidante è sembrato voler rimontare lo svantaggio; ma è stato solo un guizzo. Rinaldi ha subito rintuzzato violentemente e ha ripreso le redini del combattimento spadroneggiando a piacimento fino al termine. Per la verità anche nella sesta ripresa si è avuta qualche fase a favore dello sfidante, immediatamente ridimensionata però dal campione europeo che ha vinto con tranquillità.

Un triste addio al ring per Erich Schoeppner, che oltre a tutto sosteneva a trent'anni il suo primo incontro all'estero. Dopo il match di stasera il suo ruolino è il seguente: 39 incontri, 34 vittorie, 4 pareggi, 1 sconfitta. Una sconfitta che gli è valsa però dodici milioni di lire, la «borsa» versatagli dalla Itos. A Rinaldi sono andati otto milioni, che gli faranno comodo in questo momento: il campione d'Europa si sposerà infatti tra qualche giorno. Circa la futura attività sportiva, la vittoria su Schoeppner pare aver aperto a Rinaldi la possibilità di affrontare lo statunitense Johnson per il titolo mondiale.

Il migliore fra gli altri combattimenti della serata, ha visto sul ring i medi Nino Benvenuti e l'americano Jimmy Beecham di Filadelfia. Ha vinto il triestino ai punti, controllando con molta precisione il difficile avversario, pugile di provata esperienza e nel cui record non mancano risultati di valore.

Fischi invece al negro Bethea che, dopo la clamorosa vittoria per k.o. su De Piccoli, ha battuto stasera ai punti in otto riprese il giovane ferrarese Giuseppe Migliari, al suo quattordicesimo incontro fra i professionisti.

Giorgio Nani



Rinaldi (a sinistra) durante una fase dell'incontro con il tedesco Schoeppner (Tel.)

Campionato europeo dei mediomassimi: Guido Rinaldi (detentore) di Anzio (chilogrammi 78,900) batte Erich Schoeppner (sfidante) di Dortmund (kg. 78,900) ai punti in 15 riprese.

Massimi: Bethea di Dillon (kg. 93,900) b. Migliari di Ferrara (kg. 88,500) ai punti in 8 riprese.

Medi: Benvenuti di Trieste (kg. 72,100) b. Beecham di Filadelfia (kg. 72,100) ai punti in 10 riprese.

Mediomassimi: Saraudi di Civitavecchia (kg. 79,500) b. Novati di Cantù (kg. 82) ai punti in 6 riprese.

Medioleggeri: Tiberia di Roma (kg. 67,500) b. Bianchini di Arezzo (kg. 67,200) ai punti in 10 riprese.

A Parigi, causa la pioggia, sono stati rinviati ieri tutti gli incontri di tennis in programma nel quadro dei campionati internazionali.

Bodrero Franco del C. S. Fiat ha vinto ieri la Coppa Pro Giaveno, percorrendo i 140 km. in ore 3 e 55 secondi alla media di km. 35,240; 2. Galbo Luciano (Pedale Chierese) a 1'10"; 3. Adorno Vittorio (G. S. Fiat) a 1'10"; 4. Alasia Domenico (Pedale Chierese) a 1'40"; 5. Peracchione Gianni (id.) 6. Olivelli a 1'40".

La partita Salernitana-Tevere Roma del 26 maggio verrà disputata a Castellammare di Stabia, in seguito alla nota squalifica del campo di Salerno.

In trionfo i rossoneri ieri all'arrivo a Linate

La polizia costretta ad allontanare i tifosi che avevano invaso le piste, per consentire l'atterraggio dell'aereo - Sani dichiara: «Maldini ci ha dato in campo le disposizioni tattiche» - Rocco sarà stasera a Torino

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 23 maggio.

Arrivo trionfale e tumultuoso dei giocatori e dei tecnici milanisti all'aeroporto di Linate, preso letteralmente d'assalto da migliaia di tifosi: tutti gli accessi erano stati fortemente presidiati, ma i muri di cinta e i reticolati no, cosicché masse di sostenitori rosso-neri muniti di bandieroni, vessilli e drappi, hanno potuto irrompere sulla pista e rimanervi.

Una confusione e una ressa davvero allarmanti che inducevano le autorità dell'aeroporto a chiedere rinforzi, ma ormai era troppo tardi e per far atterrare gli aerei è stato necessario allontanare rudemente la folla e mettere in funzione le sirene. Fuori, ai lati del lungo rettilineo che porta in città, altra folla si era assiepata con molto anticipo per vedere e applaudire al loro passaggio i vincitori di Wembley: tripudio veramente difficile da dimenticare.

Quando l'aereo dell'Alitalia proveniente da Londra è atterrato e il capitano Maldini ha sostato sulla scaletta per mostrare la Coppa conquistata in Inghilterra, l'entusiasmo è diventato indescrivibile: i giocatori del Milan, felici ma preoccupati, hanno esitato alquanto prima di scendere e per Rivera si è resa necessaria una scorta speciale di agenti che lo ha protetto, facendolo uscire da una porta segreta. Soltanto alla dogana, dove i bagagli vengono controllati, è stato possibile avvicinare qualcuno dei protagonisti.

Il d.t. Viani: «E' stata una bella partita che potevamo vincere anche con uno scarto maggiore: niente rivincita col Benfica e niente partite col Tottenham, vincitore della Coppa delle Coppe, perché il Milan ha i suoi impegni e il Tottenham deve andare nel Sud-Africa».

Il trainer Rocco pensa al domani. «Ormai è fatta e posso guardare al futuro con la massima tranquillità: domani sera m'incontrerò a Torino coi dirigenti granata, ma tutto questo entusiasmo mi ha veramente commosso».

Ecco i giocatori. Sani riassume la gara: «Nei primi venti minuti abbiamo giocato male, forse qualcuno di noi era emozionato: dopo il goal del Benfica, l'avanzamento di Pivatelli e lo scambio di compiti fra Trapattoni e Benitez voluto da Maldini, ci han fatto ritrovare il gioco e la tattica migliori; ho rivissuto la grande soddisfazione che provai in Svezia quando il Brasile vinse il suo primo campionato del mondo».



Altafini con la Coppa dei Campioni a Milano (Tel.)

Ghezzi conferma le intenzioni di chiudere con Wembley la carriera: «Adesso posso anche smettere: ho sempre sognato di chiudere in bellezza ed ora sento che il momento del ritiro non può essere procrastinato».

Altafini: «Non avrei mai creduto diventare il tiratore scelto della Coppa dei Campioni con 15 goal: peccato che in campionato non sia andata così». Trapattoni: «Non mi è possibile fare un confronto tra Pelé, che a San Siro era menomato, ed Eusebio: questi comunque è veloce e mobilissimo e guai a lasciarlo scappare».

E' già buio quando i giocatori del Milan, parte in torpedone e parte con le proprie automobili, riescono a incunearsi nell'interminabile corteo di macchine che lentamente si avvia verso la città: a dappertutto bandiere e drappi con scritte inneggianti al Milan ed a Rivera, «perla della squadra rossonera». Folti gruppi di sostenitori schiamazzeranno poi fino a tarda sera anche per le vie del centro: l'entusiasmo popolare, agevolato dalla giornata festiva, ha raggiunto limiti imprevedibili e perfino inverosimili.

Leo Cattini

Dopo la vittoria di Wembley nella finale della Coppa dei Campioni

Il Milan ha rialzato le quotazioni del football italiano in Europa

I calciatori del Benfica hanno incassato con filosofia la sconfitta - Tra l'allenatore Riera ed alcuni giocatori i rapporti sono però tesi - Sfumata la rivincita fra le due squadre a San Siro - Eusebio e Jones non si trasferiranno in Italia

(Dal nostro inviato speciale) **Londra,** 23 maggio.

Terminata la grande partita, tra il Milan e il Benfica, vinta dai rossoneri per 2-1, è cominciata la grande battaglia dei commenti. Ieri sera, al banchetto di prammatica tenutosi nel solito locale vicino a Piccadilly, non si è discusso tanto, essenzialmente per ragioni di etichetta. Ma oggi il grande chiacchierio si è scatenato, ed è durato fino alla partenza delle due squadre, avvenuta quasi alla stessa ora del pomeriggio. In poco più di due ore di viaggio, i milanesi saranno a Milano ed i portoghesi sbarcheranno a Lisbona. Ognuno in casa propria avrà agio di continuare a discutere finché vuole. Il Milan ha vinto la Coppa dei Campioni, è soddisfatto di come sono andate le cose ed è naturale che abbia meno da discutere. Viceversa, nell'albergo dove alloggiavano i portoghesi era un cicaleccio da non finire. Ognuno voleva sapere quello che pensava l'altro ed i commenti si intrecciavano in tono accorato.

Per quanto ci riguarda, noi non abbiamo che da confermare quanto abbiamo scritto ieri. Anche in questo caso, i secondi pensieri, come dicono gli americani, coincidono con le prime impressioni. Noi abbiamo già visto sia l'una come l'altra squadra giocare meglio di ieri. La partita finale disputata l'anno scorso ad Amsterdam dal Benfica contro il Real Club di Madrid, per esempio, fu molto migliore di quella di Wembley. I lusitani attraversano proprio ora un periodo di leggero declino. E' questa l'opinione anche di Germano, il famoso centromediano che giocava ancora la stagione scorsa.

Il Milan noi lo abbiamo visto all'opera ancora recentemente in una partita in cui esso si era portato, e come singoli elementi e collettivamente, parecchio meglio di quanto non abbia fatto ieri. La vittoria sua ha avuto questa volta come chiave determinante i cambiamenti tattici sopravvenuti nel secondo tempo: lo spostamento di Trapattoni su Eusebio, cioè, e la proiezione in avanti verso il gioco costruttivo con abbandono della tattica quasi esclusivamente difensiva, come del resto già era avvenuto a un dato punto del secondo tempo della partita disputatasi a Dundee.

Curiosità su curiosità, nell'albergo dei portoghesi. A chi ci chiedeva se era vera la notizia che ogni giocatore del Milan avrebbe ricevuto il premio di un milione di lire per la vittoria di Wembley, e alla risposta stranamente ingenua data dal segretario del sodalizio milanese, da noi riferita, nel senso che egli non sapeva nulla perché era il suo presidente a decidere, un inglese presente uscì nella trovata: «Già, la mano destra non deve sapere quello che fa la mano sinistra». E tutti a scoppiare in una grande risata.

Una risata che veniva a rischiarare un po' l'ambiente. Perché parecchi fra i giocatori lusitani erano di umore piuttosto scuro stamattina. Il portiere Costa Pereira e il mediano Coluña, fra gli altri, non tacevano il loro risentimento nei riguardi dell'allenatore Riera, che non saprebbe mantenere la disciplina nella squadra, e ricordavano in termini nostalgici e laudativi il perduto Guttmann come dirigente tecnico, ora passato al Peñarol di Montevideo. Riera, che avevamo conosciuto come giocatore in Francia prima e come allenatore della Nazionale cilena l'estate scorsa a Santiago, pare avvertire l'avversione che lo circonda da parte dei giocatori.

Abbiamo parlato con lui per più di un'ora, mentre se ne stava appartato in un angolo del ristorante con la moglie e con un dirigente cileno. Dice che con Coluña ferito e con Eusebio duramente toccato, l'undici del Benfica è calato notevolmente nel secondo tempo della partita di ieri. Sapendo che noi avevamo occupato una posizione consimile anni fa, egli si interessava di conoscere certi aspetti della questione relativa alla formazione e alla condotta della squadra denominata «Il resto del mondo», a lui affidata per lottare contro la Nazionale inglese prossimamente. Riera si incontrerà domani con Cavan, l'ex giocatore delegato dell'Irlanda del Nord, per intese generiche sull'argomento.

Altri punti sui quali i portoghesi discutono animatamente sono quello della lesione provocata da Pivatelli a Coluña e quello della seconda rete di Altafini. Sicuramente, il fallo di Pivatelli, mentre la palla si trovava lontana, fu una brutta cosa in una partita che nel complesso fu molto corretta: per l'ex-bolognese vi fu anzi a temere per un istante che l'arbitro lo espellesse dal campo. Sulla rete decisiva del centravanti milanista si potrebbe viceversa discutere fino a domani.

Altafini stava certamente oltre la linea di metà campo con dieci uomini della squadra avversaria in campo nostro, al momento in cui egli se ne andò via da solo. E le teorie a proposito sono due: che un portoghese abbia toccato la palla e abbia così rimesso in gioco il milanista a seguito del passaggio di Rivera — o che Rivera stesso, intercettando un tocco di un portoghese, abbia eseguito direttamente il passaggio ad Altafini. L'arbitro non era lontano, vide, lasciò fare, e convalidò il punto.

Si può infine assicurare che la famosa partita di rivincita da svolgersi a San Siro fra i due contendenti finirà per non aver luogo. Essa non conviene a nessuno. Non al Milan, che non ha alcuna convenienza a rimettere, per così dire, in palio il titolo conquistato. E non al Benfica, che non vorrebbe scendere in campo prima che Coluña ed Eusebio, toccato ad un piede lui pure, siano totalmente ristabiliti. Il Milan proponeva come data il 30 corrente, e il Benfica non potrebbe giocare prima della seconda decade di giugno.

Ancora sui portoghesi. Eusebio smentisce la voce di un trasferimento in Italia, voce che egli dice sia stata «inventata» da un giornalista inglese. Eusebio sta per andare sotto le armi, e la ferma locale è di diciotto mesi. Quindi, niente da fare, almeno per il momento.

Altra notizia, pure da smentire, è quella della venuta in Italia dell'ala del Tottenham, Jones. Il Tottenham si trova attualmente in buone condizioni economiche e non vuole vendere nessuno. Le trattative del caso si possono quindi considerare come fallite.

La Coppa dei Campioni, che dalla sua nascita, cioè dal '56, risiedeva ininterrottamente nella penisola iberica, è passata in altro Paese latino, il nostro. E' un grande successo non solo del Milan ma di tutto il calcio italiano che ha acquistato nuovo prestigio in tutta Europa. L'anno prossimo, le due squadre milanesi troveranno sulla loro strada ancora il Benfica e il Real Madrid, che hanno già vinto i rispettivi campionati. Una Coppa dal grande successo, quella dei Campioni. L'Inghilterra sarà rappresentata in essa dall'Everton di Liverpool.

Vittorio Pozzo

Partite delle squadre giovanili ieri a Torino

La Juventus-ragazzi supera il Catania per 6-0 Sorpresa al Barcanova: Ivrea-Milan 1 a 0

Sui campi torinesi si sono avute ieri due interessanti manifestazioni del calcio giovanile. Al Comunale i ragazzi della Juventus hanno superato il Catania per 6-0 in una gara del girone finale del Campionato di categoria.

I catanesi, letteralmente travolti dai bianconeri, non sono mai riusciti a creare qualche pericolo per la rete avversaria. Fra i juventini, buona la prestazione di Zigoni, che con la gara di ieri dovrebbe aver superato, e con esito pienamente positivo, il collaudo per il suo rientro domenica contro la Spal. La stessa mezz'ala ha realizzato due reti: al 23', dopo una veloce azione con Nicco, e all'5' della ripresa con una punizione da 20 metri.

Gli altri goals nel primo tempo sono stati ottenuti al 5' e al 35' da Bercellino II con due precise girate di testa. Nel secondo tempo il centravanti metteva a segno altre due reti, al 28' e al 30'.

Dopo la vittoria di ieri, la Juventus ha visto considerevolmente aumentate le sue possibilità di riconquistare il titolo di campione dei juniores.

Sempre a Torino, con quattro interessanti partite ha preso ieri il via il decimo torneo giovanile «Coppa Primavera», organizzato dall'U. S. Barcanova.

All'Ivrea è toccato il risultato di maggiore rilievo della giornata: quello di aver battuto di misura il Milan, vincitore del recente torneo per la Coppa Martini.

I ragazzi dell'Ivrea sono tutti giovanissimi — oltre a juniores contano nei reparti anche allievi — parte studenti e parte artigiani. Studenti o diplomandi geometri sono il mezzo sinistro Ballario, autore della segnatura, e il portiere [illegible]. Il reparto più solido della squadra è quello mediano, con Pini, Arcudi e Annovazzi. Quest'ultimo è stato già osservato dall'Inter, ma è molto probabile che finisca al Milan.

Di misura, ma regolarissimo, il successo dei granata sul Padova, con rete segnata al 17' del primo tempo da Graneris.

Il Genoa ha avuto la meglio sul Barcanova per 1 a 0: marcatura al 10' del primo tempo dell'ala sinistra Corezzola, per rimpallo sul portiere. Modena e Cenisia hanno invece chiuso alla pari con 0 a 0.

I risultati della giornata sono stati: Genoa batte Barcanova 1-0, arbitro Coccia. Modena e Cenisia 0-0, arbitro Varnero. Torino batte Padova 1 a 0, arbitro Cicchetti, Ivrea batte Milan 1 a 0, arbitro Trono.

Oggi si giocano le seguenti partite: campo Barcanova: ore 16: Ivrea-Genoa; ore 17: Milan-Barcanova.

Campo Cenisia: ore 21,15: Padova-Cenisia; ore 22,15: Torino-Modena.



Zigoni (al centro) segna uno dei goal bianconeri

Le prove per il G. P. di Monaco

Jim Clark su «Lotus» gira ad oltre 118 all'ora

Monaco, 23 maggio.

Il Gran Premio di Montecarlo in programma domenica prossima apre quest'anno la serie delle prove riservate ai conduttori di formula uno per la conquista del titolo mondiale. Oggi, nel corso della prima giornata di prova, il comitato organizzatore della manifestazione ha annunciato ufficialmente il «forfait» dell'ATS: questo ritiro riduce a quattro i piloti qualificati di ufficio (Graham Hill, Brabham, McLaren e Trintignant), giacché l'americano Phil Hill, ex campione mondiale dei conduttori, avrebbe dovuto appunto gareggiare al volante di una ATS.

Frattanto, sempre durante le prove odierne, l'inglese Jimmy Clark su Lotus ha migliorato ufficiosamente il primato sul giro percorrendo il circuito di km. 3,145 in 1'35"3, alla media oraria di km. 118,803 (il precedente miglior tempo era stato ottenuto lo scorso anno dallo stesso Clark con 1'35"5, alla media di km. 118,554).

Oltre ai quattro suddetti, scenderanno in gara domenica altri undici piloti, quelli cioè che otterranno i migliori tempi nelle prove di qualificazione che si concluderanno sabato.

La Lotus è, secondo i tecnici, la vettura più a punto in questo inizio di stagione. Anche la BRM, vincitrice del titolo mondiale 1962 con Graham Hill, si presenta però particolarmente agguerrita; come pure la Ferrari, forte delle nuove e già positivamente collaudate 8 cilindri (i suoi due piloti Surtees e Mairesse, tra l'altro, sono reduci da una brillante affermazione in coppia nella 1000 km. di Nürburgring disputatasi il 19 scorso). **v. c.**

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo una serie di contrastanti provvedimenti la corsa rientra nella normalità

Il Giro continua: l'Uvi ritira l'ultimatum

I punti dell'accordo: Mealli (campione secondo l'Uvi) vestirà la maglia tricolore; Fontana (campione secondo la Lega) continuerà la corsa: la sua posizione sarà riesaminata a Giro concluso - Da domani, per la Arezzo-Riolo Terme, i commissari di gara riprenderanno il loro posto - La lunga riunione tenutasi nella sede del Coni tra i rappresentanti dell'Uvi, della Lega, dell'organizzazione e della stampa specializzata

Bariviera precede Fontana e Mealli sul traguardo di Viterbo

Onesti responsabile della regolarità della corsa

Sotto l'egida del Coni

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 23 maggio.

Il Giro d'Italia proseguirà; l'ultimatum posto dall'Uvi alle Case ed ai corridori — secondo il quale tutti avrebbero dovuto abbandonare la corsa alla mezzanotte di questa sera — è stato ritirato dai dirigenti del ciclismo, mentre la resistenza della Lega dei professionisti nei confronti dell'Unione Velocipedistica è stata attenuata.

A questi risultati si è giunti a tarda notte, dopo ore ed ore di animata discussione tenutasi al Foro Italico.

Al termine della seduta è stato diramato il seguente comunicato: «Si sono riuniti questa sera al Foro Italico sotto la presidenza dell'avv. Onesti i membri del Consiglio di presidenza della Uvi, i dirigenti Torriani e Ambrosini del Giro d'Italia, i dirigenti di alcuni Gruppi sportivi (Giacotto, Moretti e Toso). Assistevano alla riunione anche i giornalisti Chierici, Sabelli-Fioretti e Varale.

«Dopo un sereno esame della situazione determinatasi a causa delle note vicende del Giro, le parti interessate hanno personalmente accettato la soluzione prospettata dall'avv. Onesti per riportare il Giro nell'ambito della legalità. Pertanto il Giro d'Italia proseguirà sotto l'egida del Coni, che ha invitato l'Uvi a ripristinare la regolare giuria e gli organizzatori ed i partecipanti a seguirne i deliberati.

«Per quanto concerne la controversia relativa al campionato italiano, si è convenuto che il corridore Mealli vestirà la maglia tricolore, mentre il corridore Fontana potrà sottoporre un regolare esposto al Coni per l'esame della controversia. Egli continuerà il Giro «sub judice» e il suo caso sarà esaminato da una commissione nominata dal Coni.

«Ogni altro problema concernente la regolamentazione ed i rapporti della Lega professionisti sarà esaminato al termine del Giro».

La lunga discussione — che ha avuto momenti nelle quali le parti sono parse vicine all'accordo, per poi irrigidirsi nuovamente sulle loro posizioni — si è conclusa con una significativa frase dell'avvocato Onesti che ha dichiarato: «Mi assumo io la responsabilità di far rispettare l'ordine e la serietà al Giro d'Italia».

In breve, il Giro continuerà con il ritorno alle rispettive cariche degli ufficiali di gara (che dovrebbero riprendere il loro posto dalla tappa di sabato, Arezzo-Riolo Terme, non potendo giungere in tempo domani a Bolsena) e quindi con il controllo dell'Uvi; Mealli vestirà la maglia tricolore di campione d'Italia e Fontana (il campione d'Italia secondo la Lega) che la giuria dell'Uvi intendeva porre fuori corsa per avere vestito anch'egli la maglia tricolore durante la prima tappa, proseguirà il Giro.

Al termine della prova a tappe, Onesti ha promesso di rivedere la questione Mealli-Fontana, e cercare una definitiva soluzione al dissidio Uvi-Lega.

Come è noto, l'*ultimatum* alle case ed ai corridori del Giro era stato posto ieri dall'Uvi, in seguito ad una riunione del consiglio direttivo dello stesso ente ciclistico, tenutosi a Roma. Al termine di questa riunione era stato emesso un comunicato che, fatta brevemente la storia degli ultimi dissidi, concludeva: «... ad evitare i provvedimenti disciplinari del caso, si invitano le Case, i Gruppi sportivi ed i corridori ad abbandonare la corsa entro domani 23 maggio». La presa di posizione dell'Uvi ha portato alle febbrili discussioni di oggi culminate appunto con la riunione tenutasi al Foro Italico, che ha consentito un accordo per la prosecuzione della corsa come era nei voti di tutti, soprattutto degli appassionati di ciclismo.

L'iniziativa dell'incontro che ha portato alla soluzione dell'intricato problema posto dall'*ultimatum* dell'Uvi ai corridori del Giro, era stata presa ieri sera a Pescara dal capo dell'organizzazione Torriani e dagli undici direttori delle squadre concorrenti.

Nel corso della riunione si era convenuto di favorire un incontro diretto fra le parti in causa — incontro che, per varie ragioni, non era finora stato possibile.

Qui a Roma all'inizio del convegno, al Foro Italico, l'avv. Onesti, presidente del Coni, ha fatto una breve relazione dei fatti finora accaduti, esprimendo le difficoltà della situazione, creata dal fatto che non si può negare all'Uvi il diritto di proclamare il suo campione nazionale e di farlo riconoscere come tale, nel caso il corridore Mealli. Onesti ha proposto che si giungesse alla decantazione della questione, rinviando ad un secondo tempo, attraverso l'intervento del Coni, il problema fondamentale dei rapporti Uvi-Lega.

Invitati i presenti ad avanzare concrete proposte perché la corsa possa continuare, prima che queste venissero espresse, l'avv. Onesti ha chiesto che fossero tali da aiutare la Giunta esecutiva del Coni a giungere ad una chiarificazione definitiva del caso Mealli. Il presidente ha soggiunto: «Fate partire Mealli in maglia tricolore, e la Giunta esecutiva terrà conto della vostra accondiscendenza».

Torriani era del parere che la soluzione del «caso Mealli» si poteva rimandare dopo il Giro; egli era chiaramente propenso a proporre e a chiedere all'Uvi la sospensione dell'ultimatum. Il contrasto delle idee tra i direttori sportivi e il direttore del Giro risultava evidente: questi sono per un accomodamento, pur salvando Fontana, la cui esclusione dalla corsa non è più implicita nella proposta Onesti, esclusione che precedentemente era stata invece posta dall'Uvi come condizione assoluta.

A richiesta, i tre giornalisti presenti dichiarano che, per essi e per l'opinione pubblica che essi possono informare e indirizzare, ritengono che la proposta Onesti possa venire accettata. Anche i tre direttori sportivi delle squadre esprimono lo stesso parere. Il solo Torriani è recalcitrante, ma presto si adegua al giudizio della unanimità dei presenti.

A domanda dell'avv. Onesti, Rodoni espone poi quelle che, a suo giudizio, sono le incongruenze di un Giro d'Italia seguito e disciplinato da una giuria d'emergenza e perciò illegale. Si chiede, tuttavia, in quali condizioni si troverebbe l'Uvi qualora, nel corso del Giro ritornato nella legalità, si presentassero nuovi incidenti. Il caso della squadra belga lesa nei suoi interessi economici in seguito al ritiro cui fu obbligata, è presentato da Rodoni all'avv. Onesti — il quale promette di tenerlo presente.

Il presidente del Coni illustra ancora la necessità che il Giro d'Italia ritorni nella legalità come è stato da lui proposto, e accettato: col ripristino cioè della giuria come era alla partenza da Napoli, cioè la giuria nominata dalla Federazione. Rodoni acconsente, a condizione che sia soltanto e sempre l'Uvi a disciplinare e a sorvegliare la continuazione del Giro d'Italia.

Come si è detto nel concludere la riunione l'avv. Onesti ha affermato: «Mi assumo la responsabilità di far rispettare l'ordine e la serietà del Giro d'Italia».

Vittorio Varale

La cronaca della lunga tappa da Pescara a Viterbo

Un finale emozionante e combattuto dopo duecento chilometri senza lotta

Undici corridori riescono ad evadere dal gruppo negli ultimi chilometri - Facile vittoria di Bariviera allo sprint con i due campioni d'Italia Fontana e Mealli al secondo e al terzo posto - La classifica generale resta immutata

(Dal nostro inviato speciale)
Viterbo, 23 maggio.

Il traguardo di Viterbo porta fortuna alla Carpano. Due volte vi è arrivato il Giro d'Italia: nel '58 vinse Defilippis, oggi ha vinto Vendramino Bariviera, il velocista alto e simpatico che proprio ieri i suoi compagni di squadra avevano dovuto consolare. Perché i giorni passavano e lui non riusciva ad imporsi e si disperava. Sono bastate poche ore, e Vendramino è riuscito di nuovo a trovar il modo di imporre con facilità il suo brillante sprint.

La tappa odierna — la quinta — ha limitato il suo interesse ad una mezz'ora precedente la partenza ed ai cinquanta chilometri finali. Prima della partenza dominavano il campo le discussioni, era ancor nell'aria la polemica per l'ultimatum dell'Uvi e c'era persino chi temeva una sorpresa, c'era chi s'aspettava un colpo di scena. Tutti i direttori sportivi avevano garantito la loro presenza al via, ma che cosa sarebbe capitato se qualcuno avesse cambiato idea? I timori, per buona sorte, si rivelavano infondati; al raduno nessuno mancava, c'era anche la Cynar che, durante la notte, aveva avuto qualche dubbio.

Tutti al via, dicevamo. Ed i cento superstiti iniziarono al piccolo trotto, convinti di ciondolare sotto un sole ferocemente estivo per gran parte dei 263 chilometri del programma. Invece, scattò subito Zoppas, ma il resto della compagnia lo lasciò sfogarsi, il poveraccio restò solo per qualche minuto, poi si convinse della inutilità del suo slancio. Ed incominciò allora una pacifica marcia di trasferimento a media da turista. Se qualcuno appena s'azzardava a dar un colpo di pedale più forte dell'altro, Ronchini in maglia rosa ed i suoi gregari gli balzavano nella scia a spegnerne gli ardori. Cento chilometri di calma, nemmeno la secca rampa di Popoli ad altro servì che ad uno spunto di Taccone il quale transitò per primo sulla vetta.

La calma tornò subito, la ruppero a L'Aquila Taccone e Bitossi impegnati a gomito a gomito sotto lo striscione di un traguardo e Balletti colse a volo l'occasione per tentar una fuga. Il gruppo, però, gli fu subito addosso e tutti lo guardarono storto. Tranquillità nella vampa del solleone. E tempo disponibile per scambiar qualche chiacchiera con il pubblico foltissimo oppure per leggere le scritte sui cartelloni inalberati ai bordi delle strade. Fino a ieri, i sostenitori della Uvi e quelli della Lega pareggiavano il loro entusiasmo, da oggi i sostenitori della Uvi sono in ribasso, la fazione opposta, tanto per portar un esempio pratico, è all'offensiva, dipinge sull'asfalto, a lettere cubitali: «Rodoni, il Giro non è il monopolio delle banane! - Evviva Torriani».

Verso Piediluco cercò d'andarsene Cerato e fu poca mossa, ma servì ad agitar il plotone. L'andatura aumentò di colpo, l'atmosfera si fece nervosa, la gara diventò bella. A 35 chilometri dall'arrivo scapparono Zancanaro e Bitossi, ma Ronchini reagì con estrema prontezza. Venne il turno di Taccone, che, in salita, allungò il passo trascinandosi a ruota Conterno, Battistini e Chiappano. Si accese una bagarre furibonda: ai quattro al comando vennero ad aggiungersi prima Sabbadin, Martinato ed Adorni, poi Nencini, Bariviera, Alomar e Ferretti. Il gruppo rispose per le rime e si inalberarono di nuovo le insegne del «tutti insieme».

Il percorso era un invito alla lotta, la strada saliva ad impennate brusche, scendeva a rotta di collo, si torceva in cento curve a gomito. Sartore si scatenò all'offensiva, Battistini e Fontana lo presero e lo superarono. Chiappano, il ragazzo di Pinerolo che può essere considerato a ragione una delle rivelazioni del Giro, agguantò i due al comando e, in una serie di attacchi e di contrattacchi condotti con la bava alla bocca, in testa si trovarono in otto. Erano Battistini, Chiappano, Sabbadin, Sartore, Mealli, Bariviera, Nencini e Fontana. Diventarono nove con Taccone. Diventarono undici con Gentina e Ferretti. Ed il gioco riuscì.

Soluzione in volata e fu quasi uno scherzo per quelli della Carpano che erano in tre ed avevano l'uomo più rapido della pattuglia. Bariviera schizzò letteralmente in avanti e si proiettò sul traguardo con un guizzo irresistibile. Fontana e Mealli (il destino, talvolta, si diverte) si ridussero a battersi per il secondo posto e si piazzarono nell'ordine, seguiti da Taccone, Nencini, Battistini, Gentina, Ferretti, Sabbadin e Chiappano. Undicesimo Ranucci a 4 secondi, il plotone a 1'22", regolato da Pifferi. Qualche protesta contro Gentina. Ma svanì presto nel nulla, tanto netto ed indiscutibile era stato il trionfo di Bariviera.

Classifica generale invariata almeno per quanto riguarda i primi posti, con Ronchini ancora in maglia rosa. Chiappano è sempre undicesimo, ma ha ridotto il suo distacco da 7'22" a 5 minuti esatti, mentre Battistini è passato dalla quindicesima alla tredicesima posizione. L'uno e l'altro insensibilmente, senza dar troppo nell'occhio, rosicchiano il loro ritardo, migliorano piano piano, un giorno sull'altro. Alla resa dei conti, nella stretta finale, potranno dire la loro parola.

Gigi Boccacini



I due «campioni d'Italia» Fontana e Mealli battuti in volata, nell'ordine, da Bariviera a Viterbo (Telef.)

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bariviera che copre km. 263 in ore 7 53'25", media km. 33,332; 2. Fontana, 3. Mealli, 4. Taccone, 5. Nencini, 6. Battistini, 7. Gentina, 8. Ferretti, 9. Sabbadin, 10. Chiappano, tutti col tempo del vincitore;

11. Ranucci a 4";

12. Pifferi a 1'22". Seguono con lo stesso tempo: 22. Pambianco, 23. Zancanaro, 26. De Rosso, 27. Alomar, 34. Ronchini, 35. a pari merito: Balmamion, Barale, Conterno, Defilippis, Adorni, Baldini, Massignan, Carlesi, Fallarini e Moser.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini 31.56'38";
2. Brugnami a 2'15";
3. Cribiori;
4. De Rosso;
5. Massignan;
6. Balmamion;
7. Pambianco;
8. Zancanaro tutti col tempo di Brugnami;
9. Carlesi a 4'13"; 10. Bono a 5'27"; 13. Adorni a 7'41"; 13. Battistini a 9'06"; 14. Moser a 10'15"; 15. Conterno a 10'21"; 16. Zilioli a 14'11"; 19. Fontana a 15'23";
21. Mealli a 17'10"; 24. Taccone a 19'47"; 28. Baldini a 20'14"; 29. Nencini a 21'47".
52. Defilippis a 42'40"; 54. Bariviera a 43'51".
59. Bongioni a 47'13".
81. Baffi a 1 ora 24'5".

Diciannove paracadutisti sossi sul lago di Avigliana

Organizzata dal Centro regionale paracadutisti e dall'Azienda autonoma di soggiorno, si è svolta ieri mattina ad Avigliana una manifestazione paracadutistica: il lancio di 19 giovani sul lago, da altezze variabili tra i 800 e i mille metri. La manifestazione faceva parte di un piano concertato con la Sanità militare per costituire un corpo di paracadutisti per soccorsi alpini e marittimi specializzati in discese in spazi esigui. Si sono lanciate, fra gli altri, anche tre ragazze: Fiorella Nebbia da Milano, Grazia Macchi pure da Milano e Gianna Modenese da Torino.

Fra gli uomini si è lanciato il dott. Luigi Marasso, presidente del Centro regionale paracadutisti.

La tappa odierna sul video

TELEVISIONE — Programma nazionale - Ore 16,15: Telecronaca da Arezzo dell'arrivo della tappa. Seguirà «Processo alla tappa» che sarà ripetuto sul Secondo canale alle ore 23.

RADIO — Programma nazionale - Ore 11: Servizio speciale sul Giro da Bolsena. Ore 13,15 e 13,56: Notizie sulla tappa. Dopo il Giornale radio delle ore 20 sarà trasmesso un servizio speciale. Secondo programma - Ore 16: Radiocronaca delle fasi finali e arrivo della tappa ad Arezzo. Ore 19,50: Commenti e interviste.

Notizie di sport in breve

Circuito aereo in Veneto - Nuovo record di atletica femminile - Boxe a Torino - Il Campionato dilettanti

Il torinese Sergio Cerrina ha vinto ieri la prima edizione del Circuito aereo delle ville venete, disputato a Treviso e valevole per il campionato italiano di regolarità, che ha visto impegnati diciotto dei venticinque piloti che si erano iscritti alla manifestazione. Il «giro» comportava il sorvolo di sei delle famose ville venete; Cerrina è stato il migliore, limitando le sue penalità a 66 punti, seguito dal veronese Santini, dal vicentino Carraro e dal modenese Mazzi. Più lontani, il milanese Soncini e tutti gli altri.

Donata Govoni ha migliorato il record italiano dei 400 piani, correndo ieri a Modena in 54"9 durante i campionati emiliani. Il limite precedente, della Savorelli, era di 55"3; il primato europeo è detenuto dalla sovietica Maria Itkina in 53"4 e quello mondiale dalla coreana Sin Kin Dan in 51"9.

Una riunione pugilistica per dilettanti, imperniata sul confronto tra i pesi welters Patruno e De Geli, è in programma per stasera alle 21 presso il Cral De Angeli, in via Foligno 106; sono in cartellone anche i confronti Broccardo-Ciccarelli, Pignataro-Corona, Landa-Incandela, Carlone-La Torre, Zuccaro-Butto.

Nel campionato piemontese dilettanti girone A si sono disputati ieri due incontri di recupero: *Alicese-Suno 3-0 e *Aosta-Valenzana 3-1. La nuova classifica è la seguente: Ponzone 43, Verbania 40, Arona e Borgcesia 38, Cossato 35, Omegna 32, Alicese 30, Oleggio 29, Serravalle 25, Valenzana e Aosta 23, Galliate e Suno 18, Juve Domo e Valle Cervo 11, Cameri 11.

Gli incontri di recupero dei gironi piemontesi valevoli per la Coppa Facchinetti si sono così conclusi: a Torino: Nord Tennis b. Dop. Ferrov. B 6-0; Sporting Club C e Das SIP 3-3; Sporting Club B b. Michelin A 5-1; Torino C b. CUS Torino 6-0; Ivrea b. Caprera 4-2; ad Alessandria: Postelegrafonici b. Borsalino 5-1; a Novi: Italsider A b. Dop. Ferroviario A 5-1; ad Asti: Biella A b. Asti 5-1; a Cuneo: Cuneo e T.C. Avvocati 3-3.

Governor vittorioso a Vinovo nel Premio Piave di galoppo

Secondo le previsioni, il Premio Piave, prova di centro della riunione di galoppo di ieri all'ippodromo torinese, ha dato vita ad un arrivo assai combattuto.

All'inizio della curva Governor aveva un palo di lunghezza di vantaggio, che aumentava lungo la piegata; riuniti gli altri con Trouville in leggero vantaggio. Era appunto Trouville a scattare in dirittura avvicinandosi progressivamente a Governor, mentre al largo si faceva avanti molto bene anche Mendrisio. Ultimi duecento metri a testa a testa: Trouville dava l'impressione di poter passare, ma Governor riusciva a conservare fin sul palo una scarsa incollatura di vantaggio.

Ordine d'arrivo del Premio Piave (L. 700.000, m. 1800): 1. Governor (60 A. Verdicchio), del sig. Giuseppe Cerra; 2. Trouville (61); 3. Mendrisio (54); 4. Sarmen (54); 5. Artello (48). Distacchi: incollatura — tre quarti di lunghezza-quattro lunghezze. Tempo: 1'25"1/5. Tot.: V. 27, P. 17-17; A. 34. Nelle altre corse vittorie di Limano (2° Toura), Juraboy (2° Ozelot), Molina (2° Gandia), Cortellazzo (2° Lek), Lohengrin (2° Big Ben), Gracco (2° Acos. 2° Satre), Gharitor (2° Ardell).

Successo degli atleti torinesi nella Coppa Industria a Genova

Il C. S. Fiat primo nella classifica a squadre

Genova, 23 maggio.

Gli atleti del G. S. Fiat di Torino hanno primeggiato quest'oggi nella riunione di atletica leggera per la Coppa dell'Industria, disputatasi sul campo di San Martino e organizzata dal G. S. Italsider. Si sono distinti in modo particolare Camaioni nel salto triplo, con metri 15,18, Lucioli nel lancio del martello con metri 52,56 e la staffetta 4 x 400, nel buon tempo di 3'24"5.

Metri 400 ostacoli: 1. Carrozza (Terni) 53"7; 2. Buglione (Fiat) 54"3; 3. Cardaci (Lancia) 55"2.

Metri 800: 1. Brunetti (Fiat) 1'54"7; 2. Benedetto (Olivetti) 1'55"; 3. Castellano (Lancia) 1'55"1.

Metri 100: 1. Prestoni (Pirelli) 10"7; 2. Clapier (Fiat) 10"9; 3. Bevilacqua (Italsider) 11"1.

Metri 400 piani: 1. Barberis (Fiat) 49"1; 2. Bertellotti (Italsider) 50"; 3. Schiano (Pirelli) 52"4.

Lancio del martello: 1. Lucioli (Fiat) m. 52,56; 2. Paccagnella (Lancia) 47,30; 3. Amendola (Partenope) 44,86.

Salto in lungo: 1. Gatti (Italsider) m. 7,14; 2. Cassina (Fiat) 7,09; 3. Animucci (Lancia) 6,95.

Getto del peso: 1. Grossi (Fiat) m. 15,11; 2. Marcandelli (Magrini) 14,83; 3. Paccagnella (Lancia) 13,81.

Metri 5000: 1. Antonelli (Fiat) 14'41"; 2. Leganà (Italsider) 15'03"8; 3. Costa (Lancia) 15'7"8.

Staffetta 4 x 100: 1. Fiat (Valet, Busatto, Gilardi, Clapier) 43"1; 2. Lancia 43"2; 3. Pirelli 43"2; 4. Cogne 44"3.

Salto triplo: 1. Camaioni (Fiat) m. 15,18; 2. Schierano (Lancia) 13,85; 3. Di Lieto (Partenope) 13,69.

Staffetta 4 x 400: 1. Fiat (Brunetti, Busatto, Buglione, Barberis) 3'24"5; 2. Lancia 3'26"7; 3. Italsider 3'28"8; 4. Olivetti 3'29"8.

Classifica per la Coppa dell'Industria: 1) C. S. Fiat p. 61; 2. Lancia 50; 3. Italsider 44; 4. Pirelli 32; 5. Partenope-Napoli 18; 6. Cogne 15; 7. Terni 12.

Prezzi bassi ma salari minimi

La vita in Jugoslavia di operai e impiegati

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 23 maggio.

Le rare signore italiane di passaggio al «Metropol» o allo «Slavia» (i mariti sono grossi rappresentanti commerciali, operatori economici venuti ad esplorare le possibilità del mercato jugoslavo) dicono che «a Belgrado non c'è niente». Niente che valga la pena di comprare per esibirlo alle amiche di Milano o di Roma: «Solo le giacche di daino le danno per pochi soldi, regalate quasi. Ma il taglio, te lo raccomando!».

Verrebbe voglia di dare torto a priori a simili manierate asserzioni. Ma a Belgrado, davvero, non c'è «niente». Vetrine piene, negozi abbondantemente dotati; ma non una cosa che, per confezione, stile ed eleganza, superi o anche soltanto pareggi gli analoghi oggetti prodotti in Italia. I negozi dove si vendono capi di abbigliamento sono pieni di vestiti, calze, pullover, che però anche se appena usciti dal telaio, sanno sempre un po' di vecchio. Specialmente i vestiti da donna, «appoggiati» sui manichini, hanno un'aria dimessa e casalinga. Con questi indumenti addosso la folla belgradese, nel suo complesso, fa la stessa impressione di quella che si aggira nelle nostre città alle sette del mattino.

I negozi di generi alimentari sono dotati di tutto, dalle banane alle pesche sciroppate, all'uva passa, alle salsicce; ma i negozianti sono capacissimi di riempire le vetrine di squallidi piattini ricolmi di fagioli, lenticchie, piselli. I negozi di mobilio in pieno centro della capitale sono identici a quelli delle nostre grandi periferie urbane. «Salotti» tutti rossi o tutti azzurri, dalle gambe a tronco di cono di legno bianco, leggero, davanti ai quali sognano le coppie più modeste prossime alle nozze.

Mancano insomma a Belgrado i negozi di lusso; e mancano anche, salvo qualche eccezione, l'arte di saper presentare, la trovata del vetrinista, lo stile dell'*industrial designer*.

In queste vetrine c'è tuttavia una cosa che attira e sorprende il visitatore occidentale: i prezzi. Sapendo che, al cambio ufficiale, la lira vale un po' più del dinaro (per 100 lire 120 dinari) noi italiani arriviamo in Jugoslavia con la convinzione di trovare prezzi — espressi in dinari — simili ai nostri o addirittura un po' più alti. Invece sono, di regola, circa la metà di quelli italiani.

Compero un giornale all'edicola, anche se non riesco neppure a compitare i grossi titoli di prima pagina (Macedonia, Serbia, Bosnia, Montenegro adoperano i caratteri cirillici): 20 dinari (al cambio ufficiale, poco più di 16 lire). Un pacchetto di venti sigarette: 60 dinari. Sì, le «popolari» ne costano 50; le marche medie 90, le extra-lusso 120 dinari. Una corsa in tram 20 dinari; la barba dal barbiere 200 dinari. La massaia deve fare la spesa? Ecco: zucchero, 170 dinari al chilo; carne di prima qualità, 7-800 dinari al chilo; prosciutto crudo, 130 dinari all'etto; detersivo 70 dinari la scatola; vino 200 dinari al litro.

Se invece vogliamo andare al ristorante, possiamo passare dalle «punte» del *Metropol* dove, ad avere voglia di scialacquare, si possono toccare i 1800 dinari, giù giù fino ai 4-500 dinari in un ristorante modesto. Per vestirsi: un abito estivo da uomo 18 mila dinari; una giacca sportiva 7 mila dinari; un paio di scarpe di buona qualità, 5 mila dinari; un *tailleur* femminile di pelle lucida e nera (l'aspirazione di tutte le ragazze belgradesi), 20 mila dinari. Anche gli svaghi non sono cari: i primi posti nel miglior cinema di Belgrado, 200 dinari; una poltrona a teatro 500 dinari.

Se aggiungiamo che il canone di affitto di un appartamento di tre stanze più i servizi in una zona centrale (ma è difficilissimo trovarne, la coabitazione è molto diffusa) costa 7 mila dinari al mese, si può concludere che, stando al cambio ufficiale, i prezzi jugoslavi sono meno della metà di quelli italiani.

Unica eccezione le automobili: fino all'anno scorso gli jugoslavi importavano dall'Italia, dalla Germania e dalla Francia colossali «mandrie» di macchine usate; ma da dodici mesi a questa parte, da quando cioè la Jugoslavia si è messa a fabbricare macchine in proprio (la *Zastava* è costruita su licenza Fiat) il governo ha proibito le importazioni, fissando per le macchine di produzione locale prezzi altissimi: per esempio la *Seicento Zastava* costa più di un milione.

Ma la situazione è meno rosea, guardata dal punto di vista del cittadino jugoslavo che vive con un salario. Il calcolo è un po' complicato dal fatto che qui oltre a un salario base (bassissimo) esistono anche una compartecipazione agli utili (limitatissima), una indennità di carica e via dicendo. Tuttavia, parlando genericamente di «compenso», si può affermare con sicurezza che un operaio e un impiegato medio ricevono circa 30 mila dinari al mese. Un medico, un avvocato, un ingegnere — tutti dipendenti dello Stato o da qualche altro organismo collettivo — 50 mila dinari al mese. Chi tocca i 70 mila dinari è considerato ricco. Un membro del Consiglio Esecutivo — carica paragonabile a quella di ministro — percepisce 100 mila dinari mensili. Come mai, allora, i caffè sono sempre affollati, i cinque teatri di Belgrado sono sempre esauriti, i cinema sono prenotati con giorni e giorni di anticipo?

«Guardate il pubblico — dicono con fierezza i funzionari ufficiali —. Osservate le loro facce e il loro modo di vestire. Sono operai, contadini che vengono dalla campagna, una classe nuova che ha curiosità di tutto, e per la prima volta la possibilità di entrare da pari a pari nel primo teatro o nel primo ristorante di Belgrado insieme ai funzionari, ai tecnici, ai dirigenti».

D'accordo; ma resta la domanda: dove trovano i mezzi? Fino all'anno scorso si poteva pensare ad una *élite* dovuta alla compartecipazione, agli utili nelle fabbriche più fortunate; ma da quando il governo, spaventato dalla sperequazione e dai fenomeni di accerrima concorrenza sorti fra aziende pubbliche cui era stata lasciata ampia libertà di iniziativa, ha stretto i freni, di simili *élites* non si può più parlare. Neppure i diffusissimi sistemi di rateazione (buoni vestiario, buoni mobilio, ecc.) ci sembrano sufficienti a spiegare il fenomeno. Siamo convinti che gli jugoslavi abbiano una risorsa che li accomuna con noi italiani: l'arte di arrangiarsi.

L'orario unico di tutti i funzionari statali — dalle 7 alle 14 — permette a gran parte della popolazione di avere, se non un vero e proprio secondo mestiere, per lo meno un'attività secondaria, straordinari più o meno leciti. I teorici del marxismo-leninismo discutono se questi difetti siano del sistema o degli uomini: il governo minaccia, ordina, ma non muta la realtà.

Sta di fatto che in un paese collettivista, dove l'autorità spende molto per la Difesa (il bilancio del dicastero nel giro di cinque anni è passato da 120 a 360 miliardi di dinari): spende moltissimo per l'industrializzazione (gli operai che prima della guerra erano 250 mila, oggi superano largamente il milione); non rinuncia a una politica di prestigio (anche recentemente ha concesso un credito di 200 milioni di dollari all'Algeria): deve combattere contro concorrenti sempre più forti (anzitutto i paesi del Mec), il margine riservato al pubblico benessere non è poi tanto largo.

Anche se l'arte di arrangiarsi è una colpa, bisogna ammettere che gli jugoslavi hanno l'attenuante di essere indotti in grave tentazione.

Gaetano Tumiati

Morta in uno stagno una giovane di Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 23 maggio.

(a. l.) Una giovane donna, Giuseppina Berruto, di 30 anni, abitante alla cascina «Furia» in strada Pessione di Chieri, oggi pomeriggio è stata trovata cadavere in un laghetto artificiale. La Berruto soffriva sin da ragazza di epilessia. E' probabile quindi che sia stata colta da una crisi mentre passeggiava sulla sponda dello stagno. E' caduta in acqua ed è annegata.

Il cadavere della giovane è stato scoperto da due agricoltori, Giuseppe Civera e Francesco Fasano, le cui abitazioni confinano con quella della Berruto. Verso le 18, essi stavano facendo ritorno a casa. Ad un tratto il Fasano notava nel laghetto uno zoccolo a fior d'acqua. Si avvicinava e riusciva a distinguere la sagoma di un corpo umano. Il Fasano e il Civera si munivano di un lungo bastone con la punta ad uncino e riuscivano a trarre a riva il cadavere, che riconoscevano subito per quello della Berruto.

Venivano avvisati i familiari della giovane. Un medico ha constatato che la Berruto era morta per annegamento. Domani forse verrà eseguita la autopsia

Operaio aostano si avvelena col cianuro davanti alle figlie

E' morto quasi all'istante

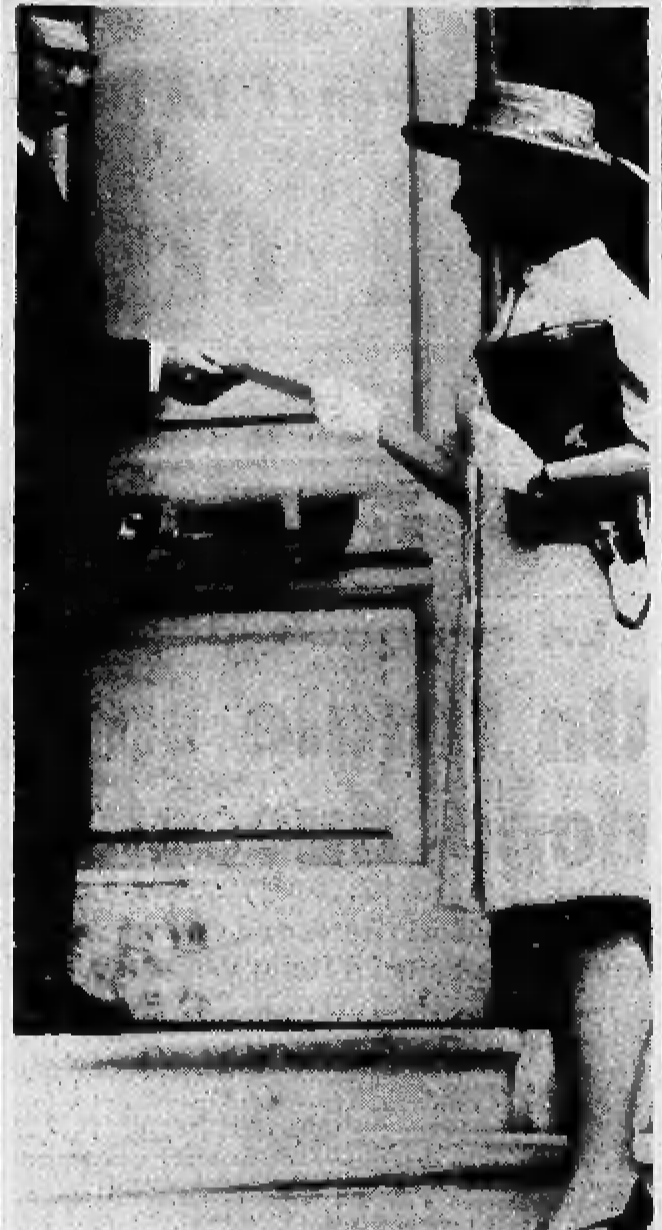
Verres, 23 maggio.

Un uomo di 53 anni, Michele Borettaz, operaio di una industria di Verres, si è tolta la vita oggi a Issogne ingoiando una pastiglia di cianuro di potassio, davanti alle sue tre figlie.

Il Borettaz aveva appena terminato di pranzare con la moglie Angelina e le figlie Gilda, Rosa e Rina: in un momento in cui la consorte si era assentata, ha detto alle tre ragazze: «Guardate cosa faccio». A questo punto ha ingoiato la pastiglia di cianuro di potassio. La sua morte è stata quasi istantanea.

Appaiono ancora incomprensibili le ragioni del suicidio: il Borettaz guadagnava abbastanza ed appariva in buone condizioni di salute.

L'americana sfida i russi



La giovane americana Mary Revell che recentemente ha compiuto a nuoto la duplice traversata dello Stretto di Messina, aveva annunciato di volersi misurare con i nuotatori russi. Eccola mentre consegna ad un funzionario dell'ambasciata sovietica a Londra la sua lettera di sfida; la gara dovrebbe aver luogo sul Canale della Manica (Telefoto «Associated Press»)

Ghiani superata la crisi riprende oggi a deporre

Vuole dimostrare la sua innocenza con l'alibi dei microfilm

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Raoul Ghiani domani sarà al suo posto davanti ai giudici «Spero di tornare subito nelle migliori condizioni di salute — ha detto oggi ai suoi avvocati Nicola Madia e Franz Sarno che erano andati a Regina Coeli a trovarlo. — Non intendo far perdere tempo a nessuno e soprattutto non intendo ritardare ancora di un'ora i miei chiarimenti». Il giovane elettrotecnico è apparso ai suoi difensori pallido, con le gote scavate e gli occhi infossati.

Oggi, dunque, la battaglia riprende, e tutto lascia ritenere che nonostante il malessere e l'esaurimento che lo ha colpito ieri, Raoul Ghiani continuerà a difendersi con puntiglio e decisione, così come in realtà non aveva fatto né durante la lunga istruttoria, né in Corte d'Assise. Perché l'elemento nuovo di questo processo d'appello per il «giallo di via Monaci» è costituito proprio dal comportamento battagliero del giovanotto che, secondo l'accusa, è ritenuto l'esecutore materiale dell'uccisione di Maria Martirano.

Ma riuscirà Ghiani a portare a termine con successo la sua offensiva? Nei suoi propositi — sempre che il fisico glielo consenta — egli intende spiegare ai giudici le operazioni da lui compiute l'11 settembre 1958 sulla macchina per microfilm della Banca Popolare di Milano che dovrebbero comprovare il suo alibi più importante.

Il giovanotto che ha già detto di non avere un alibi per il giorno 10, quando donna Maria Martirano venne uccisa nel suo appartamento di via Monaci a Roma, ha almeno la speranza di poter dimostrare, con certezza, la sua presenza a Milano nelle prime ore dell'11 settembre, in modo da poter escludere che fosse lui la persona incontrata da Bernardino Ferraresi sul treno Roma - Milano.

Per raggiungere questo scopo, Ghiani si propone di dimostrare, con l'esame dei microfilm degli assegni della Banca Popolare di Milano, che vi fu un suo intervento sulla macchina, quella mattina dell'11 settembre. Come dire cioè che quella mattina lui non poteva trovarsi sul treno se era al lavoro all'interno dell'istituto bancario.

Naturalmente la spiegazione di Ghiani sarà soltanto orale, anche se minuziosa e dettagliata: saranno poi i suoi difensori a chiedere in sede di rinnovazione del dibattimento, un esperimento che potrà servire ai giudici per convincersi o meno della bontà della tesi sostenuta dall'imputato. I microfilm relativi a quella mattina del 1° settembre 1958 sono stati, infatti, sequestrati dai magistrati inquirenti e fanno parte dei «reperti di reato» acclusi a questo già voluminoso incartamento. **g. g.**

Cervi e camosci affamati scendono a valle nel Ticinese

Locarno, 23 maggio.

La valle Mesolcina è stata invasa da cervi e camosci, che, spinti dalla fame, hanno attaccato i vigneti spogliandogli di ogni germoglio.

Cani randagi hanno invece fatto la loro comparsa al confine tra le valli Cannobina e Maggia attaccando le greggi. Nella sola zona di Socraggio sono state trovate una ventina di pecore sgozzate. Durante una battuta alcuni pastori hanno ucciso due cani lupi selvaggi.

Inchiesta della Magistratura sul gravissimo episodio

Forse perderà un occhio il custode d'auto picchiato a sangue dal commissario di P.S.

La vittima è in ospedale e sarà operata - Il fatto è accaduto a Milano, la sera di Pasqua - Dopo una discussione col funzionario della Mobile sulla tariffa del parcheggio, il posteggiatore venne prelevato e condotto in Questura - Qui fu «interrogato» e preso a pugni in viso - Ora il commissario è stato trasferito a Teramo: avrebbe promesso di risarcire il ferito



Palmo Cuoccio, il posteggiatore ferito, in ospedale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 maggio.

Continua l'inchiesta della magistratura sul gravissimo episodio che ha per protagonista il commissario di P. S. dott. Pasquale Schiavone, della Squadra mobile, accusato di aver picchiato brutalmente un posteggiatore dell'Automobile Club, dopo una lite sulla tariffa per la custodia di una vettura. La vittima, ora ricoverata in un ospedale, ha pochissime probabilità di salvare l'occhio destro che gli sarà operato in uno dei prossimi giorni. Il funzionario è stato ieri sera trasferito alla Questura di Teramo, a conclusione di un'inchiesta diretta dallo stesso questore, dott. Lorenzo Calabrese.

L'incredibile episodio, che ha destato l'indignazione dei milanesi, è accaduto un mese e mezzo fa, la sera di Pasqua, ma soltanto ora se ne sono conosciuti i particolari. Quella sera, verso mezzanotte, il dott. Schiavone, in compagnia di un amico e di due signore, lasciò la sua «600» al posteggio di piazza del Duomo, sorvegliato da Palmo Cuoccio, di 44 anni, abitante in via Niccolini 20. Questi chiese in pagamento duecento lire, ma il cliente trovò la somma eccessiva. Palmo Cuoccio si strinse nelle spalle e disse che le tariffe non le aveva fissate lui. Era solo un dipendente dell'Automobile Club, che faceva il suo lavoro: se il cliente voleva protestare, avrebbe potuto rivolgersi all'associazione, oppure poteva cercarsi un altro parcheggio.

Nonostante le buone ragioni del dipendente dell'A. C., l'automobilista alzò ancor più la voce. Secondo un verbale sull'incidente, firmato dalla vittima e da un testimone, egli avrebbe esclamato: «Lei non sa chi sono io! Se voglio posso fare arrestare lei e tutti quanti!». Queste parole provocarono la reazione di tre persone giunte al posteggio in quel momento, e che stavano salendo su una grossa vettura americana targata Torino, sistemata accanto alla «600».

Costoro si intromisero nella lite, prendendo le difese di Palmo Cuoccio. «Non faccia il prepotente — sembra abbiano detto al dott. Schiavone — e lasci in pace questo pover'uomo. Non vede che fa il suo mestiere?». Pare che i tre torinesi si siano anche lasciati scappare delle risate e qualche apprezzamento inopportuno, che deve avere irritato il funzionario della Mobile.

L'alterco si spense su queste battute. I quattro risalirono sulla «600» e ripartirono. Pochi minuti dopo se ne andarono anche i tre torinesi. Passò mezz'ora, poi l'automobilista che aveva protestato tornò in piazza del Duomo, ma questa volta a bordo di una «Pantera» della Squadra mobile. Senza tanti preamboli, dopo essersi presentato come il commissario Schiavone, ingiunse al posteggiatore di rivelare l'identità dei tre torinesi.

Sempre secondo i verbali sull'episodio, il Cuoccio rispose di non averli mai visti prima. Allora venne caricato sulla «Pantera» e portato in Questura, malgrado protestasse che non poteva lasciare incustodite le automobili e che se fosse successo qualche cosa ne sarebbe stato responsabile.

In via Fatebenefratelli, in un ufficio della Squadra mobile l'interrogatorio continuò con metodi da «terzo grado». A suon di ceffoni, il funzionario avrebbe cercato di far confessare al posteggiatore qualche cosa che egli non era assolutamente in grado di dire, e che era del tutto irragionevole chiedergli. Durante qualche pausa di questo duro trattamento, sembra che il dottor Schiavone abbia cercato di far sottoscrivere a Palmo Cuoccio un verbale. Il poveretto, che già perdeva sangue dal naso, si rifiutò. Fra un pugno e l'altro, il funzionario di P. S. avrebbe anche chiesto al Cuoccio: «Sei un pregiudicato?» «No, ho solo fatto tre anni di prigionia durante la guerra». «Non cercare di fare il furbo con me. Dimmi quei nomi» avrebbe ribattuto il dottor Schiavone.



Il dott. Pasquale Schiavone

A questo punto pare sia avvenuto l'episodio più grave. Mentre il posteggiatore sedeva su una sedia, il commissario gli sferrò un pugno all'occhio destro, che per poco non gli fece perdere i sensi. In quel momento giunse nella stanza un agente che era stato mandato a prendere informazioni sul Cuoccio. «E' incensurato» disse. E' stato allora che il dottor Schiavone sembrò accorgersi di aver commesso gravissimi abusi e cercò di farsi perdonare. Offrì una sigaretta al poveretto e gli diede un asciugamano perché si detergesse meglio il sangue che gli colava dal naso, dalle labbra e dall'occhio offeso. Sembra anche che il funzionario abbia chiesto scusa alla sua vittima.

Quando finalmente venne riaccompagnato al suo posteggio, il Cuoccio stava male, non si reggeva in piedi, e aveva una gravissima lesione all'occhio destro. Egli è tuttora ricoverato all'ospedale Anea di Baggio, dove sarà sottoposto a un intervento chirurgico. La possibilità di salvargli la vista è però ridotta al dieci per cento. A compromettere clinicamente l'esito dell'intervento v'è il fatto che la retina è quasi del tutto staccata. Il prof. Francesco Spinelli, che opererà il posteggiatore, ha detto stamane: «Il Cuoccio presenta un occhio fortemente miope, ambliopico, già affetto da una deviazione strabica. Il distacco della retina è da considerarsi pressoché totale, l'intervento potrebbe reintegrarlo nella precedente funzione, che presentava 18-20 diottrie di miopia. Nell'ipotesi peggiore l'occhio perderebbe per sempre la sua funzione».

Risulta inoltre che Palmo Cuoccio è stato ricoverato all'ospedale Anea il 2 maggio scorso in un clima di segretezza. Anche i suoi familiari non parlano volentieri del grave episodio. L'avv. Raffaele Pigliionica, patrono del ferito, ha detto: «Non abbiamo ancora presentato denuncia perché attendiamo di conoscere l'entità del male dalla cartella clinica».

Pare che il dott. Schiavone abbia già promesso di risarcire il danno per comporre su un piano amichevole la vertenza. Il funzionario però non potrà più sottrarsi all'inchiesta dell'autorità giudiziaria, informata dalla stessa Questura, a più di un mese di distanza dall'episodio. Il dott. Schiavone potrebbe essere denunciato per lesioni gravissime e sequestro di persona.

g. m.

Uccide a rivoltellate due vicini perché hanno sgridato suo figlio

L'incredibile delitto a Palermo - Le vittime sono un giovane e suo padre - L'omicida si è ritenuto offeso dal banale episodio e ha voluto «regolare i conti»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 maggio.

Stamane, nella frazione di Uditore, un manovale edile di 31 anno, Salvatore Gambino, ha ucciso a colpi di pistola due vicini di casa, Filippo Bonura, di [illegible] anni e suo figlio Michele, di 30. Dopo il delitto, originato da futilissimi motivi, l'omicida è fuggito.

La polizia ha così ricostruito l'incredibile episodio. Ieri sera, uno dei figli del Gambino giocava nei pressi dell'automobile di Filippo Bonura. Ad un tratto il ragazzo accendeva un piccolo falò molto vicino alla vettura. Filippo Bonura, che era sul balcone di casa, scendeva in strada e dopo aver spento il fuoco, prendeva per un braccio il ragazzino e lo portava dalla madre, Maria Milazzo, che assisteva alla scena dalla soglia dell'alloggio.

Secondo quanto hanno riferito dei testimoni oculari, il Bonura avrebbe chiesto alla donna di sgridare il figlio, ma la giovane avrebbe invece inveito contro il Bonura, schiaffeggiandolo. L'uomo non reagiva, anche perché la Milazzo è in stato interessante, e se ne tornava a casa dicendo: «Questo non lo meritavo».

Al ritorno a casa del marito, la Milazzo gli raccontava tutto, e Salvatore Gambino usciva per «regolare i conti» con il Bonura. Si dice in paese che a mezzanotte alcuni amici comuni alle due famiglie si recarono a trovare il Bonura al fine di comporre la questione, e che l'incontro si concluse con una bicchierata. Ma, a quanto pare, il Gambino non era rimasto soddisfatto delle spiegazioni avute.

Così stamane, dopo le 6, il manovale chiamava Filippo Bonura e gli chiedeva un breve colloquio a quattr'occhi. Assieme al vicino di casa scendeva in strada il figlio Michele e i tre si avviavano verso l'auto, in sosta al bordo del marciapiede. Il giovane Bonura si accorgeva però di essersi dimenticate in casa le chiavi della vettura e risaliva a prenderle. Tornato in strada, scorgeva il padre e il Gambino che imboccavano una stradina di campagna e, temendo che potesse scoppiare una lite, si affrettava a raggiungerli.

Il giovane aveva appena imboccato il sentiero quando il Gambino estraeva di tasca una pistola, calibro 7,65. Il giovane ha gridato, ma il suo urlo è stato coperto dagli spari. Senza pensare al pericolo cui si esponeva, Michele Bonura si è messo a correre, sperando di poter dare aiuto al padre. Il Gambino, che aveva già sparato tre rivoltellate contro Filippo Bonura, ha puntato l'arma anche su Michele Bonura e ha lasciato partire altri quattro colpi. Padre e figlio sono morti sull'istante.

I carabinieri organizzavano subito una battuta per arrestare l'omicida. Venivano anche impiegati i cani-poliziotto, ma la battuta, alla quale partecipavano ingenti forze di polizia, non ha dato alcun esito. La moglie del Gambino e altri parenti dell'omicida sono stati interrogati a lungo. Pure alcuni parenti delle due vittime sono stati sottoposti a interrogatorio. **f. d.**

Una studentessa di 17 anni muore sbalzata fuori dell'auto

Lo scontro causato da un'altra vettura che non aveva rispettato la precedenza

Laveno, 23 maggio.

(a. c.) Una studentessa milanese diciassettenne è deceduta al bivio di Monvalle, sulla provinciale Sesto Calende-Laveno, per un violento scontro fra una «1100» pilotata da suo padre, il quarantaquattrenne Davide Sironi, e una «600» guidata dal ventenne Guido Mascetti, da Gavirate. Sulle cause del mortale incidente è in corso una inchiesta: sembra che il pilota dell'utilitaria, senza rispettare il diritto di precedenza, si sia immesso sulla provinciale da una strada secondaria.

Sulla «1100» del Sironi, un professionista assai conosciuto sul Lago Maggiore, essendo proprietario di una villa a Cerro, vi erano anche la moglie e le due figlie; per la violenza dell'urto una delle portiere si è aperta e la figlia Giuliana, di 17 anni, studentessa della scuola media «Parini» di Milano, è stata proiettata sull'asfalto, decedendo poco dopo all'ospedale di Cittiglio, nel cui obitorio si trova ora la salma.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con addensamenti pomeridiani accompagnati da sporadici temporali più probabili sui rilievi. Sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sui rilievi. Sulla Sicilia nuvolosità irregolare con possibilità di brevi piogge isolate, lungo le coste sud-occidentali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: quasi calmi o poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13,6	16,9	Pescara	7	23
Bolzano	7	26	Roma	11	25
Trento	9	25,5	Campob.	11	22
Verona	12	24	Bari	9	20
Trieste	15	24	Napoli	18	22
Venezia	11	22	Potenza	10	21
Milano	12	24	Catanzaro	12	21
Genova	15	21	Reggio C.	9	22
Bologna	12	24	Messina	14	21
Firenze	10	21	Palermo	14	20
Pisa	10	24	Catania	11	22
Ancona	14	21	Alghero	13	20
Perugia	13	20	Cagliari	10	20

Borse economia e finanza

Secondo la relazione del ministro Bo

Le aziende statali nel '63 investiranno 771 miliardi

L'aumento effettivo rispetto [redacted] 1962 è di oltre il 26 % - [redacted]li indennizzi elettrici saranno impiegati [redacted] siderurgia [redacted] telefoni - Per le auto-[redacted] sono in progr[redacted] [redacted] miliardi quest'anno [redacted] 450 miliardi entro il [redacted]

(Nostro servizio particolare) [redacted], 23 maggio.

Nel 1963 le aziende a partecipazione sta[redacted]le prevedono [redacted] investire circa 771 miliardi di lire: rispetto al consuntivo provvisorio del 1962 l'aumento apparente è modesto, neppure 36 miliardi, pari al 5% del totale. [redacted] deve però tener presente che all'inizio di quest'anno anche le società elettriche controllate dall'Iri (attraverso la Finelettrica) sono state trasferite all'Enel; [redacted] quindi [redacted] spariti dai programmi delle partecipazioni statali gli investimenti nel settore elettrico [redacted] che nel [redacted] assorbito [redacted] fetta più grossa di tutte, oltre [redacted] miliardi, pari al 18,3% dell'ammontare complessivo.

In realtà, se si escludono anche dal totale 1962 gli investimenti relativi al settore elettrico, si arriva ad un risultato assai diverso da quello apparente: fra il 1962 e il 1963 [redacted] investimenti delle partecipazioni statali dovrebbero registrare un incremento di oltre il 26%, ben superiore — come [redacted] reale negli anni passati — al ritmo presumibile di crescita degli investimenti privati.

Il ministro Bo nella relazione divulgata in questi giorni mostra chiar[redacted]mente di preoccuparsi della possibilità che i risparmiatori privati, che hanno sempre largamente sottoscritto le emissioni azionarie del gruppo Finelettrica, esercitino in buon numero il diritto di recesso previsto dalla legge di nazionalizzazione del settore, trasformandosi in obbligazionisti dell'Enel.

La preoccupazione [redacted] legittima: basta pensare che sui circa 450 miliardi che saranno corrisposti alle società ex elettriche dell'Iri, la quota di stretta pertinenza dell'istituto si aggira sui 100 miliardi, ossia è di entità relativamente modesta rispetto [redacted] fabbisogno finanziario del gruppo per i prossimi anni. Appunto allo [redacted] tenere agganciati [redacted] vecchi azionisti elettrici, si è deciso di procedere al sollecito reinvestimento degli indennizzi nei settori tradizionali — e in primo luogo nella siderurgia e nei telefonici — per i quali esistono due condizioni favorevoli di grande momento: buone prospettive di sviluppo tecnico-economiche, specie nel Mezzogiorno, e la fiducia di larghe [redacted] di risparmiatori privati.

Una politica di concentrazione settoriale andava già delineandosi negli anni scorsi; il programma [redacted] reinvestimento degli indennizzi [redacted] però destinato ad imprimere [redacted] tale politica [redacted] accelerazione fortissima. L'ammontare spettante alla siderurgia [redacted] infatti pas[redacted]o dai 106 miliardi del 1962 ai [redacted] miliardi del 1963; per i telefoni l'aumento corrispondente è da [redacted] a 106 miliardi.

Solo [redacted] settore relativamente nuovo delle autostrade può vantare progressi così imponenti: [redacted] gruppo Iri aumenterà i propri investimenti, fra il 1962 [redacted] il 1963, da 56 a [redacted] miliardi. Spese ancora maggiori sono inoltre previste per i prossimi anni, tanto da raggiungere nel quadriennio 1963-1966 i 450 miliardi su un totale complessivo [redacted] 3084 miliardi; la quota destinata alle autostrade (15,9%) eguale a quella prevista per i telefoni, non sfigurerà neppure in confronto al 31,5% in programma per l'intero ciclo della produzione siderurgica. Nel complesso i tre settori assorbiranno pertanto circa i due terzi degli investimenti delle aziende a partecipazione statale.

La relazione Bo di quest'anno [redacted] merita infine di essere [redacted]gnalata per [redacted] altro motivo: per la più ricca messe di dati offerti al giudizio dell'opinione pubblica (come prova del resto [redacted] tabella allegata in cui figu[redacted] per la prima volta le somme investite all'estero). Se [redacted] aggiunge che la relazione esce [redacted] pochi mesi dalla pubblicazio[redacted] [redacted] primo stato patrimoniale consolidato (al 31 dicembre 1961) delle imprese a partecipazione statale, appare innegabile — esigenze della programmazione aiutando — il miglior grado di [redacted] delle attività economiche del settore pubblico acquisito in così breve spazio di tempo.

E' una constatazione [redacted] può fare con tanta maggior soddisfazione, in quanto non dovrebbe dar luogo a divergenze [redacted] fra i militanti delle varie correnti politiche od economiche. Conoscere come viene amministrato [redacted] patrimonio delle aziende a partecipazione statale, è nell'interesse di tutti.

Arturo Barone

Investimenti delle aziende a partecipazione statale

SETTORI D'ATTIVITA'	Anno 1962 (A) Miliardi	% totale	Anno 1963 (B) Miliardi	% totale
Siderurgia	[redacted]	15,4	188,3	27,0
Cemento	4,8	0,7	4,7	0,7
Meccanica	54,1	7,9	66,2	9,5
Cantieri navali	9,1	1,3	13,5	1,9
Idrocarburi (C)	83,5	12,3	69,9	10,0
Petrolchimica	[redacted]	6,7	49,0	7,0
Energia elettrica e nucl.	125,4	18,3	—	—
Tessile	22,3	3,3	4,5	0,6
Varie	9,8	1,4	33,8	4,8
TOTALE [redacted]	461,5	67,3	428,9	61,5
Telefoni	86,8	12,8	106,0	15,2
Radio-tv	10,0	1,5	11,0	1,6
Trasporti marittimi	46,2	6,7	31,0	4,4
Trasporti aerei	24,4	3,6	25,0	3,6
Autostrade	56,0	8,2	93,0	13,3
Terme	2,3	[redacted]	3,1	0,4
Cinema	0,1	—	0,1	—
TOTALE SERVIZI	224,8	32,8	269,2	38,5
Investimenti all'estero	48,1	(D)	72,9	(D)
TOTALE GENERALE	735,2	100,0	771,5	100,0

(A) Dati consuntivi provvisori. - (B) Previsioni di massima - (C) Investimenti relativi all'in[redacted] ciclo (ricerca, estrazione, raffinazione, trasporto e distribuzione) sia per il petrolio che per il metano. - (D) Le norme corrispondenti sono già incluse negli investimenti [redacted] dei vari settori.

Lo sciopero degli esattori nelle autostrade statali

Roma, 23 maggio.

Lo sciopero di [redacted] ore dei [redacted]voratori delle autostrade [redacted] iniziato stamane alle ore 6: interessa le autostrade Genova-Savona, Genova - Serravalle; Milano-Laghi; Milano-Bergamo-Brescia; Firenze-Mare, e l'Autostrada del Sole. Lo sciopero si concluderà alle ore 6 di lunedì.

Secondo dati forniti dalla Società Autostrade, la esazione dei pedaggi si svolge quasi regolarmente su [redacted] tutta la rete poiché gli esattori sono presenti ai caselli, sia pure in numero ridotto rispetto al n[redacted].

Guidò la delegazione del governo [redacted] Londra a Bruxelles

Al ministro inglese Heath il premio per meriti europei

Ludwig Erhard ha presenziato, ieri ad Aquisgrana, [redacted] consegna della «medaglia di Carlo Magno» Calde parole [redacted] riconoscimento per l'azione [redacted] dal Lord del S[redacted] privato per un'intesa con il Mec



Heath, [redacted] sinistra, riceve il Premio [redacted]o Magno dal sindaco di Aquisgrana (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] maggio.

L'inglese Edward Heath, lord del Sigillo privato, ha ricevuto oggi il «Premio Carlo Magno» per meriti europei. Il riconoscimento — una medaglia con il sigillo di Carlo Magno e settecentomila lire — gli è stato consegnato [redacted] borgomastro di Aquisgrana H[redacted] Heusch durante una solenne cerimonia nella «sala delle incoronazioni» del municipio gremita da più di mille invitati.

La motivazione del premio, vergata [redacted] finissima pergamena, attribuisce a Heath particolari meriti per la causa dell'Europa riconoscendo «la sua tenace opera» in favore dell'adesione inglese alle istituzioni [redacted] continente. Heath condusse a Bruxelles le trattative per l'ingresso [redacted] Gran Bretagna al Mec che fallirono per l'intransigenza francese. Questa circostanza ha conferito particolare significato politico alla scelta della personalità inglese (si dice che a suggerirla sia stato Erhard). «E' per me un grande incoraggiamento ed un particolare onore il fatto che voi abbiate scelto la mia persona, proprio in questo frangente», ha affermato Heath nel suo discorso. Con ciò [redacted] voluto palesemente riaffermare la volontà [redacted] riconoscere l'importante funzione della Gran Bretagna nella Europa [redacted] domani.

L'unità economica dell'Europa — ha continuato Heath — rappresenta la premessa indispensabile per l'unità di azione politica e militare. [redacted] ciò deve costituire a [redacted] volta [redacted] uno strumento [redacted] più alte finalità. «Noi ci auguriamo — ha detto il ministro inglese — che il mondo di domani riconosca negli europei [redacted] buoni democratici, in primo luogo, degli amici, degli alleati, dei pionieri nel campo del progresso tecnico, degli antesignani della libertà dei commerci, degli innovatori nel campo della collaborazione pacifica fra i popoli».

Ludwig Erhard è stato il primo, fra gli invitati, a stringere la [redacted] del ministro inglese portandogli le congratulazioni del governo di Bonn (Adenauer presente ogni anno al conferimento del premi, era assente oggi). Erhard ha definito Heath [redacted] precursore della causa europea. «La sua opera a Bruxelles — ha detto il vice cancelliere — [redacted] è stata vana, anche se è venuto a mancare per il momento l'atteso successo». Il [redacted]essore di Adenauer ha colto l'occa[redacted] per riaffermare che l'accordo di collaborazione franco-tedesco «non ostacolerà [redacted] nessun modo gli sforzi per l'unità dell'Europa». Heath è [redacted] dodicesima personalità che [redacted] il premio Carlo Magno. Fra gli insigniti negli anni scorsi vi sono De Gasperi, Adenauer, Schuman, Churchill e Spaak.

m. c.

Il numero dei disoccupati in Gran Br[redacted] è sceso [redacted] 932 mila a 592 mila in [redacted]

Da febbraio [redacted] passati dal 3,9 [redacted] 2,4 per cento delle forze di lavoro - Oltre alla ripresa stagionale, il governo annuncia [redacted] nuovo impulso nello sviluppo economico

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 maggio.

Il numero dei disoccupati in Inghilterra continua a diminuire. La punta [redacted] si ebbe in febbraio, quando i senza lavoro arrivarono a [redacted]; a metà marzo, [redacted] 747.114; a metà aprile, 644 777; ora [redacted]27. Questa cifra — divulgata oggi dal governo — è la somma dei [redacted] disoccupati in Gran Bretagna più i [redacted] dell'Irlanda Settentrionale, una regione autonoma ma sotto sovranità di Londra.

Dal punto di vista statistico, il fenomeno appare più chiaro [redacted] descritto in percentuale. In febbraio, i disoccupati erano il 3,9 per cento dei lavoratori britannici; in [redacted] il 3,1; in aprile, il 2,7; sono calati [redacted] al 2,4. Rima[redacted] invariata la graduatoria delle «aree depresse». [redacted] In testa l'Irlanda del Nord seguita dalla Scozia, dal Settentrione inglese e dal Galles. I 38.825 disoccupati irlandesi rappresentano l'8 per [redacted]to della locale forza di lavo[redacted]: una diminuzione del 2 per cento in circa quattro mesi.

So[redacted] cifre incoraggianti dal punto di vista [redacted] come da quello economico. La lettura di queste [redacted]tistiche co[redacted] che, terminato il riassorbimento dei disoccupati «stagionali» (quelli la cui inattività era dovuta alla stasi imposta dall'eccezionale freddo all'agricoltura e all'industria edilizia), anche i «non stagionali» cominciano ora a trovare più [redacted] impiego. Vediamo confermate inoltre [redacted] dichiarazioni governative, secondo le quali, da due o tre mesi, l'economia [redacted] uscita dal suo prolungato torpore [redacted] sta riacquistando [redacted]. Sono questi i primi effetti delle numerose misure miranti ad innalzare gradualmente il tasso annuale di sviluppo dal 2 [redacted] per cento. «Espansione senza inflazione», così [redacted] Cancelliere [redacted] Scacchiere ha definito questa politica economica nel suo ultimo bilancio.

Sarebbe però avventato cedere a un eccessivo ottimi[redacted] e vedere in tali sviluppi il sicuro inizio d'una rinascita industriale inglese. [redacted] esportazioni sono ancora in[redacted]sufficienti e l'atteggiamento di molti potenti [redacted] ancora contraddistinto da inflessibile sospettosità. (So[redacted]no [redacted] «Unions» che ritardano, [redacted] esempio, la firma dell'accordo anglo-italiano per coproduzioni cinematografiche e che, nei giorni scorsi, con la loro richiesta, hanno indotto la «Metro Goldwyn Mayer» a girare in Francia invece che in quest'isola una importante serie televisiva). Vi sono ancora 140 mila disoccupati in più dello [redacted]so maggio. S[redacted] nei prossimi mesi vedremo se questo piccolo «boom» durerà o si amplierà.

m. ci.

Ieri sono rimaste chiuse, [redacted] la f[redacted]ità dell'Ascensione, le Borse italiane e quelle di Parigi, Francoforte e Zurigo.

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street lievi variazioni

La media degli industriali passa da 722,84 [redacted] 721,38 - Londra irregolare

New York, 23 maggio.

Fin dall'apertura il mercato azionario [redacted] avuto un andamento piuttosto esitante e anche i valori dello zucchero dopo qualche iniziale tentativo di accentuare la precedente ripresa so[redacted] stati oggetto di vendite correttive che si sono estese a tutti gli altri comparti incontrando [redacted] discreto [redacted]to, [redacted] complesso la quota [redacted] è sempre mantenuta entro limiti irrazionali e non ha rivelato spunti particolari in [redacted] settore. La fisionomia del mercato non è mutata fino [redacted] battute.

La chiusura si è iscritta con un quadro di [redacted] di [redacted] rilievo nei due sensi [redacted] una lieve prevalenza di re[redacted].

Azioni scambiate n. 4.400.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 721,38 (722,84); 20 Ferrovieri 170,81 (170,63); 40 Obbligazioni interne 88,26 (88,22); 15 Pubbliche utilità 141,51 (141,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,12 (19); Underwood 14,50 (14,50); American Cyanamid 56,75 (57,12); American Tel And Tel 123,12 (123); Bethlehem Steel 31,88 (32); Dupont De Nemours 253 (253,50); General Electric 82,12 (81,50); General Motors 70,12 (69,88); IBM 484,50 (488); Kennecott Copper 78,38 ex (78,50); Standard Oil Of New Jersey 66 (65,38); U. S. Steel 50,50 (50,37); Woolworth 74,75 (74,88).

Londra, [redacted] maggio.

La Borsa londinese ha avuto un'altra giornata piuttosto dominata dalla prudenza [redacted] compratori i quali [redacted] trascurato alcune notizie economiche favorevoli (fra le quali la nuova diminuzione del numero dei disoccupati), per dedicare [redacted] maggiore attenzione alle incognite di carattere politico. L'attività è risultata comunque modesta e le variazioni [redacted] corsi nell'insieme sono state di piccola entità.

I fondi di Stato britannici hanno registrato qualche [redacted] decimo e [redacted] una prevalenza di cedenze frazionali si è verificata fra i valori industriali. Cedenti gli auriferi e da stabili a fermi i cupriferi. Calmi i petroliferi, poc[redacted] mossi i valori del tè e sostenuti i valori della gomma. Irregolari i valori in dollari.

Indice Reuter dagli industriali [redacted] 411,5 (precedente 412,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 1/2 (53); [redacted] Viscosa pref. 55 (55); Montecatini 29 1/4 (29).

British Petroleum Co. 50 3/4 (50 3/4); Vickers 29 1/4 (29 3/8); General Electric 47 3/4 (47 3/4); Unilever 44 (43 7/8); [redacted] Royce 38 3/4 (38 3/4).

Continua ad aumentare il prezzo dello zucchero sul mercato di Londra

Londra, 23 maggio.

(c.) Il prezzo dello zucchero grezzo è salito nuovamente e tutti gli esperti concordano che [redacted] sembra indicare, per il prossimo futuro, un ritorno a più moderati livelli. Ieri, il prezzo, era giunto a 100 sterline per tonnellata lunga (1016 chili): oggi, un ennesimo balzo lo ha portato a 101 sterline, pari a circa 174 lire al chilo. [redacted] con[redacted]segne in dicembre, si chiedevano stasera — sul mercato internazionale di Londra — 97 sterline, e 91 per quelle nell'agosto 1964, con un aumento di circa cinque sterline in sole ventiquattro ore. Il prezzo del raffinato supera sempre di circa 22 sterline per tonnellata quello del grezzo.

Ovviamente, questa ascesa nei prezzi (che un ministro britannico definiva ieri sera ai Comuni «fantastica e senza precedenti») allarma le massaie, ma il governo ha preannunciato [redacted] celere intervento. Lo può fare, grazie agli enormi profitti accumulati in questo periodo dal «Sugar Board», l'ente statale che acquista lo zucchero del Com[redacted]alth e lo rivende qui al prezzo mondiale. L'Ente, valendosi di tali guadagni, «sovvenzionerebbe» le raffinerie, alleggerendo così la pressione sul mercato [redacted] minuto.

Provvedimenti in Italia

Revocata per lo zucchero l'esportazione libera

Roma, 23 maggio.

Il ministro [redacted] Commercio [redacted] l'Estero rende noto che, con decreto ministeriale [redacted] corso [redacted] pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, lo zucchero di ogni tipo, i melassi ed i succedanei del miele [redacted] misti con il miele naturale sono stati inseriti tra le merci la cui esporta[redacted] è sottoposta ad autorizzazione ministeriale verso tutte le destinazioni.

FALLIMENTI

TORINO

Vacante Gaetana, drogheria pasticceria, Collegno; sent. 18 maggio; curat. avv. Isidoro Randa; verif. [redacted] giugno; giud. dr. Bianciotti.

Pesiala Natale, impresa decorazioni, v. Bostegno 65 bis; sent. 20 maggio; curat. avv. Franco Koelliker; verif. 25 giugno; giud. dott. Fornelli.

Soc. accom. Maglificio Maganza Giuseppe e C.; San Mauro (Pescatori); accomandatario Maganza Giuseppe Luigi fu Eugenio; sent. 20 maggio; curat. dottor Giorgio Nicodemo; verif. 27 giu[redacted]; giud. dott. Fornelli.

SAVONA

Sas. Lumilux, elettrodomestici, sent. 24 aprile; curat. dr. Ghigliano; verif. 6 giugno; giud. dr. Chieppa.

Perché è ingiusto decurtare la pensione a chi lavora ancora

Le ritenute ammontano ora a un terzo dell'intera indennità - Questa deriva dai contributi versati e quindi [redacted] può [redacted] deve essere ridotta - L'esenzione, riconosciuta per alcune categorie, dovrebbe [redacted] estesa a tutti

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 maggio.

La sentenza della Corte Costituzionale che considera [redacted]legittima la ritenuta a carico [redacted] pensionati che continuano a lavorare pr[redacted] terzi, è stata accolta con molta soddisfazione dalle categorie interessate: gasisti, elettrici, daziari [redacted]. Ma si è anche fatto più vivo il malcontento dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria (titolari di libretto Io-Vo e [redacted] che restano soggetti alla ritenuta, di importo pari ad un terzo d[redacted] loro pensione, perché disposta dall'articolo 12 della le[redacted] 218 [redacted] 1952 tuttora operante.

Costoro [redacted] protestano per la sopravvivenza di questa disposizione da [redacted] subita [redacted] mai ac[redacted]tata. Prima di tutto perché [redacted] pensione deriva [redacted] contributi versati ed è quindi una rendita che non può e non deve essere ridotta ma che il beneficiario lavori e no [redacted] perché [redacted] pensionato si sacrifica a lavorare ancora vuol [redacted] la pensione non gli basta per vivere, e ridurgliela è come defraudarlo di una parte delle [redacted] fatiche. Inoltre, perché ormai la ritenuta grava esclusivamente sui pensionati dell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti i quali si chiedono a quale criterio equitativo essi devono questo oneroso privilegio.

[redacted] ragione: [redacted] ritenuta è moralmente ingiusta e chissà che [redacted] norma di legge che la prescrive non finisca a sua volta per essere dichiarata illegittima nel [redacted] che un magistrato dovesse sottoporla al giudizio della Corte Costituzionale. Intanto, però, dovrebbe essere materia di attento [redacted]me da parte della Commissione che [redacted] appunto l'incarico [redacted] preparare la riforma del nostro sistema pensionistico.

[redacted] questo proposito si [redacted]gerito da qualche parte di sopprimere la ritenuta ai pensionati che lavorano, aumentando però contemporaneamente i limiti di età per la pensione di vecchiaia [redacted] dovrebbero essere portati a 60 anni per [redacted] donne [redacted] a 65 per gli uomini. [redacted] chi [redacted] fatto questa proposta [redacted] ha pensato [redacted] ripercussioni che un aumento di [redacted] anni dell'età pensionabile avrebbe nel mondo del lavoro [redacted] gli attuali minimi (55 anni per le donne e 60 per gli uomini) sono considerati ormai [redacted] naturali traguardi [redacted] ciclo lavorativo, di cui ciascun lavoratore tien conto per i suoi progetti avvenire. Insomma, i lavoratori che riuscirono a farsi ridurre di 5 anni il minimo dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia, [redacted] prima della guerra era appunto di [redacted] anni per le donne e di 65 per gli uomini, difficilmente si rassegnerebbero a ripiegare sulle posizioni di partenza.

D'altronde, all'aumento dell'età pensionabile ne seguirebbe inevitabilmente un altro: quello del numero dei disoccupati che, nonostante lo sviluppo industriale, pesano tuttora sull'economia italiana. Non siamo in Scandinavia, in Germania [redacted] in Svizzera, dove i posti di lavoro superano sempre quelli [redacted] mano d'opera disponibile: il nostro mercato [redacted] lavoro è meno equilibrato di una volta ma, per ora, non ci sembra il caso di protrarre l'età del pensionamento, perché ciò equivar[redacted] ad imporre una più lunga attesa ai 200.000 giovani che ogni anno sono in cerca [redacted] primo impiego.

Altrettanto illogico sostenere che la maggior durata [redacted] vita umana comporti necessariamente l'aumento dell'età minima per [redacted] pensionamento, [redacted] riposo solo l'incerto margine dell'estrema vecchiezza. Restiamo quindi su di [redacted] terreno più solido: si sopprima la ritenuta a tutti i pensionati che lavorano, e si metta in disparte l'idea di elevare i limiti di età per la pensione che attualmente sono adeguati alla situazione del nostro mercato di lavoro.

F. S.

KODAK APRE UNA NUOVA ERA NEL FOTOGRAFARE FACILE

con gli apparecchi KODAK INSTAMATIC

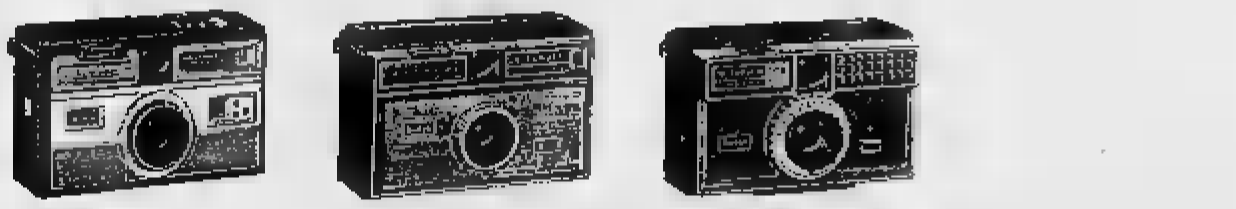


CON IL [redacted] CARICATORE KODAPAK caricate istantaneamente, automaticamente...

...e vi sarà più facile che mai FARE DELLE FOTO SPLENDIDE!

Eccovi il nuovo sistema rapido, facilissimo, per ottenere foto sempre più belle: i nuovi apparecchi KODAK INSTAMATIC con caricatori KODAPAK. Non avete più da toccare la pellicola, da temere che prenda luce, da infilarla, da confondervi con i rullini... Basta posare il caricatore nell'apparecchio, anche in pieno sole, ed ecco fatto! Istantaneo, automatico, tutto è già pronto per voi, per la gioia di fotografare! Potete scegliere fra vari modelli Kodak Instamatic e fra quattro tipi di pellicola in caricatore Kodapak.

Nei nuovi caricatori KODAPAK *potete scegliere pellicole* KODACOLOR-X *per stampe a colori su carta, pellicole* KODACHROME-X *oppure* EKTACHROME-X *per dispositive a colori e pellicole* VERICHROME PAN *per fotografie in bianco e nero.*
Mai [redacted] stato così facile fotografare!



KODAK INSTAMATIC 50 — Il più economico degli apparecchi a caricatore KODAPAK, il [redacted] sistema per fotografare facile. Ha anche il blocco contro la doppia esposizione. Lire [redacted]

KODAK INSTAMATIC 100 — Elegante, praticissimo, economico, [redacted]ica istantanea e con blocco contro [redacted] doppia esposizione. Premete [redacted] bottone, [redacted] eccovi anche il [redacted] Lire [redacted]

KODAK INSTAMATIC [redacted] — Vi offre [redacted] comodità del caricatore istantaneo. [redacted] più, la fotocellula incorporata che coglie per voi la giusta esposizione: se la luce è insufficiente, lo indica! Lire [redacted]

Kodak

Provate voi stessi i nuovi apparecchi Kodak Instamatic presso il [redacted] negoziante di [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da [redacted] 6)

RISTORANTE bar superalcoolici 40 km. Torino, 100 coperti, posteggio macchine, alloggio, cedesi affarone 3 [redacted] Frana, Delcarmine 28. 296

RIVENDITA pane 170 kg. più grissini, alloggio fitto mite cedesi 5.000.000. Frana, Delcarmine 28. 296

SANREMO affarone molti saloni [redacted] ristorante bar pensione dehors, via Aurelia; 12 [redacted] 3 [redacted] televisione, comforts. Impianti modernissimi. [redacted] dito sicuro. Telefonare Sanremo [redacted].

SANREMO bar superalcoolici trattoria incasso 13.000.000 annui documentabili cediamo causa trasferimento. Cora, piazza Colombo 30. 24279

TABACCHERIA bar [redacted] modici [redacted] San Mauro Torinese, [redacted] Libertà 136.

[redacted] levata [redacted] settimanali, avviata licenza alloggio cedesi [redacted]. Frana, [redacted] 28.

TA[redacted] levata [redacted] settimanali centrale vedo 11.000.000. Crosetto, Sogino [redacted]. 358

TABACCHERIA levata [redacted], annessa torrefazione, cedesi [redacted] 12.500.000. Frana, Delcarmine 28. [redacted]

TABACCHERIA levata 1.550.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 9231 — Torino». A52162

TABACCHERIA moderna [redacted] 650.000 settimanali bollati [redacted] annui cedesi ritiro commercio 8.700.000. Frana, Delcarmine 28. 296

TABACCHERIA modernissima levata 1.400.000 settimanali, fortissima vendita altri generi, alloggio cedesi. Frana, Delcarmine 28. [redacted]

TINTORIA cedo con, senza macchine secco buon reddito eventuale insegnamento. Telefonare [redacted].

TINTOSTIRERIA (centrale), [redacted] nella mobili ammortabili, 280.000. Telefonare 550-503, [redacted]. A52351

URGE vendere alimentari frutta verdura. Telefonare 325-802. A52730

VARAZZE cedo pensione in villetta aperta [redacted] e dopo stagione 8 camere grande cucina terrazzo, giardino vicino mare; attrezzato per [redacted] Prezzo 4 milioni. [redacted] o telefonare 76-331. Baldi, Mombello 5, Varazze. [redacted]

[redacted] avviato colorificio [redacted] periferia Torino. Telefonare 981-165.

[redacted] bellissimo negozio di acconciature in via Nizza. Tel. ore pasti 686-269.

VENDO [redacted] con licenza superalcoolici. Telefonare 887-023. A52048

VENDO [redacted] via commercialissima zona Vanchiglia, 1.100.000. Tel. 80-615.

VENDO [redacted] pellicceria [redacted] comodità pagamento. [redacted].

ZONA piazza Statuto cedesi [redacted] macchine circa. Telef. [redacted].

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO vende seminterrati [redacted] 55 e [redacted] mq. 55.000 mq. adatti laboratorio. Telefonare 733-177. A52951

A. [redacted] mq. costruibile zona residenziale industriale occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — [redacted]». A51872

A borgo Sampaolo (corso Peschiera) alloggio tre camere [redacted], libero, casa esentata, 5.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

A corso Vercelli (primo tratto) terreno mq. 1000, adatto costruzione palazzo retrostanti locali vendesi. Rivolgersi amministratore Archiardi, Settembre [redacted].

A Rivoli vendesi ultimo [redacted] alloggio: salone, due camere, cucina, doppi servizi, 6.200.000 contanti più [redacted] 3.100.000. Zona centralissima [redacted] stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A52763

A Settimo vendo terreno industriale fronte [redacted] statale. Telefonare 279-571.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato, [redacted] 273-571.

ABBIAMO alloggetti via [redacted] alloggi signorili uno [redacted] camera tinello cucinetta [redacted] S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni, Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-45 camere zona Monginevro. Telefonare 527-012, Negro.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavalermaggiore 24. 813

ABITABILE subito, due camere, tinello, cucinotto, servizi, signorile, vendo [redacted] Rita. Cauda, Barletta 133.

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio pieno riattato quattro camere cucina due ingressi doppi [redacted] Domus, Garibaldi [redacted].

[redacted] alloggi e negozi anche ipoteche rimborso 3 [redacted]. Fio[redacted]iza S[redacted]o 24, telefono 483-889, 483-902. 1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefono [redacted] 523-634. 142

ACQUISTA alloggi piccoli grandi [redacted] qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091. 303

ACQUISTASI scala alloggi casa nuova vecchia costruzione, fino a 30 milioni. Telefonare 41-078. [redacted]

ACQUISTERESI [redacted] villa con parco cintato, massimo venti chilometri Torino, [redacted] ben conservati e [redacted] affare. Scrivere [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted]25 — Torino». [redacted]

ACQUISTEREI signorile alloggio salone, sala, 4-5 camere, cucina, servizi. Telefonare 553-875. 1035

ACQUISTEREI [redacted] occasione casetta prefabbricata legno plastica. Telefonare pasti feriali 584-418. A52153

ACQUISTEREI villa signorile con parco, giardino, dintorni città. Tel. 553-875.

[redacted] casetta vicinanze Torino 10-15 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A51863

ALLOGGETTI rimessi nuovo zona Porta Palazzo vendo, [redacted] 510-548.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Tel. 851-823.

ALLOGGI in costruzione due camere cucina, ripostiglio bagno termo ascensore 3.200.000 più mutuo. Tel. 527-120.

ALLOGGI liberi, due camere tinello servizi, corso Grosseto, casa nuova 7 milioni compreso mutuo, vende Rosaio, S. Donato 12. [redacted]

ALLOGGI signorili [redacted] costruzione 1959 una due camere servizi; mutuati, vendonsi. Visita 15-18. Via [redacted] 123

ALLOGGI Torincasa, Arsenale 43, camera tinello [redacted] pronti subito (S. [redacted]). 142

[redacted] vendonsi abitabili anche [redacted] Crocetta [redacted] Rosselli piani normali e attici [redacted] camere salone doppi servizi doppia entrata. Visita ore [redacted] telefonare 589-418 [redacted] 12-18.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Telefono [redacted] 389-417. 1091

ALLOGGIO [redacted] Agnelli camera grande [redacted] bagno [redacted] vendesi [redacted] Mariani, [redacted] 35. 265

[redacted] libero [redacted] S. Rita [redacted] via 2 camere tinello grandissimo [redacted] vendesi 5.800.000 più mutuo Capello, Cernaia 38. 255

[redacted] lussuoso, [redacted] subito, porte settecentesche, cinque [redacted] salone doppi servizi mq. 870 circa zona centrale vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 773-253. A52703

ALLOGGIO nuovissimo, [redacted] camere, tinello, [redacted] Grosseto, vendesi. Telefonare 735-512. A52548

[redacted] prezzo occasione camera cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-782. 1141

[redacted], S. Rita, camera tinello [redacted], 5.800.000, vendesi, [redacted]fonare 511-400. [redacted]67

ALLOGGIO signorile [redacted] Vittorio Emanuele 205 salone [redacted] camere [redacted] servizi ven[redacted]. Tel. 482-953.

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 138 ANGOLO BAINSIZZA 1-2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI [redacted] **SERVIZI DOPPI INGRESSI** [redacted] **COSTRUZIONE** [redacted] **ASCENSORE TERMO LIBERI OTTOBRE VENDIAMO** [redacted] **CAMERA** [redacted]. **VISITE** [redacted] **OPPURE FILIALI XX** [redacted] **TEMBRE 12, CARDUCCI 128.**

APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA [redacted] **NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE. VOLENDO LIBERI VENDIAMO 1.800.000 CAMERA. RIVOLGERSI** [redacted] **POSTO** [redacted] **14,30-17 OPPURE FILIALE** [redacted] **SETTEMBRE 12.** 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA [redacted] **ANG. VALDELLATORRE** [redacted] **LUCENTO 1-2** [redacted]**RE TINELLO SERVIZI P**[redacted] **CANTIERE** [redacted] **FONARE** [redacted].

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere [redacted] servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 9 bis-11.

[redacted] in palazzina 5-10 [redacted] servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro [redacted]. 223

APPARTAMENTO signorile, fronteggiante corso alberato San Salvario, salone, 3 camere, [redacted], termobagno, [redacted] vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9145 — Torino».

[redacted] Mestre [redacted]. [redacted] centro costruzione vendesi. [redacted] Publimen 181 C, Bologna. 24387

ASSICURATEVI [redacted] pronti luglio borgata Lesna, condizioni convenienti, buon impiego capitali. Trattasi Negro, telefonare 527-012. [redacted]

[redacted] 3 [redacted] salone, cucina, doppi [redacted], zona Francia, vende privato. Telefonare 471-033 ore [redacted].

[redacted] Lago Grande vendonsi ultimi lotti terreno residenziale servito. Telefonare 958-444. [redacted]

Sacauto CORSO [redacted] San Paolo) — Autoveicoli nuovi - [redacted] sollecite — Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi — COMMISSIONARIA FIAT

ACQUISTO [redacted] alloggio centrale, semicentrale, preferibilmente casa anteguerra. Telefonare 524-862.

ACQUISTO contanti due alloggetti camera tinello servizi. Telef. [redacted].

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». 751

[redacted] Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo ottimo reddito. Telef. 42-266.

AFFARE località Valentino vendesi bellissima villa. Telef. ore pasti 510-672.

AFFARE località Valentino vendo bellissima villa, eventuale permuta con terreni alloggi. [redacted] pasti 510-872.

AFFARONE Aeronautica vendo spazioso 2 camere tinello servizi, rialzato, [redacted] cameretta, volendo garage. Tel. 795-970.

AFFARONE impresa vende negozi con retri e garages, strada Lanzo Borgaro grande traffico, adatti esposizione e magazzini, L. 95.000 mq. Tel. 572-061.

AFFARONE vendesi alloggio quattro [redacted] servizi zona Lungo Po Antonelli, pronto subito. Telefonare [redacted] ore 9-12, 15-20. A54402

ALBISOLA Superiore Borgo degli [redacted], nuovi appartamenti, terreni con-senza villa, prezzi vantaggiosi, splendida panoramica mare, rateazioni. Rivolgersi direttamente Geom. Fraide, Castiglione di Saluzzo, telefono 51-55. 24303

ALLOGGETTI camera tinello cucinino [redacted] vendo S. Paolo, S. Rita. Telefonare [redacted]17. 1091

ALLOGGETTO camera tinello servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Santa Rita, mutuato, [redacted]. Telef. 325-170.

ALLOGGI barriera Milano, camera cucina gabinetto [redacted] 2.400.000. Telefono [redacted] 517-270. A52446

[redacted] parcheggio piazza Bengasi, due camere, cucinotto, bagno, ascensore, 5.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, telefono 44-566.

ALLOGGIO tre camere, cucina, ripostiglio, casa nuova, via Tunisi 5.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

[redacted] 1956 borgata Vittoria libero 2 camere tinello [redacted] grandissimo, occasione [redacted] vendesi 6.200.000. Capello, Cernaia 36. 283

[redacted]**CIPANDO** 4.000.000 rate mensili alloggi [redacted] camere tinello cucinino [redacted] Francia. Telefonare 572-894.

[redacted] **SO TEK VIA** [redacted] **ANTONINO 62, (PIAZZA** [redacted] **ABITABILI SUBITO PA**[redacted] **SIGNORILE AMBIENTI VERAMENTE LUSSUOSI 1-3** [redacted] **SOGGIORNO CUCINOTTA** [redacted] **PREZZI PARTICOLARI PER** [redacted] **E. VISITE** [redacted] **FILIALE XX SE**[redacted] **12.**

[redacted] **(P.ZZA MASSAUA) 1-3 CAMERE** [redacted] **CANTIERE OPPURE TEL. 276-812.**

APPARTAMENTI GABETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CORSO CAIO [redacted] **TONALE. LUCE, VEDUTA. RICHIESTA 7.000.000-10.800.000. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI** [redacted] 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO 1-2-3 [redacted] **SERVIZI** [redacted] **ALTO** [redacted]**TO, FACILITAZIONI** [redacted]**VOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA** [redacted] **MARMORA ANGOLO SARACCA OPPURE** [redacted] **TORINO.** [redacted]

AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, fabbricati, mq. 2000; [redacted] na, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA completa impianti, [redacted] duzione diretta, 1800 mq. vendiamo 78.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1100, completa impianti, [redacted] zona Nichelino, vendiamo 55.000.000, dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912.

AVIGLIANA [redacted] 2500 mq. terreno panoramico anche a lotti adatto ville. Telefonare pomeriggio 275-854.

[redacted] confinante Riki, approvato [redacted] camere vendesi cambio costruito. Telefonare 682-852. A51622

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio 2 camere servizi terzo bagno ascensore Campidoglio. [redacted]

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende nuovi negozi zona corso Orbassano tassativi, seminterrato, reddito 6%.

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 68.000 mq. Scrivere G. 1522 Pubblicità Olica Biella. 24336

BORGATA Leumann vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 555-762. 1141

BORGO Vittoria vendo [redacted] rialzato angolare mq. 120 cantine negozi fronte via, mq. 100 terreno utilizzabile con bassi fabbricati. Telefonare 254-493.

[redacted] servizi affittato 12.000 mensili vendesi 2.400.000. Telefonare [redacted].

CAMERA tinello servizi, zona Aeronautica, posizione ottima [redacted] 4.300.000. Telefonare 651-344. A51551

CASA adiacente corso Francia costruzione [redacted] 1961. 8 vani 40 camere buon reddito vende 110.000.000 rag. Salvagni, studio immobiliare, Cernaia 22, telef. 44-741.

CASA IN BLOCCO, OTTIMA COSTRUZIONE, SI[redacted] **APPARE** [redacted] **ECCEZIONALI** [redacted] **ITALCASE, CORSO MATTEOTTI** [redacted] **IL** [redacted]**BRICATO SORGE AL NICHELINO, VIA** [redacted] **SAURO.**

CASA moderna, strada principale, [redacted] camere, negozio, autorimessa, [redacted]. Archiardi, Settembre [redacted]. 1052

CASA nuova, esentata, 27 camere, accessori 100.000.000 oltre mutuo, Archiardi, Settembre [redacted].

CASA nuova pavimento [redacted] Grugliasco camere 17, 5 box, pronta [redacted] vendesi. Accettasi in cambio parte terreno edificabile. Telefonare 52[redacted]. A52630

[redacted] Rita 1957, [redacted] 49, alloggetti, negozi vendonsi. Telef. 587-012.

CASA vende 2.250.000 per [redacted] totale 165.000.000, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

CASA [redacted] **COMUNALE, SOGGIORNO** [redacted] **RIPOSTIGLIO** [redacted] **CENTRALE,** [redacted] **VENDIAMO 74.580.000** [redacted] **28 CAMERE, 13 ALLOGGI 1 CAMERA GABETTI, FILIALI XX SETTEMBRE 12** [redacted] **128.** 187

[redacted] **S. RITA,** [redacted] **1960, BELLISSIMA, 39 CAMERE, APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO** [redacted] **SERVIZI,** [redacted] **MQ CENTRALE,** [redacted] **110.000.000.** [redacted]**TTI, XX** [redacted] **12;** [redacted]**DUCCI 128** [redacted]

[redacted] **ZONA** [redacted]**, 65 CAMERE, 2 SCALE, COSTRUZIONE NUOVISSIMA, ALLOGGI 3 CAMERE CUCININO SERVIZI, ALTO REDDITO, VENDIAMO 182.000.000, MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 128.** 187

[redacted] (Riviera, Ponente) [redacted] camere ammobiliate, privato vende. Tel. [redacted].

[redacted] 5 vani giardino Porta (Pinerolo) [redacted]are 42-068.

[redacted] Conti, Arcivescovado 3, [redacted] alloggi nuovi 2-3 camere, [redacted]. [redacted]

[redacted]E Reale vendonsi [redacted] fronte lago. Geometra Caselli, Forno Canavese. [redacted]

DOGOLETO, alloggi signorili, piccoli grandi, a 70 metri spiaggia, [redacted] mare, mutui, rateazioni. Condominio «San Lorenzo», Rossi-Rovere. Rivolgersi: via Paleocapa 23/6, Savona, tel. 28-017.

[redacted] centralissimo vendo casa semibloccata possibilità vantaggiosa demolizione [redacted] ricostruzione [redacted]. Telefonare 524-137. A52452

[redacted] Moncalieri, terreno panoramico, approvato 40 camere, vendo. Telefonare 772-681. A51896

CORSO Toscana 55 vendesi 6.400.000 due [redacted] tinello cucinino servizi libero o affittato. Telefonare 53-850, 734-[redacted].

[redacted]**, 33, 35, IN BELLISSIMA CASA, RIFINITURE PERFETTE, RAZIONALE DISPOSIZIONE AMBIENTI, DISPONIAMO ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE CUCINA E 3 CAMERE TINELLO CUCININO, VENDITA RATEATA CON IL SISTEMA ITALCASE: RATE UGUALI AD UNA** [redacted]**A' DI** [redacted] **ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO,** [redacted]**NO.**

COSTA Urrenica calabra, posizione [redacted] centrale, [redacted] dolo, nodo ferroviario, aeroporto internazionale, vendonsi terreni prezzi irrisori. Telefonare [redacted]. A51027

DE-MA esclusiva: [redacted] alloggi signorili 1-4 [redacted] servizi, mutuo [redacted] Paolo, [redacted]. Telef. 45-674, 546-290. 285

DE-MA esclusiva vende autorimessa [redacted]fittata alto reddito corso Unione Sovietica mq. 1250, riduzioni [redacted] mutuo. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA esclusiva vende [illegible] 2-3 camere, salone, biservizi da L. 120-135 [redacted] mq. Telefonare 45-674, 546-290.

[redacted] esclusiva vende [redacted] Unione Sovietica 521 alloggi adatti reddito 1-2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Telef. 45-674, 546-290. 283

DE-MA esclusiva vende: in Nichelino, alto reddito, alloggi 1-2 camere, [redacted] lioni camera, mutuo. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva, vende: via Gorizia [redacted] via Tirreno alloggi 2-3 camere tinello biservizi, mutuati. Telef. 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende: viale [redacted], posizione panoramica: 1-2 camere tinello [redacted] San Paolo, 2.800.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290.

[redacted] esclusiva: via Signorini angolo via Salgari (Regio Parco), vista panoramica; appartamenti 1-2 [redacted] tinello cucinino, [redacted] vano, mutuati, pronti subito. Telefonare 45-674, 546-[redacted].

DE-MA investimenti [redacted] scala 1 camera, tinello, servizi, reddito assicurato, 2.000.000 mutuati, in Nichelino. Telefono 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende scala due camere tinello servizi adatta alto reddito zona Mirafiori. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA investimenti vende in Nichelino alloggi 1-2-3 camere, piano arretrato, 1.800.000 camera. Tel. 45-674, 546-290.

DE-MA occasioni: signorilissimi [redacted]. 165 circa: salone, 4 camere, cucina, biservizi, biterrazzi, mutuati, L. 135.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni vende alloggi zona «Sporting Club», 3 camere, tinello, cucina, servizi, pronti giugno, [redacted] camera. Facilitazioni. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni vende arretrato su corso Racconigi. Bellissima esposizione, 4 camere, cucinino, 11.500.000. Telefonare 45-674, 546-280. 288

DE-MA occasioni vende precollinare comodità tranviarie, alloggio [redacted] mq. 3 camere, salone, cucina biservizi L. 150 mila mq. Facilitazioni. Telef. 45-674, 546-280. 288

DE-MA occasioni vende via Barletta appartamenti 2-3-4 camere, tinello servizi, 2.800.000 camera, mutuo, facilitazioni fino al 60%. Tel. [redacted]-674, [redacted].

DE-MA occasioni vende villa Pino Torinese meravigliosa vista 24 camere più due dipendenze, terreno 9000 mq., 60 [redacted]. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA occasioni: zona San Paolo 2 camere [redacted] 9.000.000. Telef. 45-674, 546-290. 258

[redacted] Marina, privato vende 3 attici [redacted] mare. Telefonare 520-348.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi corso Unione Sovietica 519. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi in cantiere.

DUE alloggi attigui due camere tinello servizi corso Grosseto casa nuova vende liberi 7.000.000 cadauno Rosaio, S. Donato 12. 340

FABBRICATO popolare 31 vani zona centrale affitti liberi vend[redacted] esclusi mediatori 25.000.000. Telefonare [redacted] pomeriggio 17-19. A51725

FRONTE provinciale [redacted] vendo lottini terreno adatti villette, piccole industrie. Telefonare 287-351. A52755

GARAGE ferro smontabile [redacted] municipale vendo 270.000. Via Colli 1, telefono 772-546. A50943

GRANDIOSI locali su [redacted] Vercelli con [redacted] vetrine vendonsi, affittansi. Telefonare 519-770. 1094

GRUGLIASCO, VIA LAMARMORA 33-35-37-39 OFFRIAMO [redacted] **2-3** [redacted]**. BUONA UBICAZIONE, COSTRUZIONE DI OTTIMO LIVELLO,** [redacted]**. ITALCASE,** [redacted] **MATTEOTTI ZERO,** [redacted].

I.P.I.T., San Quintino 4 bis, esegue rapidamente finanziamenti e mutui [redacted]rari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA costruzioni vende locale seminterrato mq. 250 con mutuo, zona Aeronautica. Telefonare 70-861.

[redacted] vende [redacted] alloggi signorili 3-5 camere. [redacted]. 390-495.

IN palazzina splendida precollinare, appartamento intero piano, lussuosissimo, quadrupli servizi, grande giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400.

ITALCASE, [redacted] **MATTEOTTI ZERO, TORINO, VENDE** [redacted] **CORSO MARCONI** [redacted] **A OTTIME CONDIZIONI DI** [redacted]**GAMENTO, ALLOGGIO SIGNORILE,** [redacted] **LUSSO, DOPPI SERVIZI, 4 CAMERE, SALONE, CUCINA.**

IVREA. Zona centrale ariosa e panoramica Porta Aosta vendesi fabbricato 70 vani circa, in buono stato, superficie mq. 620. Rivolgersi avv. Anselmo, via Bertinetti 29, Ivrea. A51184

LOSONE Locarno, vendesi bungalow-villa, bene tenuta, posizione tranquilla, soleggiata, grande garage, bel giardino, cucina molto [redacted] attrezzata, 1 grande sala, 1 studio, 2 camere letto, [redacted] bagno, grande cantina, lavanderia. Prezzo vendita Fr. 245.000, con ca. 350 mq. con [redacted]. Offerte a cifra 1276 Publicitas [redacted] (Svizzera). 24234

LOTTI mq. [redacted] terreno industriale barriera Milano [redacted]. Tel. 44-336.

LOTTINI terreno Cumiana lire 2300-3000 al mq. Frana, Delcarmine 28.

LOTTINO terreno mq. [redacted] villetta, vendo Grugliasco, Telefonare 531-974.

LOTTINO terreno tutti servizi zona villeggiatura, 1.500.000 vendo. Tel. 598-537

MONCALIERI, [redacted] **ZARA, ABBIAMO** [redacted]**IMO ALLOGGIO 2 CAMERE SER**[redacted] **E MAGAZZINO 160 MQ. CONVE**[redacted] **OCCASIONE: ECCEZIONALI CONDIZIONI PAGAMENTO. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO.**

MAGAZZINI seminterrati piano cortile nuovi luminosi accessibili [redacted] 100-[redacted] mq. [redacted]. Telefonare 547-184.

MANSARDA, [redacted] Giulio Cesare, luminosa [redacted] grande, [redacted]. Tel. 497-055.

[redacted] sette camere [redacted] 1.700.000. Tel. Torino 232-978.

[redacted] negozio con alloggio [redacted] chiglia vende 8.800.000 privato. Telefonare 274-053 ore [redacted]. A52232

MURI negozio ottima posizione angolare mq. 42 vendo. Telefonare 655-782.

MURI negozi redditizi, buone località vendonsi ottime occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 138

MURI negozio via del Carmine affittati [redacted] 840.000 [redacted]. Telefonare 44-536.

[redacted] barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NICHELINO vendo alloggetti signorili 1.800.000-1.900.000 [redacted] prenotazioni. Telefonare 681-637. A52999

NICHELINO [redacted]o progetto approvato [redacted] eventualmente permuta camere. Telefonare 584-634.

NICHELINO, VIA [redacted] **COLOMBETTI,** [redacted] **BELLISSIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI** [redacted]**MI, RATE PARI AFFITTO. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO.** 190

[redacted] **CONDIZIONI PAGAMENTO** [redacted] **VENDE** [redacted] **QUALITA'** [redacted] **6. RIVOLGERSI** [redacted] **MATTEOTTI ZERO, ITALCASE.**

OTTIMO [redacted]: [redacted] alloggi nuovi ogni comfort in strada Lanzo Borgaro L. 2.000.000 per camera compreso mutuo [redacted] Paolo. [redacted]. 572-061.

PALAZZOTTO Torino zona Statuto [redacted] su Francia, alloggi signorili tre circa nove camere cadauno e doppi servizi, liberi ottobre, garage, portineria, giardino, complessivi mq. 1330 netti, vincolato P.A., vendesi miglior offerente esclusi intermediari. Telef. 770-048, 770-148, Marini, via Pifferi [redacted]. A53706

PECETTO, vecchia villa signorile e [redacted] terreno vendo. Telefonare 82-216.

PINO terreno mq. 900 progetto villetta due piani, lire 7.000 mq.; altro mq. 5000 divisibile. Archiardi, Settembre 58.

PINO, vecchia [redacted] terreno, 12.500.000. Telefonare 82-216.

[redacted] alloggio dieci camere doppi servizi adatto uffici abitazione vendesi [redacted]. Telefonare 697-957.

PRIVATO causa trasferimento vende due tre vani tutti servizi esentasse. Telefonare 703-763. A52957

PRIVATO vende [redacted] Vercelli terreno industriale angolare 850 mq. Telefonare 276-735. A52710

PRIVATO vende Nichelino casa 24 camere, altra 10. Telefonare 661-440.

[redacted] vende spazioso alloggio libero due camere grande [redacted] servizi casa signorile zona Talucchi 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRIVATO vende terreno Mappano 5000 mq. Telefonare 276-735. A52710

[redacted] per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli [redacted] lotti. Telefonare [redacted].

[redacted] vende [redacted] Aeronautica alloggetto camera tinello servizi. Tel. 792-249.

RIVIERA, 7 km. Alassio, vendo, fronte mare, [redacted] abitato, terreno mq. 20.000 affarone. [redacted] Lasiond 5 D, Savona. 24224

RIVOLI terreno [redacted] posizione progetto approvato [redacted] camere vendo. Telefonare 555-782. 1141

S. ANTONINO Susa borgata Cresto frazionando villa vendonsi alloggetti camera cucina uso villeggiatura. Richiesta 1.500.000. Telefonare 510-848. 67

SALICE Ulzio vendo elegante soggiorno 3-4 [redacted], servizi. Telefonare 383-375.

SALUZZO centro vendesi antica [redacted] padronale. Casella 301 P, SIP, Milano.

SANTA Margherita Ligure vendesi splendida area vicinanze mare per costruzione villa mq. 3200. Telef. 316-824 Genova. 24278

SAUZE D'O[redacted] **CLOTHES, POTETE ACQUISTARE ALLOGGI** [redacted] **CAMERE,** [redacted] **CUCINA E** [redacted] **VIZI; 2-3-4-5 CAMERE,** [redacted] **USO CUCINA E CUCINA, SERVIZI E DOPPI SERVIZI.** [redacted] **OTTIMA** [redacted] **NE.** [redacted]**SE,** [redacted] **MATTEOTTI ZERO, TORINO.** 190

[redacted]rde alto reddito 4.200.000 in blocco [redacted]mate vende Rosaio, S. Donato 12. 340

SPOTORNO vendo appartamento nuovo tre camere, servizi, vista mare. Pubblicità Lasiond, 5 [redacted]. 24225

[redacted] **DI** [redacted] **192,** [redacted] **DI CAMPAGNA, VENDIAMO ALLOGGI** [redacted] **CAMERE, SERVIZI, BOX, NEGOZI. OTTIME RATEAZIONI. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO.**

[redacted] Città Giardino, micro appartamenti, terreni con-senza villa. Prezzi vantaggiosi. Splendida panoramica mare. Rateazioni. Rivolgersi geom. Bottale, via Paisiello 12, Torino, tel. 287-906.

STABILIMENTO vuoto completo servizi adatto magazzino mq. 2700 Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A51804

STRADA PONTEVERDE VIALE SENECA, VENDE ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, A CONDIZIONI RATEALI [redacted] **INTERESSE, VILLE IN** [redacted] **5 CAMERE SERVIZI, GARAGE,** [redacted] **GIARDINO, OTTIMA POSIZIONE PANORAMICA, TUTTI CONFORTS.** 190

SUOLO industriale mq. [redacted] immediata periferia Napoli prospiciente autostrada Napoli-Pompei vende sac. Cannavale, Duomo 254, Napoli, tel. 310-810.

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971

TERRENO collinare 20.000 mq. ad[redacted] costruzione villette, posizione panoramica soleggiatissima, 14 km. centro Torino, paraggi Superga Rivodora, vendesi [redacted] mq. Telefonare 881-559 ore [redacted].

TERRENO in [redacted] Spotorno [redacted] 20 box vendesi 20.000.000. Telefonare [redacted]. 1074

[redacted] industriale in Torino fronte strada grande comunicazione [redacted] servizi 12.000 mq. vende rag. Salvagni, studio immobiliare, Cernaia 22, [redacted] 44-741.

TERRENO [redacted] **MQ. 2000-3000.** [redacted]**VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3337 — TORINO».**

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi [redacted]. Telef. 500-277.

TERRENO industriale mq. 2028 corso Orbassano [redacted] vendesi. Telef. 584-614.

TERRENO industriale [redacted] 6000 via Sansovino [illegible], Tel. [redacted].

TERRENO mq. [redacted] Orbassano, vendo. Telefonare 60-609. [redacted]

[redacted] mq. [redacted] m. 100 su strada asfaltata [redacted] industriale civile, richiesta 2500 mq. Telefonare [redacted]48. [redacted]

TERRENO Pianezza mq. [redacted] circondato [illegible] vendesi. [redacted]. 44-936.

[redacted] Piossasco mq. [redacted], acqua luce forza, vendesi. [redacted], S. [redacted] 6, telefono 527-038. A52543

TERRENO [redacted] approvato centrale, semicentrale, privato vende, [redacted]. Telefonare [redacted]77. [redacted]

[redacted] progetto approvato [redacted] camere più bassi fabbricati in Torino vendo. Telefonare 283-735. A53413

TERRENO progetto approvato 12 camere Leumann, 6.300.000, Telef. 876-198.

TERRENO progetto approvato 170 [redacted] vendesi prezzo conveniente. Telefonare 500-070. A52297

[redacted] residenziale Beinasco mq. 900 vendesi 10.500 al mq. Telef. 373-997, 794-587. [redacted]

TERRENO vicinanze Fiat Lingotto Mirafiori con progetto 180 camere vendesi. Telefonare 682-288. A50896

TERRENO zona depressa industriale fronte [redacted] strada statale [redacted] vendo. Telefonare 273-571. 186

TIPOGRAFIA acquisterebbe capannone mq. 500-700 o terreno. Telef. 694-514.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-256.

VALSALICE, vendo direttamente, terreno soleggiatissimo, progetto approvato, otto vani, e casetta cinque vani con millesettecento metri terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».

[redacted] camera tinello servizi, Castronovo, via Vandalino 125.

VENDESI lotti terreno permesso costruzione [redacted] zona Pino. Telefonare ore pasti 768-031. A53024

VENDO alloggetto 2 camere entrata via [redacted] Telefonare 580-807, 686-404.

[redacted] 45 km. [redacted] 4 camere [redacted] terreno. Telefonare 389-812 ore pasti. A81954

[redacted] terreno mq. 800 fronte Piobesi L. [redacted]. Telefonare 697-010.

VENDO terreno [redacted] milioni o permuta [redacted]. Telefonare 781-405. [redacted]

VENDONSI direttamente alloggi camera tinello cucinino [redacted] consegna ottobre 1963. Visita [redacted] 14-19. [redacted] Lancia e. [redacted].

[redacted] grandi locali industriali con turbina [redacted] 50 [redacted], strada provinciale Trino Vercellese, [redacted] depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

[redacted] precollinari costruzione ville, [redacted] Torino S. Mauro. [redacted]fonare 768-931. [redacted]

VIA [redacted] **ANGOLO VIA DE SANCTIS, A** [redacted] **CONDIZIONI RATEALI, ORGANIZZAZIONE ITALCASE,** [redacted] **ZERO, TORINO, VENDE CONFORTEVOLI ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI.**

VIA RANDACCIO [redacted] **VIA** [redacted]**GIO, MADONNA DI CAMPAGNA, OCCASIONE SULLA QUALE SI RICHIAMA L'ATTENZIONE PER IL SICURO, OTTIMO ACQUISTO, ALLE PIU' CONVENIENTI** [redacted] **RATEALI** [redacted] **1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, NEGOZI, BOX AUTO. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO.** 196

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi [redacted] camere [redacted] pronti settembre. Visite [redacted] ore 15-18 90

[redacted] Vittorio Amedeo alloggio [redacted] quattro camere piano terreno idoneo ufficio vendesi. Telefonare [redacted] ore ufficio.

VILLA collina 40 km. Torino 7 camere cantina giardino piccolo frutteto vendo permuto alloggio città o riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino».

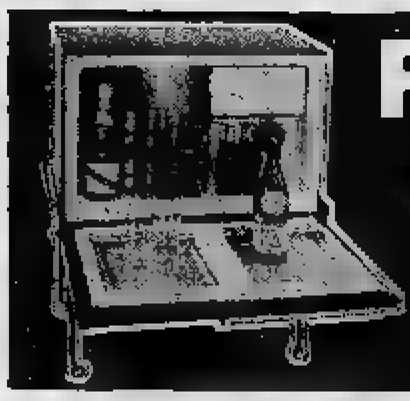
VILLA Crimea signorile panoramica moderna ampio giardino vendesi. Telefono [redacted] 42-775. A53441

VILLA, in [redacted]o, tranquillissima, [redacted] locali, servizi, giardino, libera [redacted] giugno vendesi. Telefonare 942-690 Abbiategrasso ore 10-12. A53700

VILLA vecchia, rustico, terreno, [redacted]ino panoramico [redacted] vendo. Telefonare 521-974. 1035

VILLA 5 camere salone servizi grande seminterrato, adiacenze piazza Bengasi, vende 28.000.000 Rosaio, S. Donato 12.

(Continua a pag. 15)



FIDES
dovunque
Servizio Vendite FIDES Via Jenner 38-40 - MILANO

FRIGO [redacted] litri 70
L. 62.000
incastellatura di sostegno L. 4.000

Elegante e pratico per la Vostra casa, elegante e utile per il Vostro ufficio.

Sorridenti, felici, pieni [redacted] vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo„

per uomo, ragazzo, bambino



Da Varazze ad Alassio si prepara la grande estate

La riviera di Savona già prenotata malgrado lievi aumenti dei prezzi

Quasi esauriti gli appartamenti - Gli alberghi sono al completo per il mese di agosto - Qualche disponibilità per luglio e maggiori per giugno - Il ritocco dei prezzi è contenuto fra il 5 e il 10 per cento - Si è registrata una flessione degli ospiti stranieri nel periodo invernale e primaverile

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 23 maggio.

Un elettrizzante odor di vernice si respira lungo tutto l'arco della Riviera, pennelli intrisi di bianco, di azzurro, di verde, di rosso, lavorano alacremente. A tratti l'odore di vernice sommerge quello di salsedine che viene dal mare e quello di rose che giunge dai giardini. Mosconi e sandolini, e sedie a sdraio, e ombrelloni (chiusi), pitturati in squillanti colori, si allineano in ben ordinate file lungo le spiagge.

Questo ottimistico intensificarsi di preparativi annunzia indubbiamente l'arrivo dell'estate, ma è il solo annunzio che se ne abbia. Dal cielo non corrispondono altrettanti segni premonitori. Tutto insomma è pronto per ricevere i villeggianti estivi, mancano soltanto l'estate e i villeggianti. Arriveranno l'una e gli altri, questo è certo: è ancora troppo presto, assicurano gli ottimisti; il tempo si sfoghi pure a fare i capricci in maggio, più sicuramente si stabilizzerà da giugno in avanti. Intanto sabbia e mare e sedie a sdraio sono occupati da turisti stranieri (non molti in verità, come vedremo più avanti).

Quest'anno i villeggianti che verranno in Riviera avranno una sorpresa poco piacevole. Un lieve, annunziano gli operatori economici del ramo turismo (e sottolineano bonariamente il *lieve*) aumento dei prezzi, che essi anzi definiscono *ritocco*. L'aumento, o ritocco che sia, in realtà non è preoccupante, è contenuto fra il cinque e il dieci per cento. Rispetto al '62 una camera costerà quest'anno qualche centinaio di lire in più: per gli esercizi delle prime due categorie corrisponderà a circa il cinque per cento. Per le categorie inferiori l'aumento è meno sensibile. Di maggior rilievo — appunto intorno al dieci per cento — è l'aumento nel trattamento di pensione, quello cioè che comprende la camera e i pasti, è che è la combinazione più comune.

Gli albergatori affermano che vi sono stati costretti perché il costo della vita è stato più rilevante nel settore alimentari, e che comunque i ritocchi non li ripagano delle maggiori spese incontrate. Più accentuati — del quindici per cento in media — sono gli aumenti delle cabine da bagno e di tutte le attrezzature da spiaggia: ombrelloni, sedie a sdraio, pattini e via dicendo. I tecnici del turismo assicurano che da tre-quattro anni tali prezzi erano rimasti immutati, ed è comprensibile che oggi si allineino agli altri.

In tutto l'arco della riviera di Savona, che ha per capitale riconosciuta Alassio, da Varazze ad Andora, da Celle a Laigueglia, da Albisola a Spotorno, Noli, Finale, Pietra, Loano, Borghetto, Ceriale, quasi milleduecento alberghi sono pronti ad accogliere la gaia e irrequieta folla estiva, distribuendola nelle 22 mila camere con oltre 40 mila posti-letto. I prezzi, riferiti ad Alassio, vanno per la pensione completa da 3800 a 6750 per la prima categoria, da 2500 a 5500 per la seconda, da 2000 a 4000 per la terza, e sulle 1500-2700 per la quarta, oltre servizio e tasse. Nei centri minori naturalmente le condizioni sono più favorevoli. Da notare che quest'anno è stata abolita la diversità fra bassa e alta stagione, e si afferma che gli albergatori si mostreranno affabili e arrendevoli il più possibile.

L'affitto d'una cabina costerà in media sulle 35 mila lire mensili. Sedie a sdraio, ombrelloni e pattini hanno prezzi molto variabili da spiaggia a spiaggia. Per gli appartamenti d'affitto si sta peggio. Un alloggio di cinque locali, per l'intera stagione da giugno ad agosto, da trecento a cinquecentomila lire, a seconda della posizione rispetto alla «vista sul mare». (Se poi il mare non si vede del tutto, allora l'affitto costa qualcosa di meno). Ma gli alloggi sono già quasi tutti prenotati. L'altro ieri ad Alassio una signora milanese si rivolse addirittura al presidente dell'azienda di soggiorno Giannetto Beniscelli per avere un appartamento di quattro vani in agosto; furono fatte un centinaio di telefonate, ma non ne fu trovato nemmeno uno. Anche gli alberghi hanno esaurito le prenotazioni per agosto; qualche camera è ancora rimasta libera per luglio; buone disponibilità si hanno invece per giugno, ma, si avverte, «bisogna affrettarsi».

Se sono buone le previsioni estive, non altrettanto però è il bilancio della stagione invernale - primaverile, che ha una clientela formata quasi esclusivamente di stranieri. Nel '61 in tutta la provincia di Savona si ebbero 7 milioni 667 mila presenze, di cui 2 milioni 428 mila di stranieri. Nel '62 le presenze furono 8 milioni 229 mila, di cui 2 milioni 184 mila di stranieri. Per questi si ebbe dunque un aumento di 266 mila presenze. Ebbene, nei primi quattro mesi di quest'anno, da gennaio ad aprile, c'è stato un calo di 86 mila presenze. Nel '62 a tutto aprile esse erano state 457 mila; quest'anno sono state 371 mila. La diminuzione è in nettissima prevalenza nei tedeschi, che sono in testa al movimento turistico; è meno sensibile o quasi nulla negl'inglesi, negli scandinavi e negli olandesi.

I tecnici del turismo hanno studiato la causa del fenomeno, e hanno trovato una serie di fattori. Le elezioni italiane; le condizioni climatiche negative sia da loro che da noi; la concorrenza di altri Paesi, come Spagna, Jugoslavia, Grecia; l'aumentato costo della vita in Italia. Per i tedeschi si aggiungerebbero lo sciopero dei meccanici in Germania e i nostri film di guerra, che essi non hanno trovato di loro gradimento. Il fenomeno è allo studio dei massimi organi del turismo, per potervi trovare il rimedio. Si pensa però che la causa principale sia stata il maltempo, e c'è chi prevede che gli stranieri, contrariamente alle loro abitudini, quest'anno verranno nei mesi estivi.

In Riviera comunque si continuano ad attuare piani di sviluppo. La costa è già sfruttata al massimo, gli arenili sono in una fase molto prossima alla saturazione. Le attenzioni degl'imprenditori e della clientela sono ora volte verso l'entroterra, così poco noto e così attraente. Qui si stanno elaborando progetti per villaggi residenziali, per villa-albergo tra gli olivi e i pini. A breve distanza essi offriranno il duplice incanto dell'altura e del mare, e insieme silenzio e frescura nelle ore più assolate delle giornate estive.

Giuseppe Faraci

Vengono da tutta Europa

Aperto a Genova il convegno dei giovani antifascisti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

(n. b.) Si è aperto stamane a Genova, presso la società di Cultura, il Convegno della Gioventù antifascista europea, organizzato dal Gruppo genovese di «Nuova Resistenza».

Al convegno, che proseguirà i suoi lavori fino a sabato, sono presenti rappresentanze della Gioventù ebraica per l'Italia, dell'Unef per la Francia, del Nalso (Labour Party) per la Gran Bretagna, della «Giunta giovanile patriottica» per il Portogallo, della «Rosa Bianca» per la Germania Federale, del Fronte democratico nazionale per la Spagna e del Gruppo 114 per la Grecia.

All'inizio della seduta, il segretario della sezione genovese di «Nuova Resistenza», Di Pietro, ha rivolto un caloroso saluto alle autorità presenti. Egli ha poi dato la parola al giornalista dott. Balestrieri, il quale ha esaltato in questa iniziativa giovanile la convergenza di elementi di diversa fede politica e ideologica, nel comune denominatore di una lotta contro velleità reazionarie, che ancora oggi esistono e che quindi i giovani, soprattutto, debbono combattere.

Ha poi parlato il delegato del Consiglio nazionale di «Nuova Resistenza», Scandone, il quale ha tracciato un rapido quadro della situazione di quelle nazioni europee ancora oggi rette con sistemi fascisti o parafascisti, particolarmente la Spagna, il Portogallo e, per molti aspetti, anche la Grecia. In questi tre Paesi, ha detto Scandone, le carceri rigurgitano di detenuti politici soltanto colpevoli di aspirare alla libertà del loro popolo. Il congresso prosegue con le relazioni dei delegati stranieri.

Diecimila persone a Fossano per il Palio in costume del 1500

Fossano, 23 maggio.

(b.) La storica rievocazione in costume cinquecentesco del Palio di Fossano ha ottenuto quest'anno un successo senza precedenti. Diecimila persone hanno applaudito il monarca e la monarchessa che procedevano su un cocchio dell'epoca tirato da una pariglia di cavalli, gli abbà e le abbadesse dei rioni S. Antonio, Piazza, Borgo Vecchio e Salice, in lotta per il possesso del gonfalone. Il corteo ha preso a sfilare dal Municipio proseguendo per le vie imbandierate della città.

La posta — il gonfalone — è stata messa in gioco in piazza Castello, dove il corteo in costume formato da più di trecento partecipanti ha fatto ala agli arcieri che si sono sfidati nell'imitazione del leggendario Robin Hood. Hanno vinto, ripetendo il successo dello scorso anno, i rappresentanti del Borgo Vecchio, seguiti da quelli di borgo S. Antonio, Salice e Piazza.

L'invito di «Specchio dei tempi»: avanti bevitori di barbera

Regalano pane con salame a chi viene a comprare il vino

Le cantine dell'Astigiano e del Monferrato affollate di «clienti» giunti dalle città - Davanti alle aie le auto facevano la coda per acquistare il prodotto genuino



Serafino Aniero, nella cantina di Viarigi, mentre sta offrendo il suo barbera

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 23 maggio.

Se una macchina rallenta nel paese di Viarigi e si ferma davanti a un gruppo di persone, non occorre domandare nulla. «Cerca la cascina Aniero? è laggiù in fondo all'abitato» avvertono gli abitanti.

Da ieri Serafino Aniero è diventato un personaggio: è l'agricoltore che vende vino e regala panini e salame. Il suo invito, pubblicato da *La Stampa*, insieme con parecchi altri giunti da centri del Monferrato e dell'Albese, ha richiamato una folla di compratori. Oggi sono giunte decine di macchine, con un centinaio di persone: l'aia era stipata di automobili e altre facevano la coda sulla strada. Il cortile era pieno di gente, nella cantina si affollavano i compratori per assaggiare il barbera da pasto e il barbera da imbottigliare. Signori anziani annusavano il bicchiere, lo scuotevano, lo guardavano in trasparenza, secondo le regole del perfetto assaggiatore. «Assaggia anche tu» dicevano alle mogli, e si vedevano signore eleganti (alcune col cagnetto in braccio) sorseggiare il vino dicendo: «Sì, è buono».

Nella piccola folla si frammischiavano piemontesi, veneti, meridionali; venivano da Torino, da Asti, da Alessandria, da Casale. C'erano impiegati e operai, parecchi negozianti (non di vino, s'intende), famiglie intere, c'era un maresciallo, ma in borghese perché oggi è festa. I giovanotti aspettavano con una certa impazienza i panini, e la signora Aniero, sorridente come una padrona di casa esperta, portava piatti colmi di grosse pagnotte da cui sporgeva l'affettato roseo, casalingo.

Gli ospiti si scambiavano le impressioni: «Una buona idea, la merenda in campagna e un po' di vino sincero». Dalle macchine uscivano damigiane e bottiglioni. Serafino Aniero, in cantina, continuava a travasare e riempire recipienti, mentre la moglie prendeva nota degli indirizzi: «Una damigiana a lei, cento litri al signore più quattro bottiglioni — i *pintòn* da due litri — che si porta via adesso».

Gli indirizzi del corriere, le bollette dell'Ige (circa 4 lire il litro), la contrattazione del prezzo, 110 lire il barbera da pasto, 120-130 per l'imbottigliamento, erano gli argomenti che si mischiavano alle informazioni sulla vigna, sulla fienagione in corso, sulle mucche.

In quello stesso momento in molte altre cascine si ripeteva la stessa scena (esclusa l'offerta dei panini che è un'iniziativa di Aniero), e centinaia di cittadini si rifornivano presso il produttore.

La disposizione che autorizza i viticultori a vendere il loro vino anche al minuto, anche a *pintòn* è in vigore da alcuni anni, ma non aveva mai avuto un'applicazione così appariscente ed efficace. Gli episodi di questi giorni sono una buona propaganda che ravvicina la città alla campagna, dà all'agricoltore un aiuto concreto e un segno di apprezzamento per il suo lavoro e per i suoi prodotti, mentre i compratori fanno provvista di vino schietto a prezzo ragionevole durante una piacevole gita nel morbido scenario delle colline astigiane.

L'agricoltore Aniero aveva pure promesso, a chi avesse comprato, in grosso, almeno trecento litri di barbera, non uno spuntino, ma addirittura un buon pranzetto «alla monferrina». C'è chi ha vinto il premio: un gruppetto di biellesi hanno comprato un'intera botte di vino e domenica verranno a consumare il pranzo nella cascina. Lo preparerà la signora Aniero che è anche una cuoca esperta.

e. d.

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'iniziativa intrapresa da codesta rubrica in merito alla vendita di vino genuino dal produttore direttamente al consumatore, questa Associazione provinciale della Federazione Italiana Clubs 3 P, viale alla Vittoria 41, Asti, si permette di segnalare la possibilità a chiunque (privato o ditta) ne fosse interessato di mettersi in contatto, tramite nostro, con agricoltori soci nostri, produttori di vino.

«Restiamo pertanto a completa disposizione di "Specchio dei tempi" e dei suoi lettori».

Dott. Stefano Gagliardi
segretario provinciale

Impresa senza precedenti nella storia dell'alpinismo

Due cordate americane scalano insieme la vetta più alta dell'Everest: 8882 metri

Due alpinisti hanno percorso la parete occidentale, mai tentata finora; altri due quella sud-orientale Si sono incontrati sulla cima alle 21 locali - Costretti dall'oscurità ad interrompere la discesa, hanno trascorso la notte ad 8500 metri d'altezza senza tende né ossigeno - Attesi per oggi al campo base

(Nostro servizio particolare)
Katmandu, 23 maggio.

Gli scalatori americani Barry Bishop e Luther Jerstad hanno raggiunto la cima dell'Everest ieri mattina alle dieci e cinquanta italiane, seguendo la parete sud. Qualche ora prima la vetta era stata violata anche dall'altra cordata dei due americani William Unsoeld e Thomas Hornbein che avevano salito la parete occidentale, mai scalata finora.

Il capo della spedizione Norman Dyhrenfurth ha detto che Bishop e Jerstad, raggiunta la vetta, e non vedendo gli altri due alpinisti, avevano iniziato la discesa lungo la parete meridionale. Ma ad un certo punto scorsero che Unsoeld ed Hornbein avevano raggiunto a loro volta la cima; e stavano scendendo per la stessa via. Allora decidevano di aspettare i compagni presso la cima sud.

Le due cordate si sono incontrate alle ore 21 locali. Al buio, essi non erano in grado di scorgere il «campo sei» a quota 8250 metri, da dove erano partiti per l'ultimo assalto alla vetta. Dyhrenfurth ha detto che i quattro alpinisti sono stati costretti a bivaccare all'aperto a quota 8500 senza tende, sacchi a pelo e senza scorta di ossigeno.

La spedizione americana ha stabilito cinque «primati» nella conquista della più alta montagna del mondo. Essi sono: 1) per la prima volta la più alta cima del mondo (8882 m.) è stata scalata due volte nello stesso giorno (Bishop, Jerstad, Unsoeld e Hornbein); 2) la vetta è stata raggiunta per la prima volta risalendo dal versante Ovest (Unsoeld e Hornbein); 3) prima ascensione simultanea da due diversi versanti (tutti e quattro gli scalatori); 4) prima traversata dell'Everest (Unsoeld e Hornbein); 5) per la prima volta, esseri umani hanno trascorso una notte all'aperto ad una altezza di 8.533 metri (tutti e quattro).

La prima cordata a raggiungere la vetta dell'Himalaya è stata, come si è detto, quella di Bishop e Jerstad che ha seguito la parete sudorientale, la stessa praticata da altri scalatori dell'Everest, Sir Edmund Hillary e Tensing Norgay nel 1953, due spedizioni svizzere nel 1956 ed il 1° maggio scorso Whittaker e Gombu della spedizione Dyrenfurth. Di lì hanno presto scorto i loro due compagni che stavano compiendo la scalata della parete occidentale. Se le difficoltà che Bishop e Luther Jerstad hanno dovuto superare sono eccezionali, quelle dei loro compagni hanno avuto dimensioni non immaginabili. E' stata una scalata massacrante, che ha impegnato per oltre 12 ore i due protagonisti. Partiti dal campo installato sulla parete ovest ieri mattina hanno dovuto procedere con estrema lentezza, servendosi di chiodi di acciaio e conquistando la parete a poco a poco.

Di essi William Unsoeld ha 36 anni e fa l'insegnante. E' laureato in filosofia e teologia. Sposato con quattro figli, aveva preso parte a tre spedizioni sull'Himalaya. L'altro scalatore, Thomas Hornbein, ha 32 anni ed è medico anestesista. Aveva scalato alcune difficili vette dell'Alaska.

Il ritorno degli alpinisti al campo-base è atteso per domani.

a. p.

Oggi si celebra la festa dei fanti e dei cavalleggeri

Roma, 23 maggio.

In occasione del 24 Maggio, festa dell'arma di fanteria, il ministro della Difesa Andreotti ha inviato all'ispettore delle armi di fanteria e di cavalleria, gen. di divisione Forlenza, il seguente messaggio: «Celebrandosi il 48° anniversario della storica data che ricorda le epiche imprese e le imperiture glorie della fanteria italiana, giungano i miei più fervidi voti augurali agli ufficiali, sottufficiali, graduati e fanti, che, con legittimo orgoglio, rievocano il luminoso passato, onorando la memoria del supremo sacrificio degli eroici caduti».

Una ragazza folgorata dal filo della lampada

Il rivestimento era consunto - La disperata corsa del padre verso l'ospedale, con la figlia tra le braccia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 maggio.

Una ragazza di Borgo San Dalmazzo, Maddalena Landra, di 14 anni, abitante alla frazione Beguda, è morta folgorata da una scarica di corrente, sprigionatasi dal filo difettoso di una lampada portatile. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio e non ha avuto testimoni.

Maddalena aveva ricevuto dal padre l'incarico di andare in cantina a riempire di vino un bottiglione. Come sempre, essendo il locale privo di luce, la ragazza scendeva le scale reggendo una lampada elettrica portatile. Ad un tratto i genitori hanno sentito un urlo e quando sono accorsi hanno visto la figlia esanime a terra, mentre dal filo della lampada crepitavano ancora delle scintille.



Maddalena Landra, di 14 anni, è morta folgorata

Tolta subito la corrente, il padre angosciato prestava i primi soccorsi a Maddalena e tentava di rianimarla con la respirazione artificiale. Visto che la figlia non si riaveva, il genitore la prendeva fra le braccia e raggiungeva di corsa la vicina strada statale. Qui fermava un'auto e si faceva trasportare all'ospedale di Borgo San Dalmazzo.

Pochi minuti dopo il ricovero, Maddalena è spirata. Dalle prime indagini dei carabinieri, è risultato che la sciagura è stata causata dal filo della lampada portatile che col tempo si era scoperto. Nessuno s'era mai preoccupato di fare un controllo e quando ieri Maddalena ha preso la lampada in mano, sul pavimento umido, la scarica l'ha investita in pieno e l'ha uccisa.

n. m.

Un camion si sfascia contro un autotreno fermo

Un morto e un ferito - L'incidente è avvenuto di notte sull'autostrada presso Biandrate

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 maggio.

Un mortale incidente è avvenuto verso l'una della scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano, presso il casello di Biandrate, dove un camioncino ha tamponato un autotreno in sosta, sfasciandosi: l'autista è morto, il passeggero è rimasto seriamente ferito.

L'autotreno di proprietà del commerciante di legnami Giuseppe Zanardi, da Brembilla (Bergamo), aveva effettuato un carico di tronchi d'albero a Susa e stava procedendo verso Milano allorché, al 75° km. da Torino, i due autisti Carlo e Giovanni Carminati, rispettivamente di 23 e 45 anni, si accorgevano di essere rimasti senza carburante, poiché si era spezzato il tubo di alimentazione e la nafta si era persa per strada. Costretti perciò alla sosta, disponevano il triangolo di segnalazione regolamentare e, mentre Giovanni Carminati si faceva accompagnare a Novara, l'altro rimaneva sul posto a segnalare con una torcia elettrica l'ingombro stradale.

Non erano però trascorsi cinque minuti che da Torino sopraggiungeva, ad andatura sostenuta un camioncino, pilotato dal ventitreenne Natale Mariani, da Seregno, con al fianco il proprietario dell'automezzo Angelo Zola, di 42 anni, pure da Seregno: forse l'autista ha avvistato i segnali in ritardo, sta di fatto che, malgrado la brusca frenata all'ultimo momento, il camioncino è finito contro il rimorchio.

Trasportati all'Ospedale Maggiore della nostra città, il Mariani vi giungeva cadavere. Lo Zola è stato ricoverato, le sue condizioni pur essendo gravi non destano preoccupazioni.

p. b.

I treni che funzioneranno durante lo sciopero ferroviario

La Direzione delle ferrovie comunica che nella eventualità che si verifichi l'astensione dal lavoro, dalle ore 10 di oggi alle ore 10 di domani, di parte del personale di macchina del compartimento, verrà assicurata l'effettuazione dei seguenti treni:

GIORNO 24 MAGGIO

Linea Modane-Torino-Genova e Torino-Piacenza — Torino P.N. 12,25 Genova 15,12; Torino 18,15 Genova 21,07; Torino 20,10 Piacenza 23,13; Genova P.P. 15,07 Torino 18,00; Genova 18,15 Torino 21,15; Genova 21,37 Torino 0,10; Torino P.N. 21,58 Modane 0,01; Modane 20,28 Torino P.N. 21,52.

Linea Torino-Milano — Torino P.N. 11,50 Milano C. 14,10; Torino 14,10 Milano C. 16,28; Torino 18,35 Milano P.G. 21,00; Torino 21,54 Milano C. 23,43; Milano C. 14,25 Torino P.N. 16,55; Milano P.G. 17,43 Torino 20,10; Milano C. 19,37 Torino 22,05; Milano P.G. 18,14 Vercelli 19,54.

Linea Torino-Savona — Torino P.N. 12,16 Savona 15,40; Torino 18,42 Ceva 20,54; Ceva 21,28 Savona 22,26; Savona 17,17 Torino P.N. 21,25.

Linea Torino-Casale — Torino P.S. 18,50 Casale 20,57.

Linea Torino-Arona — Torino P.N. 13,19 Arona 15,50.

Linea Torino-Biella — Torino P.N. 19,25 Biella 21,15.

GIORNO 25 MAGGIO

Linea Modane-Torino-Genova e Torino-Piacenza — Modane 5,40 Torino P.N. 7,40; Torino P.N. 8,48 Modane 10,28; Torino 8,15 Genova P.P. 10,46; Piacenza 6,27 Torino P.N. 9,30.

Linea Torino-Milano — Torino P.N. 6,20 Milano C. 8,44; Torino 8,35 Milano C. 10,55; Vercelli 5,41 Milano P.G. 7,49; Milano P.G. 7,40 Torino P.N. 10,03; Santhià 6,02 Torino P.S. 7,22.

Linea Torino-Savona — Savona 6,52 Fossano 8,27; Fossano 9,42 Torino P.N. 10,50.

Linea Torino-Casale M. — Casale M. 4,51 Torino P.S. 7.

Linea Torino-Arona — Arona 4,26 Santhià 5,57.

Linea Torino-Biella S.P. — Biella 6,10 Torino P.N. 7,54.

Sulle linee *Torino-Torre Pellice, Torino - Aosta, Fossano - Cuneo* e *Airasca-Saluzzo* non circoleranno treni; su di esse le comunicazioni verranno assicurate con servizi automobilistici. Sulle altre linee orari consueti: non sono previste, per ora, astensioni dal lavoro.

AUTOCORSE SOSTITUTIVE

Linea Torino - Alessandria - Genova P.P. (fermate: Asti, Alessandria, Novi) — *Oggi:* da Torino P.N.: 6,40, 12,35, 14, 18,50, 21; da Genova P.P.: 6, 10,30, 13,20, 16,30, 17,25. *Domani:* da Torino P.N.: 6,40; da Genova P.P.: 6.

Linea Torino - Alessandria - Novi L. (fermate: Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Castello d'Annone, Felizzano, Solero, Alessandria, Spinetta, Pozzolo F.) — *Oggi:* da Torino P.N. per Novi: 11,20, 14,15, 16,40, 18,25; da Asti per Novi: 10,15, 12,30, 16,25, 17,50, 19,35; da Alessandria per Novi: 11, 13,20, 18,15, 18,40, 20,25; da Novi per Torino: 10,12, 13,02, 15,20, 17,40; da Alessandria per Torino: 10,51, 13,40, 16,05, 18,15; da Asti per Torino: 8,25, 11,46, 14,30, 16,55. *Domani:* da Torino per Novi: 7,20, 9,10 (limitata Asti); da Novi per Torino: 7; da Alessandria per Torino: 6,07, 7,35; da Asti per Torino: 6, 7, 8,25.

Linea Torino-Fossano-Savona (fermate: Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva) — *Oggi:* da Torino: 13,15, 17,15; da Savona: 13,20, 18,40. *Domani:* da Torino: 6,20; da Savona: 6,30.

Linea Torino-Fossano-Cuneo (fermate: Villastellone, Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Centallo) — *Oggi:* da Torino: 12,40, 17,30, 19,10; da Cuneo: 8,50, 16,30, 20,10. *Domani:* da Torino P.N. 6,10; da Cuneo 6, 8,50.

Linea Torino-Bra-Alba (fermate: Villastellone, Carmagnola, Sommariva B., Sanfrè, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Mussotto) — *Oggi:* da Torino P.N.: 16,50, 18,20, 20,50; da Alba per Torino: 9, 18,50; da Bra per Torino: 9,30, 12,50, 19,20. *Domani:* da Torino: 7; da Alba: 5; da Bra: 5,30, 6,30.

Linea Torino-Santhià-Biella (fermate: Chivasso, Saluggia, Livorno F., Tronzano, Santhià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano) — *Oggi:* da Torino P.N.: 19,20; da Biella: 17. *Domani:* da Torino P.N.: 5; da Biella: 6.

Linea Torino-Airasca-Saluzzo (fermate: Candiolo, None, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca, Moretta) — *Oggi:* da Torino P.N.: 18,40; da Saluzzo: 16,40. *Domani:* da Torino P.N.: 7,40; da Saluzzo: 5,50.

Linea Torino-Torre Pellice (fermate: Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna) — *Oggi:* da Torino P.N.: 12,20, 18,15; da Torre Pellice: 13,15, 20. *Domani:* da Torino P.N.: 6,25; da Torre Pellice: 6,50.

Linea Torino-Aosta (fermate: Chivasso, Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, Ivrea, Pont St. Martin, Verrès, Saint Vincent, Châtillon) — *Oggi:* da Torino: 16, 17,50 (fino Ivrea); da Aosta: 16; da Ivrea: 12,15, 18, 19,30. *Domani:* da Torino: 8 (fino Ivrea), 7,30 (fino Aosta); da Aosta: 6; da Ivrea: 8.

Linea Torino P.N.-Bardonecchia (fermate: Avigliana, Sant'Ambrogio, Condove, S. Antonino, Bussoleno, Susa, Chiomonte, Ulzio) — *Oggi:* da Torino per Susa: 14,15, 18, 19, 21; da Torino per Bardonecchia: 19; da Bardonecchia per Torino: 17,20; da Susa per Torino: 12,15, 16,20, 18,25, 19,30. *Domani:* da Torino P.N. per Bardonecchia: 6,20; da Torino P.N. per Susa: 6,20, 7,30; da Bardonecchia per Torino: 7; da Susa per Torino: 6, 8,15.

ULTIME NOTIZIE

I lavori presieduti da Nasser

Piano in quattro punti per una Carta africana

Proposto dal Presidente del Senegal alla conferenza di Addis Abeba

(Nostro servizio particolare) **Addis Abeba**, 23 maggio.

Il tema dell'unità africana è stato al centro della II giornata della Conferenza di Addis Abeba. «E' necessario prima abituare i popoli all'idea della unità del Continente e delle sue conseguenze materiali e morali — ha affermato il presidente tunisino Habib Burghiba nel suo intervento; — una seria preparazione psicologica è necessaria, altrimenti non si potrà costruire nulla di duraturo».

Sekou Touré, presidente della Guinea, ha pronunciato un discorso moderato, insistendo sul fatto che sia compito della Conferenza preparare e adottare la Carta africana, in cui siano fissati i principi dell'unità e si gettino le fondamenta per la creazione di un segretariato permanente. Da questo inizio il Continente Nero — ha detto l'oratore — deve svilupparsi in modo «equilibrato e dinamico» che permetta la coesistenza di culture e di sistemi politici differenti.

La conferenza, presieduta oggi dal presidente della Rau, Nasser, ha anche applaudito una proposta di Burghiba, di mettere a disposizione di un fondo per l'educazione africana l'uno per cento dei propri bilanci statali. Ma le idee più varie e concrete per la redazione di un documento comune sono state avanzate dal presidente del Senegal, Leopold Sedar Senghor.

Lo statista ha affermato che il convegno dovrebbe, per il momento, limitarsi a creare una struttura basata su quattro istituzioni: 1) Una conferenza dei Capi di Stato, che potrebbero riunirsi ogni uno o due anni. Questo sarebbe l'organo chiamato a fissare le grandi linee della politica africana; 2) conferenze a livello ministeriale, per coordinare la cooperazione interafricana nei vari settori specializzati; 3) un segretariato generale: organo di carattere amministrativo, esso avrebbe la funzione di coordinare al centro gli organismi di cooperazione africana, fornire studi, preparare quadri per l'azione comune; 4) il gruppo africano all'Onu, che esiste già sulla carta, ma a cui dovrebbe essere dato nuovo slancio e vigore, facendone un organo di armonizzazione della politica estera del Continente Nero. **a. p.**

Scoppio atomico sotterraneo degli americani nel Nevada

Washington, 23 maggio.

La Commissione americana per l'energia atomica ha comunicato che un esperimento con un ordigno nucleare di potenza media è stato effettuato ieri in caverna nel Nevada. L'esplosione è stata definita di potenza superiore ai 20 kilotoni (20 mila tonnellate di tritolo) ed inferiore al megaton.

La Commissione ha comunicato che l'esperimento non era compreso fra i tre in programma il cui annullamento era stato annunciato il 13 maggio. I tre esperimenti in questione erano infatti della classe sub-kilotone. Lo scoppio odierno è il sesto effettuato nel Nevada quest'anno. (Associated Press)

Bimba di sette anni muore schiacciata sotto l'automobile condotta dal padre

La sciagura ieri sera alla periferia di Chieri - La piccola, che tornava a casa con i genitori, è stata sbalzata fuori della vettura in seguito ad uno scontro - Finita sotto le ruote, è deceduta sul colpo

(Dal nostro corrispondente) **Chieri**, 23 maggio.

(a. l.) Stasera, alla periferia di Chieri, in uno scontro fra due auto una bambina, proiettata fuori dalla macchina guidata dal padre è stata da questa schiacciata ed è morta sul colpo. La vittima è Luciana Todesco di 7 anni, alunna della seconda classe elementare. Il papà, Quinto Todesco, di 36 anni, gestisce un laboratorio per la riparazione di cicli e motocicli.

Oggi il Todesco si è recato ad Asti per affari insieme con la moglie, Rosina Mondo di 25 anni, e l'altro figlioletto, Bruno di 15 mesi. Luciana è stata accompagnata in casa della nonna materna in località Tetti Borello, sulla strada Chieri-Pino.

Verso le 22,30, tornati da Asti, i coniugi Todesco hanno raggiunto con la loro Giardinetta «500» l'abitazione della nonna ed hanno prelevato la bambina. L'incidente è accaduto alle 22,40 sul viale Fasano, all'incrocio con la strada di Pecetto. Da quest'ultima via, cioè alla destra della Giardinetta, giungeva una «500» con tre giovani torinesi a bordo: Riccardo Minelli, 22 anni, via Mazzini 56, che era alla guida, Pierino Grunella, 26 anni, largo Saluzzo 38 e Lorenzo Fontana, 25 anni, via Belfiore 50. Avevano trascorso la serata a Pecetto ed erano diretti a Chieri dove avrebbero preso un caffè prima di tornare a Torino.

La Giardinetta era guidata dal Todesco il quale aveva il posto alla sua destra vuoto; dietro di sé sedeva la figlia Luciana e di fianco a lei la mamma che teneva in braccio il bambino. Urtata in pieno sulla fiancata destra, ha sbandato sulla sinistra; per il contraccolpo, una portiera si è spalancata e Luciana è stata proiettata fuori. Un attimo dopo la vettura si è rovesciata, schiacciando la piccina.

Due automobilisti sopraggiunti poco dopo hanno aiutato i tre investitori (dei quali soltanto il Fontana ha riportato leggere ferite) a raddrizzare la Giardinetta, nella quale erano rimasti bloccati padre, madre e figlio.

La donna è svenuta proprio nel momento in cui la estraevano dalla vettura e quindi non ha fatto in tempo ad accorgersi del corpo inanimato della bimba. Il marito, invece, si è reso conto subito della tragedia.

I coniugi Todesco e il piccolo Bruno hanno riportato ferite guaribili in 15 giorni. Sono stati tutti e tre ricoverati all'ospedale.

Quando la Todesco è rinvenuta, il marito e i presenti le hanno raccontato una pietosa bugia: che Luciana era rimasta ferita seriamente ed era stata ricoverata a Torino.



Luciana Todesco la bimba di 7 anni morta a Chieri

Brandt cerca un compromesso con i comunisti

Il sindaco di Berlino Ovest decide di iniziare trattative economiche con Pankow

Lunedì primo incontro fra due delegazioni tedesche a Potsdam - Irritazione a Bonn: il governo federale minaccia sanzioni commerciali alla Germania Est in caso di accordo con l'ex capitale - La «Pravda» elogia le «idee concilianti» del borgomastro

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 23 maggio.

Willy Brandt vuol trattare con Pankow la questione di Berlino; Bonn è contraria. Il borgomastro socialdemocratico è convinto della possibilità di pervenire a un modus vivendi con i comunisti tedeschi per mezzo d'una serie di accordi in diversi settori, aggirando gli insolubili problemi di fondo. Il governo di Bonn, per contro, punta sulle soluzioni politiche rifiutando accomodamenti parziali e formule empiriche.

Il contrasto fra Bonn e Berlino Ovest è stato posto in luce da diversi episodi: il più recente è dato dalle fredde accoglienze di Bonn alla proposta di tenere le prossime Olimpiadi «in tutta Berlino», lanciata dal sindaco Brandt. Questo progetto, che fa leva sulle passioni sportive dei tedeschi, nasconde in realtà precisi intenti politici: i giochi olimpici del 1968 servirebbero di corollario a una serie di iniziative e di contatti fra Berlino Ovest e Pankow di cui si intravedono già i primi segni.

E' di oggi la notizia, riferita dal corrispondente berlinese della Frankfurter Allgemeine *di prossime trattative economiche fra Berlino Ovest e Pankow. Lunedì prossimo a Potsdam (Germania Orientale) vi sarà un incontro tra rappresentanti economici di Berlino Ovest e alti funzionari del governo di Pankow. Il giornale di Francoforte sostiene che a questa iniziativa farà seguito l'«invito ufficiale» di Pankow a negoziare un accordo di commercio con Berlino Ovest.*

La Germania comunista fornirebbe a Berlino Ovest materie prime e prodotti agricoli che la città attinge ora dalla Repubblica federale con gravi sacrifici per il contribuente tedesco. In cambio Berlino Ovest fornirebbe alla Germania Est prodotti finiti dell'industria meccanica ed ottica, prodotti dell'industria elettrotecnica e delle confezioni.

Che si tratti di serie prospettive lo dimostra una secca dichiarazione di un funzionario di Bonn, il quale ha minacciato apertamente «sanzioni economiche» contro Pankow per il caso di un accordo di commercio separato fra Berlino Ovest e la Germania Est. Secondo il governo federale Berlino Ovest costituisce una unità politica ed economica con la Repubblica federale.

La preoccupazione di Brandt è invece quella di rendere più tollerabile la vita dei suoi concittadini annullando, per gradi, le conseguenze della drastica spartizione imposta dal muro. Fra le contropartite che egli ha chiesto ai comunisti tedeschi c'è una sempre maggiore libertà di movimento per i berlinesi dell'una e dell'altra parte. Se i piani di Brandt troveranno la più ampia realizzazione, Berlino cesserà di essere un «problema» suscettibile di controversie fra le grandi potenze.

Verso Brandt i sovietici hanno assunto ora un atteggiamento di insolita benevolenza. Il corrispondente berlinese della Pravda, *Gubanov, ha scritto sul suo giornale che il sindaco sta promuovendo «idee più concilianti» all'interno del suo partito, e che egli sta cercando di spiegare «che non vale la pena di rischiare la guerra per la Germania».* **m. c.**

20 mila salmoni a due teste nati in un vivaio inglese

Londra, 23 maggio.

L'ufficio ittico che sopraintende ai fiumi Dorset e Avon in Inghilterra ha reso noto oggi un singolare infortunio nella sua normale operazione di allevamento di salmoni mediante fecondazione artificiale.

Ben ventimila salmoni sono nati con due teste. I piccoli mostri sono morti tutti entro un mese, e i pescatori che frequentano le acque dei due fiumi non hanno alcuna probabilità di pescarne uno.

L'ispettore dell'ufficio ittico, John Brayshaw, ha escluso che la ragione delle nascite difettose possa ricercarsi nella cattiva qualità del seme o delle uova impiegate. Piuttosto, ha detto, esiste la possibilità che lo straordinario fenomeno possa attribuirsi al ritardo dell'operazione di fecondazione, avvenuta in gennaio anziché in dicembre, come di consueto.

Accoltellato di notte dall'uomo che ha deriso

Cuneo, 23 maggio.

(r. m.) Per vendicarsi di un pugno ricevuto tempo addietro, un anziano manovale, Francesco Bianco, di 59 anni, residente a Villar San Costanzo, ha vibrato stanotte una coltellata all'avversario, Natalino Castellano, trentacinquenne, riducendolo in gravi condizioni.

Il Castellano stava ritornando a casa quando ha incontrato il Bianco. C'è stato un brevissimo scambio di parole, quindi il manovale con gesto fulmineo ha affondato un coltello lungo sedici centimetri nel ventre del giovane.

Due agenti, recatisi in vicolo Quattro Martiri, hanno scorto e fermato il Bianco, il quale se ne stava appoggiato al muro di casa, tenendo ancora in mano il coltello insanguinato. Portato in Questura, il feritore è stato interrogato dal maresciallo Lupi della Squadra Mobile ed ha reso piena confessione. «Il Castellano — ha raccontato — lo conosco da quando era bambino. Da qualche tempo egli approfittava della confidenza per deridermi. Una volta, solo perché ho reagito, mi ha anche battuto. Stanotte non gliene ho dato il tempo».

I tedeschi costruiranno un missile che ritornerà intatto alla base

Sarà prodotto dalla Dornier «a scopi scientifici» - Nella stratosfera il razzo aprirà delle ali ed invertirà direzione, rientrando al punto di partenza

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 23 maggio.

(m. c.) Le fabbriche di aerei Dornier costruiranno un missile «per uso scientifico» capace di raggiungere grandi altezze e di rientrare alla base di partenza senza subire danni, assieme con le sue attrezzature. Ne ha dato notizia, al congresso di astronautica attualmente in corso a Stoccarda, un rappresentante della Casa costruttrice.

Dopo aver compiuto la sua «missione» nella stratosfera, il missile Dornier apre delle ali in forma di delta che assicurano, insieme con altri strumenti propulsori, il ritorno alla base «con la massima precisione». Un missile del genere può venire usato anche nei territori europei densamente popolati, dato che a differenza degli altri razzi finora conosciuti non andrà a schiantarsi al suolo o nel mare.

Al congresso di Stoccarda gli studiosi tedeschi hanno sollecitato dal governo larghi fondi per le ricerche sui razzi, dato che — è stato spiegato — anche la Germania deve mettersi al passo con le grandi potenze nella gara per la conquista dello spazio. Alla riunione di Stoccarda partecipa anche il professor Eugen Saenger, lo scienziato che ha ideato i missili militari per Nasser.

Ammessa da fonti ufficiali

Collaborazione militare tra la Francia e la Spagna

Contatti permanenti tra i due comandi di difesa aerea

Parigi, 23 maggio.

Il bollettino delle forze armate francesi rivela oggi che la Francia sta cooperando attivamente con la Spagna nel campo della difesa aerea.

«Quantunque la Spagna non appartenga all'Alleanza atlantica — osserva il bollettino — la cooperazione con la Francia è imposta dalla situazione geografica e concerne lo scambio di informazioni e la comune sorveglianza. Contatti permanenti sono mantenuti fra due comandi di difesa aerea e la collaborazione si esplica con esercitazioni comuni».

«In ciascun lato della frontiera dei Pirenei — afferma la pubblicazione — i posti di comando aereo si avvalgono spesso di ufficiali dell'altro Paese durante le esercitazioni comuni dirette a migliorare il coordinamento fra le due difese. Tale cooperazione è tanto più importante in quanto la Francia meridionale, fra i Pirenei e le Alpi, comprende vari centri vitali, tra cui gli impianti di energia atomica di Marcoule e di Pierrelate, e i porti di Tolone e Marsiglia».

Lo afferma «L'Express»

De Gaulle come successore ha scelto il conte di Parigi?

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 23 maggio.

Il generale De Gaulle ha preso accordi con il conte di Parigi affinché il pretendente al trono di Francia gli succeda alla presidenza della Repubblica? Se ne parla da molto tempo, ma soltanto oggi questa eventualità sembra diventata d'un tratto attuale e ha dato origine ad una polemica fra la stampa gollista e quella dell'opposizione, benché manchino ancora più di due anni alla scadenza del mandato del capo dello Stato.

Ne è all'origine un'inchiesta molto documentata pubblicata stamane dal settimanale *L'Express*, nella quale, fra gli altri argomenti, è detto che nel 1958 Michel Debré, allora ministro della Giustizia, era stato incaricato di preparare, con un gruppo di giuristi, la costituzione della V Repubblica, che fu poi ratificata per *referendum*. Nel suo progetto, Debré aveva riprodotto l'articolo 8 della legge costituzionale del 1884, in cui è detto: «I membri delle famiglie che hanno regnato sulla Francia sono ineleggibili alla presidenza della Repubblica». Sennonché, secondo *l'Express*, il generale De Gaulle soppresse puramente e semplicemente quella norma. **a. v.**

Un motoscafo si incendia ed esplode nel porto di Genova

Ferita una giovane coppia milanese che si trovava a bordo del natante

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 23 maggio.

Per circostanze non ancora chiarite un grosso motoscafo si è incendiato, è esploso ed è affondato nelle acque interne del porticciolo «Duca degli Abruzzi». Nel sinistro sono rimaste ferite abbastanza gravemente due persone. Si tratta del proprietario del natante, il trentaseienne Cesare Mozzanti, abitante a Milano e della signorina Virginia Rigamonti, di 33 anni, anch'essa abitante a Milano.

I due erano giunti col panfilo sabato, attraccandosi al Yachting Club. Il motoscafo era il «Licio III», iscritto alla circoscrizione motonautica di Chiavari e pesava una tonnellata e 200 chili. Era cabinato ed aveva un valore di dodici milioni.

Oggi pomeriggio il Mozzanti, che si trovava a bordo con la signorina, si attraccava al deposito per fare rifornimento di benzina e ne aveva caricato 70 litri. Quindi il motoscafo aveva iniziato la navigazione, ma, dopo aver percorso appena duecento metri circa, prendeva fuoco ed esplodeva. L'uomo veniva scagliato in mare, mentre la donna si buttava in acqua dopo aver riportato ustioni.

Sul posto accorrevano altre imbarcazioni, nonché un battello della marina militare. I due venivano raccolti e trasportati all'ospedale di San Martino, dove la ragazza veniva ricoverata con prognosi di due settimane per ustioni di primo e secondo grado alle braccia e alle gambe e «choc»; il Mozzanti era ricoverato con prognosi di una settimana per ferite al capo e ustioni alle mani. Una «pilotina» dei vigili del fuoco provvedeva poi a rimorchiare il relitto in un angolo tranquillo del porto, affinché non intralciasse la navigazione. **n. b.**

Industriale milanese muore nell'auto per un sorpasso

Feriti la moglie, il figlio e la sorella della vittima

Varese, 23 maggio.

(v. m.) Questa sera alle 20, un giovane industriale milanese Faustino Tanara, di 37 anni, residente in via Vespri Siciliani 90, è morto in un incidente d'auto alle porte di Varese.

La disgrazia è accaduta su un lungo rettilineo, piuttosto stretto e a dorso di mulo. L'industriale, che guidava un'«Alfa 2000», proveniva da Ganna ed era diretto a Varese. Appena imboccato il rettilineo, ha compiuto a gran velocità un sorpasso, rientrando subito alla sua destra. Non s'è però accorto del muricciolo che delimita la massicciata stradale e vi è piombato contro con violenza.

L'industriale è morto durante il trasporto all'ospedale di Varese; sua moglie Maria Combi di 33 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata, suo figlio Alberto, di sei anni, è anch'egli trattenuto con prognosi riservata. La sorella della vittima, Gabriella Tanara, di 27 anni, è stata giudicata guaribile in trenta giorni.

Artigiano in fin di vita per una infezione tetanica

Pinerolo, 23 maggio.

(m. g.) Colpito dal tetano, un falegname di Prali è stato quest'oggi ricoverato in fin di vita all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Si tratta di Augusto Balma, di 67 anni, un modesto artigiano che ha la sua bottega nel centro del piccolo comune alpino.

Il Balma, circa un mese fa si feriva alla mano sinistra con una sega circolare, una ferita non grave, superficiale, che l'uomo curava da sé. Ieri è stato colpito dai primi sintomi del male: una paralisi facciale e agli arti inferiori.

Il Balma è stato ricoverato all'ospedale; le sue condizioni sono gravissime.

Sospeso lo sciopero nei porti il ministero convoca i sindacati

Lunedì a Roma si discuteranno i problemi relativi al carico e allo scarico delle navi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 maggio.

Lo sciopero nazionale dei lavoratori portuali, indetto per domani e sabato, è stato sospeso questa sera. La decisione, presa al termine di una riunione dei dirigenti delle tre organizzazioni sindacali della categoria, è il frutto di una «tregua» favorita da una azione mediatrice del ministero della Marina Mercantile nell'intero settore portuale.

Il sottosegretario on. Dominedò ha infatti comunicato alle parti che il ministero della Marina Mercantile promuoverà il pronto e concreto esame del problema generale delle autonomie funzionali, nonché di quello relativo alla riserva dei mezzi meccanici ausiliari, allo scopo di giungere ad una precisa regolamentazione delle ipotesi prevista dal codice della navigazione e dal regolamento marittimo, nel senso di determinare in generale i caratteri di eccezionalità e temporaneità, sì da poter definire anche le situazioni particolari in discussione nel rispetto dell'ordinamento e del carattere pubblico dei porti, nella tutela dell'interesse nazionale, e secondo una giusta visione dei diritti spettanti ai lavoratori nei porti nazionali.

Inoltre la società Fornicoke, che fruisce a Vado Ligure della dispensa dall'obbligo di utilizzare le maestranze della locale Compagnia portuale, è invitata per lunedì 27 maggio allo scopo di esaminare in spirito di amichevole componimento tutte le possibili intese per venire incontro alle aspirazioni dei lavoratori portuali di Savona.

Durante tutto il periodo delle trattative non avranno luogo operazioni di sbarco e di imbarco in regime di autonomia funzionale. La organizzazioni sindacali sono state convocate presso il ministero della Marina Mercantile per lunedì prossimo.

Le federazioni dei portuali aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil hanno precisato, in un comunicato congiunto, che lo sciopero è stato sospeso «temporaneamente» e che, di conseguenza, permane lo stato di agitazione della categoria. Hanno altresì invitato i lavoratori ad essere pronti a riprendere l'azione sindacale, nel caso in cui fin dalla riunione di lunedì non emergano elementi concreti per un favorevole componimento della vertenza. **g. f.**

ULTIME DI CRONACA

Allievo carabiniere si spara un colpo di pistola in testa

Un giovane del battaglione allievi carabinieri, che ha sede in via Valfrè, alla Caserma Cernaia, si è esploso ieri mattina un colpo d'arma da fuoco alla tempia. Raccolto moribondo dai compagni è stato portato d'urgenza all'ospedale militare dove è morto prima ancora che si potesse tentare un intervento chirurgico. Il comando del battaglione allievi non ha comunicato il nome del giovane in attesa di informare la famiglia che risiede nel Sud. Il gesto disperato sarebbe dovuto alla profonda depressione psichica che da tempo affliggeva il carabiniere.

Arrestati mentre dormono sulla automobile rubata

Una pattuglia del Commissariato Barriera di Milano, in perlustrazione ieri mattina nella zona della Basse della Dora scorgeva in una stradicciola appartata, la «1100-103» targata TO 380-132 che era stata rubata nella notte al signor Giuseppe Barberis in via del Carmine 4. La pattuglia si è avvicinata ed ha trovato a bordo, addormentati sui sedili, due giovani. Portati in Questura, sono stati identificati per Giuseppe Azzolina, 26 anni, da Mazzarino (Sicilia), manovale disoccupato, senza fissa dimora e Leonardo Postiglione, 22 anni, da Foggia, anche lui manovale disoccupato.

I due si sono meravigliati di essere sospettati di furto: hanno detto che di notte, in cerca di un ricovero, si sono imbattuti nella macchina abbandonata e sono saliti a bordo per riposare. Sono stati inviati alle Nuove.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

23-5-1962 23-5-1963
Una data un nome un pensiero costante per
Giuseppe Fasano
La Santa Messa anniversaria verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Villastellone il giorno 25 maggio 1963 alle ore 8.
— Torino, 24 maggio 1963.

25-11-1962 25-11-1963
Stellina Penna in Ferreri
sempre viva nel cuore del marito e figli prematuramente lasciati. La Messa sabato 25 corr. ore 9 Parrocchia Ss. Stimmate, corso Umbria.
— Torino, 24 maggio 1963.

Dopo breve malattia è serenamente e cristianamente mancato il
Cav. Giovanni Bertone
Costruttore edile
Danno il doloroso annuncio la moglie Gemma, la figlia Luigina col marito Ing. Luciano Carbone e gli adorati nipotini Giovanna e Luigi, la sorella Carmelina, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 maggio alle ore 9,15 partendo da corso Peschiera 39. La cara salma proseguirà per Moncalieri ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 23 maggio 1963.

Matilde Carbone, Renzo Carbone con la moglie Franca ed il figlio Marco piangono l'immatura scomparsa del
Cav. Giovanni
e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
— Torino, 23 maggio 1963.

Lucia e Bruno Picollo col figlio partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del cugino
Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Giovanni Bertone e Moglie, i figli Giuseppe, Cesare e le rispettive famiglie, Maria vedova Bretto, partecipano al dolore per la scomparsa del cugino
Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Teresio e Angela Piccablotto partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia del caro amico
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Anna e Piero Estrangeros partecipano addoloratissimi al grave lutto dei cugini Bertone per la scomparsa del
Cav. Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

E' scomparso troppo presto il
Cav. Giovanni Bertone
Lo ricordano profondamente addolorati gli amici:
Portolo Cross
Orlando Cravello
Felice Gai
Mario Cirone
Alessandro Roskosh
Carlo Bario.
— Torino, 23 maggio 1963.

Bruno Mattio e famiglia costernati partecipano al dolore della famiglia Bertone - Carbone per l'immatura scomparsa del carissimo amico sig.
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Mario Destefanis piange con profondo dolore l'irreparabile perdita del
Cav. Giovanni Bertone
Suo maestro di vita e di opere.
— Torino, 23 maggio 1963.

La famiglia di Mario Destefanis partecipa commossa al grave lutto.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertone i Dipendenti della Ditta Mario Destefanis.

Il dott. arch. Luigi Buffa ed i suoi Collaboratori prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia per la immatura scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Geom. Francesco Silvestrini, unitamente alla famiglia, piange la perdita del generoso e caro maestro
Cav. Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Battista Francesco Cavaglià e famiglia prendono parte all'immenso dolore della famiglia Bertone e Carbone per la scomparsa dell'amico
Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Rag. Barbara Bosco
Ing. Elena Loppacher
Geom. Luigi Cancelli
Geom. Armando Caldano
Geom. Giuseppe Croveri
prendono viva parte al dolore della famiglia Bertone e Carbone per la grave perdita.

La famiglie Picasso e Spina partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Titolare e Dipendenti della Ditta Fratelli Perino partecipano al grave lutto dei famigliari per l'irreparabile perdita del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Arch. Carlo Alberto Bordogna
arch. Gualtiero Casalegno
ingg. Agudio e Andorfeggeri
ing. Giovanni Monticone
architetti Gallo e Peschiera
ing. Giuseppe Ferrero
geom. Eraldino Ferrero
geom. Giovanni Lirani
avv. Gian Leo Cassoni
notaio Luigi Grassi Reverdini
notaio Giovanni Pinna
ing. Enzo Peretti
ing. Franco Belgeri
prendono parte al dolore della famiglia Bertone.

I Dipendenti della Società Sabaudo Pino Salice partecipano commossi al grave lutto per la perdita del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Gli amici Mainardi, Salgra e Girardi sono vicini alla famiglia Bertone e Carbone in questo triste momento.

I cugini Luigi e Silvio [illegible] con le famiglie partecipano al grave lutto delle famiglie Bertone e [illegible] per la perdita del
Cav. Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

I Compagni di leva di Moncalieri piangono l'amico
Cav. Giovanni Bertone
— Moncalieri, 23 maggio 1963.

Cristina Piccolo piange la scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Moncalieri, 23 maggio 1963.

Carlo e Leonardo Ferrari
Giuseppe Piccablotto
Ing. Primo Carando
Geom. Enrico Fea
Prof. Giuseppe Majo
Geom. Isaia Quaranta
Mario Prono
Vittorio Giovanni Prono
Giovanni Meraglia
Giuseppe Ferlerone
Famiglia Varva
Andrea Moscatta e famiglia
Luigi Simonelli e famiglia
Comm. Giovanni Varia
Luigi Ricota
partecipano al grave lutto delle famiglie Bertone e Carbone.

Bruno Bocconato e famiglia
Giovanni Brallo
Ernesto Cascia
Fratelli Dolce
Fratelli Cellina
Ditta Seria
Maurizio Merlo
Vincenzo Ferrari
Domenico Di Boni
Aristide Gorrione
Fratelli Bicolli
Michele Tosiere
Fratelli Colombino
Comm. Francesco Postalozza
Pietro Fasano
Piero Briata
Antonio Fabbri
Carlo Carapace
Stefano Bertolo
Giovanni Rua
Antonio e Carlo Racaine
prendono parte al dolore delle famiglie Bertone e Carbone.

Il notaio Giovanni Chiono, Collaboratori e Dipendenti prendono viva parte al dolore delle famiglie Bertone e Carbone per la morte del signor
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Minerva e Oscar Chiono partecipano commossi al dolore della famiglia Bertone e del carissimo amico ing. Luciano Carbone per la scomparsa del signor
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

La Ditta Fratelli Cattani partecipa al dolore della famiglia Bertone per la scomparsa del loro congiunto
Cav. Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Direzione, Amministrazione e Dipendenti delle Ferriere di Crescentino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Crescentino, 24 maggio 1963.

La Ditta Basso F.lli partecipa al grave lutto delle famiglie Bertone e Carbone per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Brescia, 24 maggio 1963.

Si associano al cordoglio gli Addetti e i Dipendenti della Ditta Basso F.lli.

Le famiglie Crivello e Gennaro prendono parte commosse al grave lutto che ha colpito le famiglie Bertone e Carbone per la dipartita di
Giovanni
— Torino, 23 maggio 1963.

Dora Bassani e figlio Dario partecipano costernati al lutto della Famiglia per la improvvisa scomparsa del loro caro congiunto
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Franco Terrone unitamente ai Dipendenti prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura dipartita dell'amato congiunto
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Le Famiglie:
Dario Bassani
Stefano Bertello
Giovanni Guglielmini
Franco Terrone
addolorate per l'immatura scomparsa di
Giovanni Bertone
si associano al lutto che ha colpito la Famiglia.
— Torino, 23 maggio 1963.

La Ditta Palmo, Giacosa e C. con profondo dolore si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Teresio Vettore prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Le famiglie Crosa e Lingeri con profondo dolore si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Le famiglie Torchio e Gagliero prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Giovanni Fornier, Alessandro Fornier e Giovanna Bonino Ricossa partecipano al dolore delle famiglie Bertone e Carbone per la immatura scomparsa del
Comm. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

La famiglia Pasquino prende viva parte al dolore delle famiglie Bertone e Carbone per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Dezzani
Addolorati lo piangono: la moglie Giuseppina Momesso, i figli: Luisa con il marito Annibale Appiano e figlie Anna e Alba, Domenico con la moglie Fall Peruzzi e piccolo Carlo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi venerdì ore 16,15 partendo da via Giacomo Medici 42. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1963.

Enrico, Carla e Rina Appiano si uniscono al dolore di Luisa e Famiglia per la perdita del suo caro
Papà
— Pino d'Asti, 23 maggio 1963.

Ezio e Teresa Peruzzi prendono parte al dolore del genero Domenico e dell'amica Luisa e Famiglia per la scomparsa del Loro caro
Papà
— Torino, 23 maggio 1963.

Danilo e Milena Giachino partecipano al dolore dell'amico Dott. Domenico Dezzani per la dipartita del suo caro
Papà
— Torino, 23 maggio 1963.

Prendono parte al dolore della Dott.ssa Luisa Dezzani-Appiano e Famiglia, gli Amici:
Sandro e Tina Cordero
Manlio e Nuccia Gravelle
Marialina Massa Ved. Mirone
Renata Moriondo-Rossignolo.

Emilio e Paola Peruzzi con mamma Vittoria prendono parte al dolore delle Famiglie Dezzani - Appiano.

Mario, Ita, Silvana e Lamberto si associano al dolore dell'amico Domenico per la scomparsa del papà
Carlo Dezzani
— Torino, 23 maggio 1963.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Caterina Locatelli in Centi
La piangono: il marito Bruno, papà, parenti tutti e l'affezionata figlioccia Bruna. Funerali sabato 25 corr. ore 9 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1963.

Partecipano al dolore di Bruno i cugini Aldo, Bruna, Oriella, Ugo.

Si uniscono al dolore del caro Bruno i cugini Agnese, Italo, Franco e la zia Pasqualina.

Direzione e Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Rina Locatelli Centi
per lungo tempo preziosa e fedele collaboratrice.
— Torino, 24 maggio 1963.

I Colleghi della Direzione Acquisti e Scala del Gruppo Finanziario Tessile prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della Signora
Rina Locatelli Centi
che per molti anni l'ebbero a fianco quale stimata e valente collaboratrice.
— Torino, 24 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata
Giulietta Chauvie n. Zali
Affranta piange la carissima mamma la figlia Isabella Chauvie. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 16 nel Tempio Valdese di Torre Pellice.
Io vi do la mia pace.
Giovanni XIV vers. 27.
— Torre Pellice, 23 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Ferrari
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio la sua Lina, la sorella Letizia col marito Rag. Giuseppe Drago, il nipote Alberto e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da via Bidone 5.
— Torino, 22 maggio 1963.

Serenamente è mancato
Domenico Valeri
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali il giorno 24 c. m. ore 16,15 da via Biglieri 13. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1963.

1960 1963
Nella profonda tristezza del terzo anniversario della scomparsa di
Nino Bevilacqua
la moglie con infinito rimpianto Lo ricorda a parenti ed amici che l'ebbero caro. Santa Messa anniversaria nella chiesa Gran Madre di Dio, lunedì 27 maggio, ore 8.
— Torino, 24 maggio 1963.

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa del
Prof. Emilio Crosa
«Accademico dei Lincei»
verrà celebrata una Messa in suffragio il 27 maggio ore 11 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi. La famiglia ringrazia quanti vorranno partecipare.
— Torino, 24 maggio 1963.

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della scomparsa del
Comm. Francesco Triberti
la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa domani ore 8 Chiesa Parrocchiale Campiano.
— Torino, 24 maggio 1963.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari
Carolina De-Andreis ved. Poy
Ne danno il triste annuncio la figlia Rosina col marito Francesco Viecca, gli adorati nipoti Mario, Carla col Giancarlo Pepino Pinotti, la sorella, cognate, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Aldo Bellone per le assidue cure prestate. La sepoltura avrà luogo sabato 25 alle ore 10,30 partendo da p. Sabotino 3.
— Torino, 23 maggio 1963.

Il Personale della Ditta Viecca, partecipa al dolore dei titolari per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 23 maggio 1963.

Si uniscono al dolore della famiglia Viecca per la scomparsa della Sig.ra
Carolina De-Andreis ved. Poy
gli amici di Francesco:
Pierino Albertella
Angelo Amberti
Carmeno Barbieri
Stefano Bosso
Annibale Capra
Emilio Ferrero
Carlo Gallone
Piero Gianeria
Ferruccio Isoardi
Pierino Moggio
Giovanni Morelli
Antonio Millo
Giuseppe Pastore
Guido Pollonero
Carlo Pregno
Enrico Santoni
Giovanni Soletta
Francesco Souvere
Piero Ughetto
Triestino Occhiena.
— Torino, 23 maggio 1963.

Enzo Fontana e famiglia partecipano al dolore del caro amico Mario Viecca e famiglia per la perdita della sua cara
Nonna
— Torino, 23 maggio 1963.

Umberto e Eloisa Manacorda addolorati per l'immatura perdita del
Dott. Amilcare Mo
prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 23 maggio 1963.

Prendono parte al dolore dell'amica Paola per la perdita del padre
Dott. Rag. Amilcare Mo
gli amici:
Armando Brisotto
Enrica e Adolfo Compagnoni
Renata e Gino Formento
Aldo Martinotto
Rocco Mollari
Hedy e Giorgio Ortolani
Nina e Clemente Raiti.
— Torino, 23 maggio 1963.

Gino Dal Fiume, il figlio Geo e famiglia, costernati partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Dott. Amilcare Mo
— Torino, 23 maggio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Toya ved. Levrino
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1963.

La famiglia Giamotti si unisce al dolore delle famiglie Levrino e Serventi per la dipartita della cara
Mamma
— Torino, 23 maggio 1963.

Titolare e Personale della Ditta Serventi & C. e Medabiondi S.a.s. partecipano al dolore della signora Jolanda Serventi per la perdita della
Mamma
— Torino, 23 maggio 1963.

Per malore improvviso, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bertello
Anziano F I A T Medaglia d'oro
Angosciati lo annunciano: la moglie Luigia Montrucchio, la figlia Egle con il marito Giancarlo Pons, cognata e cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Montemagno 45. La cara salma sarà inumata nel cimitero di Sassi. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 24 maggio 1963.

Maria e Luigi Pons si uniscono fraternamente al dolore della famiglia Bertello.

Il giorno 22, a pochi mesi dalla perdita del caro fratello Umberto è mancata
Maria Cotella Cerri
Ne danno il triste annuncio l'adorata nipote Mariella, la cognata Rosa Davico, i cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Vittorio Emanuele 68.
— Torino, 24 maggio 1963.

La famiglia Ferla piange l'affezionata cugina
Maria
— Torino, 24 maggio 1963.

Gli amici: Antonio Almone, Ebe Bellino e Rosario Santangelo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Alberto Grosso
— Torino, 23 maggio 1963.

Le famiglie Alfredo e Piero Seiarandi prendono viva parte al lutto della famiglia Grosso per la scomparsa del caro amico
Cav. Alberto
— Torino, 23 maggio 1963.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti, i Ricercatori e i Dipendenti tutti dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Pisa partecipano con animo commosso al grave lutto della famiglia per la dolorosa perdita del
PROF. DOTT. ING.
Otello Magini
Ordinario di Scienza delle Costruzioni nell'Accademia Navale, Titolare di Tecnica delle Costruzioni e Incaricato di Progetto di Opere Metalliche nel Centro Costruzioni Metalliche dell'Università di Pisa.
— Pisa, 23 maggio 1963.

Munito dei Conforti Religiosi, è spirata l'anima buona di
Maria Ferrari ved. Zuccotti
Danno il triste annuncio: i figli, figlie, generi, nuore, fratello Gino, cognate, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gustavo Boggio-Marzet per le assidue cure prestate. I funerali oggi 24, ore 16,15 da via Strambino 4.
— Torino, 23 maggio 1963.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari:
Luigi Mortara
anni 73
Scultore in legno
Lo piangono: la moglie, i figli Rossana, Enrico, Marcella, con le rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 10,30 da corso Marconi 40.
— Torino, 23 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Angela Paglini ved. Fontana Rava
Ne danno il triste annuncio: la figlia Elina col marito Giorgio e bimbi, parenti tutti. I funerali in Vico Canavese il 25 maggio ore 10.
— Vico Canavese, 23 maggio 1963.

Piero e Lia Eva, Marco e Mariateresa Eva, Ceo e Mariamele Eva, Teresita Ferrari e figli sono vicini alla loro Mimmi, a Lea e Carla e ai famigliari di
Liliana Mazzega Gallo
— Torino, 24 maggio 1963.

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Novara, nel secondo anniversario della scomparsa del
Dott. Guido Demonte
che fu suo Presidente nel decennio 1946-1955, ne ricorda l'opera illuminata e rivolge un commosso pensiero alla Sua memoria.
— Novara, 24 maggio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Guido Demonte ricorda con commosso rimpianto il suo Fondatore
Dott. Guido Demonte
nel secondo anniversario della Sua scomparsa.
— Novara, 24 maggio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

VILLAGGIO del Sole, Piossasco, vendonsi lotti terreno panoramici tutti servizi. Telefonare 512-279. A53433

VILLETTA cinque camere servizi terrazzo panoramico Riviera Ponente, vendo 7.500.000. Telefonare 655-793.

VILLETTA moderna, 3 camere, cucinotta, bagno, garage, giardino, vendo [illegible] gliasco, 11.000.000 Telefonare 521-974.

VILLETTA piano rialzato 4 camere più servizi terrazzo giardino vendo privato Via Petrarca 26, Nichelino. A49582

VILLETTA 18 locali 150 magazzino dazio Francia vendesi. Telefonare 703-543

ZONA Francia, meraviglioso attico, salone, due camere, doppi servizi. Corso Francia 262. 970

4.800.000 vendo nuovo camera tinello servizi. [illegible] Telefonare 293-398.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [illegible] coniugi dipendenti Fiat cercano alloggetto. Tel. 775-883, 397-001.

A coniugi impiegati piemontesi referenziati [illegible] alloggetto. Tel. 775-889. 397-001. 416

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente libero subito Telef. 791-817.

AMBIZIONARI locale 30 mq. uso laboratorio silenzioso. Telefonare 332-220.

ADATTI [illegible] professionale [illegible] in Carmagnola 5-8 locali, disponibili settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino» 1157

ALLOGGETTO 40.000 mensili necessita per luglio o anche subito a mamma e figlia [illegible] torinesi serie, silenziose, referenziate, escluso portieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

CAUZIONANDO prossimi sposi entrambi impiegati cercano camera tinello servizi zona Mirafiori, tram 1-19. Tel. 697-355.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI camera cucina libera novembre [illegible] piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7889 — Torino».

CERCASI in affitto alloggio 3 camere, saloncino, servizi. Referenze controllabili. Telefonare 576-143. [illegible]

CERCASI locale uso [illegible] silenzioso mq. 500-600 circa con ufficio, zona Nord Dora. Telefonare 240-522. [illegible]

CERCASI 2 camere cucina e servizi piano rialzato o 1 piano. Telef. 514-180.

CONIUGI soli funzionario [illegible] cercano alloggio due camere servizi zona centrali. Telefonare 535-278 ore 17-19.

CONIUGI soli torinesi [illegible] referenze controllabili cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 673-870.

CONIUGI soli torinesi referenziatissimi cercano alloggetto maggio giugno. Telefonare 767-310. A51887

CONIUGI torinesi 55enni cercano alloggettino eventualmente disposti servizi. Telefonare 754-849. A50840

CONIUGI veneti senza figli cercano camera cucina cambio pulizia scala. Telefonare 555-331. A52972

DANDO la massima referenze cercasi alloggio 2 camere servizi zona Barca Bertolla. Telefonare 240-443.

DIPENDENTE grande complesso industriale, referenziatissimo, cauzionando affitterebbe alloggio. Telef. 524-852.

DIPENDENTE grande industria prossimo sposo cerca subito due stanzette paraggi Ferriere. Lauria, via Carlo Alberto 55.

FAMIGLIA settentrionale cerca alloggio due camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A52097

INGEGNERE piemontese cerca 3 camere servizi piani bassi. Telefonare 759-800.

LOCALE non interrato mq. 500-700 uso piano uso magazzino zona Vanchiglia, corso Belgio, corso Casale, industria affitterebbe. Telefonare 80-601.

PERSONA sola cerca 1 camera più servizi zona signorile. Telefonare al 597-150 dalle 13 alle 15. A51856

PROSSIMI sposi cercano appartamentino nuovo massimo 20.000 lire. Telefonare 276-768 ore 12-18. A50998

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi possibilmente S. Rita, ottime referenze. Telef. 674-317, ore serali.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 237-853.

PROSSIMI sposi [illegible] cercano alloggio barriera Milano verso corso Grosseto. Telefonare 597-[illegible]. A50939

SPOSI cercano camera tinello servizi [illegible] urge fino luglio. Telefonare 519-187. A53582

SPOSI piemontesi cercano camera cucina servizi. [illegible] ore pasti [illegible].

SPOSI piemontesi cercano camera e tinello. Telefonare 255-701 mattino.

TERRENO agricolo affitto precisare giornate località [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ZONA Crocetta cercasi locale riscaldato adatto laboratorio mq. [illegible]. Telefonare 683-828. [illegible]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. 42.000 Mirafiori affitto decorato 4 camere tinello. Telefonare [illegible]-433.

A. 55.000, 3 camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telefonare 528-533.

A sposi precollinare 2 camere cucina servizi, affitto 1° luglio 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

A 32.000, 2 camere tinello Molinette; 50.000 zona Francia. Tel. 688-755.

A 45.000 affittasi Crocetta quattro camere servizi perfetti. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A51998

ABBIAMO 1-2-3 camere [illegible]. Arsenale 42, Telefonare 546-439. 1035

[illegible] alloggi diverse zone, agenzia Combe, [illegible] 14, tel. [illegible].

AFFITTABILE subito Lucento affittasi negozio volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotta. Telefonare 510-358. 1097

APPARONE affittasi seminterrato adatto magazzino Madonna Campagna. Telefonare 733-177. A52953

AFFITTANSI alloggi ammobiliati centrali semicentrali anche uso pied-à-terre. Riva, Mazzini 1. 197

AFFITTANSI sette locali piano terreno 130 mq uso laboratorio in Venaria, lire 35.000 mensili. Telefonare 577-430.

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile 4 camere servizi anche uso ufficio. Telefonare 553-002. A53530

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere anticamera cucina doppi servizi. Telefonare 81-317. [illegible]

AFFITTASI in palazzina precollinare, meraviglioso appartamento, quadrupli servizi, terrazzi, garage. Tel. 511-400.

AFFITTASI Lingotto camera [illegible] letti cucina indipendente. Telef. 670-41[illegible].

AFFITTASI locale luminoso su strada, 120 mq., adatto esposizione, uffici, ecc. Telefonare 487-062. 340

AFFITTASI Lucento laboratorio 60 mq. cortile antistante acqua luce [illegible] telefono. Telefonare mattino 719-082.

AFFITTASI Parella locale industriale mq 280 (coperti 175), indipendente, ingresso carraio. Telefonare 385-436.

AFFITTASI quattro camere zona Bernini [illegible] laboratorio silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

AFFITTASI tre camere tinello servizi corso Monte Grappa. Telef. 770-871.

AFFITTASI 1° luglio zona Maria Ausiliatrice sei locali mq 90 piano terreno, ingressi indipendenti, termo, uso uffici, deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 555-739. A52988

AFFITTO ammobiliato [illegible] camera tinello servizi corso Lecce. Tel. 751-477, [illegible]. [illegible]

AFFITTO 1° luglio uso ufficio cinque locali più servizi primo piano zona Crocetta. Telefonare 586-972. A52294

AFFITTO 2 vasti negozi abbinabili, centro, centrali, pavimenti marmo, vetrine, termo, mq. 100 complessivi, cantine, adattissimi ingrosso, maglieria, biancherie, rappresentanze, liberi fine giugno. Telefonare 20-681. A54183

AL Valentino, palazzina intera, 10 locali, giardino, autorimessa, affittasi. Divieto subaffitto. Telefonare amministratore ore ufficio: 547-374. 1052

ALLOGGETTO ammobiliato barriera Milano, casa nuova, termo, 50.000. Telefonare 774-901. A53296

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino bagno zona Ausiliatrice affitto. Telefonare 496-783 A52386

AMMOBILIATO affittasi fronte collina alloggio panoramico sei camere accessori tripli servizi terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

AMMOBILIATO signorile alloggetto affittasi stabilmente 40.000. Serietà, referenze. Telefonare 581-783.

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi primo luglio 30.000. Telef. 335-271.

APPARTAMENTO via Roma, secondo piano, sei camere, servizi. Adatto ufficio, abitazione, affittasi. Telef. 553-873.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 395-220 Mastropietro.

CAMBIERE! locazione alloggetto centrale con [illegible] collinare [illegible] Torino. Telefonare [illegible]. A52848

CAPANNONE zona Mirafiori mq. 1000-2000 [illegible] magazzino depositi con piazzale mq. 5000-10.000. affittasi luglio. Telefonare [illegible] ore pasti

GRANDIOSI negozi centrali con ampie vetrine, adatti esposizione, depositi, uffici, affittansi corso Principe Eugenio 8. Telefonare 751-484. [illegible]

LOCALE mq. 60 uso laboratorio silenzioso zona Ausiliatrice con o senza alloggio affitto Telefonare 486-763.

MAGAZZINO mq. 60 ed eventualmente piccolo negozio, S. Quintino 31, rivolgersi in portieria. A52554

MAGAZZINO seminterrato, centralissimo via Asti affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino» A52959

NEGOZI Mirafiori nuova costruzione affittasi. Telefonare 324-376. A50349

PINO, versante Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare [illegible]. A53420

PRIVATA affitta negozio retro mq. 60 circa [illegible] Martorelli adatto rappresentanze, esposizione artigianato. Telefonare [illegible]. A52526

RIVOLI affittasi locale mq. 160 coperti più cortile. Telefonare 788-889.

S. PAOLO Zona Lancia affittasi nuovo due camere tinello servizi, garage. Telefonare 784-570, pasti A53401

STANZA CENTRALE CEDESI ADATTA UFFICIO RISERVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5451 — TORINO». A52536

UFFICIO magazzino completi mobili scaffali mq. 40 centralissimi affitto. Telefonare 522-538. A49608

UFFICIO 5 camere affittasi corso Vittorio Emanuele 111. Rivolgersi portineria.

VIA Garibaldi, locale nel cortile mq. 310 riscaldato, per uffici, magazzini. Telefonare 773-029. A48535

VISTA Valentino affitto alloggio 255 mq. 165.000. 167 mq. 115.000. Telef. 44-461.

ZONA Collegno affittansi vendonsi capannoni 8000 mq. coperti circa, liberi subito. Telefonare 783-116 ore 18 e 19.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

A Sanremo affitto stagione estiva alloggetto ammobiliato centro solo. Telefonare 523-682. A52727

AFFITTASI appartamentino quattro letti vista mare San Michele, Rapallo, telefonare 762-473. A53734

AFFITTASI, [illegible] 1000 m. [illegible] Novalesa, possibilità campeggio, vasta zona pineta privata. Telefonare 696-494, ore 20-21. A53154

AFFITTASI collina villa ammobiliata 8 vani doppi servizi giardino. Tel. 697-900.

AFFITTASI tre camere servizi possibilità passeggiate pesca trota proprietà privata Novalesa 50 mila mensili. Telefonare 696-494, ore 20-21.

AFFITTO Castello posizione panoramica confortevole alloggio giardino Quagliotti. [illegible]. A53296

ALASSIO luglio-agosto affittasi casa sul mare, 4 camere, 7 letti, ampio soggiorno. Garassino, Caffaro 13 A, Genova, telefono 280-[illegible] ore 20.

BONASSOLA (Cinque Terre) affittasi luglio alloggetto nuovo 4 letti. Telefonare 597-754 A51986

BORGO vicinanze Torino 2-3 camere con giardino periodo estivo. Tel. 391-324.

CERES affittasi mesi estivi, camera cucina [illegible] letti Telefonare 794-792.

DIANO Marina, villetta al mare mobiliata 10 giugno [illegible] luglio. Tel. 654-382, Torino. A52991

FINALMARINA, vicino mare affittasi appartamento 5 letti sala cucina. Maggio 20.000, giugno 60.000 per pensione completa telefonare Milano 510-080. Torino 764-802, ore 19. A52157

GARESSIO affitto 3 stanze comodità posizione incantevole. Dimitri, Achille Mauri 4, Milano. 24333

IN villa dietro Superga affittasi appartamento indipendente giardino. Telefonare 876-225. A50885

LAIGUEGLIA, affittasi appartamento ammobiliato, sul mare, 5 camere servizi, posizione panoramica. Rosa Luigi, Tapani 7. [illegible]

LAIGUEGLIA, affittasi bella camera, cucina, luglio e settembre. Tel. 572-784.

PIEDI montagna, 25 km. Torino, affitto camere, comodità, adatto pensionati. Telefonare 296-382. [illegible]

PIETRA Ligure, affittasi luglio alloggio con frigo vicinissimo mare. Tel. 977-066.

SARDEGNA, Olbia, affittasi su mare cottages 4 posti letto, camere ammobiliate villa panoramica. Attrezzati modernamente. Frigorifero. Lido, spiaggia, cabina, L. 1000 persona. Tel. [illegible], 546-966. A52915

SESTRIERE, affittasi giugno ottobre alloggio signorile 5 letti. Tel. pasti 774-054.

VILLAGGI camping: Rimini, Viareggio, Cervia, Savona, Senigallia, Elba, Marina Carrara, Pistoia, [illegible]. Pensione completa luglio-agosto 1500. Agil, Casermetta [illegible] Universitaria, Roma, Telefono 497-412. 24279

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

HOTEL Brig, Rimini, incantevole modicità trattamento speciale. Tel. 382-054, ore pasti, Torino. [illegible]

NOLI, soggiorno lusso, 50 metri mare, trattamento familiare, riduzione giugno settembre A50457

RIMINI pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, giugno settembre 1400. Telefonare Torino 385-349. A28202

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A54210

VISERBA pensione La Fonte, tel. 38-411 mare campagna cucina accurata, specialità pesce, cura dell'acqua, ambiente signorile confortevole. 15/7-10/8 2400 complessive. Direzione Costa.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, [illegible] accoglierebbe villa soggiorno [illegible] studenti e famiglie. Lezioni ripetizioni. Telefoni: Alassio 40-[illegible]; Torino 354-945 877

ALL'ISTITUTO Cimò corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, [illegible]. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 366.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, continua richiesta personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Complometria, ecc... Corsi diurni, serali. 991

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici [illegible]. 34

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000 Telef. 512-025, corso San Martino 8. 1167

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

RAGIONIERA I categoria espertissima contabilità anche fiscale, bilanci, inglese, francese, serietà assoluta, assumerebbe lavoro aut impartirebbe lezioni materie istituto tecnico in tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9313 — Torino».

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A signorine serissime [illegible] affitto ammobiliato. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATA grande signorile centrale affittasi impiegati stabili referenze. Telefono 570-280. A51974

DUE signore sole cinquantacinquenni con villa vicinanze Torino, darebbero pensione [illegible] signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». 24296

PENSIONATO distinto cerca [illegible] mobiliata tranquilla pensione familiare unico ospite [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] sola, alloggio centrale, modeste pretese, madre e figlia affitta ammobiliata specificare referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A52539

SIGNORINA inglese cerca ammobiliata centrale uso cucina servizi indipendente. Telefonare ore [illegible] 43-066.

ZONA Statuto pensione familiare 36.000, ragazze 27.000. Telefonare [illegible].

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. AMMINISTRATIVO impiegato esperienza ventennale contabilità generale [illegible] analisi costi produzione sviluppo organizzazione [illegible] giugno [illegible] attività attuale ditta offresi analoghe mansioni direzionali media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».

CORRISPONDENTE traduttore inglese portoghese con esperienza quindicennale all'estero offresi. Telefonare [illegible].

DATTILOGRAFA [illegible] offresi lavori ufficio commissioni [illegible]. Tel. 962-220.

DIPLOMATA esperta paghe contributi ottime referenze offresi. Tel. 694-109.

DIPLOMATO impiegherebbesi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A54934

DISEGNATORE stampista esperienza quinquennale officina stampaggio offresi per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

ESPERTISSIMA contabilità generale industriale, veramente capace lavoro organizzativo [illegible] indipendente [illegible] pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 372-059 ore pasti. A53637

INGEGNERE meccanico [illegible] pluriennale esperienza officina meccanica e collaudo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1106 — Torino» A53865

GEOMETRA disegnatore esperienza pluriennale libero subito offresi. Telefonare 684-919. A54390

GEOMETRA [illegible] muratore esperienza ventennale lavori edili stradali occuperebbesi Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino».

IMPIEGATO tecnico attuali mansioni in reparti dentatrici, filettatrici, trapani, macchiatrici e direzione collaudo esaminerebbe offerta a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». [illegible]

INGEGNERE vasta esperienza trattori macchine agricole, offresi mansioni tecnico commerciali assistenza clienti per zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

ISTITUTRICE 45enne presenza, esperta, ottime referenze perfetto inglese, francese, italiano occuperebbesi bambini età scolastica, fissa o periodo estivo, anche supplenze, disposta trasferirsi. Telefonare pomeriggio 60-804. A54933

LAUREATO 50enne referenziato esperto campo amministrativo et commerciale pratico lavori ufficio [illegible] offresi anche mezza giornata. Tel. [illegible].

PENSIONATA praticissima contabilità, corrispondenza, lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

QUARANTENNE torinese esperto trattazione affari, impiegherebbesi seria ditta commerciale. Telefonare 731-949.

RAGIONIERE giovane 24enne dinamico intraprendente pratico cottimi contabilità magazzino lavori vari ufficio offresi subito. Telefonare mattinata [illegible]; pomeriggio 597-090. A53068

RAGAZZO 15enne licenza media buona volontà occuperebbesi. Telefonare 232-277 pasti. A54812

RAGIONIERE secondo impiego, militesente, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 23enne dattilografa contributi e paghe libera subito impiegherebbesi. Telefonare 758-[illegible]. [illegible]

TRENTADUENNE torinese referenziatissimo diploma 7 ginnasio, dattilografo, offresi impiegato o anche fattorino interno. Telefonare 595-[illegible]. A54707

TRENTASETTENNE istruzione superiore, quadrilingue, decennale esperienza portiere albergo lusso, pratica relazioni sociali, auto propria, desideroso sistemazione indipendente, accetterebbe adeguata offerta considerando anche eventuale parziale occupazione. Scrivere Sirone Pubblicità 23 B, Sanremo. 24424

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

AGILE [illegible] pratica amministrazione case, [illegible] trattamento, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A51990

AZIENDA commerciale cerca impiegata praticissima tutti lavori ufficio. Precisare scrivendo: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 160

ALBERGO stagionale cerca segretario o segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52976

AMBOSESSI venditori opere [illegible] Ottima retribuzione. Presentarsi via Po 5, sabato lunedì ore 15-10.

ASSUMIAMO subito 15-17enne primo impiego presenza, bella calligrafia, stenografo, [illegible], per aiuto ufficio. Manoscrivere referenze, [illegible], età a «Pubblicità Stampa 2066 — Torino».

APPRENDISTA commessa abbigliamento fine signora cercasi. Telef. 527-805.

ASSUMESI cadicenne apprendista contabile. Telefonare 518-810. A52673

ASSUMONSI impiegate e commesse 16-18enni anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 322-833. A54772

AZIENDA possibilità grande sviluppo affida ad elemento veramente capace organizzazione commerciale et amministrativa. Stipendio et interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A52822

CAPO officina capace dirigere officina [illegible] e stampi, venti operai, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A51046

CERCASI aiuto commessa negozio tessuti. Telefonare 42-554. A52940

CERCASI cassiera ristorante e cassiera bar. Telefonare 302-581. A54583

CERCASI geometra costruzioni edili. Bardonecchia, Patanè Ratieri, tel. 93-73.

BAMBINI ambosessi cantanti, presentatori, urgono. Cantagiorno, Concorso Piccoli. Telefonare 570-402. A53030

CERCASI [illegible] 15-17enne. Presentarsi autosalone corso S. Maurizio 65.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio buona conoscenza francese inglese cerca industria zona Mirafiori. Dettagliare pretese referenze posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A54705

CERCASI signorina I impiego aiuto ufficio buon trattamento ottimo avvenire 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A53367

DATTILOGRAFA volenterosa assumesi. Telefonare 46-342. A51426

DISEGNATRICI, disegnatori pubblicitari, bozzetti, caratteri, esecutivi in nero, etichette, impaginazioni, cerca Res, via Bava 17. Torino. A53119

DITTA Sisti assume aiuto commessa. Telefonare 512-496. A52330

ENENDE complesso previdenziale europeo ampliando quadri personale [illegible] esterno apre concorso assunzione allievi ispettori di settore. Requisiti richiesti: cultura media, [illegible], attitudine intervista, residenza Torino e provincia. Candidati superato nostro istruzione fruiranno trattamento [illegible] contratto nazionale di categoria et previdenza legge. Indirizzare domande referenziate a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino»

IMPORTANTE industria [illegible] zona Mirafiori assume ragioniera o ragioniere con pratica almeno triennale acquisita in [illegible]. Precisare età, pretese, esperienze specifiche, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 155

IMPORTANTE industria nord Italia cerca capi turno centrale termoelettrica. Età 25-35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Pubbliman, Casella 4 C, Novara. [illegible]

IMPORTANTE stabilimento automobilistico cerca signorina telefonista e signorina stenodattilografa entrambe conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A53728

IMPRESA edile assume dattilografa pratica ufficio. Telefonare 393-106.

INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe contributi lavori ufficio. Telefonare 363-913. [illegible]

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca capi turno e capi squadra in turno per reparto produzione, età 25-35 anni. Specificare scuola, curriculum, pretese a: Pubbliman, Casella 3 C, Novara. 31363

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco assume urgentemente abile stenodattilografa provetta corrispondente italiano. Indicare età, pretese ed esperienze specifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A52200

INGEGNERE elettrotecnico anche neo laureato per progettazione impianti elettrici industriali, retribuzione adeguata at capacità cerca importante industria elettromeccanica. Pubbliman [illegible], Bergamo. 34300

INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante Società, preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino».

ISTITUTO INFORMAZIONI ASSUME ABILE REDATTORE-TRICE RAPPORTI INFORMATIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1115 — TORINO».

ODONTOTECNICO primo [illegible] cercasi da primario studio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino».

PERMANENTISTA cerca società finanziaria. Presentarsi Valfina, via A. Doria 15.

SERIA ditta ramo edile, assume stenodattilo pratica ufficio. Telef. 390-154.

SIGNORE, signorine [illegible] Torino et provincia [illegible] importante compagnia per potenziamento lavoro esterno organizzato. Richiedesi serietà et [illegible] assoluta, presenza, spigliatezza, [illegible] trattative. Offresi regolare inquadramento base contratto nazionale di categoria, dopo breve periodo istruzione, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

SIGNORINA 26-30enne di ottima famiglia, presenza educazione cultura di livello superiore, cercasi in Torino per indipendente attività di pubbliche relazioni nel campo dell'architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Milano».

SOCIETA' [illegible] pratico vendita prodotti siderurgici, acciai speciali per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3843 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumiamo stabilmente. Presentarsi dalle ore 18 alle 19: Maglificio Kelly, via Lagrange 38. 230

STUDIO architettura cerca giovane disegnatore anche mezza giornata. Telefonare 500-464. A53285

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE stiratrice disponibile due giorni settimanali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico generico I categoria esperienza manutenzione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A54385

AUTISTA con 615 furgonato offresi per lavori pomeridiani presso ditta o privati. Telefonare 673-515 ore pasti.

AUTISTA occupato famiglia signorile migliore sistemazione offresi. Telefonare 579-040 ore pasti. A53912

AUTISTA 30enne piemontese patente B pratico referenze offresi mezza giornata. Telefonare 486-535. A58632

CAMERIERE di [illegible] anni 35 offresi per stagione estiva. Leotini Franco, via F. Cigna 138. [illegible]

CINQUANTASEIENNE solo cerca occupazione lavori leggeri miti pretese. Telefonare 292-916. [illegible]

CONIUGI soli marito giardiniere abilissimo piemontesi referenziati offronsi per portineria o custodia villa in Torino. Telefonare ore 13-21 338-316.

CUOCO libero 1° giugno offresi alberghi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». [illegible]

GIOVANE signora moralità ineccepibile con famigliola occuperebbesi tuttofare presso sana famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

MAESTRA maglieria modellista taglio confezione diminuito buona conoscenza francese, pratica spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

MODELLISTA sarta abilissima offresi negozio confezioni sartoria. Tel. 326-[illegible].

OFFRESI mezza giornata libera in officina come fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

OPERATORE trapani e collaudo, ottima conoscenza dentatrici brocciatrici esaminerebbe offerta a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PIEMONTESE 35enne con patente cerca buon lavoro decoroso. Telef. 589-508.

QUARANTOTTENNE referenziato attivo disposto viaggiare auto propria cauzione accetterebbe incarichi fiducia. Telefonare 683-271. [illegible]

QUARANTOTTENNE torinese referenziato occuperebbesi pomeriggio lavoro fiducia o altro. Auto propria patente C praticissimo città. Telefonare 721-879.

RETTIFICATORE I categoria esperienza capacità offresi subito seria ditta. Telefonare 793-314. A54804

SIGNORA offresi commessa pomeriggio articoli fini Telefonare 762-858.

SIGNORA piemontese accetterebbe in casa lavori cucito, stiro e lavaggio. Telefonare 589-508 [illegible]

TORINESE pratico [illegible] e dintorni offresi stabilmente con motocarro 4 ql. per rapide consegne merci. Fiducia, serietà e impegno. Griselli Francesco, via Villar 56, Torino, presso negozio fiori.

VEDOVA con figlio 17enne cerca portieria zona Mirafiori Lingotto, referenze ineccepibili controllabili. Tel. 601-[illegible].

VERNICIATORE provetto piemontese 50enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. AUTISTI [illegible] cerca operai verniciatori carrozzieri in genere. Meccanici diesel generici e apprendisti. Manovali muratori. Telefonare 644-097, 643-472, [illegible]. A52264

A.A. COMMESSA 18-30enne cercasi. Ottima retribuzione. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A58780

A [illegible] tuttofare, coniugi 2 bambini offrono buon [illegible] familiare. Zona Bernini. Telefonare [illegible].

A operaia pratica stampa serigrafica offresi occupazione presso seria azienda. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 755-730. A51440

A signora sola necessita tuttofare fissa referenziata disposta trasferirsi mare mesi estivi. Telefonare 579-081. A51637

AGGIUSTATORE [illegible] 22-25enne manovale per officina meccanica. Savojal, via Monte Pasubio 112. A53672

ABILE [illegible] fissa [illegible] ottimo stipendio cercasi. Telefonare 877-064.

ADDETTE presse meccaniche assume Spesso, via Piossasco 17, ore 16-18.

AGGIUSTATORE fresatore trapanatore apprendista manovale cercasi. Telefonare 783-484. A50489

AGGIUSTATORI stampisti provetti trancitura imbottitura lamiera cercansi. Furian, Corso [illegible]. A54001

ASSUMESI fattorino 16-17 anni con patentino. Telefonare [illegible]. [illegible]

ASSUMIAMO elettromeccanico pratico impianti macchine utensili, paga massima. Telefonare 386-226. A51326

ASSUMO garagista [illegible]. Telefonare ore pasti 592-605. [illegible]

ASSUMESI manovali per lavori specializzati, Suita, via Brenta 18.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo referenziato 40-50enne. Svizzera 10. 1056

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare [illegible]-272. A53410

AZIENDA assume aggiustatori, radialisti tornitori 1ª categoria. Presentarsi: Officine Meccaniche Castellazzo, via Paolo Veronese 253, Torino A53594

AZIENDA grossista formaggi assume serio attivo garzone per lavori magazzino e consegne. Presentarsi al mattino a: Cremna & Cavallero, corso Dante 40, Torino. [illegible]

BALIA [illegible] due bimbi due anni e mezzo e neonato cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

BAMBINAIA pratica e referenziata cercasi per bambini anni 5 e 15 mesi. Trattamento familiare e buona retribuzione. Scrivere: M. 1526, Pubblicità Oliva, Biella. [illegible]

BARISTA e ragazzo quindicenne cercansi lavoro bar [illegible]. Zola, corso Francia 6, telefono 524-376. [illegible]

BOUTIQUE cerca lavorante o aiutante. Telefonare [illegible]-277 ore pasti.

CALDERAIO fabbro saldatore pratico lavorazione lamiera cercasi. Presentarsi Officina Scato, corso Orbassano 380, oppure telefonare 321-665. A52125

CAMERIERA cercasi, piccola pensione, 4 mesi estivi, ottima retribuzione. Villa Rebagliati, telefono 78-116, Celle Ligure.

CAMERIERA che sia anche praticissima cuoca cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A58101

CERCANSI apprendisti addetti presse. Ottima paga. Telefonare 341-433.

CERCANSI coniugi pensionati, oppure persona sola per custodia e servizi in cascina a dieci chilometri da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A53304

CERCANSI fabbri e apprendisti. Cutino Crotto, via Bizzozero 26, tel. [illegible].

CERCANSI manovali specializzati e comuni dai 20 ai 40 anni; e donne possibilmente nubili dai 20 ai 35 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Paolo Veronese 394, Torino. A51866

CERCANSI operai e apprendisti. Fabbri, telefono 322-227. A48463

CERCANSI operai saldatori tubisti I-II categoria, manovali, apprendisti. Telefonare 557-748. A50076

CERCANSI rettificatori e tornitori II e III categoria. Telef. 690-284, [illegible].

CERCANSI [illegible] elettrici, carpentieri, lamieristi. Telefonare 789-114.

CERCANSI saldatori ossigeno ed elettrico, battilastra, manovali e apprendisti. Telefonare 663-818. A53313

CERCASI abile gommista per auto ed apprendista. Indicare età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A50348

CERCASI abile idraulico, lattoniere o elettricista. Rivolgersi ore pasti: Edera Luciano, telefono 876-169.

CERCASI abile verniciatore per carrozzeria. Telefonare 490-321. [illegible]

CERCASI apprendista meccanico 16-18 anni, patente moto, pratico città. Telefonare 273-[illegible]. A53149

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare [illegible]. Via Frejus n. 1.

CERCASI banconiere commestibili e vini. Scrivere: Società Cooperativa di San Carlo Canavese. A52472

CERCASI cameriera per ristorante zona Porta Nuova. Telefonare 682-034.

CERCASI cameriera piani volendo alloggio. Telefonare 690-472, via Ormea 164.

CERCASI commessa pasticceria Frejus, piazza Statuto 15, telefono 518-[illegible].

CERCASI domestica tuttofare anche mezza giornata. Telefonare 44-760.

CERCASI donna attiva, sana, [illegible] servizio. Referenze. Telefonare 600-305.

CERCASI donna mattino, leggeri lavori casa. Scrivere: Politei, Statuto 11.

CERCASI donna ragazza governo bambina lavori casa. Telefonare 338-909.

CERCASI donna tuttofare, per ore mattutine. Telefonare 277-157. A51571

CERCASI [illegible] carpentiere conoscenza disegno. Telefonare [illegible]-413. A51341

CERCASI fattorino diciottenne pratico [illegible] con patente. Tel. 521-631.

CERCASI lavorante [illegible] apprendista sarta. Telefonare 920-097, 43-264.

CERCASI manicure pedicure abilissima. Lino, telefono 581-174. A52726

CERCASI persona competente ramo riscaldamenti con particolare conoscenza bruciatori nafta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A53586

CERCASI portapane 15enne con vitto e alloggio. Telefonare 876-102.

CERCASI quindicenne apprendista aggiustatore per stampi. Corso Belgio 132, telefono 893-877. A49802

CERCASI ragazza esperta stampa serigrafica, massimo 18enne. Telef. 588-224.

CERCASI ragazza tuttofare per ristorante. Telefonare 398-590. A53320

CERCASI ragazzo 14-15enne per bar chiusura serale festiva. Telef. 62-355.

CERCASI saldatore attrezzista conoscenza disegni. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare Mensa FF.SS., via Chisola 28. A51053

CERCASI tuttofare abile referenziata amante bambini, buon stipendio. Telefonare 760-362. A51971

CERCASI urgente domestica fissa referenziata. Telefonare 489-134. A54822

CERCASI urgentemente brava ragazza di campagna fissa, buona salute, aiuto lavori casa. Telefonare 43-719 ore 14-15.

CERCASI verniciatore, Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Tel. 786-222.

CERCASI 15enne aiuto cucina. Telefonare 547-084. A53035

CERCASI 16-17enne aiuto barista. Colombano, via Lagrange 39. A53135

CERCO aiutante vendita calzature banco mercato. Telefonare 471-108.

CERCO cameriera referenziata [illegible]. Telefonare 587-763. [illegible]

CERCO cuoca tuttofare fissa anche primo servizio. Telef 687-719, 655-158.

CERCO ragazza 14-18enne ottimo stipendio per chiosco confezioni Porta Palazzo. Telefonare 287-806. A52842

COMMESSA praticissima vendita mobili assumo. Presentarsi pomeriggio via Sestriere 13, borgo S. Pietro.

COMMIS pratico, giovane, ottima retribuzione, cerca stagione Albergo Adriana, telefono 78-027, Celle Ligure.

CONSORTE piccola famiglia cerca tuttofare signorina o vedova 25-45enne governo casa volenterosa referenziata buon trattamento. Scrivere: Vastapane, Condove, telefono 934-129. A50700

CONFEZIONISTE maglieria abilissime apprendiste, assume Maglificio Buronzo, via Buniva 8. 332

DECORATORE apprendista cercasi. Telefonare ore pasti 371-775. A52303

ELETTRICISTI ed apprendisti impianti civili ed industriali cercansi. Telefonare 732-678. A53420

ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti industriali cercansi da importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino» A53290

EX carabiniere max 50 anni per servizio sorveglianza cercasi da importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

FALEGNAME 40-50enne con patente auto per manutenzione propria attrezzature (scale, posti, ecc.) impresa cerca. Lavoro tranquillo. Indicare referenze, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A53078

FALEGNAMI provetti presentatevi Edal industria arredamenti, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA cerca cuoca-o e cameriera-e disposti trasferirsi Biella. Scrivere referenziando a Casella 23 N, Pubblibiellese, Biella. 24293

FAMIGLIA tre persone alloggio piccolo cerca tuttofare preferibilmente con casa propria, massima pulizia, serietà assoluta, disposta andare mare e mesi montagna. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti [illegible]. 31127

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare [illegible].

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca donna tuttofare esclusi lavori pesanti ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio numero [illegible]. A49677

GOVERNANTE trenta-quarantenne esperta bambini buona cultura fine educazione cerca famiglia signorile residente a Biella per figli sette et cinque anni, trattamento familiare massima retribuzione. Esigonsi referenze ineccepibili et controllabili. Scrivere: Casella 27 M, Pubblibiellese, Biella. 24238

GRUISTA PRATICO CARROPONTI ASSUMESI [illegible]. TELEFONARE [illegible]-729. A53697

IMPORTANTE industria cerca aggiustatori possibilmente esperti circuiti oleodinamici et elettricisti per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino» [illegible]

IMPORTANTE industria cerca operai per macchine sotto pressione, massima retribuzione, presentarsi via Paolo Veronese 324, Torino. A51886

IMPRESA cerca manovali lavori vari anche ultraquarantenni, giovani diciottenni per facile lavoro distribuzione bevande. Telefonare 42-627 A52474

IMPRESA costruzione cerca carpentieri legno abilitati. Telefonare 793-221.

INDUSTRIA meccanica barriera Milano assume apprendisti tornitori, fresatori, pialiatori, aggiustatori. Tel. 241-031.

ISTITUTO OSPEDALIERO CITTADINO ASSUME CUOCHI, AIUTI, INSERVIENTI. DOCUMENTARE CAPACITA' E REFERENZE. ETA' MASSIMA 40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3385 — TORINO». A54846

LAIGUEGLIA cercasi per stagione pettinatrice finita, conoscenza inglese o tedesco, buona retribuzione. Fossi Ivana. Pettinatrice 24300

LAMIERA, pratici lavoranti a mano piccola serie, conoscenza disegno, offresi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 783-940. A51438

MAGLIERIE eleganti cerca tagliatrici confezioniste e lavoranti apprendiste. Telefonare 585-461. 24835

MAGLIFICIO assume, massima retribuzione, operaie per macchine cucire, tagliacuce et rettilinee. Corso Dante 127.

OFFICINA meccanica assume apprendisti. Telefonare 396-904. A52394

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. [illegible])

MAGLIFICIO assume macchiniste, rettilinee, rimagliatrici, confezioniste, interne [illegible]. Corso Viareggio 11.

MEDIA industria cerca meccanici aggiustatori II categoria. Presentarsi [illegible] ITA, strada del Drosso 133, Torino.

OFFICINA meccanica cerca apprendiste 15-17 anni. Presentarsi: Oslap, via Chivasso 18, Torino. A54185

OPERATORE presse medie e piccole buona retribuzione cercasi. Furlan, via Carso 23. A54530

PANETTIERE, impastatore, anche anziano, cercasi per turno due giorni settimanali. Telefonare 82-117. A52854

PASTICCERIA cerca ragazzo aiuto laboratorio. Crema, corso Racconigi 20.

PASTICCIERE [illegible] cercasi, lavorazione ingrosso minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PELLICCERIA cerca abili macchiniste e inderatrici. Chiossone, Emile Alberto [illegible].

PENSIONATO dinamico per pulizie riordinamento attrezzi officina e [illegible] cerca industria lampadari. Fisel, lavorio 10, telefono 780-355. A52406

PER Alassio famiglia cerca tuttofare referenziata giugno luglio agosto, pomeriggi liberi. Tel. [illegible] ore [illegible].

PETTINATRICE cerca lavorante finita ed apprendista. Tel. 44-153, [illegible].

PETTINATRICE cercasi apprendista manicure. Telefonare 396-073. A51841

PETTINATRICE manicure qualsiasi età massima paga, presentarsi [illegible] Colombo 44. A51429

PICCOLA pensione cerca donna cucina, cameriera. Buon [illegible]. Scrivere: Angela, via Collegio 8, Noli. 24341

PIZZERIA napoletana cerca pizzaioli, aiuto baristi, camerieri. Telef. [illegible].

[illegible], impresa Bertolino, tel. 21-823, cerca escavatorista [illegible] Ruston R 19, [illegible] R 40. [illegible]

[illegible] tuttofare per buona famiglia cercasi referenze buon trattamento. Scrivere Carrera, viale Thovez 63, telefono [illegible] ore pasti. A51[illegible]

SOCIETA' cerca per deposito Savona giovani avviare carriera vendite. Indicare età, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A49312

STIRATORI abili e apprendisti macchine automatiche macchiniste abili e apprendiste cercansi subito da industria confezioni borgata Leumann. Tel. 950-250.

STUDIO dentistico cerca diplomata mansioni infermiera mercoledì sabato mattino, martedì [illegible] pomeriggio. Tel. 774-052.

SVELTA lavorante [illegible] per lavoro facile anche mezza giornata. Tel. [illegible].

TABORETTISTA abilissimo cercasi da primaria fabbrica mobili. Tel. 293-200.

TORNITORE cerca stabilimento Filp, Rivoli, [illegible]. A53133

TRAVI S.p.A. assume operai da inserire [illegible] lavorazione per stabilimenti di Torino e Caselle Tica. Presentarsi via Lavorio 25. 21408

TREVISIO cerca operatori per foto industriali. Presentarsi v. del [illegible] 16.

TUTTOFARE fissa cercasi libera fine mese, trattamento familiare. Telefonare ore pasti 774-014. A52383

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare [illegible].

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia tre persone. Telef. 766-853.

TUTTOFARE fissa referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 760-622.

VERNICIATORE a spruzzo stuccatore cercasi per lavori saltuari. Telefonare 721-239. [illegible]

ZONA Crimea cerco tuttofare ore mattino. Telefonare 60-909. A53252

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A clientela veramente introdotto imprese, architetti: offriamo abbinamento rappresentanza veramente armato. Concorrenza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53573

ABBISOGNANCI rappresentanti stipendio fisso, Dentifrici. Profumeria. Coniea, via Baracca, Livorno. A53674

ADE, Agenzia grandi opere Fratelli Fabbri a giovani ambosessi cultura media alta retribuzione con inquadramento sindacale. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino 74

AGENTE articoli imballaggio particolarmente introdotto presso pastifici, molini, salumifici, zona Piemonte Liguria, interesserebbe industria emiliana produttrice polietilene e cellofane stampe politerone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino» A44938

AGENTE [illegible] installatori industrie Torino provincia cercasi per abbinargli vendita cavi elettrici grande marca. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A52738

AGENTE vendita 29enne auto propria esaminerebbe concrete serie proposte importante ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

ALTE referenze introdottissimo Roma esamina proposta solo importanti fabbriche confezioni abbigliamento [illegible]. Spagnolo, via del Tempio 2, Roma.

AMBOSESSI [illegible] introdotti per vendita a privati, offro [illegible] di largo consumo. [illegible]: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A52711

BAMBOLE artistiche cercansi collaboratori, vendita ad ore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

CANTINA Sociale Piemontese cerca depositario vini da pasto per Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 2 C, Novara.

CASA editrice assume per Alessandria Asti Torino abili venditori provenienti ogni ramo corso di vendita teorico pratico lavoro organizzato. Rilevante guadagno mensile. Iscrizione mutua. Assegnazione automezzo della ditta. Esigonsi: età, studi medi, posti precedentemente occupati. Casella 1481 C, Sip, Genova. 24334

CASA spedizioni recentemente costituita in Genova allaccerebbe rapporti lavoro con consorella piazza Torino od eventuali acquisitori lavoro. Casella 1480 C Sip Genova 24300

CERCANSI agenti introdotti bar, drogherie, affini, Torino-Imperia province per prodotti largo consumo fortemente reclamizzati. Stipendio provvigione. Tedone, Orbassano 260, telefono 335-289, Torino. 24334

CERCASI agente serio et introdotto per vendita su Piemonte, di ferro lamiere tubi profilati. Casella 312 F Sip, Milano.

CERCASI introdotto casalinghi per articoli plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». [illegible]

CERCHIAMO serie rappresentanze per provincie di Torino, Cuneo, disponendo uffici et automezzi. [illegible]: «Pubblicità Stampa 1869 — Torino».

CINEMA teatri viaggiatore introdotto, auto propria, desidera rappresentare seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A52196

CRAVATTIFICIO seta, sintetici vasto campionario non voluminoso, cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti rispettivamente Piemonte Lombardia, referenziare case rappresentate, auto propria. Cassetta Pubbliman 176 B, Bologna. 24065

ESCLUSIVISTA articoli esteri nazionali scuola ufficio cerca rappresentanti province Alessandria, Cuneo, residenti zona. Auto propria. Scrivere: Crael, Fogazzaro 3, Torino A50992

FABBRICA articoli elettrici [illegible] cerca rappresentante introdotto elettricisti Piemonte. [illegible] referenziandoci Casella Pubbliman 180/B, Bologna.

IMPORTANTE camiceria di lusso cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A51839

FABBRICA importanza nazionale ciclomotori cerca agente o rappresentante provinciale e nazionale. Si dà preferenza ad elemento di provata capacità già introdotto nel ramo. Precisare curriculum, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano». [illegible]

IMPORTANTE casa [illegible] cerca giovane con auto desideroso intraprendere carriera rappresentante. Moralità, Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A51[illegible]

IMPORTANTE COLORIFICIO CERCA ABILI ATTIVI RAPPRESENTANTI OGNI REGIONE ESCLUSO TRE VENEZIE LAZIO, DEDICATI SERIO SVILUPPO LAVORO. MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8428 — TORINO». A53676

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto vendita lampadari o elettrodomestici cui affidare vendita dischi musica leggera in Piemonte. Indispensabile residenza in luogo. Specificare età e curriculum. Casella 358/A Sip, Milano. 24278

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca produttori introdotti latterie, alberghi e comunità Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52386

INDUSTRIA apparecchiature speciali affida rappresentanza regionale persona ... ditta introdotta industrie petrolchimiche altre. Dettagliare introduzione referenze. «Ico», piazza Varagine 2, Genova. 24279

INDUSTRIA cerca venditori possibilmente introdotti drogherie alimentari. Stipendio 80.000, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 24279

MAGLIERIA elegante [illegible] rappresentanti Liguria Lombardia province piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino» 24336

PRIMARIA azienda [illegible] per completamento quadri vendita nelle province Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, ricerca personale con automezzo proprio. Assicurasi ottimo trattamento economico. Inviare curriculum et referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A51148

RAPPRESENTANTE ottimamente introdotto [illegible] e forni dettaglianti casalinghi [illegible] cercasi da industria materie plastiche per Piemonte. Casella 315 P Sip, Milano. 24360

REFERENZIATO abile venditore confezioni sana clientela Piemonte esaminerebbe proposta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

SERIA ditta [illegible] cerca rappresentante auto propria zona Piemonte. Pubbliman, Casella 103, Brescia. 24376

SOCIETA' esclusivista primaria industria belga dischi diamantati taglio marmi, cerca rappresentante introdotto con buona organizzazione per zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman 21.21, Verona.

VENDITORI E CONCESSIONARI CERCANSI PER BILANCIE PREGIATISSIMA ACQUA OLIGO MINERALE TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8342 — TORINO».

VENTOTTENNE [illegible] industriale, auto propria, offresi mezza giornata come esattore o rappresentante. Telef. 591-395.

19 Smarrimenti L. 150 p.p.

FORTE mancia consegnando Setter bianco nero [illegible] Madonna Campagna. Telefonare 250-026. [illegible]

TROVATO cane lupo nero belga strada San Vito Telefonare 690-733.

[illegible] Informazioni L. 150 p.p.

A. NUDVITALIA di Maurizio [illegible] indagini per separazioni legali [illegible], investigazioni prematrimoniali informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Via Quinto 20, telef. 582-110, 582-876, 582-181. 1040

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, [illegible]. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 408

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 621-181 898

CITTADINI dell'ordine del 1870, [illegible] Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Italia assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL [illegible] accertamenti ricerche ovunque. [illegible] Cristina 111, telefono [illegible] 244

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautex, piazza Statuto 24, tel 485 880, [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 134

A. ACQUISTIAMO [illegible] massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19 17

A. ATTENZIONE: BMW coupé 850.000, Giulietta TI 735.000, Taunus 17 M 1.100.000, [illegible] multipla 390.000, 500 giardiniera 350.000, 2100 due '60 600.000, 500 C 125.000, Belvedere 320 mila, numerose 500, 600, 1100, permute rateazioni, Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A privato vendo 600 come nuova, eventualmente [illegible]. Telef. 756-795.

A rate 1300, Appia, 103, 600, 500, cambi. Carlo Felice 67. Telef. [illegible].

ACQUISTEREI [illegible] Bianchina quattro posti semestrale o molto [illegible], oppure rileverei contratto idem nuova prossima consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

ACQUISTO 1500 spider 1961, autorimessa via Solero 8. [illegible]

ALFA Renault 4 L avorio perfetta vera occasione. Telefonare 744-192.

ALFA 2000 [illegible] Touring superleggera 1958 bello vendo cambio. Telef. [illegible] ore pasti. A53147

APPIA, Giulietta, 1100 lusso, 2300 guida destra, 500 berlina, giardiniere, 600, 750, acquistiamo, permutiamo, [illegible] vetture nuove. Agenzia Volkswagen, Cristalliera 6, telefono 761-949.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, [illegible], Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44 605

ASSORTIMENTO 1500, 1300, 1200, 1100, 1100 E, 1100 familiare, Dina Panhard, Dauphine, 600, N. 500, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, furgoni Romeo, [illegible] Saluzzo 28. 337

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Maserati [illegible], Giulietta sprint spider T.I., Appia coupé Farina, Vignale lusso, Sunbeam, Triumph 600, 1200, 1100, 615 [illegible] benzina, Romeo furgone, camioncino, [illegible] 200

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia 88

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile perfettissimo vendo Telefonare 503-874 ore pasti. [illegible]

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1300, 1500, 4. Rosolo 78 bis. Tel. 757-704.

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887.

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Beretti 35, telefono 685-614. 979



AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

BELLA 600 (1958) 500 (1956) qualsiasi prova privato. Telefonare 483-075.

BOSSO, Corsica 6, telef. 220-513, assortimento auto 500, 600, 600 furgone, 1100, Familiari, 2100, Volkswagen. Permute, rateazioni [illegible]

CAMPAGNOLA originale [illegible] vendo permuto Raffaello 18. telef. [illegible]

CAUSA trasferimento cedesi contanti a privato Appia II serie assicurata tutto aprile '64, ottimo stato. Tel. 698-873.

CESSAZIONE azienda vendo bellissima Appia II serie come nuova. Corso Emanuele 71. Telefonare 290-250.

COMBINATE A 40 ultime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DAUPHINE occasione [illegible] vendo permuta rateizza minimo anticipo Dario Vico, via Filadelfia 52, Torino. telefonare 396-914. 283

DIVERSE 600 330-380.000. Appia 280.000 Corso Moncalieri 19. 17

FIAT 750 motore elaborato 1962 come nuova, Consul 315. Benedetto, piazza Adriano 5-6. Telefono 393-105.

FIAT 1200 perfetta privato vende. [illegible] 49 (Serra) telefono [illegible].

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, [illegible]. 180

FLAMINIA cabriolet, Touring 1962 ultimo tipo, come nuova, privato vende a privato contanti. Telefonare 852-102.

FORD Alauto dispone di ottime occasioni in [illegible] Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 273

FORD Alauto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso G. [illegible] 18, telefono 874-936. 273

GANANZIA auto Cristallo vi darà la vettura [illegible] che vi occorre. Rateazioni. [illegible] Torricelli 4. 134

GIARDINETTA legno 500 C. [illegible] (1954) qualunque prova privato. Tel. 480-875.

GIULIA TI, Appia II-III coupé, A 40, Citroen DS, 1800, 1100 D, 2100, 600 multipla, Giulietta T.I., sprint, vendonsi. Permute, rateazioni. Autorevelli, Nizza 133, Telefonare 631-243. A51826

GIULIETTA del 1958 come nuova vendesi vera occasione. Telefonare 720-723.

GIULIETTA spider istituzione vende privato. Telefonare [illegible]. A52546

GIULIETTA sprint '63 ottimo, Giulietta TI [illegible] vende permuta [illegible] Dario Vico, via Filadelfia 51, tel. [illegible].

GIULIETTA TI 1962 perfetta vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554. A54801

IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157. telefono 851-135.

INNOCENTI nuovi modelli, Bianchine, Renault, rateazioni, permute. Torrelli, Tiziano 30. A51976

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre, via Vigone 44: vendite, permute, rateazioni, serietà. 1156

MINIME [illegible] 500, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berline, spider, Dauphine, [illegible] 17. 312

NSU Prinz come nuova km. 1600 cedesi. Telefonare 82-271. A53129

O.M. Super Orione con rimorchio e [illegible] vendo. Gruppo, tel. 980-636; 980-627, Villafranca Piemonte (Torino).

PANHARD occasione ottima, vende commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818.

PRIVATAMENTE vendo 1100 special 12 mesi Telefonare 533-835.

PRIVATO a privato vendo 600 Fiat undici mesi. Telefonare 396-390.

PRIVATO vende autocarro millecento 8-10 ql., 220.000. Telefonare 903-480.

PRIVATO vende belvedere metallica 500 ottima, revisionata. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende camioncino 1100 ql. 10. Telefonare 742-653 A52357

PRIVATO vende camioncino 1100 tipo industriale, ripassato nuovo. Tel. 631-645

PRIVATO vende Giulietta berlina 1960 come nuova [illegible]. Telef. [illegible].

PRIVATO vendo nuova 500 giardiniera ottima, vere occasioni. Telef. 885-362.

PRIVATO vende ottima 103 '54. Telefonare ore pasti 755-695. 348

PRIVATO vende ottima Fiat 103. Telefonare 589-800. A52637

PRIVATO vende privato 1300-103 lusso 1959, 550.000. Telefonare 273-957.

PRIVATO vende 103 speciale fabbricazione '62 bellissimo facilità. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 Bianchina panoramica come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti. A47354

PRIVATO vende 500 '[illegible] ottimo stato. Telefonare 385-216. A52316

PRIVATO vendo 500 anno '55 bloccore ordine. Telefonare 680-396. A52341

PRIVATO vende [illegible] inizio 1960. Telefonare 547-300 ore ufficio. [illegible]

PRIVATO vende 600 D mesi [illegible]. Telefonare [illegible]. A54178

PRIVATO vende 600 D mesi 6 perfetta. Telefonare 699-419. [illegible]

PRIVATO vende 600 1955 1956 perfettissima, Sestriere 42. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 600 '59 bellissima motore nuovo 380.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 600 D '61 480.000 trattabili. Telefonare 281-549 ore serali.

PRIVATO vende [illegible] D 1961. 490.000. Telefonare 547-088 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 D mesi 12. Telefonare 527-608. A53100

PRIVATO vende 1100 D e 500 D 1961. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 1300 sette mesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

RATEALMENTE 600 275.000, 500 200.000, 600 D 1961, [illegible], Consul 315-1962 850.000. Tel. 20-905.

SCAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. 63 RENAULT R.4L, R.8, R.4, [illegible], VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 42, TELEF. 547-209.

SKODA commissionaria organizzando Cuneo-Asti e province affida agenzia vendita ed assistenza. Richiedesi [illegible] competenza. Ottime condizioni. Autorevelli, Torino, Nizza 133, tel. 631-243.

SPIDER 1200 nuova un anno, perfetto vendesi. Telefonare 500-385.

TAUNUS 17 unico proprietario 1958 ottimo stato vende. Telefonare 731-691.

UNICO proprietario vende Dauphine II marce 1960 accessori. Tel. 238-768.

VENDESI Lancia [illegible] impianto [illegible]. Telefonare 254-123 ore ufficio.

VENDESI 500 C 1954 perfettissimo, eventuale rateizzazione. Telefonare [illegible].

VENDO cambio 1100 '62, 500 metallica '[illegible]. Telefonare 730-560.

VENDO [illegible] 600 M 6 posti da [illegible] subito. Telefonare [illegible].

VENDO Giulietta T.I. 1959 targata Alessandria. Telefonare [illegible] ore 9-12.

VENDO ottima 600 fine '56. Telefonare 356-293 dopo ore 18. [illegible]

VENDO tutti tipi autocarri revisionati a [illegible] e ribaltabili, [illegible]. Carrera; corso Roma [illegible] (borgo San Pietro), Torino. 153

VENDO 600 D km. 13.000 effettivi, 553.000 non trattabili. Telef. 793-380.

VENDO 600 D fine 1961 [illegible] ottima. Telefonare 720-456 ore ufficio.

VENDO [illegible] nuovo non circolazione. Telefonare 375-787.

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11. telefonare 527-918.

103 bello fosferato ordine meccanico [illegible] 220.000. Visibile Bravia 5

[illegible] dicembre 1962 bellissima vendo privatamente. Telefonare 236-155.

[illegible] D sei mesi perfetta vende. Telefonare [illegible] ore serali. A51739

500 D 7 mesi vendesi. Telef. 290-054 sera. [illegible]

[illegible] 1959, 103 1957 cassone ribaltabile. 103 1955, Appia 1955 guida sinistra, 1800 gas servofreno, Giulietta codine vendo. Via Susa 22. 326

1100-103 1961 privato vende 380.000. Telefonare [illegible]. A52398

[illegible] aprile 1962 come nuova svendo miglior offerente. Telefonare 34-541.

1300 chiara perfette condizioni vende privato. Telefonare [illegible].

1300 [illegible] mesi km. 4500 vendo. Telefonare 772-538 A53637

1400 berlina ottimo stato, occasione vendo. Telefonare 277-053.

[illegible] privato vende 1300 Fiat mesi 11. Telefonare 299-938. A51735

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

AFFARE Vespa 160-1960 occasione vendo. Cagliero, Madama Cristina 128.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

GALLETTO 150 cc. ottimo stato vendo. Telefonare 288-395 ore serali.

GARELLINO [illegible] automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Ruico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

[illegible]OCARRO furgone vendesi vera occasione. Covolo, Giulio Cesare 157.

LAMBRETTA 150 LD privato vende come nuova. Telefonare 518-833.

MOTORI' Ciclomotori Lambretta, nuove, occasioni facilitazioni pagamento. Torrelli, Tiziano 30. A51976

MOTOCARRO MV occasione vendesi ottimo stato. Covolo, Giulio Cesare 157.

MOTOCARRO MV 175 portata 3,6 cassone tendone 80.000. Telefonare 761-949.

PRIVATO causa servizio militare vende motocarri M.V. seminuovi: 125 guida patentino, e 150. Telefonare 60-216 ore pasti. A51942

SATURNO telescopico ottimo stato, vera occasione. Ginoa, Giulio Cesare 118.

SEMINUOVA Vespa 150 vendesi. Telefonare ore serali 887-486. A51939

[illegible] bicilindrica ultimo modello, imponente, vendesi occasionissima. Telefonare [illegible]. A52388

VENDO bicicletta da corsa. Telefonare al n. 274-306. A51892

VENDO Gilera 300 bicilindrica occasione L. 100.000. Telefonare 336-132.

VESPA e [illegible] vi procura la Elit, [illegible] Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, rateali, [illegible] 4700 mensili. 192

VESPA 150 1957 [illegible] vendo; bella bicicletta regalo. Telef. 548-844.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Arin, Tassoni 34, telefono 851-543. 101

10.000 anticipo, acquisterete Vespa, nuovissimi modelli, rateazioni da 4700 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 968

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistando rottami ferro oggetti vari. Telefonare 484-370. A52948

ABITO sposa occasione modello classe lungo completo accessori, privata vende. Telefonare 323-958. A51885

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-386.

AFFARONI televisori funzionanti come nuovi garantiti lire 25.000. Telefonare 720-723. A51749

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sogno angolo Battisti, camere massicce, tinelli [illegible] armadi. Facilitazioni.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

AUTENTICA pregiata scrivania radica settecentesca e ribaltina vendesi. Telefonare 593-152 A50232

BELLA camera letto stile privato vende. Telefonare 796-145 ore pasti.

CAUSA trasferimento vende quadri e mobili antichi. Telefonare [illegible].

CIMITERO acquisto vecchia tomba o terreno preferibile Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

COPPIA vasi cinesi, esemplari originali fine sec. XVIII, [illegible] L. 600.000. Telefonare 583-290. A51925

[illegible] Collie (Lessy) privato vende. Telefonare pomeriggio 375-185.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadiuni prezzi convenienti. Francia 260, Isiglio 74. Regio Parco 161, S. Agostino 5.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

IMPRESA costruzioni esamina proposta lavori civili e industriali oltre 1000 mc. Ufficio tecnico proprio. Telef. 65-774.

MOBILI «Casalella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Gray, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO [illegible], Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadiuni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 34.000 240

OCCASIONE vendesi [illegible] da [illegible] seminuova. Rivolgersi: Trincheri, via Foligno 120, telefono 731-028.

PARRUCCA, copriletto, spoglio guardaroba, lavatrice, camera matrimoniale, svendesi. Telefonare 680-196. A52121

PIANOFORTE occasione per [illegible], privato compra contanti. Telef. 871-816.

PIANOFORTE verticale tedesco, ottimo, occasione vendo, 200.000. Telef. 32-69. Pinerolo. 24278

PIATINO Pianoforti, via Po 5. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzie, vendite, cambi, affitti. 892

PRIVATO causa partenza svende televisore [illegible] 23 pollici. Tel. 682-890.

PRIVATO vende importante camera letto, pranzo, stile Rinascimento. Telefonare mattino 510-763. A52930

PRIVATO vende ottimo pianoforte mezzacoda Lipp ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

PRIVATO vende privato bellissimo quadro scuola pittore Quadrone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

RACCOGLITORE antichità, Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari; pomeriggio giovedì, festivi. [illegible]

SPECIALISTA ricerche acqua: ville, irrigazione, acquedotti. Rivolgersi: Rabdomante Arnera, Strevi.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-561. 515

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-223. 199

TRUCIOLI falegnameria offronsi gratis per sgombero locali. Telef. [illegible].

VENDO calcetto metallico seminuovo al miglior offerente. Telefonare 276-064.

VENDO giradischi transistors. Telefonare 53-578 ore pasti. A53395

VENDO tinello rustico lire 30.000. Telefonare [illegible] A53600